Anno 102 - Numero 262

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10125 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.65 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 15 Novembre 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00196 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Dopo il Consiglio dc del 19 novembre

Trattative per il governo la prossima settimana

Oggi si riuniscono gli esponenti democristiani per decidere una nuova maggioranza - Si prevede che al consiglio nazionale di martedì si arriverà a un accordo tra gli amici di Moro, Fanfani, Taviani e le due correnti di sinistra - La Malfa invita dc e psi a chiarire le loro situazioni interne - «Il momento è grave, dice, e rasenta i limiti dell'irresponsabilità»

La crisi dei partiti

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 14 novembre.

Con la rinuncia alla tattica dell'attesa è stato evitato almeno un errore: quello di farsi cogliere impreparati dal precipitare inevitabile della situazione. Riconosciuta la necessità di dar vita rapidamente ad un governo, è rassicurante che, giunti al dunque, sia stato ammesso che non vi sono formule provvisorie, monocolori o bicolori possibili; e che bisogna semplicemente ricostituire il centro-sinistra. E' un punto sul quale l'accordo di principio, anche se per la forma si attendono precisazioni, è fermamente acquisito. E le dimissioni dell'on. Leone, previste subito dopo il Consiglio nazionale democristiano, non dovrebbero comportare il rischio di lasciare il Paese di fronte ad incognite.

Quel che non è sicuro è che venga ignorata l'insidia più sottile: il credere che, anche in parte, i problemi esistenti possano essere elusi. Per cominciare, manca un centro unificatore, manca l'uomo o il gruppo che, altre volte, nella tormentata storia del centro-sinistra, avevano contemperato le opposte esigenze e consentito di contenere la crisi delle forze in gioco. Oggi v'è un partito socialista rappresentato da una maggioranza debole, la cui carta più valida è quella della speranza di rafforzarsi indebolendo le altre correnti interne. E v'è un partito democristiano che la sua maggioranza la sta cercando in condizioni difficili.

Se i socialisti sono venuti allo scoperto con tutte le loro debolezze, i democristiani affrontano la settimana prossima, al loro Consiglio nazionale, una prova durissima: quasi la metà della loro forza esige mutamenti. E' in gioco lo spostamento dell'asse direttivo del partito: e, se la maggioranza socialista può tentare la sua avventura col 52 per cento della forza del partito, la maggioranza dorotea non esiste come tale, e non può neppure tentare la prova. La scelta è obbligata: o rassegnarsi subito, durante il Consiglio nazionale, alla perdita dell'egemonia nell'esercizio del potere, o accettare il Congresso straordinario che sinistre, morotei, fanfaniani e Taviani chiedono.

Il «rimescolamento» è grande, e non privo di pericoli: se il mutamento di maggioranza nella dc avviene tra giorni al Consiglio nazionale, dovrà essere creato un governo che unisca democristiani retti da una direzione di sinistra a socialisti rappresentati da una maggioranza moderata.

I dirigenti democristiani possono, però, rinviare tutto al Congresso straordinario di marzo o aprile: in questo caso all'on. Rumor, candidato alla presidenza del Consiglio, verrebbe consentito di conservare provvisoriamente anche la segreteria. Ma il punto grave, in entrambi i casi, è questo: v'è bisogno di un governo sicuro, con un programma concreto ed incisivo anche se limitato, dotato dell'autorità che una qualsiasi riserva di provvisorietà non potrebbe dare. Un tale governo diventa impossibile se è sostenuto solo dalla metà dei democristiani e solo dal la metà (a sua volta divisa) dei socialisti; diventa difficile se rimane stabilito che il partito di maggioranza relativa rivede tutto, in un suo congresso, tra qualche mese.

Michele Tito

Si intensificano le riunioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 novembre.

Un nuovo vertice dei capi democristiani, in vista del Consiglio nazionale e delle successive dimissioni del governo Leone previsti per la prossima settimana, dovrebbe tenersi domani in casa dell'on. Scelba. La riunione dovrebbe servire a meglio chiarire le posizioni dei vari gruppi in merito ai problemi politici interni (alla dc) ed esterni (governo), strettamente collegati. Un fatto nuovo si è avuto due giorni fa in una analoga riunione quando da consistenti gruppi è stata avanzata la proposta di un congresso tra pochi mesi (primavera), in attesa del quale si potrebbe dar vita ad un governo di centro-sinistra fra i tre partiti.

Si sono dichiarati favorevoli Moro, Taviani, Fanfani, la sinistra di «Forze nuove» (Donat Cattin). L'altra corrente di sinistra, «Base», ritiene invece che la nuova maggioranza interna si possa formare già nel Consiglio nazionale della prossima settimana. Un esponente della corrente, l'on. De Mita, ha detto che tra i due gruppi di sinistra più quello di Taviani e quello di Moro si potrebbe giungere a circa il 50 per cento così spostando l'asse del partito.

Non si conosce ancora l'atteggiamento dei principali capi dorotei, Rumor e Colombo. Alcuni senatori della corrente, parlando oggi alla riunione del gruppo di Palazzo Madama, si sono detti contrari all'anticipazione del congresso.

E' previsto che, in ogni caso, il Consiglio nazionale si pronunci per la ripresa del centro-sinistra organico. I socialisti ormai sollecitano ogni giorno i democristiani ad evitare ogni ulteriore ritardo e ad assumere precise responsabilità. L'on. Tanassi ha oggi ripetuto che il governo Leone «ha ormai esaurito il suo compito e deve, subito dopo il Consiglio nazionale dc, rassegnare le dimissioni».

Tra maggioranza e minoranza socialiste la frattura non sembra destinata a ridursi. Oggi si sono riuniti i giolittiani. L'on. Giolitti ha poi dichiarato, in merito ad una eventuale sua partecipazione al governo, che «non si può accettare la partecipazione al governo senza che ciò comporti una diversa partecipazione alla gestione del partito». *La corrente ha deciso di conservare la sua autonomia pur coordinando la sua azione con quella di De Martino. Giolitti e De Martino si incontreranno domani, mentre sabato ci sarà la riunione nazionale dei demartiniani, con la partecipazione dei parlamentari, dei membri del Comitato centrale e di circa 300 delegati al congresso.*

Alla gravità dei problemi da risolvere, soprattutto nel campo economico e finanziario, si è riferito il segretario repubblicano La Malfa per rinnovare l'appello alla dc e al psi per la formazione di un governo, appoggiato da una sicura maggioranza, in grado di svolgere «una politica energica, tempestiva e coerente». *La situazione dei partiti, a suo giudizio, si fa invece sempre più grave e* «rasenta i limiti dell'irresponsabilità»: «si mancherebbe al proprio dovere — *conclude La Malfa,* — se non si gettasse un grido d'allarme su questa pericolosa e mortificante situazione, anche se tale grido d'allarme dovesse continuare a rimanere inascoltato».

Fausto De Luca



Un giovane dimostrante fermato dagli agenti durante le manifestazioni avvenute ieri nel centro di Milano per lo sciopero generale (Tel. Associated Press)

Annuncio al Consiglio della Nato

Gli S. U. con Nixon presidente non cambieranno politica in Europa

Dichiarazioni del segretario di Stato Rusk - L'America aumenterà il suo contributo militare e finanziario per far fronte alla minaccia sovietica - Ma chiederà agli alleati un maggiore sforzo per la sicurezza comune - L'Inghilterra propone un «piano europeo» per la difesa

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 14 novembre.

L'America, con l'avvento di Nixon alla presidenza, non cambierà politica nei confronti dell'Europa e della Nato. Al contrario, per far fronte alle maggiori necessità militari provocate dal «congelamento» della distensione dopo l'invasione sovietica della Cecoslovacchia, gli Stati Uniti aumenteranno il loro contributo militare e finanziario. Chiedono però un «maggiore equilibrio» nelle spese. Questa dichiarazione, fatta stamane ufficialmente dal segretario di Stato americano Dean Rusk ai ministri della Difesa dei Paesi dell'Alleanza Atlantica, riuniti a Bruxelles nel quadro del Comitato piani di difesa, dà il tono della discussione svoltasi oggi.

Rusk ha eliminato certe incertezze che regnavano sul possibile atteggiamento dell'America di Nixon, ma ha richiamato gli alleati alle loro responsabilità. Un aumento delle spese militari si impone per tutti, anche se l'America accetta di assumersi una grossa fetta dell'onere.

A margine delle riunioni ufficiali, come è consuetudine, si svolgono intanto molti contatti diplomatici. Rusk ha incontrato il tedesco Brandt. Gli inglesi hanno avuto colloqui con gli americani e successivamente con i greci e i turchi. Italia, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Germania e Gran Bretagna si sono incontrati (senza la Francia) per riesaminare il progetto Harmel per stabilire una collaborazione tecnologica e finanziaria tra il Mec e Londra: il ministro Medici è stato incaricato di studiare a fondo il problema e di mantenere i contatti diplomatici perché il problema possa essere riesaminato a fondo a febbraio, all'Ueo. Il ministro francese Debré ha ricevuto a cena stasera i colleghi americano, tedesco e inglese per il tradizionale *«pranzo dei quattro grandi»*.

Ma l'incontro che sembra annunciare maggiori sviluppi è quello organizzato ieresera dagli inglesi, e sul quale oggi si sono avute alcune indiscrezioni. Il ministro britannico della Difesa, Healey, ha invitato i suoi colleghi di Belgio, Olanda, Italia, Germania, Lussemburgo, Danimarca e Norvegia: tutti i Paesi del Mec (tranne la Francia) e i due Paesi scandinavi che fanno parte della Nato. I francesi erano invitati, ma hanno rifiutato, ma hanno detto che non potevano intervenire causa impegni precedenti.

Healey — pur mantenendosi nel vago — ha detto che *«Bisogna prendere una iniziativa europea nel campo della difesa, mediante una consultazione e la messa a punto di identità di vedute, da presentare sulle questioni della Nato ai nostri "partners"»*. Ma tutto ciò *«non deve avere effetti di divisione, né nei confronti degli Stati Uniti, né nei confronti di altri paesi europei»*. La mossa ha tutta l'apparenza di un rilancio della vecchia idea della Ced (la Comunità Europea di Difesa, annegata dalla Francia agli inizi degli anni '50), ma vuole anche essere un tentativo per creare una intesa a livello continentale, preludio forse a una maggior cooperazione tra la Gran Bretagna e certi Paesi del Mec.

Le reazioni francesi all'iniziativa di Healey sono per ora molto riservate, ma sembra che Parigi non escluda, sia pure con certe cautele, la possibilità di partecipare a qualche studio militare con gli altri Paesi europei. Quanto agli americani, un portavoce ufficiale ha detto che *«Washington considera lo sviluppo della situazione europea con simpatia. Tocca naturalmente agli europei avviare il discorso, non spetta a noi incoraggiarli»*. Il portavoce americano ha ancora aggiunto: *«Non mi sembra che si tratti di un'iniziativa contro la Francia, ma è vero anche il contrario: non si può costruire una politica subordinandola all'atteggiamento di un Paese»*.

Sandro Doglio

Queste le misure decise da ogni alleato per garantire la difesa

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 14 novembre.

Al termine della riunione odierna dei ministri della Difesa della Nato sono state annunciate ufficialmente alcune modifiche decise o previste da certi Paesi dell'Alleanza atlantica, per far fronte al mutamento della situazione militare in Europa, conseguenza dell'occupazione sovietica della Cecoslovacchia. Ecco, in sintesi, le principali decisioni:

STATI UNITI — Aumenteranno gli effettivi e la riserva strategica. Rinforzeranno i mezzi di difesa europea e potenzieranno la forza aerea di stanza in America, rendendola più facilmente trasferibile, in caso di necessità, in Europa.

ITALIA — L'aumento del bilancio per il 1969 (+7 per cento), già deciso prima dei fatti di Cecoslovacchia, consentirà l'acquisto di un certo numero di aerei per il controllo antisommergibili e permetterà delle modifiche all'efficacia dell'esercito e della marina. Sulla possibilità di ulteriori nuovi stanziamenti, il ministro Gui ha fatto capire che la risposta spetta a un governo che si fondi su una maggioranza precostituita.

NORVEGIA — Punta sul miglioramento della difesa nel Nord del Paese e stanzierà cento milioni di corone supplementari per i prossimi cinque anni.

OLANDA — Miglioramento delle capacità anticarro e antisommergibili. Aumenterà il proprio bilancio per la difesa se gli aumenti saranno generali.

GRECIA — L'economia greca, ha detto il ministro, non può sopportare da sola le spese necessarie: conta perciò sull'aiuto degli altri Paesi.

CANADA — Rinvia l'annunciata riduzione delle forze aeree che si trovano in Germania. Rafforzerà la brigata che si trova nella repubblica di Bonn. Mantiene in generale, per il momento, le truppe al loro livello attuale.

GERMANIA — Rinuncia a trasformare certe unità da combattimento in unità di addestramento. Aumenterà di 30 le batterie convenzionali. E' stato chiesto al Parlamento il credito per l'acquisto di 44 nuovi aerei tipo «Phantom». E' previsto un maggiore stanziamento di 740 milioni di marchi.

BELGIO — Bruxelles conta di riprendere il sistema del reclutamento di militari di carriera. Rinuncia a ritirare dalla Germania quattro battaglioni blindati. Invierà, al contrario, nella Repubblica Federale, alcuni gruppi antimissili e un battaglione antiaereo. Possibilità che la ferma venga portata da 12 a 15 mesi.

GRAN BRETAGNA — 120 mila uomini possono intervenire in Europa in caso di necessità, aggiungendosi ai reparti che già si trovano sul continente. Gli inglesi mettono inoltre a disposizione della Nato una nuova squadriglia di aerei a decollo verticale.

a. d.

Manovre alleate a Berlino
Truppe russe nella Germania Est

A Bonn si tende a sdrammatizzare: le forze sovietiche apparterrebbero a reparti che tornano dalla Cecoslovacchia - Ma l'agenzia tedesca «Dpa» afferma: «La situazione è seguita attentamente»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 14 novembre.

Berlino è in stato di preallarme, alla vigilia dell'assemblea plenaria della «Volkskammer», il Parlamento della Germania comunista, che si riunirà domani nel settore orientale della città. Movimenti di truppe sovietiche sono stati registrati oggi nella Germania orientale, mentre nel settore occidentale della ex capitale le guarnigioni alleate (americana, inglese e francese) sono state impegnate per tutta la giornata in esercitazioni di «pronto intervento», alle quali hanno partecipato 11 mila dei 13 mila uomini di stanza nella città.

Portavoce del ministero della Difesa di Bonn e del comando alleato di Berlino hanno detto questa sera che i movimenti di truppe sovietiche al di là del «muro» e le esercitazioni di quelle delle potenze occidentali, da questa parte, non sono fatti eccezionali. Secondo il segretario di Stato alla Difesa, Adorno, che si è tenuto in contatto con gli ambienti della Nato a Bruxelles e che ha parlato anche con il suo ministro, Schroeder (nella capitale belga), i movimenti dell'Armata Rossa nei pressi di Berlino non costituiscono un pericolo per la Repubblica federale. Secondo informazioni della Nato, si tratterebbe di reparti che tornano dalla Cecoslovacchia per svernare nelle loro caserme nella Germania orientale e di reparti che vanno a sostituirli.

In quanto alle esercitazioni di reparti armati americani, inglesi e francesi in alcuni punti strategici di Berlino occidentale (l'aeroporto di Tempelhof, Gruenewald e lo Stadio olimpico), un portavoce ha detto che si tratta di «esercitazioni di *routine*», le quali si svolgono quattro volte all'anno, e che esse non sono da collegarsi con gli spostamenti di reparti dell'Armata Rossa o con l'imminente riunione del Parlamento della Germania comunista.



Nonostante le assicurazioni ufficiali e le garanzie americane per Berlino, ripetute ancor oggi a Bruxelles dal segretario di Stato americano Dean Rusk al ministro degli Esteri tedesco Willy Brandt, a Bonn e a Berlino occidentale si registra stasera un certo nervosismo. Si teme che domani il Parlamento della Germania comunista decida contro Berlino le misure restrittive minacciate più volte.

All'ordine del giorno della seduta della «Volkskammer» comunista sono «contatti di politica estera». E — come è noto — la Repubblica democratica tedesca considera la Germania federale e Berlino come «estero». *«Ambienti responsabili di Bonn* — riferisce stasera l'agenzia ufficiosa di notizie *Dpa* — *osservano la situazione con molta cautela»*.

Tito Sansa

Washington teme nuove pressioni comuniste

(Dal nostro inviato speciale)
Washington, 14 novembre.

Il governo americano segue con inquieta attenzione gli sviluppi a Berlino, dove si temono iniziative della Germania Est per ostacolare il movimento delle merci e delle persone tra la Germania Occidentale e l'ex capitale tedesca. Alti funzionari del Dipartimento di Stato hanno detto di avere soltanto «prove frammentarie» dei propositi di Pankow, ma che tali indizi suscitano preoccupazioni. L'argomento sembra essere stato discusso ieri ad un incontro del segretario di Stato supplente Nicholas Katzenbach con l'ambasciatore sovietico Anatoly Dobrynin. Katzenbach avrebbe esortato i russi a trattenere i loro alleati germanici da gesti rischiosi.

Queste «prove frammentarie» sarebbero state date a Washington — nonché a Londra e a Parigi — dal cancelliere tedesco Kiesinger. Lunedì Kiesinger invitava per un colloquio l'ambasciatore americano Henry Cabot Lodge, il quale informava indi il Dipartimento di Stato. A Bruxelles, durante il convegno della Nato, il segretario di Stato, Dean Rusk, discuteva il problema con il collega di Bonn, Willy Brandt. Sarebbe stato dopo questo incontro che Rusk ordinava a Katzenbach di convocare Dobrynin.

m. ci.

Gravi danni all'economia, disagio per i cittadini

Larga partecipazione dei lavoratori allo sciopero generale per le pensioni

Incidenti in parecchie città - A Milano un agente e un carabiniere feriti; a Firenze giovani maoisti tentano di provocare tumulti (6 arresti); a Roma paralizzato il centro - Disordini anche a Venezia, Trento, Nuoro, Sassari - Caos nei centri urbani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 novembre.

Lo sciopero generale per le pensioni è stato quasi totale. I più importanti settori economici del Paese sono rimasti paralizzati. Il disagio della popolazione è stato notevole soprattutto per la fermata dei trasporti pubblici, peraltro limitata ad alcune ore, e l'ingorgo del traffico cittadino determinato dalla contemporanea circolazione di un rilevante numero di automezzi privati. In alcuni centri si sono avuti incidenti tra dimostranti e polizia.

I lavoratori dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e dello spettacolo hanno partecipato in massa alla manifestazione indetta dalle Confederazioni sindacali in tutta l'Italia, ad eccezione della provincia di Vercelli colpita dall'alluvione. Le percentuali di astensione — secondo la Cgil, la Cisl e la Uil — avrebbero raggiunto nella maggior parte delle località punte molto alte; tra il 93 e il 100 per cento a Milano, Torino, Genova, Roma, Trieste, Venezia, Firenze, Padova, Palermo, Cagliari, Enna, Catania e Taranto. In ogni città, comunque, sono rimasti completamente bloccati almeno per due ore i tram, gli autobus, le metropolitane, le filovie, le ferrovie in concessione.

Gli stabilimenti industriali e i cantieri edili sono rimasti chiusi o hanno ridotto notevolmente il lavoro. Le attività agricole sono state sospese, mentre ripercussioni limitate si sono avute negli Istituti di credito e nel settore commerciale.

A Roma centinaia d'operai, studenti e pensionati si sono scontrati con la polizia e carabinieri al termine di un comizio. Gli incidenti si sono prolungati per circa un'ora tra piazza Venezia e via Nazionale; sono stati numerosi ma non gravi.

g. f.

Gli incidenti nelle città

Milano, 14 novembre.

(g. m.) A Milano lo sciopero generale ha causato una parziale paralisi delle attività produttive.

Un tentativo di assalto ad un grande magazzino è stato contenuto dagli agenti, in piazza Cordusio i dimostranti hanno cercato di bloccare i tram. Sono intervenuti polizia e carabinieri. Prima di sciogliersi gli scioperanti hanno reagito: un agente e un carabiniere sono rimasti feriti, cinque i giovani «fermati».

Firenze, 14 novembre.

(g. c.) Episodi di teppismo stamane a Firenze dopo la manifestazione indetta per lo sciopero generale. Un gruppo di giovani (qualcuno col distintivo di Mao all'occhiello, altri del «Movimento studentesco») hanno provocato incidenti; sei giovani sono stati arrestati; venti persone fra studenti e guardie di P. S. sono rimaste contuse.

I giovani, infiltratisi nella manifestazione pretendevano che tutte le saracinesche dei negozi venissero abbassate: i sindacalisti hanno tentato di frenare i più esaltati prendendoli a ceffoni, ma invano. Un gruppo di quattrocento studenti armati di bastoni urlando «Mao e Ho Ci-min» si è scontrato con la polizia. V'è stato qualche carosello di camionette, poi si è acceso un violento a corpo a corpo al termine del quale 20 persone d'ambo le parti hanno riportato contusioni. Domani i sei giovani arrestati, saranno processati per «direttissima».

Venezia, 14 novembre.

(g. gr.) Lievi incidenti si sono avuti a Marghera dinanzi ad uno stabilimento per la produzione dell'alluminio, dove alcuni operai cercavano di impedire l'ingresso agli impiegati. E' intervenuta la polizia e si sono registrati alcuni scontri nel corso dei quali un operaio è rimasto contuso.

Trento, 14 novembre.

(a. n.) Cinquemila persone sono sfilate in città per lo sciopero delle pensioni. Un gruppo di dimostranti, quasi tutti studenti dell'Università di sociologia, si sono staccati dal corteo ed hanno invaso la sede del Palazzo della Regione Trentino-Alto Adige.

Cagliari, 14 novembre.

(g. p.) Disordini sono stati provocati da giovani operai a Nuoro e a Sassari durante le manifestazioni per lo sciopero delle pensioni.

A Nuoro ragazzi delle scuole e delle fabbriche hanno cercato di impedire l'entrata degli alunni al liceo scientifico, al liceo classico e all'istituto magistrale. Sono avvenuti litigi fra gli stessi giovani.

A Sassari, un corteo di manifestanti ha percorso le vie del centro, entrando nei negozi ed invitando i commercianti ad abbassare le saracinesche e a sospendere le vendite. Qualche incidente si è registrato quando i dimostranti hanno tentato di penetrare in un grande magazzino per farne uscire il personale.

CRONACA CITTADINA

L'agitazione promossa in tutta Italia per la riforma delle pensioni

Tafferugli durante lo sciopero generale 21 feriti e contusi, 4 arresti e 13 fermi

Gli incidenti più gravi davanti alla Fiat Mirafiori e Stura - Sassaiola di dimostranti in corso Tazzoli; la polizia lancia bombe lacrimogene - I negozi abbassano le serrande, i venditori ambulanti abbandonano i mercati rionali - Le percentuali di scioperanti - L'Unione Industriale comunica: in 108 aziende hanno scioperato 54 mila operai su 95 mila e 3157 impiegati su 29.049 - Secondo i sindacati gli scioperanti sono stati dal 75 al 100 per cento

Si è svolto ieri a Torino lo sciopero di 24 ore indetto in sede nazionale da Cgil, Cisl e Uil per la riforma delle pensioni. I termini della vertenza sono stati illustrati alle 9,30 al Carignano con un comizio dei sindacalisti Scheda (Cgil), Armato (Cisl), Ravenna (Uil). I lavoratori chiedono una riforma che porti i minimi a 25 mila lire, aumenti le altre pensioni, istituisca la «pensione sociale» per gli anziani non abbienti a carico dello Stato, consenta ai lavoratori di intervenire nella gestione dell'Inps e di tutti i fondi pensionistici.

Circa la partecipazione allo sciopero la Camera del Lavoro afferma che è stata «plebiscitaria». In una nota diffusa ieri sera aggiunge che «significativa è la forte adesione degli impiegati». I sindacati informano che le astensioni oscillano, in media, dal 75 al 100 per cento. Sottolineano «la chiusura di centinaia e centinaia di esercizi commerciali».

Invece l'Unione Industriale fornisce i seguenti dati di un'indagine svolta su 108 aziende metalmeccaniche. Su 95.255 operai hanno scioperato 53.801 unità, pari al 56,4 per cento. Su 29.049 impiegati si sono astenuti dal lavoro 3157 persone, pari al 10,8 per cento. Totali: su 124.355 lavoratori hanno scioperato 56.958 unità, pari al 45,8 per cento. In questa indagine è compresa la Fiat.

Ecco, in un comunicato dell'Unione Industriale, i dati relativi in particolare alla Fiat: *Operai*: 88.697; presenti al lavoro 43.538 (49,1 per cento); *Impiegati*: 19.791; presenti al lavoro 18.921 (95,6 per cento). *Totale dipendenti*: 108.488; presenti al lavoro 62.459 (57,6 per cento).

Per gli addetti ai servizi pubblici lo sciopero era ridotto a due ore all'inizio del turno del mattino. In pratica questa disposizione ha evitato disagi alla cittadinanza. Non si sono verificate insufficienze degne di nota nella erogazione del gas, della luce e nel servizio telefonico. Per ciò che si riferisce ai trasporti urbani ed interurbani la situazione è stata quasi normale, anche perché ha scioperato soltanto la Cgil, mentre Cisl e Uil hanno invitato i lavoratori a prestare servizio versando due ore di salario alla sottoscrizione per gli alluvionati. Nessuna astensione nelle linee della Satti. All'Atm sono usciti 287 mezzi su 294; alle 6,30 le vetture in circolazione erano 350 su 372 previste.

Nel settore dei rifornimenti è mancata la distribuzione del latte per lo sciopero della Centrale. I rivenditori hanno però ritirato 250 ettolitri che, uniti alle scorte, hanno coperto il fabbisogno della cittadinanza.

Durante lo sciopero si sono verificati alcuni tafferugli. Al mattino gruppi di dimostranti hanno invaso i mercati rionali costringendo gli ambulanti a sospendere le vendite. La polizia è intervenuta per evitare danni alle persone ed alle merci. I tumulti più gravi si sono verificati a Porta Palazzo, corso Svizzera, piazza Sabotino e piazza S. Giulia. Qui sono state fermate sei persone: tre denunciate per violenza privata; le altre interrogate con invio dei verbali alla magistratura.

Una azione di «picchettaggio» è stata effettuata anche davanti ai grandi magazzini, soprattutto nei quartieri di periferia, piazza Risorgimento, corso Giulio Cesare e piazza Sabotino. I grandi magazzini sono rimasti aperti protetti dalla polizia e dai carabinieri. Parecchi commercianti invece hanno chiuso gli esercizi. In via Madama Cristina gli agenti hanno dovuto sciogliere un ingorgo creato da tre persone sedute su una sedia in mezzo alla strada e gruppi di dimostranti fermi sui binari. Giovanni Fasseri, 34 anni, via Gorizia 78, è stato arrestato per insulti e resistenza alla forza pubblica.

Ma gli scontri più violenti si sono svolti nel pomeriggio davanti ai cancelli degli stabilimenti Fiat. A Stura l'impiegata Elsa Bellino in De Biasi, 28 anni, è stata aggredita mentre usciva in auto dalla fabbrica. La giovane è scesa dalla vettura per fuggire ed è svenuta, mentre i dimostranti le danneggiavano la macchina con pugni e pietre. Due arresti per violenza aggravata: Gavino Arru, 23 anni, via Cravero 33, elettricista, allievo di una scuola per [illegible] e Armando Vespoli, 18 anni, via Cravero 33, meccanico.

A Mirafiori, all'altezza della porta n. 1 un tram è stato circondato da un migliaio di persone e colpito a sassate. I vetri sono andati in frantumi. La polizia è intervenuta per disperdere i dimostranti e ne è nato un tumulto. Lanci di pietre si sono incrociati con quelli dei candelotti lacrimogeni, per dieci minuti vi è stata gran confusione.

Durante il parapiglia il dott. Fazio della Questura è stato colpito al capo da un sasso. Trasportato al Mauriziano i medici gli hanno riscontrato una ferita lacero contusa alla palpebra sinistra guaribile in 15 giorni. Si teme che l'occhio sia rimasto offeso: oggi entrerà in osservazione all'Oftalmico. Gli agenti hanno arrestato come presunto responsabile Lino Asquini, 29 anni, via Pellico 16, operaio. Prima di essere trasportato in Questura ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del Maria Vittoria per escoriazioni alla fronte ed altre parti del corpo ed un ematoma alla nuca. Ha detto di essere stato picchiato con uno sfollagente. Prognosi: 10 giorni.

Verso le 16 la situazione sembra [illegible]. La polizia si allontana dalla Mirafiori, sul posto restano i carabinieri. Ma poco dopo i tumulti riprendono con sassaiole e insulti. Le forze dell'ordine fanno nuovamente ricorso alle bombe lacrimogene e questa volta anche nei cortili dalle vicine case popolari dove si sono raccolti i dimostranti. Ancora qualche scaramuccia, poi alle 16,45 la calma è ristabilita. Tafferugli si sono registrati anche a Carmagnola davanti alle Fonderie Fiat all'uscita del primo turno. L'operaio Vincenzo Celano, 33 anni, è stato buttato a terra e picchiato mentre usciva in motoretta dalla fabbrica. All'ospedale S. Lorenzo gli hanno riscontrato ferite lacero contuse alla fronte. Guarirà in 15 giorni.

In serata sono giunte dagli ospedali di Torino notizie di altri feriti e contusi. Il brigadiere di P.S. Adolfo Pellegrino, 35 anni, del reparto mobile, è ricoverato all'ospedale militare per commozione viscerale. E' stato colpito da pietre mentre prestava servizio alla Mirafiori. Il dott. Salvati del commissariato Mirafiori ha dovuto farsi medicare al Mauriziano per una contusione al ginocchio destro provocata da un sasso, prognosi 7 giorni.

Al Maria Vittoria, Angelo Giustino, 35 anni, è stato medicato per ustioni alla coscia sinistra (4 giorni); Angelo Toro, 23 anni, operaio, per ferita al capo da sfollagente (7 giorni); Romano Japicca, 27 anni, operaio, per contusione alla testa (3 giorni); Francesco Daniele, 20 anni, agente del primo reparto mobile per contusioni alla gamba sinistra (10 giorni).

L'impiegato Maurizio Muraro, 27 anni, è stato medicato al Maria Adelaide per contusioni al viso guaribili in 8 giorni. Mentre si recava al lavoro alla Finanziaria [illegible], corso Emilia 6, è stato aggredito da 6 giovani fuggiti su una «600». Emilio Grignanin, 41 anni, è sceso dall'auto davanti alla Mirafiori. E' stato colpito al capo da un sasso. Guarirà in 30 giorni.

La questura segnala: 2 ufficiali, 2 sottufficiali e 7 agenti feriti e contusi. Oltre agli arrestati di cui abbiamo detto, annuncia 13 fermi. A tarda sera, sono stati tutti rilasciati.

* *

Gruppi di studenti hanno disertato le lezioni per dimostrare la loro solidarietà ai lavoratori in sciopero per le pensioni. Erano circa 200 giovani di diverse scuole; alle 9 sono partiti dalla sede dell'istituto geometri di via Pesaro diretti a Palazzo Campana. Più tardi si sono recati di fronte al liceo Gioberti. Hanno gridato a lungo «fuori» ai colleghi che seguivano le lezioni, ma senza risultato. Qualcuno ha cercato di entrare nella scuola passando dal cortile che è in comune con la media Meucci. E' andato in frantumi un vetro di una finestra della media e subito i dimostranti si sono ritirati.

In corteo hanno percorso le vie del centro per raggiungere in via Alfieri l'istituto Castellamonte per geometri. Anche qui l'invito ad unirsi al corteo è stato senza risultato. Infine, davanti al Sommeiller i giovani si sono seduti sulla lunga scalinata al grido di «venite con noi sulla strada». Verso le 13 il gruppo si è sciolto.

Alle 15, 300 dimostranti si sono riuniti in un'aula dell'istituto di via Pesaro. Gli universitari del Movimento studentesco hanno rilevato che è necessario unire la azione di protesta nella scuola con quella degli operai nelle fabbriche. Più tardi, altra assemblea a Palazzo Campana.



Incidenti in corso Tazzoli: un dimostrante colpito a una gamba da una bomba lacrimogena, guaribile in 4 giorni

Soltanto il caso ha evitato una sanguinosa disgrazia

Bomba al tritolo divelle il binario della ferrovia per le Valli di Lanzo

Alla periferia di Torino, per un tratto di 30 centimetri - Tre convogli passano nella notte senza deragliare - All'alba una casellante nota che le rotaie stanno dissestandosi - Fermato appena in tempo il quarto treno - Sconosciuti gli attentatori

Una bomba al tritolo è scoppiata la notte scorsa tra i binari della «Torino nord», che collega le valli di Lanzo con la città. Gli attentatori sono sconosciuti. Un tratto di binario è stato divelto e scagliato lontano. Prima che qualcuno si accorgesse del pericolo, sono transitati tre convogli, rischiando il deragliamento.

L'esplosione è avvenuta in città, a una trentina di metri da via Sansovino. Zona con prati e rade case e qualche fabbrica, poco illuminata e deserta di notte. Lo scoppio ha svegliato parecchie persone e anche l'assuntrice del «casello 5», Giovanna Marangon, 31 anni, via Druent 59: era l'1,22. Si è pensato che fosse cosa da nulla, forse lo scappamento di un'auto passata sotto la finestra.

Qualche ora dopo la Marangon si è alzata per azionare le sbarre del passaggio a livello per il transito dei primi treni. Era buio, non poteva vedere che, a poca distanza, una rotaia aveva uno squarcio di oltre 30 centimetri e che una traversina era a pezzi. Se n'è accorta alle 6,30.

Nel frattempo erano transitati tre convogli: alle 5,28 il Torino-Ceres, alle 5,44 il Ceres-Torino, che aveva parecchi passeggeri, alle 6,12 un altro treno diretto alla valle. E' un caso fortunato che non vi siano stati deragliamenti. I convogli corrono su questo tratto a 50-60 all'ora: a tale velocità un incidente avrebbe forse avuto conseguenze catastrofiche. Intanto, il passaggio delle macchine e dei vagoni, la mancanza di una traversina, potevano aver compromesso la stabilità della rotaia sinistra — risparmiata dall'esplosivo — e probabilmente i prossimi treni non avrebbero più avuto la fortuna di quelli precedenti.

La Marangon è corsa a telefonare alla stazione di corso Giulio Cesare, e le hanno raccomandato di fermare il treno delle 6,58 diretto a Ceres. La donna è riuscita a bloccare il convoglio correndogli incontro con una luce rossa. Dalla stazione hanno avvisato il commissariato Madonna di Campagna, che è accorso con una radiomobile. Poi è intervenuto il dott. [illegible] della «squadra politica». Intanto i treni da e per Torino erano stati fermati: essendovi binario unico, si è provveduto al trasbordo dei passeggeri. Questa situazione è durata fino alle 11,15 quando la linea è stata riattivata.

I primi esami dei carabinieri del reparto antisabotaggi hanno stabilito che la bomba era stata confezionata con mezzo chilo di tritolo e nitrato di ammonio (un esplosivo chiamato «nitros»), con detonatore e con una miccia di due metri a combustione lenta: gli attentatori avevano avuto tre minuti per allontanarsi.

Lo scoppio è stato di grande potenza. Un tratto di rotaia lungo una ventina di centimetri è stato trovato a venti metri in un prato, davanti alle Ferriere Veglio, un altro frammento è finito sul tetto della chiesa Sant'Antonio, in via Quincinetto. Pietre della massicciata sono state scagliate in un ampio raggio.

Nessuno ha visto gli attentatori e le indagini della polizia sono difficili. Si ignora il motivo dell'insano gesto.

Le offerte per gli alluvionati si ricevono negli uffici de «La Stampa» in via Roma e in via Marenco 32, ininterrottamente dalle ore 9 alle ore 23

Allarme in tutta la città per due violente esplosioni

Ieri alle 11,30 - Le autorità smentiscono che si tratti di aerei supersonici e di esercitazioni con esplosivi

Due forti esplosioni hanno scosso ieri alle 11,30 la città a pochi secondi di distanza l'una dall'altra. Sono state sentite da Moncalieri fino a Caselle, hanno fatto tremare i vetri in centinaia di alloggi. Per tutta la giornata sono giunte al nostro centralino telefonate di lettori allarmati che chiedevano informazioni. Il duplice scoppio aveva le caratteristiche del «bang-bang» provocato dai *jets* quando superano il muro del suono, ma i centri di controllo di Caselle, Linate e Cameri hanno smentito che a quell'ora fossero in volo supersonici militari. Non si può comunque escludere che si tratti di una pattuglia non di stanza negli aeroporti piemontesi e lombardi, che aveva deviato dalla rotta stabilita.

E' stato anche escluso dall'autorità militare che si trattasse di esercitazioni con cannoni al poligono di San Francesco al Campo Lombardore. Comunque, provocati da aerei o da esplosivi, i due violenti scoppi non hanno provocato danni, nessuna chiamata è giunta ai vigili del fuoco e ai pronti soccorsi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 8,4
MINIMA	+ 7,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +7,5; press. 738,5; umid. 77%. Cielo coperto. Previsioni: piogge locali. Temperatura a Caselle: massima +8,6; minima +7; media +8.

Fa causa al medico per un dente che si ruppe durante l'estrazione

In seguito all'infortunio il paziente fu ricoverato in clinica - Chiede i danni perché gli è rimasto un fastidioso difetto di pronuncia

Un operaio ha fatto causa al suo dentista per un'estrazione finita male: non solo soffrì terribili dolori e dovette essere ricoverato in ospedale, ma gli è rimasta un'invalidità permanente: non riesce più a pronunciare alcune consonanti — tra cui la «s» e la «f» — al posto delle quali esce dei fastidiosi sibili.

Si chiama Bernardino Russo, 25 anni, corso Orbassano 96. La sera del 2 gennaio dell'anno scorso, colto da un violento dolore di denti, si recò nello studio del dott. Alfonso Maffi, in via Tripoli 34. L'intervento fu più difficile del previsto: il dente, che doveva essere estratto, si spezzò e una delle radici si conficcò nella mascella.

Il dentista dovette ricorrere all'apposito martelletto e scalpello, ma la radice non fu estratta; anzi, si conficcò ancora di più, fino a giungere nella cavità nasale. Il dott. Maffi, a questo punto, ritenne opportuno far ricoverare il Russo nella Clinica odontoiatrica, dove il prof. Boccia eseguì una delicata operazione per estrarre il pezzetto di dente.

Dopo dieci giorni di ricovero, il Russo fu dimesso, ma non poté tornare subito al lavoro. La convalescenza si protrasse per circa un mese, al termine della quale l'operaio si accorse di essere soggetto a vari disturbi. Sente forti dolori quando respira aria fredda e inoltre, come si è detto, sono comparsi alcuni difetti di pronuncia che non aveva mai avuto prima.

Assistito dall'avv. Bellina, l'operaio ha deciso di citare in giudizio il dott. Maffi, chiedendo il risarcimento dei danni materiali e morali. Il pretore civile dovrà ora stabilire se nell'opera del dentista vi sia stata colpa oppure se le conseguenze di quella estrazione sono dovute soltanto a un caso sfortunato.

Una polemica per la zona industriale di Orbassano

La minoranza dice: il vice sindaco contrasta la convenzione

La minoranza dc del Consiglio comunale di Orbassano, capeggiata dall'avv. Ostorero, e gli indipendenti che appoggiano la giunta di sinistra presieduta dal sindaco Brussino, socialista, hanno chiesto la convocazione d'urgenza dell'assemblea. Intendono discutere *«le difficoltà create dal Comune al costituendo consorzio per una zona residenziale che consenta di creare alcune migliaia di vani per abitazioni e la valorizzazione di una parte del settore destinato dal Piano Regolatore ad area industriale sulla quale diverse società tra cui la Fiat hanno in programma la costruzione di centri studi e laboratori di prestigio internazionale».*

La polemica è nata da una lettera che l'ing. Provensale ha inviato al sindaco e ai capi gruppo in rappresentanza dei proprietari del comprensorio Bruera-Coggiola-Mazzola. Con essa il Consorzio informa di avere da tempo in corso con il municipio una pratica per lottizzare il comprensorio, ma *«il vice sindaco Gallini, comunista, ha dimostrato con richieste insostenibili di non desiderare né favorire le convenzioni».* Conseguenza: il 18 novembre scade il termine fissato per l'acquisto dei terreni da parte di alcune aziende e *«altri Comuni hanno già offerto condizioni più favorevoli».*

I consiglieri dc ed indipendenti ritengono vantaggiosi per Orbassano tali insediamenti residenziali e industriali e affermano che ostacolando l'iniziativa si perderà anche la possibilità di realizzare opere di urbanizzazione a vantaggio della comunità.

Episodio di banditismo nella notte a Beinasco

Ladri sorpresi a rubare sparano sull'inquilino che dà l'allarme

Quattro individui sfondano la saracinesca di una maglieria - Un uomo si affaccia alla finestra ed è accolto a colpi di pistola - Altri fatti: donna arrestata per truffa; rubati quadri in un club

Quattro ladri hanno svaligiato un negozio e sparato due colpi di pistola contro un uomo che si era affacciato alla finestra per dare l'allarme. E' accaduto ieri a Beinasco, in via Cavour. Al numero 23, da pochi mesi, Domenica Giacometto, 56 anni, via IV novembre 3, ha aperto un negozio di maglierie.

Alle 4 di notte, un'auto grigia si ferma davanti alle vetrine. Scendono quattro individui che, servendosi di un paio di cesoie, tagliano la saracinesca e con un martello infrangono il vetro della porta. Due entrano, gli altri rimangono presso l'auto.

Al primo piano dorme Giovanni Bussino, 48 anni, che è svegliato di soprassalto dal rumore del cristallo infranto. Si affaccia e vede i ladri caricare le maglierie rubate.

Racconta: «Volevo prendere il fucile e sparargli addosso, ma ho avuto paura delle conseguenze. Allora ho urlato per farli scappare, ma per poco non ci ho rimesso la vita. Uno dei ladri ha estratto la pistola e me l'ha puntata contro. Mi è parso di udire due detonazioni, ma ero troppo emozionato per esserne sicuro. Ho visto però due volte la vampata e sentito l'odore della cordite. Un attimo dopo dal negozio sono usciti gli altri banditi e sono balzati dentro la macchina che è partita di scatto. Allora ho telefonato ai carabinieri».

Prima di essere interrotti i ladri avevano avuto il tempo di rubare per oltre un milione di maglie esposte in vetrina e alcune migliaia di lire trovate in un cassetto.

— Un altro negozio di confezioni è stato preso di mira a Rivoli. Può darsi che i ladri siano gli stessi che sono fuggiti da Giaveno. Qui hanno avuto miglior fortuna. La proprietaria, Luisa Aliasina, abita nella stessa casa, ma non ha udito alcun rumore. Gli sconosciuti sono entrati tagliando le maglie della saracinesca e rompendo il cristallo, poi hanno portato via abiti confezionati, maglierie e stoffe per un valore di circa 5 milioni di lire. Sul posto è stato abbandonato il sedile anteriore destro di una «1100». L'Aliasina era già stata derubata due anni fa, con un danno uguale.

— Su richiesta dei carabinieri del Nucleo investigativo, è stata arrestata a Genova Adriana Lamberti, 30 anni, un tempo abitante a Torino in strada San Mauro 63. Era colpita da due mandati di cattura emessi dal giudice istruttore dott. Russo per complicità con Giovanni Balestra, Luciano Gaudio e le sorelle Pierina e Angela Lamberti, arrestati nel maggio scorso dai carabinieri, in una lunga serie di truffe con assegni rubati e falsificati ai danni di negozianti di Piemonte, Liguria e Veneto. Adriana Lamberti prese parte a molti dei raggiri presentandosi come Caterina Franco, Maria Perello e Maria Brunetti e firmando assegni con gli stessi nomi falsi.

— I ladri sono entrati, la notte scorsa, nei locali di un club privato, ove era stata allestita una mostra di pittura; hanno rubato trenta quadri di dilettanti. Il furto è stato scoperto dal presidente del circolo Corrado Parisgreco, 44 anni, che verso le 18 si è recato nella sede, in un seminterrato di corso Appio Claudio 49. I delinquenti hanno forzato una finestra e sono poi usciti per l'ingresso principale. Il danno è di 5 milioni.


Giovanni Bussino, 48 anni

Picchiato perché straccia un volantino neo-fascista

Uno studente del liceo Cavour

Violenza neo-fascista al liceo Cavour. Alle 9, mentre un gruppo di studenti cercava di convincere alcuni colleghi a disertare le lezioni, sono giunti alcuni attivisti della «Giovane Italia». Hanno distribuito dei volantini: tra i liceali, alcuni hanno finto di non vederli; altri, colti di sorpresa, li hanno accettati. Giuliano Massobrio della II B, via Belli 56, quando si è reso conto del contenuto, ha stracciato il volantino. Gli si è avvicinato un giovane che dopo avergli rivolto un pesante insulto gli ha sferrato un pugno all'occhio destro. Il Massobrio, soccorso dai compagni, è stato medicato all'infermeria della scuola.

Specchio dei tempi

«Negrieri e schiavi» in una civile città operaia - Un eroe che non sarà dimenticato: Nazario Sauro - Lacrime per un ubriaco - Perfino le nonne sono adescate

Un lettore ci scrive:

«Sono un assiduo lettore di questa rubrica, di cui sono entusiasta. Mi rivolgo a Te, a nome di migliaia di operai come me, che si sentono traditi, derubati da organizzazioni che operano in questa civilissima Città. Queste organizzazioni sono dirette da un gruppo di datori di lavoro che si serve della nostra opera. Sono dei "cottimisti" artigiani, gente che prende dei lavori "a cottimo". Si servono poi della nostra opera facendoci lavorare senza libretti, non versandoci marche assicurative, speculando sul nostro bisogno di lavorare.

«Noi siamo costretti, specie in certi periodi, per bisogno, ad accettare queste loro condizioni, perché non possiamo restare senza lavoro, avendo da mantenere una famiglia, il più delle volte numerosa. Quello che ci spaventa è l'avvenire, quando non più giovani, non ci spetterà neppure quella piccola pensione, frutto meritato dei nostri sudati lavori.

«E' possibile che nessuno veda queste cose? Basterebbe interrogare gente come me, per sapere quanto in basso scende questa gente. Sono dei "negrieri" e noi degli "schiavi". Per quanto tempo ancora si permetterà che in una Città così civile accadano queste miserabili cose?

«Vorrei dire tante cose in merito, cose tristi, miserevoli, cose che ci sono imposte giornalmente e sarei contento di dirle se qualcuno avrà voglia e desiderio di sapere. Ma ci sarà "qualcuno"? Sappi che io "parlerò", se mi sarà chiesto e, con me, tanti, molti sfruttati, traditi lavoratori edili, costretti a "servire" spietati, innocenti cottimisti-artigiani.

«Sicuro che pubblicherai la presente e augurandomi che essa sarà letta e meditata, Ti saluto caramente e Ti ringrazio». *Segue la firma*

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'assidua lettrice de "*La Stampa*". Ho seguito con grande commozione le celebrazioni del cinquantenario della Vittoria: 4 novembre 1918.

«Non sono mancate, per l'occasione, cerimonie commemorative varie, di esaltazione per l'eroico sacrificio dei nostri Caduti, tra cui rifulsero, in primo piano, i nomi dei Martiri: Battisti, Filzi, Chiesa, giustiziati a Trento (1916) nel Castello del Buon Consiglio. A mio avviso (salvo che mi sia sfuggito) è mancato, vicino ad essi, un altro nome di martire non meno degno e glorioso dei primi: Nazario Sauro.

«Chi ha compiuto gli studi tra la prima e la seconda guerra mondiale (e anche dopo) lo trovava ricordato ed esaltato, come i primi tre, su tutti i testi scolastici di storia, e di lui si leggeva: ...impiccato nella Fortezza di Pola il 10 agosto 1916.

«Spero che non sarà ostacolo essere figli di Capodistria, città (e regione) che non ci appartiene più, per ricordare il suo nome, e tributargli, dalle tue colonne, un memore grato ricordo, come è avvenuto per i Martiri trentini e i Caduti d'Africa.

«Scusa il disturbo e infinite grazie». *Giuditta*

Un lettore ci scrive:

«Leggendo su "*Stampa Sera*" "Padre di tre figli arrestato perché ubriaco si impicca per la vergogna", mi sono messo a piangere. Povero uomo: non sarebbe bastata una multa, e una bella ramanzina il giorno dopo?

«Rubi due mele, bevi un bicchiere di vino in più, forse per dimenticare tante ingiustizie e tribolazioni, ed ecco che subito ti schiaffano in prigione, mentre i veri delinquenti li lasciano fuori.

«Ti ho detto sopra che ho pianto e sai perché? Anch'io per niente ho provato questa tremenda vergogna, fu una coltellata al cuore che sanguinerà per tutti gli anni che mi restano da vivere. Furono pochi tremendi giorni che mi tolsero per sempre la voglia di vivere, in questo mondo». *Segue la firma*

«P. S. — Pregherei Nicola Adelfi, che è molto bravo a scrivere, di leggere la tragedia di questo padre, e di fare un bell'articolo, ne varrebbe la pena».

Una lettrice ci scrive:

«Sarebbe utile mettere un distintivo alle intoccabili meretrici stradali, non tanto per loro, quanto per coloro che le cercano. Sono una nonna, abito in una zona infestata dalle suddette e, dalle sette di sera, non si può uscire di casa senza essere importunate. Mi sono vista pedinare, sentita invitare, richiamare con frasi irripetibili, più volte; ma, l'altra sera, nel tragitto di tre isolati che dovevo fare a piedi, sola, per andare in farmacia con urgenza, il solito uomo in macchina — ce n'è una processione da queste parti — mi si metteva di traverso sul marciapiede per impedirmi di proseguire. Naturalmente, non porto minigonna, non faccio ballare la borsetta, non lancio nere occhiate [illegible].

«*Sono una nonna.* E allora? Non si può più uscire per la paura, lo sconcio, la noia? Perciò [illegible] un distintivo alle meretrici, magari luminoso.

«Grazie, se hai avuto la pazienza di leggermi. Abito in C. Montevecchio. Chiedo, ovviamente, alla tua cortesia di non nominarmi, se riterrai di segnalare le mie idee. Grazie, anche di questo e cordiali saluti». *Segue la firma*

Riunione insegnanti — I professori del sindacato scuola media oggi alle 17,30 tengono un'assemblea al liceo D'Azeglio in vista dell'agitazione per il riassetto delle carriere e lo stato giuridico.

IN 4ª PAGINA:
Corte d'Assise: stasera la sentenza per il delitto di Mirafiori

Donna per una lite al parcheggio ferisce col tacco un automobilista

In piazza Santa Rita gremita di auto - Era stata preceduta mentre manovrava per posteggiare - Un episodio di teppismo stradale sulla radiale per Moncalieri


Anna Maria Cuberli

Zuffa per un posto al parcheggio: una donna ha ferito col tacco della scarpa un automobilista e ne ha graffiato un altro. Le difficoltà del traffico scatenano anche nel sesso gentile gli istinti aggressivi: è il secondo episodio di violenza in cui è coinvolta una donna nello spazio di poche settimane.

Le 19, in piazza Santa Rita: tutti gli spazi destinati a parcheggio sono gremiti. Si libera un posto e l'artigiano Dionigi Cuberli, 41 anni, via Mombarcaro 45, che è in compagnia della moglie Anna Maria, 39 anni, manovra in retromarcia per inserirvi la propria «Renault».

Ma, prima che ci riesca, una «500» lo precede afrecciando: la guida l'operaio Giuseppe Romano, 35 anni, via Boston 4, che ha al fianco il cognato Rosario Tardonato, 31 anni, corso Orbassano 224. La «Renault» urta la «500».

Il Romano dice di non essersi accorto dell'altra auto in manovra. Nasce una lite, volano parole grosse e Anna Maria Cuberli viene colpita al volto da un pugno. Si toglie una scarpa e si avventa sul Romano, lo percuote col tacco sulla fronte, provocando zampilli di sangue, poi graffia alle mani il Tardonato che cerca di trattenerla. Vengono portati al commissariato di San Secondo, si riservano di sporgere reciprocamente querela. Al Mauriziano, il Romano e il cognato sono stati medicati e giudicati guaribili in pochi giorni. Anna Maria Cuberli si presenta alle Molinette: ha una ferita alla guancia destra, guarirà in 4 giorni.

— Un altro episodio d'intolleranza stradale alle 18, sulla radiale di Moncalieri. Una «Innocenti» sorpassa con manovra scorretta l'auto guidata dal rappresentante Angelo Bruno, 39 anni, di Saluzzo, residente a Dusseldorf, che fa un gesto di protesta.

L'altro automobilista blocca i freni, scende, e lo invita a fermarsi. Discussione, insulti. Il guidatore dell'«Innocenti» è un giovane sui 25 anni, arrogante. A un tratto mette una mano in tasca, come per impugnare una pistola, e minaccia: «Ora ti rompo la testa e ti riempio la pancia di piombo». Poi, mentre l'altro lo guarda impietrito, risale in auto e se ne va. I carabinieri del nucleo investigativo lo ricercano.

Non disperdere l'eredità del Concilio

Obbedienza e dissenso nella Chiesa moderna

Le forme di ribellione, o di contestazione, come oggi suol dirsi, da parte di cattolici, ecclesiastici e laici, mi lasciano perplesso: da un lato mostrano certo un consolante risveglio d'interessamento religioso, il concentrare lo sguardo sulla Chiesa, il voler vivere in questa, sia pure a condizione che sia foggiata in un determinato modo; ma dall'altro temo assai nella sterilità di tale contestazione.

Mi sembra abbia pienamente ragione don Zeno Saltini, quando ricorda che se ha potuto realizzare Nomadelfia, è stato perché a suo tempo si sottomise ad una condanna che riteneva ingiusta: senza fare nessuna di quelle autocritiche che impongono le dittature comuniste, anzi dichiarando che non riteneva giusta la condanna, ma che sapeva di dover obbedire.

E nessuna struttura potrebbe resistere, se in essa vigesse il principio che si obbedisce soltanto agli ordini che si ritengono giusti.

Quelle rivolte o contestazioni possono, sì, esercitare una certa pressione indiretta sull'autorità ecclesiastica ricordando quelli che sono i fermenti, le esigenze, di gruppi di fedeli, non importa se non numerosissimi, ma che rappresentano una parte viva, con un reale attaccamento alla Chiesa. Peraltro giustificano anche la reazione; da parte dei conservatori, il rappresentare i fautori di mutamenti come ribelli; nei superiori, l'appoggiarsi agli amici di ieri e di sempre, ai fedelissimi, quelli che sono sempre fermi al *Sillabo* ed alle encicliche di Leone XIII.

La posizione ideale mi pare sia quella della obbedienza che si dichiara non convinta del proprio torto, che confida nella giustizia che le sarà resa in avvenire; se si vuole, la obbedienza ammusonita, in contrasto alla obbedienza ilare, all'autoconvincimento che si aveva torto ed il superiore aveva ragione: modello della apologetica cattolica.

Questo è oggi possibile. Ma penso sempre ai sacerdoti della procella antimodernista, da cui si esigevano ritrattazioni e giuramenti; e, a rischio di essere ritenuto fautore d'ipocrisia, unisco nel rispetto quelli che spezzarono la loro vita ribellandosi, e gli altri che soffrendo non meno e forse più, dichiararono convincimenti che non avevano.

L'avere vissuto in tempi duri corregge molti punti di vista; chi da giovane giurava in Kant, nel dover sempre agire in modo che la propria azione possa essere eretta a regola universale, si è reso conto che la vita è troppo complicata per poterla dirigere con regole assolute; e talvolta medita sulle pagine del libriccino del secentista Torquato Accetto, *Della dissimulazione onesta*, che mi pare fosse Croce a voler ristampato.

Obbedire, ma far sentire la propria voce, non arrogante, pacata, rispettosa non solo verso i superiori, ma verso gli avversari; voce del sentimento e della ragione.

Quanti poi credono in una opera benefica che la Chiesa possa svolgere nel mondo, ed intendono pertanto restarvi, fissino il loro sguardo sui punti essenziali della fede, non si conturbino se qualche affermazione ripugni loro.

Se l'opera di Giovanni XXIII e del Concilio Vaticano secondo dovesse andare perduta, se si dovesse arrestare il mutamento nella composizione della Curia, dove si confidava in una rapida sostituzione di elementi italiani legatissimi al passato con elementi portatori delle voci della cattolicità dell'Europa centrale che avverte altre esigenze, l'impossibilità di accettare certe formule, ciò sarebbe proprio da imputare ai «ribellismi» d'Oltr'Alpe ed italiani, alle teologie che, pretendendo di essere ancora cristiane, intaccano l'essenza di tutte le religioni tradizionali (al posto del Dio Padre cui ci si può rivolgere e che si occupa di noi, soltanto il Dio ch'è nella nostra coscienza), ribellismi ed ardimenti che avrebbero fatto avvertire in alto scricchiolii dell'edificio, conseguenti all'avere appena intaccato più che qualche muro, qualche intonaco.

Ma confidiamo che quell'opera non vada dispersa. Chi non ha voce per toccare questioni teologiche, formula l'augurio che almeno negli atteggiamenti esteriori, in quelli che mostrano le preferenze, le fiducie delle alte gerarchie, non si abbia un ritorno al passato.

Quegli atteggiamenti non constano soltanto di approvazioni e di condanne, ma anche si misurano a proporzioni. Si potrà pure ammettere che la S. Sede a suo tempo abbia detto il necessario per proteggere i credenti dagli errori del nazismo e del fascismo; ma è innegabile che qui avemmo gli avvertimenti di misura, un arginello, di fronte alla densa muraglia di moniti, provvedimenti, condanne, contro il socialismo ed il comunismo.

Oggi stanno riprendendo coraggio vecchie tendenze che pensavamo sopite, si sentono di nuovo voci di denuncia e di accusa di sacerdoti e cenacoli che ritenevamo insospettabili; l'Azione cattolica accenna a riprendere quelle sue crociate, che hanno per effetto di fare alla loro volta ripullulare fermenti laicisti. Ma fuori della cattolicità, nei nostalgici del fascismo, in quelli che si dicono non fascisti, ma nemici degli antifascisti, riecheggiano i vecchi spunti della religione cemento delle nazioni, animatrice degli eserciti, delle guerre giuste e sante, con il vilipendio degli obiettori di coscienza, di quanti aborrono dal sangue.

Se non si vuole scoraggiare tutti quei cattolici in cui si accesero fervide speranze durante il Concilio, ed elevare un muro tra la cattolicità italiana e quelle di Oltr'Alpe, che almeno, pur nulla volendo accordare ai contestatori, si pongano in guardia i fedeli anche contro i palesi errori delle destre. Contro lo «spirito guerriero» si ammoniscano i cappellani militari che lo esaltano; si abbia una parola se non di approvazione, di comprensione per gli obiettori di coscienza; si esonerino dalla predicazione quei predicatori che ancora insistono in insulsaggini o nei vecchi spunti polemici.

Se dev'esserci sosta nel cammino verso quel cristianesimo in cui ci pareva di vedere più schietta, finalmente liberata da troppi veli, da troppe sottigliezze teologiche, la figura del Cristo, sia pure; ma non ritorno indietro, non al costantinismo ed alla Chiesa sostegno dell'autorità dei governanti, non alle specificazioni di punti di fede in termini del tutto alieni dalla mentalità, dagl'interessi, dalla stessa comprensione dei contemporanei.

Sarebbe proprio la distruzione di quella ch'era apparsa la più promettente delle fioriture.

A. C. Jemolo

GLI INDIANI SARANNO UN MILIARDO ALLA FINE DEL SECOLO?

Le nascite soffocano l'India

Nel 1921 per la prima volta la natalità superò la mortalità; da allora la popolazione è salita da 250 a 530 milioni - Gli abitanti aumentano ora di 13 milioni all'anno: più in fretta della produzione agricola, delle risorse del paese, delle attrezzature scolastiche - «Per non regredire in un inferno di disperazione», il governo ha dato la priorità assoluta alla campagna per il controllo delle nascite - Ma la grandezza del paese, la presenza di 400 milioni di contadini analfabeti in oltre 500 mila villaggi, i matrimoni precoci rendono incerto il successo - L'India è abitata da un settimo del genere umano e non dispone nemmeno del 2 per cento del reddito mondiale

(Dal nostro inviato speciale)
Nuova Delhi, novembre.

Un esercito di bimbi, occhi smisurati nel viso smunto e membra scheletrite, minaccia il governo indiano. Nascono uno ogni secondo o poco meno, 55 mila al giorno. «Una calamità — *è stato detto* — peggiore della guerra. Contro l'invasore insorgeremmo armati, mentre accogliamo con amore, di anno in anno, quest'ondata che ci soffoca». *Hanno fatto fallire tre piani quinquennali, tra il 1951 ed il 1966, e Indira Gandhi ha posto il problema con evidenza drammatica:* «Pianificare l'economia in un paese con 527 milioni di abitanti e un tasso di natalità del 41 per mille è come tentare di costruire su fondamenta che ogni anno l'alluvione spazza via».

L'alluvione è cominciata 47 anni fa, nel 1921: una data che costituisce una svolta capitale nella storia dell'India. Prima, la morte manteneva l'equilibrio. La popolazione di 251 milioni nel decennio precedente era addirittura diminuita: colera, peste, vaiolo, malaria e tubercolosi, alleate con le spaventose carestie, pareggiavano il conto delle nuove vite. Quell'anno, il tasso di natalità fu del 49,2 per mille, il tasso di mortalità 48,6: saldo attivo, meno dell'uno per mille. Le cieche forze della natura manifestano talvolta un'intelligenza quasi matematica.

Dal 1921 ospedali, sulfamidici, antibiotici hanno sconfitto i millenari sterminatori. E mentre la curva della natalità si è lievemente abbassata dal 49 al 41 per mille, quella della mortalità è caduta bruscamente al 16, la vita media si è allungata da 32 a 51 anni. Risultato: in meno di mezzo secolo la popolazione si è più che raddoppiata.

Le cifre statistiche sono aride per definizione; ma credo che in questo bilancio di vita e di morte abbiano un'eloquenza più drammatica di qualsiasi parola. Il problema dell'India è questo: ogni anno le nascite sono 21 milioni, i decessi 8 milioni e l'incremento netto della popolazione 13 milioni. Significa che ogni mese l'India si accresce di una città grande come Torino, che assorbe tutte le risorse economiche create nel frattempo. Negli ultimi quindici anni, la produzione di cibo è salita da 55 a 72 milioni di tonnellate, ma la disponibilità individuale è scesa da 362 a 349 grammi.

In alcuni Stati, come quello di Madras, il 40 per cento dei bimbi giunge all'età scolastica colle cellule cerebrali irrimediabilmente danneggiate dalla mancanza di proteine nell'alimentazione. I disoccupati (in questo paese di sotto-occupati disoccupazione vuol dire morte lenta per fame) erano tre milioni e mezzo, ora superano i dieci milioni, benché nel frattempo siano stati creati 31 milioni di nuovi posti di lavoro. Aule e insegnanti sono aumentati del 300 per cento e gli scolari da 23 a 67 milioni: ma altri 64 milioni di bimbi fra i 6 e gli 11 anni sono ancora esclusi dall'istruzione elementare.

Mi dicono: «Mentre tutti i paesi attraversano un periodo di rapido sviluppo, l'India lotta per non regredire in un inferno di disperazione». *Se il tasso di natalità non verrà drasticamente ridotto, le più cupe profezie malthusiane diverranno realtà: tra 26 anni, per il 1994, è previsto un altro raddoppio della popolazione. Mille milioni di abitanti, in un paese che già ora, su un quarantesimo della superficie terrestre, ospita un settimo della popolazione del globo e sembra condannata ad una quota del reddito mondiale che non supera l'uno e mezzo per cento.*

Per non essere trascinata in questo inferno, l'India ha dichiarato una guerra senza quartiere all'esercito di bimbi che ogni anno apre gli occhi in un mondo di miseria e di fame. Il generale di questa guerra — che è stata battezzata Programma per la Pianificazione familiare, con un delicato eufemismo — è un uomo di non ancora 50 anni, laureato in scienze sociali, brillante conversatore e colto umanista, che concepisce il suo compito come una sfida. Ma ha raccolto una pesante eredità di errori: per più di un decennio il problema è stato sottovalutato. Nel primo piano quinquennale, per il controllo delle nascite erano stati stanziati soltanto 6 milioni e mezzo di rupie, una cinquantina nel secondo e 270 nel terzo. Soltanto nel quarto, iniziato due anni fa, la cifra si avvicina alle reali necessità — cinque miliardi di rupie — ed il controllo delle nascite è stato dichiarato obiettivo di «assoluta priorità».

La mèta da raggiungere: dimezzare la natalità entro dieci anni, e quanto prima tanto meglio. «Oggi la famiglia tipo, in India — *ci dice S. N. Sinha, ministro del Comitato per la Pianificazione familiare* — ha da quattro a cinque bambini. Con quattro, il tasso cadrebbe al 30 per mille; con tre al 25, con due al 17. L'obiettivo è fra queste due cifre: il 23 per mille». *E' un'impresa ciclopica:* «L'accettazione del controllo delle nascite deve essere volontaria e spontanea. Si tratta di raggiungere cento milioni di coppie in età feconda, disperse in 2699 città e 567 mila villaggi, e convincerle a sottoporsi a pratiche contraccettive».

Quali? L'esperienza ha dimostrato che per le coppie di giovani sposi i più indicati sono gli antifecondativi tradizionali, che anche da noi sono in vendita in tutte le farmacie: «Esitiamo ad adottare la pillola, perché temiamo che non venga presa regolarmente e, come è noto, ogni interruzione comporta un aumento della fecondità». *L'arma più radicale, consigliata alle coppie che hanno già due o tre figli, è la sterilizzazione: vasectomia per gli uomini, una operazione rapida e indolore che si compie in un quarto d'ora; tubectomia per le donne, più complessa, che richiede il ricovero ospedaliero. Fino ad ora, le sterilizzazioni sono state quattro milioni e mezzo, per il novanta per cento eseguite su uomini.*

Ma le maggiori speranze sono affidate all'arma segreta, lo Iud: intra uterine device, una spiraletta di plastica che, inserita nel corpo femminile, impedisce l'ovulazione. Tre anni fa, a Kanpur, è stata inaugurata la più grande fabbrica del mondo per la produzione di Iud; 120 mila al giorno. Fino ad oggi, ne sono stati inseriti due milioni e mezzo, ma molti hanno dovuto essere rimossi sia per ragioni mediche, sia perché molte coppie, dopo aver iniziato l'esperimento, hanno rifiutato di proseguirlo.

Negli uffici del Comitato per la Pianificazione familiare, ci elencano le difficoltà di questa guerra psicologica: la sterminata vastità del territorio, l'analfabetismo che sfiora la percentuale dell'80 per cento; le nozze precoci (gli sposi hanno meno di vent'anni in novanta casi su cento), la diversità dei linguaggi — 14 lingue e 200 dialetti — e dei costumi, il basso livello di vita, la tradizionale resistenza di una popolazione prevalentemente contadina di fronte alle novità. Vie e piazze dell'India si sono coperte di vistosi manifesti gialli: riproducono, stilizzati, i visi sorridenti di una coppia di adulti e una coppia di bambini, con la scritta: «Due o tre figli, ora basta: rivolgetevi al vostro medico». *E diventa la insegna di questa guerra: compare sulle carte di contraccettivi, sui francobolli, sulle scatole di fiammiferi, sui sacchi di grano e di riso, nei treni, sulle fiancate degli autobus. Radio e giornali diffondono appelli quotidiani, in tutti i cinematografi si proiettano documentari propagandistici.*

Ma questi «mass media» influenzano soltanto il 20 per cento della popolazione, il resto vive disperso in remoti villaggi. Per raggiungerlo, si stanno attrezzando 350 «unità mobili», motorizzate, e migliaia di «persuasori» percorrono l'India bussando di porta in porta. Ci dicono: «Attiriamo la popolazione con proiezioni cinematografiche, spettacoli di marionette, esibizioni di maghi e prestigiatori. Poi, comincia l'opera di convinzione». *Si cerca di far capitolare i capi del villaggio, gli appartenenti alle caste più alte: generalmente il loro esempio trascina i più umili.*

Malgrado questa imponente mobilitazione di forze, i risultati appaiono per ora fallimentari. Sterilizzazioni e inserzioni di Iud avevano fatto prevedere una riduzione di un terzo delle nascite, sette milioni: si sono raggiunti a stento i due milioni. Nella fabbrica di Kanpur la produzione si è ridotta da 120 mila a 5 mila spirali, milioni giacciono inutilizzate nei depositi e gli operai vengono licenziati. Si cercano disperatamente nuove strade, si chiede al governo che aumenti l'età minima per i matrimoni, già ora più alta che in Italia: 16 anni per la donna e 18 per l'uomo. Il ministro Chandrasekhar è giunto a lanciare un patetico appello, chiedendo alle coppie indiane di vivere per un anno come fratello e sorella: «La castità è il sistema più sicuro ed economico per ridurre le nascite».

Non c'è dubbio. Ma quanti accoglieranno l'invito, in questa terra dove natura e tradizione sono un canto nuziale, si sposano tra loro perfino gli alberi, le pietre e le sorgenti, trasmettere la vita significa obbedire alla grande legge della reincarnazione e pagare un debito agli antenati nell'eterno ciclo dell'universo? L'esercito di bimbi si ingrossa, fragile, commovente e micidiale.

Giorgio Martinat

Un'australiana di diciotto anni eletta «Miss mondo» a Londra



Penelope Plummer sfila dopo la vittoria (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Londra, 14 novembre.

(c. c.) Penelope Plummer, una bionda ragazza australiana di diciotto anni, è stata eletta questa sera «miss Mondo 1968». Di famiglia relativamente modesta, fino alla settimana scorsa lavorava come bibliotecaria a Sydney, la sua città natale, e in più faceva di quando in quando la mannequin. Col successo di questa sera ha ricevuto un premio immediato di 2500 sterline, pari a tre milioni e 750 mila lire: ma l'attende un futuro assai più prospero perché il titolo le procurerà contratti pubblicitari per almeno trentamila sterline, cioè quarantacinque milioni di lire.

La nostra miss Italia, Maria Pia Giamporcaro, diciottenne di Palermo, ha fatto solo una breve apparizione, in un costume siciliano che le lasciava a malapena scoperto il viso, nella sfilata iniziale: dopo di che la giuria l'ha messa nel numero delle escluse. Sembrava che la Giamporcaro non dovesse neppure presentarsi alla finale perché nel pomeriggio aveva un po' di influenza.

Il concorso s'è svolto come di consueto in una atmosfera di grande confusione. C'era stato anche, insolitamente, uno strascico politico. Miss Spagna, Maria Lorenzo, si era ritirata clamorosamente in segno di protesta per la presenza della candidata di Gibilterra. Madrid come è noto considera Gibilterra parte del territorio nazionale, e Maria Lorenzo, patriotticamente si era sentita offesa da una frase della rivale: «*La mia presenza qui significa che la mia patria è un paese indipendente*».

Curiosamente la vicenda è giunta fino in Parlamento, dove un deputato conservatore ha creduto bene di tesser l'elogio di miss Gibilterra e del suo fermo atteggiamento verso le pretese spagnole.

UN DOCUMENTO DI PARTICOLARE INTERESSE UMANO

La lettera dei preti francesi che vogliono lavorare e sposarsi

Centoventi sacerdoti francesi hanno inviato agli ecclesiastici di Francia una lettera invitandoli ad associarsi a loro per creare una «Assemblea permanente» in cui preti e vescovi potrebbero cercare insieme una soluzione ai problemi del sacerdozio. Il documento è di viva attualità per i fermenti che agitano la Chiesa e di grande interesse umano. Ne riproduciamo i passi principali.

Parigi, 14 novembre.

«Noi non abbiamo altri titoli per scrivervi se non la partecipazione comune alla ricerca che oggi si compie un po' dappertutto per stabilire lo statuto e la funzione del sacerdote. Come voi, noi siamo preti, uniti nello stesso sforzo, in nome dello stesso Vangelo. Preti di chi? Preti perché? Preti come?

«Queste domande, noi ce le poniamo e ci sono poste continuamente. Esse rivelano numerose contraddizioni: tra ciò che noi diciamo in nome del Vangelo, e ciò che siamo costretti a fare e a dire come membri del clero; tra il modo in cui noi viviamo ed il modo in cui vivono gli altri uomini.

«Ora, noi *vogliamo* che il sacerdozio abbia una parte determinante nella rinascita della Chiesa d'oggi e di domani. In altre parole, vogliamo affrontare e superare la crisi presente, che piccole riforme non riescono a mascherare. Noi pensiamo di dover costruire un nuovo sacerdote, inserendolo nella condizione umana.

«Il *lavoro retribuito*, senza essere la condizione esclusiva per realizzare questo progetto, ci appare tuttavia come la forma migliore e preferibile tra le altre. E' la più contestata, evidentemente, perché più contraria all'antico statuto.

«L'esperienza ci ha dimostrato che le decisioni dipendono da noi. Noi sappiamo ormai che per affrancarci dalle vecchie strutture statutarie e realizzare le nuove, dobbiamo innanzi tutto contare su noi stessi, preti della base, in spirito di solidarietà con gli uomini della base. Le iniziative dei nostri amici di altre diocesi e di altri paesi ci indicano la strada. Quanto a noi, che apparteniamo a diverse diocesi ed ordini religiosi, pensiamo che sia venuto il momento di far seguire alle parole gli atti. Non è un modo efficace di vivere il Vangelo, secondo i precetti di Cristo?

«Perciò noi vi annunciamo la *decisione* presa da certuni di noi — e che, lo sappiamo, discende da molti di voi — di lavorare normalmente. Questo passo verso la condizione di salariati, essi lo compiono d'accordo con molti altri e con il loro appoggio. Lo compiono come ogni uomo, in maniera naturale, senza autorizzazioni esterne.

«Questo *atto* vuole essere innanzi tutto la decisione di uomini *responsabili*. Ciò vuol dire che, nella società attuale in cui la grande maggioranza dei lavoratori sono oggetto di sfruttamento, questa decisione conduce al movimento per la liberazione ed il riconoscimento della dignità di tutti e di ciascuno.

«Questo *atto* vuole essere insieme una rottura con il vecchio statuto di dipendenza del prete ed un primo passo verso nuove forme di sacerdozio nella Chiesa.

«Infine, questo *atto* è inscindibile da molti altri. Ciò vuol dire, in parole chiare, che noi vogliamo: 1) rompere con la condizione di "funzionari del culto", pagati dai fedeli; 2) esprimerci liberamente, per iscritto od a voce; 3) prendere, secondo i casi, impegni politici, sindacali o di altra natura; 4) accogliere seriamente, con franchezza e libertà, l'eventualità di sacerdoti che si sposino; 5) esercitare collettivamente il diritto a decidere nella vita della Chiesa; 6) intervenire direttamente nelle nomine e nei trasferimenti dei preti e dei vescovi; 7) appoggiare quanti rimettono in discussione la scelta e la formazione dei futuri sacerdoti.

«I problemi che noi ci poniamo e che ci si pongono sono complessi. Noi ci auguriamo vivamente di ricevere numerose risposte che ci permettano di gettare le basi di un'*assemblea permanente* (senza essere a rimorchio di Parigi), in cui potremo discutere insieme, preti e vescovi (e senza pregiudizio dei laici), i problemi di fondo che non possiamo affrontare in questa lettera».

Impresario funebre ruba il furgone del concorrente davanti alla casa del morto

Arrestato - Minacciava anche i parenti dei defunti se si rivolgevano ad altre ditte

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 14 novembre.

(f. d.) L'impresario di pompe funebri Gaetano Vitrano, di 33 anni, è stato arrestato a Palermo e denunciato all'autorità giudiziaria per una lunga serie di intimidazioni, minacce, violenze private, furti, tutti reati compiuti nel tentativo di accaparrarsi servizi funebri.

In seguito alla morte di Antonino Lo Greco, i familiari si erano rivolti al Vitrano per un preventivo di spesa, ma avevano preferito poi affidare il servizio funebre alla ditta Scimò che aveva fatto un prezzo più conveniente. Per tutta la notte, il Vitrano insistette con la famiglia Lo Greco rivolgendo anche minacce perché disdicessero il contratto con il concorrente.

Al mattino, quando la ditta Scimò portò la cassa da morto, dinanzi all'abitazione del Lo Greco c'era già una altra cassa che era stata abbandonata davanti alla porta di casa dal Vitrano. Lo stesso impresario poi, approfittando di un momento di confusione prima che si muovesse il corteo da corso Dei Mille, si mise al volante del furgone funebre della ditta Scimò e si allontanò a tutta velocità, abbandonandolo poi danneggiato in via Perez.

Il giorno successivo, il Vitrano fu protagonista di un analogo episodio all'ospedale: per assicurarsi un altro servizio funebre, minacciava il custode della camera mortuaria e i familiari del morto che si erano rivolti per il trasporto ad un'altra ditta.

Rintracciato da agenti ed invitato a recarsi in questura, Gaetano Vitrano si è scagliato contro le guardie. Per questo, è stato anche denunciato per oltraggio aggravato e resistenza a pubblici ufficiali.

Una minaccia all'economia della città

Anche la società «Shell» sta per lasciare Genova?

Dopo l'esodo della «Esso» e della «Mobil» - L'impresa petrolifera ha 1000 dipendenti (4 miliardi di stipendi annui) - E' decisa a trasferirsi altrove se non otterrà il terreno dello stadio di San Martino per erigervi la sua nuova sede centrale

(Nostro servizio particolare)
Genova, 14 novembre.

Ora si parla della «Shell»: andrebbe via da Genova nel caso di mancata approvazione del progetto per la nuova sede direzionale. Il moto di fuga delle grandi aziende, che sembrava contenuto se non bloccato, minaccia di provocare una grossa falla nell'impianto dell'economia genovese. Tutti, in città, parlano del pericolo con preoccupazione autentica. Ripetono i calcoli: quasi mille dipendenti Shell, 4 miliardi all'anno di soli stipendi e salari, altri miliardi per forniture e trasporti, un taglio netto col giro internazionale delle industrie petrolifere dopo il trasferimento a Roma della «Esso» e della «Mobil».

La decisione è imminente. Martedì prossimo, 19 novembre, il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici si riunirà a Roma per dare il suo parere sul progetto del nuovo palazzo. Il giudizio romano è per legge indispensabile: l'edificio, di 14 piani, dovrebbe infatti sorgere su un'area inedificabile, quella dello stadio di San Martino. Per costruire su uno stadio pubblico non basta acquistare l'area dal Comune, occorre una variante del piano regolatore e tale variante deve essere sottoposta al Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, dopo l'approvazione del Consiglio comunale (avvenuta da tempo), finché non sarà fatta una nuova legge urbanistica.

La «Shell» aveva esaminato la possibilità di costruire su altre aree ma ha finito col ritenere questa la sola idonea a una sede direzionale imponente. E' vasta trentamila metri quadrati e si trova a lato della strada pedemontana che corre verso Nervi. Dal 1927 è attrezzata a campo per atletica; agli inizi apparteneva alla società «Nafta», poi passò alla «Shell» che cedette il campo al comune di Genova con una operazione a lunghissima scadenza (99 anni), ottenendo altri terreni adibiti a campi da tennis.

Ora la «Shell» lo riavrebbe pagando 850 milioni al Comune. Lo stadio «ex-Nafta» è uno dei pochi (compresi quelli privati) che offra una discreta attrezzatura e spazi sufficienti per giovani atleti e ginnasti, in una città di 850 mila abitanti che ha sistematicamente coperto di edifici le aree libere, (si è arrivati a costruire magazzini sui campi sportivi).

Comprensibile perciò la preoccupazione di una contropartita: e l'amministrazione comunale promette ai cittadini, contro il sacrificio dello stadio, un nuovo campo per atletica a Sturla (circa 10 mila mq. sui 30 mila della villa Gentile, di proprietà comunale), un altro al Lagaccio, sulle alture dietro la stazione Principe. Il primo parzialmente finanziato e realizzabile alla svelta, il secondo molto costoso e non prevedibile con scadenze precise.

Martedì prossimo il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici dovrà valutare l'operazione in rapporto all'intero quadro urbanistico di Genova. Ed è probabile che il progetto «Shell» risulti più convincente di altri che Genova ha proposto; la «Shell», infatti, lascerebbe la sua sede attuale nel pieno centro della città, liberando in piazza della Vittoria lo spazio per almeno 900 automobili; diverrebbe un polo di attrazione fuori della cerchia congestionata, avendo per sé più una rete di collegamenti con i grandi assi stradali e un proprio parcheggio per un migliaio di macchine.

I genovesi vengono intanto mobilitati. Si ironizza sui «Soloni romani» che si sovrapporrebbero al Consiglio comunale; si progettano dimostrazioni; si riparla polemicamente di «*Roma contro Genova*», e si fa un fascio di tutti i progetti, dicendo che un parere contrario costerebbe alla città la perdita di altre sedi direzionali, come quella dell'«Eridania» e quella della «Shell».

Atteggiamenti sterili e dannosi, come dimostra la storia degli ultimi anni. Sarà più utile l'opera degli amministratori comunali intenti a provare la validità delle singole «varianti» richieste, di fronte a un organismo di controllo che cerca di contenere la disinvoltura di tanti comuni italiani nel modificare i piani regolatori, con i danni che tutti conoscono.

Non è minacciando la «rivolta dei genovesi» che si può ottenere qualcosa, ma offrendo garanzie per sostituire lo stadio (come vuole l'interesse della città) e per dare un ordine definitivo all'uso delle aree urbane. Troppe volte si ripete il caso di aziende che pongono il dilemma: o una «variante per la nuova sede» o ce ne andiamo da Genova. E' ormai chiaro che il problema dei centri direzionali va risolto globalmente.

Mario Fazio

La linea inaugurata a maggio

Treno diretto da Torino a Togliattigrad in 88 ore

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 14 novembre.

(e. c.) Il capo del Dipartimento sovietico per i trasporti internazionali, Chernishev, ha oggi rilasciato all'agenzia «Tass» una breve intervista sull'apertura, il maggio prossimo, d'un nuovo servizio di treni, passeggeri e merci, tra Torino e Città di Togliatti, il centro sul Volga dove sta sorgendo lo stabilimento della Fiat per la produzione della 124 nell'Urss. Chernishev ha dichiarato che i treni partiranno ogni martedì da Torino, via Milano, Venezia, Zagabria, Budapest, Kiev e Mosca, per raggiungere Togliattigrad, a quattromila chilometri di distanza, ottantotto ore più tardi. Inizieranno quindi, da Togliattigrad stessa, un immediato viaggio di ritorno in Italia.

Attualmente tra l'Urss e il nostro Paese esistono già due servizi ferroviari settimanali.

La vicenda della coppia biellese

Sposi regolari in chiesa sono bigami per lo Stato

Lui ha 27 anni, lei 25 - Ieri dovevano essere giudicati - Il dibattito rinviato di due settimane: il primo marito della donna non era stato avvertito a tempo del processo



Gianna Meinardi ed il marito Gianni Rolando, i «bigami» di Biella, fotografati ieri in tribunale

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 14 novembre.

Il Tribunale ha oggi rinviato di 15 giorni il processo a carico dei coniugi Gianni Rolando e Gianna Meinardi, di 27 e 25 anni, dimoranti a Biella, ritenuti bigami dallo Stato e legittimi sposi dalla Chiesa.

All'inizio del dibattimento il p. m. dott. Tacconi ha sollevato un'eccezione procedurale: non risulta che il decreto di citazione sia stato notificato alla parte lesa, Thomas Kennedy Nelson di 20 anni, da Troon (Glasgow), primo marito della Meinardi, che potrebbe anche costituirsi parte civile.

I difensori degli imputati, avvocati Magnani e Bertagnolio, si sono associati alla richiesta del P. M., che il Tribunale ha accolto dopo quasi un'ora di discussione in camera di consiglio. Il processo si svolgerà il 28 novembre prossimo e nel frattempo verranno effettuati gli opportuni accertamenti.

Il Nelson e la Meinardi si erano sposati con rito anglicano a Troon nel maggio 1967. La giovane era poi tornata in Italia ed aveva riallacciato una relazione col Rolando, suo ex compagno di lavoro.

Ottenuta l'autorizzazione dalla Curia biellese (che ritiene inesistente per vizio di forma il «matrimonio scozzese»), i due giovani si erano sposati nella chiesa di Andorno senza le pubblicazioni. L'ufficiale di stato civile aveva però rifiutato la trascrizione del secondo matrimonio della Meinardi perché il primo, regolarmente registrato, aveva ancora piena validità civile in Italia.

Il Nelson ha recentemente divorziato dalla Meinardi. I legali della giovane speravano di ottenere la delibazione del divorzio in Italia perché la Meinardi ha formalmente ottenuto la cittadinanza inglese. **p. m.**

In Assise a Casale

Tredici anni all'operaio che tentò d'uccidere la moglie

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 14 novembre.

Stasera la Corte d'Assise ha condannato a 12 anni e 6 mesi di carcere per tentato omicidio (e a quattro mesi e mezzo di arresto per porto e detenzione abusiva di armi) l'operaio trentanovenne Adolfo Boschetto, che il 4 novembre dello scorso anno ferì con nove colpi di pistola la moglie, Mafalda Martinelli, anch'ella trentanovenne. Il P. M. aveva chiesto 20 anni.

Ecco i precedenti. Attorno al 1958 la donna, dopo un anno e mezzo di matrimonio, si era separata dal marito, andando a vivere con un operaio casalese, Ildo Rubinato, di 49 anni, anch'egli separato. I due, assieme al figlio quindicenne della Martinelli, si stabilivano in via Manzoni 3.

Qui, nell'autunno scorso, il Boschetto, armato di un paio di pistole acquistate a Genova, affrontava al mattino la moglie che rincasava dal mercato. Dei nove colpi esplosi all'impazzata, due raggiungevano la Martinelli, che stava fuggendo per le scale, nel tentativo di rifugiarsi nell'abitazione. Trasportata all'ospedale «Santo Spirito» la donna veniva sottoposta a difficili operazioni da parte del prof. Fogliatti e, dopo essere rimasta alcuni giorni fra la vita e la morte, si avviava alla guarigione.

Il Boschetto, fuggito dopo la sparatoria, si costituiva ai carabinieri nove ore dopo il sanguinoso fatto, convinto di aver ucciso la moglie.

Truffò mezzo miliardo al fisco

Riforniva le auto a gas con bombole destinate ad usi domestici - Il prodotto è uguale, molto diversa l'imposta - Al processo un imputato si costituisce - Tutti in libertà provvisoria; l'udienza rinviata per errore di citazione



Ercole Galli (a destra) e la moglie. Al centro il figlio

Il titolare della società «Saldgas», Ercole Galli, 46 anni, accusato di evasione fiscale per aver rifornito le auto con gas destinato ad uso domestico è comparso ieri in Tribunale (pres. Iannibelli, p.m. Mittola, canc. Ca[illegible]). Con lui sono imputati la moglie Giuseppina Ravazzani, il figlio Gaetano, di 23 anni e Franco Ferrari Aggradi, un amico che aveva installato a Borgo Vercelli un impianto di gas senza le prescritte concessioni ministeriali. Il figlio, latitante, si è costituito ai giudici, ed è stato arrestato; su istanza della difesa gli è stata concessa la libertà provvisoria. Il padre è uscito in libertà provvisoria pochi giorni fa, dopo otto mesi di carcere. Il processo, per una nullità del decreto di citazione, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Ercole e Gaetano Galli sono imputati «di avere destinato ad uso combustibile per autotrazione 2 milioni e mezzo di chili di gas liquefatto denaturato per uso domestico, di aver violato i sigilli di Stato apposti a un distributore, di aver usato strumenti di misurazione non previsti dalla legge». Rischiano da uno a 5 anni di carcere e una multa che va da 150 milioni a due miliardi. La moglie deve rispondere di aver tenuto irregolarmente i registri dell'azienda.

La «Saldgas» fu impiantata nel '67 in corso Giulio Cesare 261; negli stessi locali il Galli costituì la «Bulgas» per la confezione di bombole per uso domestico. Quando la Tributaria ispezionò i magazzini, trovò quello della «Bulgas» vuoto, segno evidente che era soltanto un paravento per la ditta clandestina.

Il gas per auto e quello da cucina sono identici, cambia la tassa che per il primo è di 96 lire al chilo, per il secondo di 28. In un anno, guadagnando mezzo milione al giorno, il Galli cambiò tenore di vita, comperò sette macchine ed ingrandì l'azienda.

Un bimbo ferito al capo dal padre con un bicchiere

Un bimbo di 6 anni è stato ferito al capo con un bicchiere dal padre, un alcolizzato dimesso tre mesi fa dall'ospedale psichiatrico. Il bambino si chiama Francesco ed è l'ultimo dei cinque figli di Umberto e Maria Alfarano. L'uomo, che ha 42 anni, è noto alla polizia di Madonna di Campagna per maltrattamenti alla moglie: episodi avvenuti sempre in stato di ubriachezza alcoolica.

Anche ieri, verso le 19, l'Alfarano non era in sé quando, dopo un litigio con la moglie, ha colpito alla fronte il figlio minore con un bicchiere di birra. Il sangue è sprizzato, Francesco è stato portato dalla madre al Maria Vittoria, medicato e giudicato guaribile in dieci giorni.

Segretari comunali — Si è costituito il Comitato regionale del sindacato segretari comunali e provinciali [illegible] alla Cisl, sede in corso Vinzaglio 16; il Comitato ha organizzato per il 19 al [illegible] civico di Cuneo un'assemblea per discutere i problemi della categoria.

In manicomio l'assassino del contadino di Coassolo

Dovrà restarvi per 5 anni

La Corte d'Assise d'Appello (presidente Forchino, p. g. Rosso, canc. Palozzi) ha dichiarato non punibile per totale infermità di mente il montanaro di Coassolo, Domenico Cabodi, 52 anni, che uccise con un colpo di pistola alla tempia il suo unico amico, Giacomo Coletti Grangia, 43 anni, durante un litigio, e ne ha ordinato il ricovero in manicomio per un periodo di almeno 5 anni. Omicida e vittima erano ubriachi.

L'imputato, difeso dall'avv. De Marchi, era stato condannato in primo grado a 10 anni oltre a 3 di casa di cura a pena espiata. I giudici gli avevano riconosciuto la seminfermità mentale.

Il delitto fu compiuto il 10 aprile 1966, nella casa del Coletti Grangia, la borgata San Grato. Domenico Cabodi, misantropo e scontroso, non frequentava nessuno, se ne stava solo nella sua baita di frazione Vietti, aveva poche mucche e viveva dei raccolti della terra. Unica consolazione, il vino, la stessa del Coletti Grangia, con il quale il montanaro si incontrava spesso; così avvenne la sera del delitto.

«Andai da Giacomo — raccontò l'imputato ai giudici della Corte d'Assise — *verso le 20,30 e cominciammo a bere: lui in una scodella, io in un bicchiere. Ci scambiammo poche parole, come era nostra abitudine. Alle 23,30 mi alzai e feci per andarmene, ma Giacomo mi trattenne dicendomi: "Non sei nemmeno capace di comperare il foraggio per le bestie". Nacque un litigio, lui estrasse un coltello e mi afferrò per il bavero della giacca. Allora tirai fuori la pistola dalla tasca e sparai».*

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

La mondana strangolata nel prato
Prevista per stasera la sentenza

Ieri hanno parlato i difensori - L'avvocato di Michele Lo Monaco (per il quale il P. M. ha chiesto l'ergastolo) ha sostenuto che l'accusa è infondata - Per Luigi Lo Monaco (autore dell'omicidio): «E' un ritardato mentale, occorre il riformatorio»



Michele Lo Monaco ed il figlio Luigi al termine dell'udienza in Assise: ieri hanno parlato i difensori

Giornata calma, ieri, al processo per l'uccisione della prostituta ventiseienne Antonietta Asero, che si svolge alla Assise di Torino. Durante le arringhe dei difensori, gli imputati e i testimoni non si sono abbandonati alle clamorose scenate delle udienze scorse: soltanto Grazia Sanguedolce, madre di Luigi Lo Monaco, ha vivacemente interrotto l'avv. Rodio, difensore del marito Michele Lo Monaco, sul quale pesa l'ombra dell'ergastolo. Il presidente dott. Luzzatti l'ha invitata ad uscire dall'aula.

L'avv. Rodio ha sostenuto che l'accusa di omicidio contro Michele Lo Monaco, che avrebbe scatenato il figlio Luigi manovrandolo come un automa e costringendolo a strozzare la Asero, «si basa soltanto sulle presunte confessioni del ragazzo, definito dai periti una "cera molle" facilmente influenzabile».

«Ma le dichiarazioni di Luigi — *ha osservato il penalista* — sono inattendibili perché contrastano con le deposizioni dei testimoni. Non dimentichiamo che le confessioni furono rese dopo l'intervento della madre, che odiava e odia il marito. Lo denunciò persino per violenza carnale nei confronti della figlia e il Tribunale lo assolse con formula piena».

«Inoltre il delitto manca d'una causale. La semplice minaccia d'una denuncia non poteva spingere all'assassinio un uomo come Michele Lo Monaco, non nuovo a contrasti del genere».

Gli avvocati Dal Piaz e Balestra hanno parlato per Luigi Lo Monaco, che non aveva ancora 18 anni quando l'Asero fu uccisa. «In questo ambiente da tragedia greca — *hanno detto* — il più pulito è ancora il ragazzo, cresciuto in mezzo alle più incredibili brutture, incapace di volere e scarsamente capace di intendere. Tuttavia è immaturo, non malato di mente. Non potete rinchiuderlo per 5 anni in manicomio criminale, come ha proposto l'accusa. Caso mai, dovete farlo ricoverare in riformatorio fino alla maggiore età».

Comunque, secondo i difensori, non è affatto certo che Luigi abbia ucciso Antonietta Asero. «I particolari delle varie confessioni non concordano e spesso sono addirittura in contraddizione. L'unico, poi, che non aveva alcun motivo per uccidere Antonietta era proprio Luigi. La donna lo trattava bene, non come gli altri, compreso il padre, che lo consideravano un essere inferiore. Avete in mano la ritrattazione non convincente d'una confessione ancor meno convincente».

Carmela Petrarca, convivente e sfruttata di Michele, suocera dell'uccisa, era difesa dagli avvocati Dal Fiume e Trebbi. Per lei il p. m. ha chiesto 9 anni, oltre 1 anno di casa di lavoro, per favoreggiamento e sfruttamento della nuora e per aver collaborato con i Lo Monaco nel fare sparire gli abiti della morta, dopo la macabra messinscena che doveva far pensare al delitto d'un sadico.

«Quale contributo avrebbe dato la Petrarca ai due presunti assassini? Per sua fortuna, quella sera, la donna fu fermata dalla polizia e uscì dalla questura dopo le 2,30, altrimenti sarebbe stata incriminata per omicidio. Se anche avesse accompagnato i Lo Monaco nell'allucinante viaggio fino al Sangone, per liberarsi dei vestiti dell'uccisa, sarebbe solo una connivente, non una responsabile.

«E non si può nemmeno sostenere che favorisse la prostituzione della nuora. Andavano insieme sul marciapiede ma chi le accompagnava in auto era Michele Lo Monaco. E poiché operavano in posti diversi, la prima a scendere era la Petrarca. Quindi l' "accompagnatrice" sarebbe stata la Asero.

«Ma nemmeno l'accusa di sfruttamento è giustificata nei confronti della Petrarca. Alla sua tavola mangiavano 9 persone, compresa l'Asero, i suoi due figli, la madre e il padre adottivo. Carmela faceva la spesa e cucinava per tutti e la nuora pagava la sua parte. Non esiste alcuna prova che l'uccisa versasse i guadagni del suo mestiere nella cassetta di cui avevano le chiavi la suocera e Michele. Sappiamo soltanto che la Petrarca era piena di debiti e che il suo protettore svuotava la cassetta».

Stamane parla ancora, per Michele Lo Monaco, l'avv. Rossomando. La sentenza è prevista in serata. **g. a.**

Per Natale in autostrada da Santena fino ad Asti

Si è riunito ieri il Consiglio di amministrazione della Torino-Piacenza presieduto dall'avv. Guglielminetti. Erano presenti i presidenti delle Province di Torino e di Asti, l'ing. Bonadè Bottino, il prof. Jona, presidente del San Paolo, l'on. Sanpietro di Pavia, l'avv. Masseri, presidente della Cassa di Risparmio di Piacenza, il dott. Baldi, direttore di quella torinese ed il direttore della Torino-Piacenza on. Giachero.

E' stato deciso di stipulare un mutuo di 30 miliardi con il Consorzio di credito per le opere pubbliche. Serviranno per completare i due primi tronchi Santena-Asti e Voghera-Piacenza. Il dott. Franco Bono è stato nominato amministratore della Società in rappresentanza della Provincia di Torino. L'on. Giachero ha fatto un bilancio dei danni provocati dall'alluvione: «secondo i primi calcoli, ammontano a 300 milioni».

Infine è stata decisa per i giorni precedenti il Natale l'apertura al traffico del tratto Santena-Asti.

Nozze in carcere fra il giovane e la ragazza che lo fece arrestare

Lieta conclusione della vicenda dei fidanzati di Rivoli - Lei, temendo di essere abbandonata, lo aveva accusato di violenza - Il matrimonio estingue il reato



Michelina e Salvatore si scambiano gli anelli

Michelina Barone, la diciannovenne di Rivoli che lo scorso settembre aveva mandato in carcere il fidanzato Salvatore Anzaldi, 22 anni, accusandolo di violenza, è passata dallo sconforto alla gioia. Ieri i due giovani si sono sposati alle «Nuove», con il rito civile, in attesa del consenso della Curia al matrimonio religioso. Ha unito Michelina e Salvatore l'assessore municipale Carli in rappresentanza del sindaco. Testimoni quattro amici della coppia.

«Non vedo l'ora che Salvatore esca per iniziare una vita serena — ha detto Michelina. — Mi spiace di averlo fatto arrestare, ma non potevo rassegnarmi all'abbandono, tanto più che aspettavo un figlio». Anche Salvatore appariva felice per questa conclusione della penosa vicenda. «Sono pentito di essermi comportato male nei confronti di Michelina, ma le ho sempre voluto bene e cercherò di assicurarle un'esistenza tranquilla».

Si erano conosciuti in uno stabilimento di Grugliasco, dove lavoravano. L'idillio cominciò ad incrinarsi nel giugno scorso, quando l'Anzaldi venne licenziato. La difficile situazione economica inasprì i loro rapporti. Salvatore sembrava non volesse più sposare Michelina nonostante la ragazza gli avesse confidato che stava per diventare madre. Di qui la denuncia di violenza carnale, che portò all'arresto dell'Anzaldi, anche se nel frattempo i fidanzati si erano riconciliati, decidendo di sposarsi in settembre. Le suppliche della Barone non potevano impedire alla legge di seguire la procedura, soltanto il matrimonio celebrato ieri in carcere estingue il reato.

Torna la sedicenne di Chieri che aveva lasciato il marito

Francesca Amabene, la sposa sedicenne di Chieri che il 23 ottobre abbandonò il marito e la figlia di sette mesi, è ritornata a casa, accompagnata dalla madre e dalla sorella. Felice Caracciolo di 22 anni, decoratore, il giovane col quale si era unita in matrimonio un anno fa, l'ha perdonata. La giovane donna dice di aver trascorso tutti questi giorni a Torino presso una famiglia di amici.

Richieste dei mille taxisti per l'aumento delle tariffe

Vogliono 100 lire il chilometro - Inoltre: rispetto alle piste e parcheggi loro riservati

I taxisti hanno tenuto assemblea ieri alla Camera del Lavoro per discutere sullo sciopero generale in corso e sui problemi della categoria. Vi hanno partecipato i rappresentanti delle organizzazioni artigiane e dei sindacati Cisl e Cgil. La Uil non ha iscritti. E' stato rilevato che i mille taxisti torinesi sono costretti a lavorare in condizioni difficili.

Chiedono che si faccia rispettare alle auto private il divieto di passaggio sulle piste riservate a tram e taxi; esigono soprattutto che i loro posteggi non vengano occupati da chi non trova altro spazio libero. Vogliono inoltre l'aumento della tariffa da 80 lire a 100 lire al chilometro ed una riduzione delle voci «tasse» che sono più di venti.

L'assemblea ha deciso di inviare una lettera all'assessore alla Viabilità Carli nella quale esprimono «*la volontà di continuare la lotta per i problemi rivendicativi della categoria*», e sottolineano di essere in stato di agitazione «*pronti a passare alla lotta*» se i loro problemi non verranno risolti al più presto.

ECHI DI CRONACA

Qualcosa è mutato a Bucarest dopo i fatti di Praga

La Romania sta segnando il passo nella marcia verso l'indipendenza

I dirigenti comunisti dicono che non è vero - «Ognuno in casa sua coltiva il mais come gli pare», affermano riferendosi alla «lezione agricola» che dovettero sorbire anni fa da Kruscev - In realtà la recente «lezione cecoslovacca» ha scosso la politica estera romena - E' cambiato l'atteggiamento verso l'Unione Sovietica - Intensificati gli scambi commerciali con i Paesi del Comecon

(Dal nostro inviato speciale)
Bucarest, 14 novembre.

Che cos'è il Commonwealth socialista di cui i sovietici parlano da qualche settimana? Qual è il punto di vista romeno su questa formula tanto ambigua? La personalità ufficiale con cui stiamo conversando risponde senza esitazioni. *«Se si intende per comunità socialista la stessa cosa che intendiamo per comunità "occidentale", vale a dire un gruppo di nazioni che hanno ideologia e scopi più o meno comuni, allora sì, la Romania e gli altri Paesi del Patto di Varsavia appartengono ad una comunità. Ma se deve finire come con Kruscev e il granturco, no, non siamo d'accordo».*

«Pochi mesi prima della sua caduta — spiega il nostro interlocutore —, *Kruscev venne qui in Romania e lo portammo a visitare una cooperativa agricola. Lui era di buon umore, quella cooperativa è una delle meglio condotte del Paese, e tutto stava filando alla perfezione. Ad un certo punto, però, giunti ai margini d'un appezzamento coltivato a mais, Kruscev parve sussultare e chiese di scendere dalla macchina dove si trovava. Scese, si avvicinò al granturco, si guardò a destra e a sinistra, poi, rosso di collera, puntò il dito contro il direttore della cooperativa. "Perché coltivate il mais in questo modo? perché tanta distanza tra una pianta e l'altra? E' un errore gravissimo, siete degli incompetenti. Noi russi lo piantiamo più fitto e viene su meglio che qui...». Il direttore cercò di replicare, gli uomini del seguito di Kruscev tentarono di calmare le acque, ma non ci fu verso: il primo segretario del pcus era ormai furente, e durante tutto il viaggio di ritorno a Bucarest non rivolse più la parola a nessuno».*

Il principio illustrato dall'aneddoto di Kruscev (ognuno si coltivi il proprio granturco come meglio gli pare) è stato alla base della spregiudicata politica romena di questi anni, e qui si nega con forza che esso possa venire sacrificato. Ma se i sovietici non dovessero essere d'accordo? Qual è l'opinione di Bucarest sulla teoria del diritto di intervento?

La risposta della personalità romena (non siamo autorizzati a farne il nome, ma possiamo dire che appartiene al ristretto gruppo di persone che elabora la politica di Bucarest) è chiarissima. *«Questa teoria non ci trova d'accordo. Noi ci opponiamo a qualsiasi forma di intervento negli affari interni d'un altro Paese, sia che esso prenda la forma di una occupazione militare, sia che si eserciti in forma di pressioni politiche ed economiche. I casi sono due: o si rispetta il diritto internazionale, o le nazioni medie e piccole vivranno esposte all'arbitrio della forza».*

I romeni ribadiscono, insomma, i loro principi, ed escludono che la situazione creatasi con l'intervento in Cecoslovacchia possa influenzare in qualche modo la «linea romena». La realtà, tuttavia, è diversa. La Romania offre anzi l'esempio per ora più lampante di come sia mutato il clima politico nell'Est europeo. Guardiamo a qualche altro episodio, oltre quelli già elencati nell'articolo precedente.

Il 27 settembre scorso ebbe luogo a Budapest il secondo incontro preparatorio per la conferenza dei partiti comunisti, che era stata fissata per la fine di novembre a Mosca. All'incontro precedente, quello di febbraio, i romeni si erano recati chiaramente di cattiva voglia, tanto è vero che al primo battibecco se n'erano andati sbattendo la porta. Si erano poi fatti vivi alla fine dell'incontro, per dichiarare che da quel momento essi sarebbero stati presenti alla preparazione della conferenza solo come osservatori, non come membri. Ma il 27 settembre, un mese dopo la invasione della Cecoslovacchia, i romeni ci ripensano.

Essi giungono a Budapest con una delegazione ad alto livello, capeggiata da Niculescu-Mizil, il numero due del partito, e partecipano all'incontro come membri. Non solo: ma quando gli italiani e i francesi si alzano a dire che la conferenza va rinviata, e che non è neppure il caso di studiare per il momento una nuova data, i romeni (da sempre contrari alla conferenza) restano seduti in silenzio, né interverranno per tutta la durata dell'incontro.

Abbiamo scritto nell'articolo precedente che dopo mesi di tentennamenti i romeni vorrebbero ora firmare, e al più presto, il trattato bilaterale d'amicizia con l'Urss. Ciò che all'inizio dell'anno aveva reso Bucarest assai incerta, erano due punti del vecchio trattato: quello che si riferisce agli incontri periodici (che erano stati la sede, negli anni scorsi, dei malumori e dei rimbrotti sovietici contro la «linea romena»), e quello che riguarda l'eventualità d'un attacco contro uno dei contraenti.

I romeni volevano che il nuovo testo contenesse una definizione più precisa dell'attacco, che parlasse cioè d'un «attacco imperialista», per non trovarsi coinvolti in un conflitto tra Urss e Cina. Si giunse ad un compromesso, il testo venne parafato, ma i romeni non sembravano avere fretta di firmare. La situazione si è ora capovolta. I sovietici fanno i distratti (probabilmente per condizionare l'atteggiamento romeno al prossimo incontro di Budapest, domenica 17 novembre), Bucarest è impaziente di firmare.

Un altro segno di come stiano mutando certi rapporti nell'Europa orientale, è fornito dalla fase attuale dell'interscambio romeno. La Romania non faceva mistero di voler giungere ad un interscambio che gravitasse per una metà nell'area occidentale, per l'altra in quella socialista. Ma per la prima volta in questi anni, Bucarest sta invece intensificando i suoi rapporti col Comecon. Gli *officials* dicono che non si deve assolutamente parlare di una «nuova orientazione», che nulla è cambiato, e se mai lasciano capire che con una bilancia dei pagamenti notevolmente deficitaria, come la loro, e col mercato socialista più pronto ad assorbire una produzione che nell'Occidente è solo di rado competitiva, questa «fase» è del tutto naturale.

La «fase» sembra invece condizionata politicamente, e cioè scaturita dalla nuova situazione.

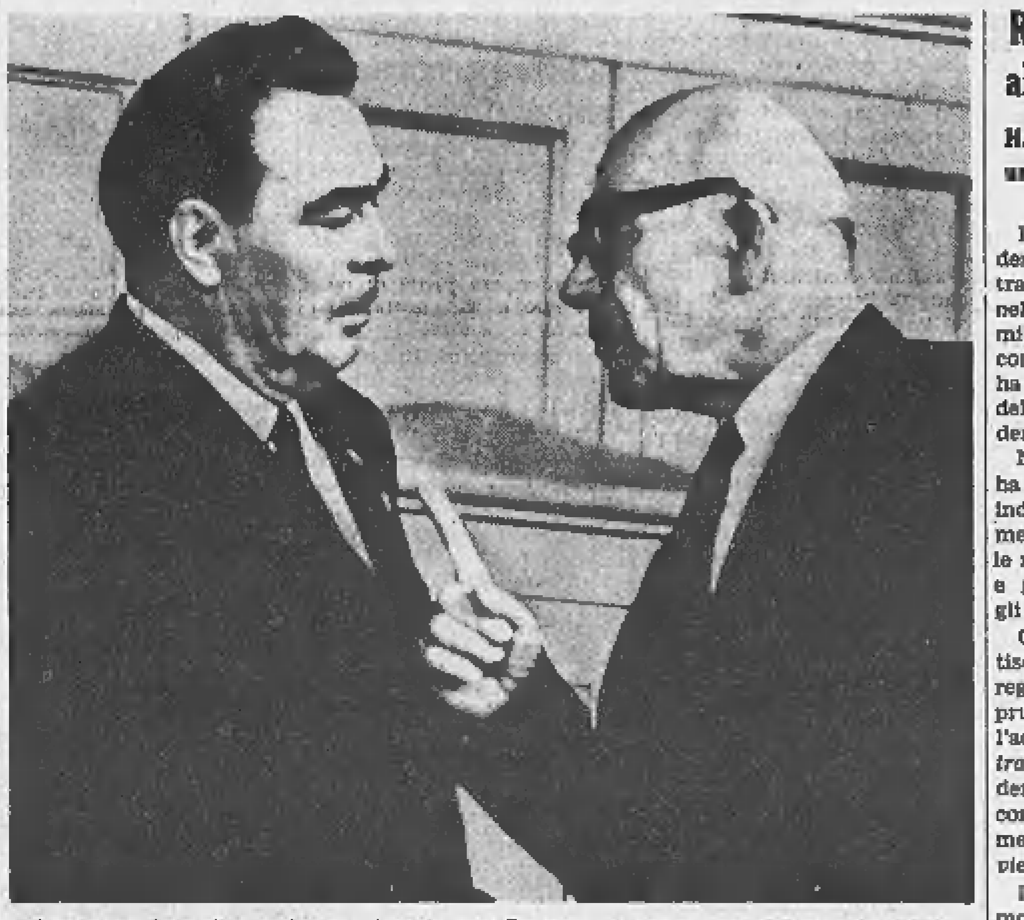
Era stato facile prevedere, dopo l'invasione della Cecoslovacchia, che nulla sarebbe più stato uguale a prima nell'Europa dell'Est. Resta tuttavia sorprendente la nettezza con cui si stanno manifestando certe inversioni di marcia. La Romania, per esempio, che un mese fa pareva ancora in folle, dà l'impressione di avere già innestato la marcia indietro. Comunque, la sua «avventura» politica (quel dissenso sistematico, un po' petulante, che aveva caratterizzato i suoi rapporti con l'Urss negli ultimi anni) è per ora finita. Il rapporto Mazurov è di una chiarezza assoluta: i tentativi per un socialismo «perfezionato», «liberale», «democratico», «nazionale», sono in realtà minacce portate «alle conquiste rivoluzionarie».

Sandro Viola

AL CONGRESSO DEL PC POLACCO

Pajetta a Varsavia reclama l'autonomia dei partiti comunisti

I fatti di Cecoslovacchia, ha detto, hanno reso «più complesse» le difficoltà del movimento operaio - La politica del pci (ha aggiunto) ha raccolto otto milioni e mezzo di voti



Il polacco Gomulka, a destra, discute con Breznev al congresso di Varsavia (UPI)

(Nostro servizio particolare)
Varsavia, 14 novembre.

Oggi al Congresso del partito comunista polacco hanno parlato alcuni rappresentanti dei partiti comunisti occidentali, tra cui i francesi e gli italiani. I loro interventi erano attesissimi ed erano stati più volte rinviati. Anche oggi s'era sparsa la voce che Pajetta e Billoux avevano rimandato a domani il loro discorso, e ciò aveva fatto sorgere varie ipotesi. Solo nell'ultima parte della seduta essi hanno preso la parola. Pajetta ha pronunciato un discorso moderato ma ha ribadito le posizioni del pci.

Dopo aver fatto rilevare che la politica del pci ha fruttato al partito 8 milioni e mezzo di voti, Pajetta ha *«condannato e respinto le capitolazioni opportuniste e le tendenze settarie»*, cioè il *«revisionismo e il dogmatismo»*.

Per Pajetta *«esistono difficoltà che però il movimento operaio deve superare. Gli avvenimenti* di *Cecoslovacchia, e le stesse divergenze di giudizio e di posizioni che si sono manifestate tra i partiti comunisti* — ha aggiunto — *le hanno rese più complesse»*. E' stato questo l'unico accenno fatto da Pajetta alla crisi cecoslovacca. Egli non ha parlato affatto della conferenza mondiale dei partiti comunisti, ma ha solo rilevato *«l'utilità e la necessità di un dibattito aperto e di una discussione»*.

Rifacendosi al concetto dell'*«unità nella diversità»* contenuto nel testamento di Togliatti, il dirigente comunista italiano ha sostenuto che *«l'attenzione alle particolarità nazionali, il rispetto dell'autonomia di ciascun partito sono per noi condizioni di una maggiore e più efficace unità internazionalista, non possono essere pretesti né per sfuggire alla propria responsabilità né per imporre la propria politica»*.

Pajetta ha lanciato naturalmente un appello affinché *«attraverso il dibattito e l'azione comune»* si rafforzi l'unità del movimento internazionale comunista.

La posizione del pci, in sostanza, è stata difesa, soprattutto quando Pajetta ha detto che *«in determinati momenti, su determinati problemi, si può giungere a conclusioni non riconducibili ad un'unica formula»*.

m. t.

Rapporto di Dubcek al Comitato Centrale

Ha indicato la necessità di una politica di compromesso

Praga, 14 novembre.

In un'atmosfera pesante, densa di incertezza e di contrasti, si è riunito stamane nel castello Hradcany il Comitato Centrale del partito comunista cecoslovacco, che ha ascoltato una relazione del primo segretario Alexander Dubcek.

Nel suo discorso, Dubcek ha indicato la necessità di un indirizzo politico di compromesso tra quanto resta delle riforme del «nuovo corso» e gli impegni contratti con gli occupanti sovietici.

Circa le manifestazioni antisovietiche e l'opposizione al regime, Dubcek è stato molto prudente. Egli ha respinto l'accusa di *«capitolazione e tradimento»* rivolta ai «leaders» politici del Paese e ha condannato coloro che alimentano *«la psicosi antisovietica»*.

Ha anche deplorato le dimostrazioni recenti, che *«ostacolano la normalizzazione»* e ha avvertito che *«sconsiderate richieste radicali»* possono essere sfruttate da coloro *«che respingono in blocco la politica successiva a gennaio e chiedono un ritorno a metodi che potrebbero ricondurre il partito agli anni '50»*.

Dubcek ha chiesto un'analisi accurata di quelle che vengono definite «forze anti-socialiste». *(Ansa - A. P.)*

Il card. Bea (87 anni) è in condizioni gravi

E' a capo del segretariato per l'unione dei cristiani - Il Papa è andato a trovarlo all'ospedale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 novembre.

Paolo VI si è recato stamane nella clinica «Villa Stuart» a visitare il cardinale Agostino Bea, presidente del Segretariato per l'unità dei cristiani, che vi è ricoverato da venti giorni in seguito ad una malattia improvvisamente aggravatasi ieri sera. Il Papa, giunto alle 9,45, s'è intrattenuto affettuosamente al capezzale del porporato che, in piena lucidità, lo ha riconosciuto. Il colloquio è stato toccante: Paolo VI e il card. Bea hanno pregato insieme per l'unione dei cristiani e per la pace. Prima di congedarsi per rientrare in Vaticano, il Papa si è chinato a baciargli la fronte.

Durante la giornata le condizioni del porporato sono precipitate e i medici non lasciano speranze. Il cardinale Bea, che è una delle figure più popolari della Chiesa cattolica ed è circondato dalla stima dei cristiani separati, ha 87 anni e mezzo, essendo nato il 28 maggio 1881 a Riedboringen, un villaggio del Baden, in Germania. Nell'agosto scorso fu colpito da un edema polmonare mentre era in Svizzera, a Menzingen. Curato in un ospedale elvetico, riuscì a superare la grave crisi e il 12 settembre fu trasferito in aereo a Roma nella sua consueta residenza al Pontificio collegio brasiliano, sulla via Aurelia, dove per otto anni ha ricevuto i massimi dirigenti delle altre Chiese cristiane.

Un mese fa fu colpito da un attacco d'influenza. Ulteriori complicazioni anche di natura cardiaca (il cardinale aveva già sofferto un infarto nel 1956) imposero il suo ricovero nella Casa di cura dove, stanotte, è entrato in agonia.

l. f.

Vogliono le mance dal sindaco di Venezia

Gli impiegati del Casinò municipale - Hanno presentato denuncia perché ritengono illegittima la trattenuta da parte del Comune del 50% delle mance

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 14 novembre.

Undici impiegati del Casinò municipale di Venezia hanno citato il Comune, nella persona del sindaco, perché considerano illegittima la trattenuta del 50 per cento da parte del Comune stesso sulle mance corrisposte dai clienti del Casinò. Essi chiedono che il Comune sia condannato a pagare «quanto di loro spettanza, arbitrariamente trattenuto dall'inizio della gestione diretta del Casinò fino alla data della determinazione degli importi dovuti».

Secondo quanto si è potuto apprendere, i «croupiers» sosterrebbero, inoltre, che «essendo decaduto, e non più rinnovato dal Comune, il contratto tra la Società che gestiva il Casinò e gli undici impiegati, le mance non potrebbero essere considerate come una integrazione dello stipendio e, tanto meno, il Comune avrebbe diritto a trattenersene la metà, non esistendo alcun patto tra gli aventi diritto alle mance stesse e il datore di lavoro (il Comune)».

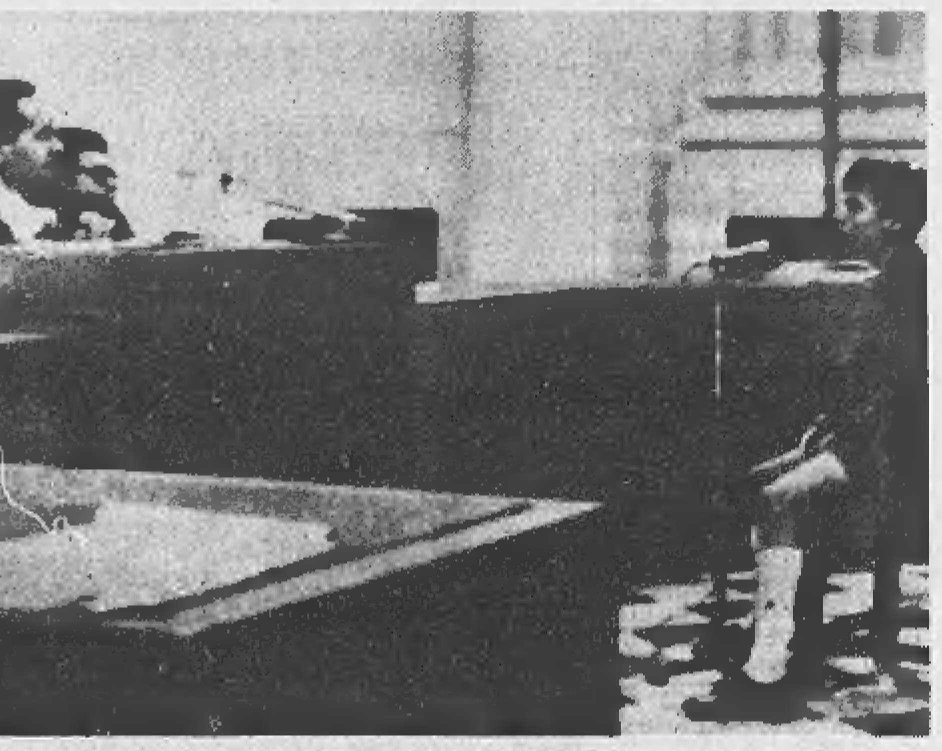
La tesi degli impiegati del Casinò è sostenuta anche da due sentenze, una della Corte d'Appello di Napoli del 2 giugno 1961, l'altra della Corte veneta del 27 gennaio 1964. I «croupiers» hanno dichiarato che, nel caso in cui il Comune sostenesse (ed il Tribunale accogliesse tale tesi) che le mance rappresentano una integrazione dello stipendio, hanno intenzione di rivendicare la pensionabilità degli importi provenienti da tale fonte.

(Ansa)

Nuove rivelazioni al processo di Firenze

I celestini raccontano le punizioni: «Ci legavano sospesi ai nostri letti»

Era il castigo preferito da «sorella Teofila» - Lo ha detto un giovane che ora studia in seminario - Il pubblico segue il dibattito con crescente raccapriccio - Uno degli imputati è stato percosso fuori dell'aula da alcuni sconosciuti - Oggi la sesta udienza



L'ex «celestino» Luigi Fuscaldo interrogato dai giudici a Firenze (Telef. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 14 novembre.

Dopo un giorno di sosta è ripreso stamane il processo contro gli ex sorveglianti dei «celestini», nome che i giovani ospiti dell'istituto di «Santa Maria Assunta in cielo» avevano ricevuto dai pratesi per via del colore dei loro grembiuli. E anche questa quinta udienza è stata un «rosario» di accuse contro gli imputati chiamati a rispondere di percosse, sevizie e brutalità nei riguardi dei ragazzi — tutti provenienti da famiglie povere — che erano stati affidati alle loro cure.

Il pubblico, sempre folto nell'aula del Tribunale fiorentino, segue con estrema attenzione le testimonianze delle parti lese, questi ex «celestini» che hanno trascorso, chi l'infanzia, chi l'adolescenza nel triste istituto di Prato. La folla che gremisce l'aula non nasconde la sua animosità contro gli imputati. Gli episodi narrati dai ragazzi che si alternano nel pretorio sono raccapriccianti. Nei giorni scorsi, davanti al Tribunale, gruppi di cittadini hanno inveito con urla all'indirizzo degli imputati.

Oggi è avvenuto qualcosa di più grave. Alla ripresa pomeridiana, l'avv. Ferrari Bravo ha detto che il suo assistito, l'imputato Luciano Pacini («fratello Luciano»), è stato malmenato da alcune persone in una strada laterale al Palazzo di Giustizia, subito dopo l'udienza del mattino. L'avv. Bravo, per giustificare l'assenza del suo cliente, ha detto che il Pacini è dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso dell'ospedale di Prato avendo riportato alcune contusioni alle costole giudicate guaribili in cinque giorni. Ha preso poi la parola l'avv. Galgani, difensore di Lucia Napolitano («sorella Teofila»), il quale ha detto di aver consigliato alla sua cliente di non intervenire all'udienza di oggi. Il pubblico ministero ha detto che farà immediatamente eseguire indagini sull'episodio relativo al Pacini.

Ritorniamo al processo. Oggi le testimonianze sono state ancora più clamorose di quelle dei giorni scorsi.

Il primo a salire sul pretorio è stato Filippo Carmine, 13 anni (tre dei quali passati ai «Celestini») che ora sta facendo il seminarista a Potenza. La sua è stata, forse, la testimonianza più «pesante» finora ascoltata. E' stato lui, infatti, a rivelare un particolare tipo di sevizie alle quali — fra le tante — i sorveglianti sottoponevano i giovani finiti nelle loro mani.

Ebbene egli ha detto che una volta «sorella Teofila», (una vecchia contadina di Santa Maria a Vico diventata educatrice pur avendo fatto appena la seconda elementare) per punire un ragazzo lo legò con le mani al letto superiore di un «castello» della camerata: il fanciullo toccava appena con le punte dei piedi il pavimento. Poi ha confermato i molti segni di croce fatti per terra con la lingua, le randellate sulla schiena e i bagni freddi dei quali egli stesso fu, più volte, vittima.

Una «novità» è stata raccontata stamane da Luigi Fuscaldo, altro «celestino»: «Le botte — *ha detto il ragazzo* — erano il cibo principale dell'Istituto; altrettanto abituale era leccare il pavimento sporco di orina, specie per i più piccoli».

E' stata quindi la volta di Mario Policastrese: «A me un compagno ha raccontato che la "sorella Teofila" gli aveva fatto leccare perfino degli escrementi».

Altri ragazzi confermano. Poi viene interrogato Domenico Fuscaldo, fratello di Luigi. Quando il teste ha fatto il nome — tra i sorveglianti «terribili» — dell'imputato Alighiero Bacci («fratello Ludovico»), questi è scattato urlando. Nel pretorio si è allora precipitato, prima che i carabinieri di guardia potessero fermarlo, un altro dei fratelli di Domenico, il maggiore, che ha inveito contro l'imputato. L'intruso è stato allontanato subito dopo. Il teste ha terminato la sua deposizione affermando che «sorella Teofila» lo fece girare molte volte per la camerata con un vaso da notte sul capo.

Due fratelli, Alberto e Carmine Roma, di 11 e 14 anni, hanno rivelato che «sorella Teofila» si teneva per sé i dolci che i ragazzi ricevevano dai benefattori.

L'udienza è stata quindi rinviata a domani. **g. c.**

Svaligiata dai ladri una villa ad Avigliana

Avigliana, 14 novembre.

(a. v.) - Gli scassinatori di ville hanno preso di mira, la notte scorsa, quella del dott. Gastone Compagnucci, di 46 anni, in corso Laghi 299, temporaneamente disabitata, in quanto il proprietario si trova per lavoro in Riviera.

Penetrati nell'edificio dopo avere forzato l'avvolgibile e rotto i vetri della finestra del bagno, i ladri si sono impossessati di un televisore, un apparecchio radio, materassi, coperte, lampadari, oltre a indumenti vari



Sono arrivati subito nelle mani di chi ha bisogno

Dieci milioni consegnati ieri nelle zone alluvionate del Biellese

Precisamente 9 milioni 970 mila lire - La somma che finora abbiamo distribuito nel Biellese a nome dei lettori de «La Stampa» sale a 214 milioni 965 mila lire - Beneficiati 29 comuni - Sussidi ai lavoratori rimasti senza lavoro

(Dal nostro inviato speciale)
Biella, 14 novembre.

Nelle zone alluvionate del Biellese oggi abbiamo consegnato 9 milioni 970 mila lire così suddivisi: 9 milioni a cinque comuni *«per operai temporaneamente senza lavoro e casi di particolare bisogno»;* 970 mila lire a nove persone ricoverate nell'ospedale di Biella.

Il totale generale delle somme che finora abbiamo distribuito nel Biellese a nome dei lettori de *«La Stampa»* sale a 214 milioni 965 mila lire.

Riportiamo l'elenco dei 29 comuni, con a fianco le cifre che hanno avuto: Cossato (31 milioni), Quaregna (11 milioni), Valle Mosso (36 milioni), Pettinengo (8 milioni), Selve Marcone (300 mila lire), Callabiana (2 milioni 300 mila lire), Camandona (8 milioni), Veglio Mosso (14 milioni), Strona (13 milioni), Pistolesa (9 milioni), Crosa (2 milioni), Mosso S. Maria (16 milioni), Lessona (7 milioni e mezzo), Valle San Nicolao (11 milioni), Vallanzengo (2 milioni), Bioglio 18 milioni), Piano (2 milioni 200 mila lire), Masserano (4 milioni), Casapinta (4 milioni), Mezzana (7 milioni), Pray (2 milioni), Coggiola (7 milioni), Cerreto Castello (un milione), Valdengo (2 milioni), Portula (3 milioni), Trivero (3 milioni), Mottalciata (mezzo milione), Masazza (mezzo milione), Castelletto Cervo (700 mila lire).

Inoltre sono stati consegnati 5 milioni e 100 mila lire (200 mila lire per ogni persona a carico, in prevalenza vedove ed orfani) a 12 famiglie che hanno perso il capofamiglia.

A 44 feriti ricoverati nell'ospedale di Biella abbiamo dato 3 milioni 930 mila lire. A tre bimbi delle scuole elementari 15 mila lire inviateci da alunni di Casale.

In tutti i paesi i Consigli comunali hanno già provveduto alla distribuzione dei sussidi ai lavoratori rimasti senza busta-paga perché appartenenti alle aziende tessili danneggiate, alle famiglie che hanno dovuto abbandonare le case pericolanti, oppure a coloro che versano in condizioni di estremo bisogno perché hanno perso tutto sotto le macerie.

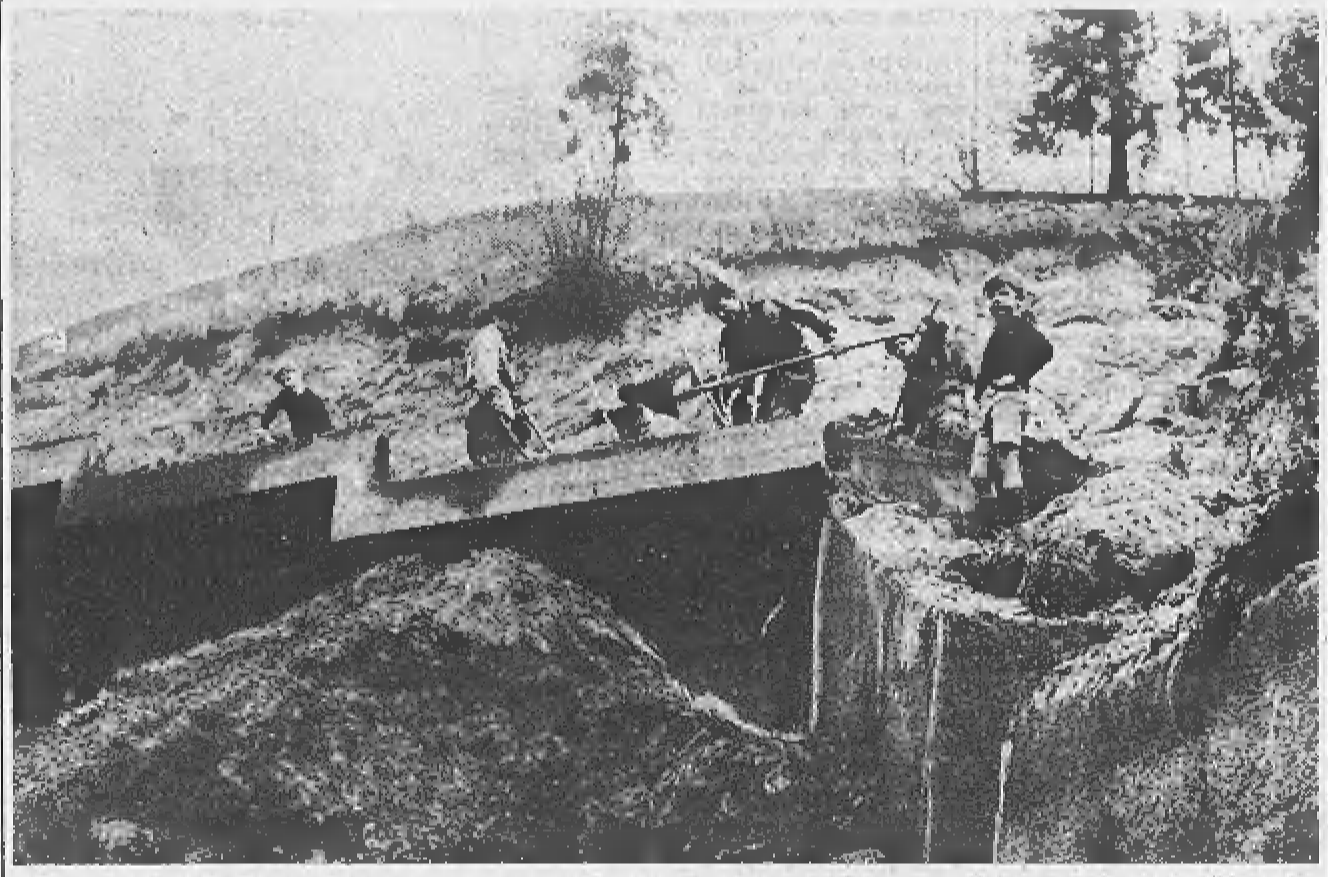
In media si riesce a distribuire 30 mila lire per ogni operaio o 50 mila lire per famiglia di lavoratori e sussidi superiori, che variano a seconda dei casi, alle famiglie più colpite. E' un aiuto immediato in attesa delle provvidenze, già decise dallo Stato e dagli Enti Pubblici, che necessariamente sono più lente, perché debbono seguire la procedura burocratica.

Il sindaco di Veglio Mosso, Piero Pichetto, oggi ci ha descritto i criteri adottati: *«Abbiamo riunito tutti i capi-famiglia del paese. Ho comunicato che i lettori de "La Stampa" ci avevano fatto pervenire 14 milioni. Insieme, dopo una rapida discussione che in certi momenti ha assunto toni di profonda commozione, abbiamo indicato diciotto casi di urgentissimo e grave bisogno di famiglie che hanno perso la casa. Quindi sono stati compilati gli elenchi degli operai senza busta-paga, con il numero delle persone a carico. Alcuni hanno rinunciato a favore di altri perché sperano di tornare presto al lavoro».*

La distribuzione dei sussidi, annunciata ufficialmente dal sindaco con un manifesto, è quasi completata. Sul muro sbrecciato di una casa gravemente colpita è apparsa una scritta con vernice bianca: «*Grazie a tutti i lettori de "La Stampa"*».

A Veglio Mosso, come in tutti gli altri centri, ci sono molti studenti che lavorano a fianco dei vigili del fuoco e dei militari nello sgombero delle macerie e per ripristinare le strade. Suscitano la ammirazione unanime. In questo paese ne abbiamo incontrati di Milano, Latisana, «Asc» di Roma, «Asci» Torino, Legnano, Sampierdarena, Biella, Vercelli e «Gruppo Calatafimi» di Torino.

Sergio Devecchi



Continua in Valle Strona l'opera generosa dei volontari per rimuovere la massa di fango e di detriti (Moisio)

Triste viaggio in una terra avara di frutti

Situazione tragica per i contadini delle Langhe fra l'Astigiano e il Cuneese

In agosto la grandine ha distrutto l'uva; ora hanno perso il raccolto dell'inverno - Il grano appena seminato è stato portato via dall'acqua - Fra questa gente abbiamo distribuito ieri 5 milioni e 100 mila lire

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 14 novembre.

L'alluvione ha colpito anche i piccoli comuni delle Langhe, al confine fra le province di Asti e Cuneo: gente che vive su poche giornate di terra scavate nel fianco della collina e coltivate con grande cura e fatiche. La strada attraversa per chilometri un digradare ordinato di terrazze a vite e frutto. Da lontano sembrano in ordine, ma quando ci si avvicina si scoprono i segni del nubifragio: campi attraversati da profondi squarci di fango, come dopo un terremoto, filari di viti divelti, frane, muri crollati.

I contadini sono già al lavoro. Con la tenacia e il coraggio di queste parti, dotti mai ricompensate da una natura arcigna e avara. Abituati a fare da soli anche stavolta non chiedono nulla. Ma la situazione è tragica: in agosto la grandine ha distrutto l'uva; ora hanno perso il raccolto dell'inverno. Il grano appena seminato è stato portato via dall'acqua.

Fra questa gente «La Stampa» *ha distribuito oggi 5 milioni e 100 mila lire. Abbiamo visitato dieci comuni lasciando ai sindaci una somma per i soccorsi più urgenti, domani continueremo il nostro viaggio. Ecco il nome dei paesi aiutati, fra parentesi la cifra consegnata: Mango (600 mila lire), Camo (400 mila), Perletto (200 mila), Roccaverano (300 mila), S. Giorgio Scarampi (300 mila), Vesime (500 mila), Cessole (500 mila), Loazzolo (300 mila), Castagnole Lanze (500 mila), Calamandrana (1 milione e 500 mila).*

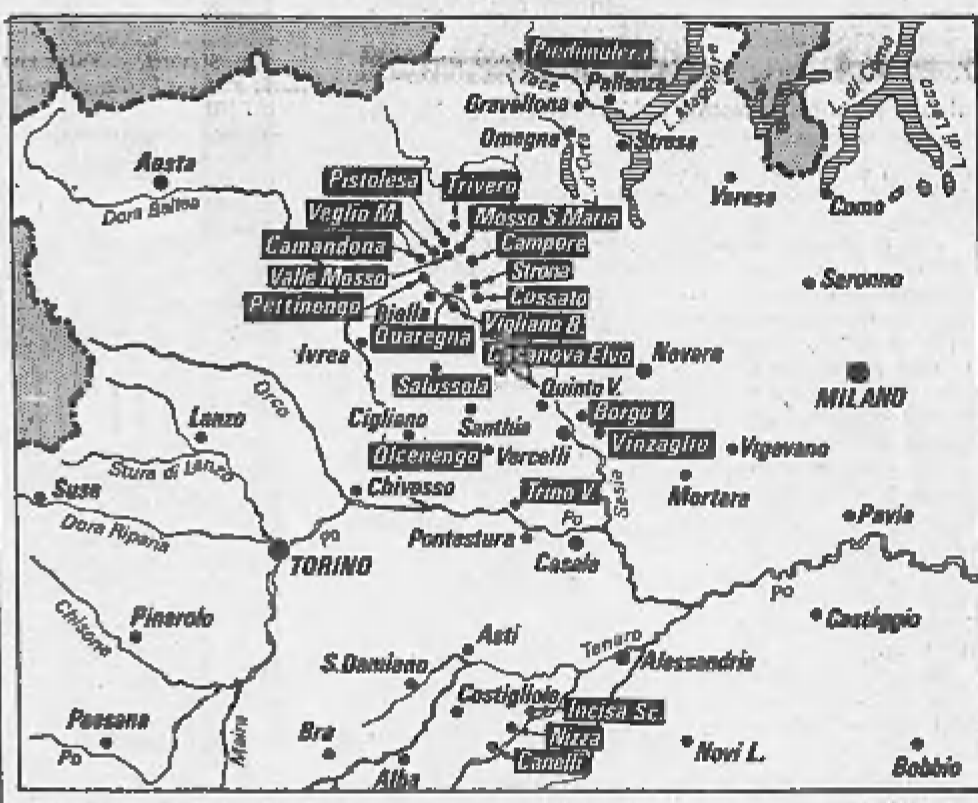
Dappertutto abbiamo ascoltato storie drammatiche e tristi. A Camo un contadino — Natale De Maria — ha visto bruciare la sua cascina senza poter intervenire perché a causa dell'alluvione mancava l'acqua. A Cessole due anziani coniugi — Pietro e Maria Alimenti — hanno perso l'unica cosa che possedevano: una vecchia casa dichiarata pericolante. Ora sono ospiti di un vicino. A Perletto: Felice Abbate ha rischiato di morire nel crollo della casa. E' disperato: «Sarebbe stato meglio così, cosa resto a fare al mondo, non ho più nulla». *A San Giorgio l'acquedotto è distrutto. Gli abitanti utilizzano pozzi e cisterne non potabili, il problema è grave.*

Sempre oggi abbiamo portato un secondo aiuto di 500 mila lire a Cassano, un paese distrutto dalla piena del Belbo. A Incisa Scapaccino abbiamo consegnato 300 mila lire all'Opera Pia Ferraro che ospita 30 vecchi pensionati. «Paga chi può» *spiega la direttrice.*

L'edificio, costruito l'anno scorso, è stato gravemente danneggiato dal Belbo: muri sfondati, pavimenti distrutti.

A Nizza la situazione si sta normalizzando, quasi tutti i negozi hanno riaperto, l'acquedotto e i servizi funzionano. La Guardia di Finanza, da parte sua, ha ripreso a controllare la contabilità dei commercianti. Dopo i danni dell'alluvione, i mancati incassi di questi giorni, le incertezze per il futuro, per qualche negoziante si aggiunge adesso la prospettiva di una multa.

Pietro Sguillero



Sottoscrizione popolare per i soccorsi più urgenti

Oggi gli uffici de «La Stampa» in via Roma e in via Marenco 32 rimangono aperti ininterrottamente, dalle 9 alle 23, per ricevere le offerte della cittadinanza.

Nelle province del Piemonte i lettori possono inviare le offerte ai corrispondenti de «La Stampa» nei capoluoghi:

— Alessandria, piazza Carducci 1, Franco Marchiaro;
— Aosta, via Torino 7, Italo Vaglienti;
— Asti, via del Cavallino, agenzia «La Stampa»;
— Cuneo, via XX Settembre 22, Nino Barera;
— Novara, corso Garibaldi 30, foto Giovetti;
— Vercelli, corso Abbiate 9, Walter Nasi;
— Biella, via Repubblica 23, Pietro Minoli.

Le offerte si raccolgono anche presso le seguenti redazioni de «La Stampa»:

— Milano, piazza Cavour 2, Luigi Marzoldi;
— Genova, via XII Ottobre 188/2, Filiberto Dani;
— Sanremo, via Roma 14, Renato Olivieri;
— Savona, via Vegerio 62, Matteo Florito.

Dal ministero dell'Interno

Disposto il finanziamento per l'acquedotto di Valle Mosso

Vercelli, 14 novembre.

(u. n.) Il ministro dell'Interno ha autorizzato il prefetto di Vercelli di avere disposto il finanziamento della spesa, preventivata in 180 milioni, necessaria per i lavori di ripristino dell'acquedotto industriale di Valle Mosso, distrutto dall'alluvione della settimana scorsa. I lavori sono di immediata esecuzione. I Comuni interessati dall'acquedotto sono dieci e precisamente: Callabiana, Camandona, Pettinengo, Veglio, Pistolesa, Mosso Santa Maria, Valle Mosso, Strona, Lessona e Cossato.

La Prefettura ha impartito inoltre a tutti i sindaci le norme di applicazione del decreto legge 7 novembre per quanto riguarda in particolare la corresponsione d'un contributo ai capi-famiglia colpiti dagli eventi calamitosi.

Anche un contributo alla carovana di un circo

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 14 novembre.

Alla periferia di Veveri la sera del 2 novembre il «Circo Medini» avrebbe dovuto fare la sua prima rappresentazione. La pittoresca carovana, guidata da Secondino Medini, 43 anni e composta di 14 persone, aveva rizzato il tendone in mattinata: nella piccola arena fervevano gli ultimi preparativi. D'improvviso, verso le 20.30, si è scatenato il finimondo.

Racconta il Medini: *«Pioveva a dirotto, tirava un forte vento. Il telone che fungeva da tetto, squassato dalle raffiche, si gonfiava come una vela. Ho pensato: "Speriamo che regga, meglio rinforzare le corde". Un attimo dopo, con uno schiocco secco, uno dei tiranti è saltato. Poi gli altri: bang, bang, sembravano tante fucilate. Il telone è volato via, sedie e panche si sono rovesciate, gli attrezzi ginnici dispersi. In pochi minuti abbiamo perso tutto».*

«Oggi andiamo via, perché non abbiamo neppure i soldi per pagare l'affitto del terreno. Non so cosa faremo. Bisognerebbe ricomperare il telone, ma mancano i quattrini». Secondino Medini parla a bassa voce, guarda il carrozzone: dietro i vetri appannati il figlio Aldo, di 3 anni, sorride divertito. *«Cosa gli darò domani da mangiare?»,* dice il padre. Gli abbiamo lasciato 500 mila lire: troppo poche per comperare un nuovo telone, ma domani Aldo avrà la sua pappa.

A Fontaneto d'Agogna le case della frazione Gerbidi, 30 famiglie, sono state invase dall'acqua. Mobili danneggiati, suppellettili distrutte. Dice il sindaco Bartolomeo Colombo: *«I danni sono rilevanti: parecchi degli abitanti hanno perso l'intero raccolto, sistemato nei magazzini a pianterreno».* Gli abbiamo consegnato mezzo milione.

A Domodossola siamo tornati nella casa della famiglia di Orlando Mascetti, a metà strada fra le frazioni di Fontanabuona e Vegna. Una grossa frana ha distrutto ogni cosa: padre, madre e quattro figli, l'ultimo ha soltanto due anni, sono rimasti senza casa. Avevamo già messo un primo contributo di 200 mila lire, ne abbiamo portate altre duecento: serviranno per comperare coperte e maglie per i bimbi.

Francesco Fornari

Inviati dal Centro nazionale di soccorso alpino

Cani da valanga ricercano i 14 dispersi di Valle Strona

Difficile l'opera di ritrovamento per lo spessore della coltre di fango

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 14 novembre.

(p. m.) A dodici giorni dall'alluvione che ha sconvolto la vallata dello Strona, il fango nasconde ancora le salme di quattordici persone, travolte dalle frane o dai torrenti in piena. Le ricerche sono particolarmente difficili, perché, salvo poche eccezioni, non si hanno riferimenti per localizzare le zone in cui potrebbero essere finiti i corpi delle vittime, trascinati probabilmente a notevole distanza.

Il cadavere di una piccina di tre anni, Isabella Smaniotto, strappata dalle braccia del padre Giulio, a Pistolesa, è stato trovato ieri l'altro parecchi chilometri più a valle, nel magazzino della fabbrica Rivetti Padre e Figlio, di Strona.

Il Soccorso alpino biellese aveva ottenuto dal Centro nazionale l'invio di tre cani da valanga, ai quali se n'era poi aggiunto un quarto della Guardia di Finanza: le bestiole non hanno potuto fare nulla per lo spessore e la compattezza della coltre di fango. I familiari di alcune vittime si sono persino rivolti ai radioestesisti, ma finora senza risultati concreti.

Si ha il maggior numero di dispersi a Quaregna, dove la sera del 2 novembre il torrente Quarguasca ha distrutto una casa: sei le vittime, ma non si sono ancora trovate le salme del diciannovenne Walter Pizzoglio, di Claudina Ceria e Clotilde Mosca, di 75 e 74 anni, e della piccola Silvia Quaglia, di sei mesi.

A Valle Mosso si sta scavando una montagna di detriti per recuperare le salme di Maria Friaglia vedova Piana e Adele Del Ferro, di 72 e 37 anni, madre e moglie dell'industriale Dante Piana, e del trentenne Luciano Greggio, padre di due bimbi, sepolto insieme con le donne.

Ed ecco l'elenco degli altri dispersi: Antonia Tosin, di 43 anni, da Bioglio; Flaminio Grosso, di 27 anni, da Mosso Santa Maria, padre di un bimbo di quattro mesi; Adele Dazza Sereno, di 55 anni, da Veglio, perita con cinque familiari, le cui salme sono state recuperate; Assunta Scaranto, cinquantenne, da Veglio; Piergiorgio Morichini, di 29 anni, da Strona, che ha lasciato quattro figli tra 1 12 e i 5 anni. Sono infine scomparsi due bimbi: Abele Smaniotto, di 7 anni, fratello della piccola Isabella, da Pistolesa, e Giuseppina Giacalone, di 3 anni, da Valle San Nicolao.

La Val Bognanco minacciata da frane

(Nostro servizio particolare)
Domodossola, 14 novembre.

(g. b.) La montagna continua a franare in Val Bognanco e la situazione comincia a destare qualche apprensione e a creare problemi di non lieve entità.

Lunedì 4 novembre era caduta una frana che aveva ostruito la strada provinciale che sale da Domodossola. A monte dello smottamento vi era ancora del materiale, che venne fatto saltare alcuni giorni fa con delle mine. Ma a tutt'oggi la terra continua a muoversi, ripetendo grosso modo il fenomeno di slittamento registrato a Nonio sul Lago d'Orta. Si parla di decine di migliaia di metri cubi di sassi e terriccio, caduti dalla montagna sulla strada e finiti anche nel sottostante torrente Bogna.

A monte della frana vi è un fitto bosco che slitta a vista d'occhio. La frazione di Bey, a mille metri di quota, abitata da poche famiglie nel solo periodo estivo, è sotto la minaccia di franamenti. La valle è completamente isolata e la popolazione, a disagio, ha inviato alcuni telegrammi di protesta all'autorità provinciale. Mancando una farmacia locale, cominciano a scarseggiare anche i medicinali. Oggi un ammalato della frazione Pozzanco, che doveva essere ricoverato all'ospedale di Domodossola, è stato portato a braccia sulla passerella lanciata provvisoriamente sul torrente per permettere ai pedoni di aggirare la zona della frana e mantenere almeno i collegamenti della città con il fondovalle.

A Gravellona si ricostruiscono i ponti sullo Strona e sul Toce

Verbania, 14 novembre.

(a. c.) A Gravellona si lavora per la costruzione dei due ponti d'emergenza, l'uno sul torrente Strona, l'altro sul fiume Toce per ripristinare il traffico sulle statali 33 del Sempione e 34 del Verbano. Come è noto i due ponti furono distrutti dall'alluvione.

Per il ponte sullo Strona, dopo il lancio di una passerella pedonale, avvenuto nei giorni scorsi, si è dato inizio alla costruzione di quattro piloni in cemento nel letto del torrente, su cui poi gettare un ponte provvisorio in ferro. Sul Toce, ultimato l'arrivo di grossi barconi dai depositi dell'Anas di Cairo Montenotte, si procede ora alla loro revisione e, in pari tempo, si stanno costruendo delle rampe stradali di raccordo delle rive del fiume alla statale.

Violente nevicate sull'Appennino modenese

Modena, 14 novembre.

(c. b.) Violente nevicate si sono abbattute questa mattina su tutto l'Appennino modenese con particolare intensità oltre i mille metri di quota. La neve ha raggiunto questa sera i 7 centimetri all'Abetone e 5 al Passo delle Radici ed a Barigazzo. Nelle altre località oltre i mille metri la neve ha raggiunto appena pochi centimetri. I Passi sono liberi al traffico e le strade sono transitabili.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni nuvolosità estesa con precipitazioni sulle regioni settentrionali e centrali che al di sopra degli 800 metri assumeranno carattere nevoso. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *deboli o localmente moderati.* Mari: *da poco mossi a localmente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	8	Pescara	9	14
Bolzano	3	9	L'Aquila	5	10
Trento	4	9	Roma	5	12
Verona	7	10	Campob.	9	10
Trieste	7	10	Bari	10	17
Venezia	8	9	Napoli	8	15
Milano	7	9	Potenza	4	10
Genova	10	12	Catanz.	10	16
Bologna	4	8	R. Cal.	11	19
Firenze	3	10	Messina	14	20
Pisa	8	10	Palermo	14	20
Ancona	8	12	Catania	8	23
Perugia	5	8	Cagliari	9	19

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	6	10
Londra	7	8
Berlino	−2	2
Amsterdam	1	5
Bruxelles	0	7
Mosca	−15	−5
Stoccolma	−3	5
New York	4	5
San Francisco	10	16
Tokio	10	18
Montreal	0	2

Una legge speciale chiesta per il Piemonte

Sollecitata da una delegazione biellese - I lavoratori della zona hanno aderito simbolicamente allo sciopero devolvendo la giornata di paga ai sinistrati

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 14 novembre.

La situazione politica nazionale suscita nel Biellese viva apprensione: si teme, infatti, che la crisi di governo ritardi l'adozione dei provvedimenti indispensabili per la ripresa dell'attività nelle zone colpite dall'alluvione. La urgenza di queste misure governative è stata sottolineata ai ministri Andreotti, Scalfaro e Natali dal presidente della Provincia di Vercelli comm. Petrini, dal sindaco di Biella dott. Borri e dal presidente della Camera di Commercio Biginelli, che si sono recati appositamente a Roma con un gruppo di tecnici.

La delegazione ha sollecitato l'emanazione di una legge speciale per il Piemonte ed in particolare per la provincia di Vercelli che comprenda: il «risarcimento» dei danni alle popolazioni colpite; concreti interventi a favore delle maestranze forzatamente disoccupate e degli impiegati tecnici ed amministrativi non compresi nei precedenti provvedimenti; la fiscalizzazione degli oneri sociali; la concessione agli industriali artigiani, commercianti ed agricoltori di mutui a tasso agevolato e di contributi a fondo perduto, vincolati al reimpiego nella zona ed in armonia con un razionale riassetto del territorio.

In campo sindacale si è avuto oggi un significativo gesto di solidarietà verso gli operai delle zone colpite. Accogliendo l'invito della Uil, della Cgil e della Cisl, praticamente tutti i lavoratori del Biellese hanno aderito soltanto simbolicamente allo sciopero generale per le pensioni, devolvendo il corrispettivo della giornata di paga ai sinistrati. Dal canto suo l'Unione industriale ha invitato le ditte non danneggiate e che non abbiano ancora effettuato il versamento di cinquemila lire per ogni dipendente già in precedenza sollecitato, a devolvere una cifra corrispondente alle trattenute sulla retribuzione delle maestranze.

p. m.

Nobile gara e inesauribile slancio per le vittime della sventura

Raccolte lire 347.581.655, già distribuite 310.165.000

La sottoscrizione si apre con 5 milioni della Banca Nazionale del Lavoro di Roma (la più importante d'Italia); un milione dell'Agenzia Parker Italiana ci è stato inviato da «La Nazione» di Firenze «per ricambiare il generoso intervento in occasione dell'alluvione del 1966»; un milione della Società autostrada Torino-Piacenza, mezzo milione della ditta Berto e Arduino

Per gli alluvionati del Piemonte la sottoscrizione de «La Stampa» ha raccolto ieri oltre 14 milioni. Il totale ammonta così a lire 347.581.655. La sottoscrizione continua, con orario ininterrotto dalle 9 alle 23, nella sede di via Roma e in quella di via Marenco 32. Anche la distribuzione degli aiuti prosegue senza sosta nelle zone devastate. I nostri inviati hanno già consegnato ai sindaci e per i casi particolarmente pietosi lire 310.165.000.

Il dodicesimo elenco si apre con un'offerta cospicua: 5 milioni della Banca nazionale del Lavoro di Roma, la più importante d'Italia. E con un'offerta significativa: 1 milione dell'Agenzia Parker italiana di Firenze. La somma è stata trasmessa al quotidiano *La Nazione* di Firenze «*con preghiera di destinarla ad una iniziativa in favore degli alluvionati in Piemonte*». Il direttore de *La Nazione*, Enrico Mattei, ce l'ha inviata con una lettera: «*Abbiamo pensato di destinare il versamento alla sottoscrizione aperta da "La Stampa", anche per ricambiare così il generoso intervento del giornale in occasione dell'alluvione che nel 1966 colpì Firenze*». Un gesto nobile, che rinsalda i tenaci legami di amicizia tra piemontesi e fiorentini di cui è espressione anche il versamento della Nuova Italia editrice, Firenze.

Tra le offerte rilevanti citiamo ancora: 1 milione della Società Autostrada Torino-Piacenza, tramite il suo presidente on. Giachero, che raccomanda in particolare gli alluvionati dell'Astigiano; mezzo milione della Berto e Arduino.

Il sindaco di Carmagnola scrive: «*Mi rendo interprete dei sentimenti unanimi della Giunta, del Consiglio comunale e di tutta la cittadinanza carmagnolese inviando, in segno di tangibile solidarietà verso le popolazioni delle zone piemontesi gravemente colpite dalla recente alluvione, la somma di lire centomila*».

Centinaia, anche oggi, le piccole offerte. Quando si abbatte la sciagura e la gente ne segue sbigottita le descrizioni rendendosi conto a poco a poco dei lutti e dei danni, ognuno si rispecchia nel dolore altrui, ognuno pensa con un brivido «E se fosse capitato a me?». Allora mette mano al portafogli e contribuisce alla gara di solidarietà «*perché nessuno* — scrive una pensionata — *si senta solo in questo momento*». I commercianti mandano per i commercianti, gli artigiani per gli artigiani «*in segno di affettuoso interessamento*»; le mamme alle mamme «*con una carezza per i bimbi alluvionati*».

Talvolta l'impulso a donare viene dalla nostalgia: «*Da una famiglia torinese residente a Milano e che sempre, in ogni momento sente per il suo Piemonte tanto affetto*». O dall'ammirazione per il sacrificio di tante giovinezze nella lotta della libertà; da Padova Donata Antonella e Andrea mandano 200 mila lire «*in ricordo dei partigiani piemontesi*».

Scolari e studenti sono sempre ai primi posti negli aiuti. Centinaia, di ogni parte d'Italia, spalano fango nelle zone del disastro. Migliaia contribuiscono all'iniziativa de «La Stampa» per dare un immediato sollievo agli sventurati. Da Varazze riceviamo questa lettera: «*Siamo una famiglia di origine biellese. Da diversi anni i miei bambini trascorrono le vacanze a Quaregna, uno dei paesi maggiormente colpiti. Tra i loro compagni di giochi — quasi fratelli — vi erano i ragazzi della famiglia Pizzoglio del «Cascinot», che ha avuto 5 morti tra cui Walter, uno dei ragazzi. I miei bambini hanno rotto il salvadanaio per contribuire con la loro modesta offerta alla benemerita opera di soccorso de "La Stampa"*».

Ricordiamo, tra i versamenti delle scuole, quelli della media annessa al Conservatorio Verdi e dell'elementare di Valle Sauglio; classi singole della media Pascoli di Valenza, della Duca degli Abruzzi, Maria Pia di Savoia, Nigra, Case-Ina, Vittorino da Feltre, B.V. di Campagna, Boncompagni di Torino, dell'elementare di Nichelino centro e Cascinette d'Ivrea.

Banca Nazionale del Lavoro - Roma 5.000.000
Agenzia Parker Italiana di Firenze (tramite il giornale «La Nazione») 1.000.000
Società Autostrada Torino-Piacenza 1.000.000
Berto & Arduino S.p.A. Torino 500.000
Dirigenti, impiegati, operai de l'Oreal Italiana (1° versamento) 351.750
Maestranze Slima S.p.A., Proiettori Cinematografici, Rivoli Torinese 249.895
Donata, Antonella e Andrea di Padova in ricordo dei partigiani piemontesi 200.000
Officine Meccaniche Obert Giuseppe & C., S.p.A., via Vittorio Amedeo 24, Torino 200.000
Personale Dogana di Torino 178.000
Società Emanuel Lamiere, Dirigenti e maestranze 170.000
Impiegati e intermedi S.p.A. Pagliani e Provenzale 150.000
Impiegati ed operai S.p.A. Bosco & C., Torino 150.000
Sci Club Yeti di Novara 139.000
Personale della Banca d'Italia 135.500
Centro Turistico Giovanile e parroco N. S. Assunta (2° versamento) - Ovada 122.000
T.E.A. - Tecnica ed Arte S.p.A. Torino 100.000
LIFEL di Franco Torta e C., Beinasco 100.000
Enrico Serafino, Canale d'Alba 100.000
La Giunta, il Consiglio comunale e tutta la cittadinanza Carmagnolese 100.000
I dirigenti dell'Azienda Elettrica Municipale di Torino 100.000
N. N. 100.000
Un triestino 100.000
Radar Club, Associaz. Femminile di Torino 100.000
Il personale dipendente dell'Automobile Club, Torino 81.100
Soc. Heinrich Menger - Norimberga (Germania occ.) 75.000
Direttore, impiegati e operai F.I.P.S. 74.000
Scuola media annessa al Conservatorio statale di Musica «G. Verdi» - Torino 72.750
Incasso spettacolo allestito dal gruppo ricreativo Edelweiss diretto da Giuseppe Grassiano nel teatro Murialdo mercoledì sera 70.000
Operai, impiegati General Electric Information Systema Italia Geysi - Caluso 66.500
La Nuova Italia Editrice - Firenze 50.000
Soc. Vichy 50.000
Soc. Roja 50.000
Dipendenti Lifel - Beinasco 50.000
Mafalda e Piero 50.000
Fratelli Rinaldi, Beinasco 50.000
S.A.F.I. - Soc. Articoli Forniture Industriali di Gallico e Lombroso 50.000
«Caffè Torino» personale e direzione 50.000
Ettore Pozzi 50.000
Sales «Cartotecnica», Leumann 50.000
P. L. B. in memoria di Papa Giovanni XXIII e Padre Pio in suffragio dei nostri defunti 50.000
Sig. Zeme Eugenio e consorte 50.000
Titolari e dipendenti Pressfusion 50.000

Sezione S. Donato VV. UU. effettivi ed aggregati 32.000; Carlo Andreoletti 30.000; Gambotto Vittoria in ricordo del marito 20.000; Genovese Rosa 20.000.

Mauro e Fabio 20.000; Olmes di Torta Ornella, Torino 20.000; Giovanni C. 20 mila; Gian Mario e Stefano 20.000.

Alunni ed insegnante IV maschile C scuola elementare «Duca degli Abruzzi» Torino 17.700; Marcella e genitori 15.000; Anna per implorare da Papa Giovanni XXIII e da Padre Pio la tranquillità di mia figlia e la guarigione di mia cognata Amalia 10.000.

Aldo e Paola 10.000; Maria e Orlando 10.000; P. L. 10 mila; N. N. 10.000; Per il babbo 10.000.

Ditta Peirolo e Benatti per gli artigiani alluvionati 10.000; Fam. Avena 10.000; L. A. M. S. 10.000; Tina Caldera ricorda i suoi cari defunti 10.000; Rag. Cesare F. 10.000.

Ufficio del Registro atti giudiziari, I.G.E., Bollo, demanio di Vercelli 9000; N. N. Vercelli 5000; Rita Maguetti in memoria di Papa Giovanni XXIII, Trino Vercellese 5000.

Giacomo Aimar e famiglia, Revello 5000; Famiglia Gallo 5000; Claudia e Alessandra 5000; N. N. 5000; Mattea Luigi 5000.

E. B. 5000; Nonna P. con i suoi quattro nipotini che Papa Giovanni XXIII li protegga 5000; Farina Maria Angela 5000; Sig.na Faverio Angela di Maslianico (Como) 5000; Savino Zanelli, Verona 5000.

Fam. Capella pensionati 5000; N. N. 5000; Ditta Scaglia Antonio, Torino 25.000; Sergio e mamma, Gattinara 20.000; N. N. 20.000.

Agostino Giacobbe, Novara 20.000; Bob Burn, Solihull (Inghilterra) 15.000; Ditta Adartex in memoria di Accio Angelo 15.000; Paviotti 10.000; N. N. 10.000.

P. B. 10.000; C. P. 10.000; Maria Cristina Frezia 10.000; Famiglia Forte Rosa 10.000; A. R. 10.000.

Bono Roberto, Santhià 10 mila; Giuseppe Piccaluga di Firenze 10.000; Famiglia Morelli 10.000; Schoorel Cornelia, Pinamare 10.000; N. N. Biella 10.000.

G. Vidal, Varese 10.000; Martini Giuseppe, La Loggia 10.000; Pinuccia e Graziella 10.000; Alcuni alunni della II maschile D «Duca degli Abruzzi» ed il loro maestro «siciliano» 7000.

Gianni, Bruna, Davide e Mauro 7000; Marco e Paolo 5000; N. N. 5000; Marco e Barbara 5000.

N. N. 5000; Piera e Franco 5000; Larice Luisa 5000; Due pensionati 5000; N. N. 5000.

A. Sciarandi ricordando Mario Galetti 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Olga e Giorgio 5000.

Azzola Franco, Bergamo 20.000; B. C., Milano 5000; N. N., Milano 2000; Una pensionata di 79 anni vera piemontese 2000; N. N. 2000.

Emilio 2000; N. N. 2000; G. P. per ricordare il dottor Pietro Fiore di Germagnano (Torino) 2000; Papa Giovanni XXIII protegga i miei figli e invocando una grazia - una mamma 2000.

Alberto e Teresa 2000; Canassa Mont 2000; In onore di Don Bosco 2000; Per Costanzo Lino e Mariuccia 2000; Oreste e Nini 2000; Armando e Antonio 2000.

N. N. 2000; N. N. 2000; R. G., Alessandria 2000; Casolaro Mario, Santhià 2000; M. P. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Due coniugi pensionati 1500; Una pensionata 1000.

Un pensionato [illegible] 1000; Ferrero Aldo e Piera 1000; N. N. 1000; Abrate 1000; Cosimo Manzione 1000;


Il recupero dei macchinari di una fabbrica devastata a Valle Mosso (f. Moisio)

N. N. 1000; Ricostruire - Romagnoli Elisa 1000.

Maestra Luisa Roffinello - Montafia d'Asti 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Nosenzo Maria 1000; N. N. in memoria di Rita 1000; N. N. 500.

Tre soci 30.000; Simone G., Bologna 30.000; Sorelle Colombero 30.000; Impresa Chiaverino Domenico, Ciriè 25.000.

A. N. Gianotti, Ivrea 25 mila; Adolfo Magliola 20 mila; Affinché Papa Giovanni XXIII ci assista sempre R. R. 41 20.000.

Scuola Media Statale «G. Pascoli», Valenza 16.000; Carlo Asti, Torino 15.000; N. N., Bassignana 15.000; N. N., Cuneo 15.000; Famiglia Gambino, Limone Piemonte 10.000.

Nello e Gabriella Montelatici, Leclerc Menton 10.000; N. N. 10.000; M. A. per gli alluvionati del Biellese, Sanremo 10.000; A. F., Pettinengo 10.000; O. ed A., Sampierdarena 10.000.

B. F. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. M. per i defunti 10.000; Anna e Paolo in memoria di Walter Pizzoglio di Quaregna loro compagno di giochi 5000; Confidando nell'aiuto di Papa Giovanni XXIII 5000; F. N. V. 5000.

N. N. 5000; Fam. Almone - Chiorat G. 5000; I piccoli Sandro e Paolo 5000; China e Peppino 5000; Cinto e Maria 5000; Umberto e Rita, Pontestura 5000.

Dorè 5000; N. N. 5000; Bodiglio Nino, Casale Monf. 5000; Pezza Gioachino, Verolengo 5000; Fassone G. 5000.

Mariuccia e Alfredo Ceaglio, Cascine Vica 5000; N. N. 5000; Una torinese 5000; S. L. 5000; Rasetta Amilcare Croce 5000.

1903 20.000; Dipendenti Bruciatori «Sole» 20.000; N. N. 20.000; F. Q. di Luserna S. Giovanni 20.000.

Classe II B della Scuola Media «Maria Pia di Savoia» di Torino 18.000; Classe III maschile A Scuola «Carlo Boncompagni» 15.000.

Guglielmo B. 10.000; Famiglia Bruna De Petris, Savona 10.000; Calzetti Veraldo, Parma 10.000; Antonio O. e famiglia 10.000; Siviero Elzio, Lumezzane 7200.

Da una famiglia torinese residente a Milano e che sempre, in ogni momento sente per il suo Piemonte tanto affetto e nostalgia - Famiglia Perino 5000.

Da Verona una famiglia biellese - Pasqual Brocca Attilio 5000; N. N. (ricevuta n. 28492) 5000; N. N. in suffragio dei suoi morti 5000; Renzo Del Sordo, Albisola Capo 5000.

Barbara Dell'Osio 5000; Fam. Enzio Cuttica 5000; Un pensionato di Rivarolo Canavese 5000; Alloda Maria Teresa in Parola 5000; Luigi e Cesarina Mariotto in suffragio dei loro morti 5000.

T. L. 5000; S. P. 5000; N. N. 5000; F. F. 4000; Luciana e Laura 4000; Classe II Elementare maschile B Scuola Nichelino Centro 4000; Giu Giu 3000; Pensionata G. G. 3000; N. N. 3000; Botta Adelchi, Locarno, 3000; Alberto Rozzani, Arona 3000.

Mariuccia e Ottavio, Aosta 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per una grazia 3000; Con una carezza - Adriana D. 3000; In memoria dei miei morti 3000.

Viale Anna Maria - Genova 25.000; Un'abbonata di Chiavari 5000; Ida, Anna e Renzo - Genova 5000; Bazzurro Beatrice - Genova 5000; Franco e mamma - Genova 1000.

A. M. Genova 3500; E. G. L. F. 3000; Un biellese 3000; Edoardo 3000; Pina 3000; Renzo Signori - Valstagna 3000; Anna e Paola 3000; Attilio 3000.

Ricordo cinquantenario di tre mamme 3000; N. N. 3 mila; Rina e Franca 2500; Arturo Delpiano per i suoi biellesi 2500.

Lucia e papà - dal Canavese 2500; Famiglia Maranzi - Bologna 2500; N. N. 2200; R. T. 2000; Claudio 2000; B. E. 2000.

Anna Umberto Rossi 2000; Un pensionato 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere grazia 2000; S. D. pensionata 2000.

Una biellese P. R. 2000; Rolando Nina e Walter 1500; N. N. 1500; I. P. Nauta - La Chaux de Fonds 1000; N. N. 1000; Emma in memoria del marito 1000.

Maria Teresa 1000; Una pensionata - Rina 1000; R. L. 1000; Un pensionato 1000; G. Jolanda 1000; E. I. 1942 500.

Gli alunni della classe III C Scuola «Costantino Nigra» 23.000; N. N. per impetrare una grazia da Papa Giovanni XXIII 20.000; N. N. 20.000.

Alunne scuola Elementare B. V. di Campagna - Torino Classe IV B 14.950; Alunne scuola elementare B. V. di Campagna - Torino, classe II A 12.650.

Per gli alluvionati biellesi da una biellese trapiantata a Bergamo, ma che non dimentica la sua città e che manda tanti auguri 10.000; H. M. L. A. 10.000; N. N. 10 mila; Emilia, Giovanna e Costanza, Settimo Rottaro 10 mila; Maria, Adriana e Dario, Bologna 10.000.

Una pensionata di Ponzone (Alessandria) 10.000; Sasso Giuseppe, dogana, Ponte Chiasso (Como) 10.000; P. Agnese, Andora 10.000; Paul e C., Varese 10.000; Nenny in ricordo dei suoi defunti 10 mila.

Anna in suffragio di Ettore 10.000; Triselli Rosa, La Spezia 10.000; Ing. Franco Bo, Chivasso 10.000; Elena e Angelo Ravasenga, Bressasco 10.000; In memoria dei nostri defunti, Margherita e Maria Cuneo 10.000.

C. B. M., Pianezza 10.000; In memoria e in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Costanza Capellano, Vado Ligure 5000; Berriolo Savona 5000; Un pensionato della Previdenza Sociale 5 mila; Irma 5000.

Ester Artieri, Roma, 5000; N. N. Bussoleno 5000; N. N. 5000; L.A.V. 5000; In memoria dei nostri morti 5000.

Per le famiglie dei bimbi scomparsi, tre bimbi come loro Cinzia, Maurizio e Daniela 5000; Michela, piccola torinese a Padova 5000; Elvira Ameglio, Castelboglione (Asti) 5000; A. Macchiavello, Rapallo 5000.

R. G. in memoria di Alberto e tutti i miei cari 5000; Giancarlo Grattarola 5000.

Dipendenti Ist. Farmaceutico Candioli in memoria della Sig.ra Battistina Cravero Rosso 44.000.

Scuola Elementare «Duca d'Aosta» classe V A femminile Insegnante Bianca Visconti 23.000.

Scuola Elementare «Duca d'Aosta» classe V D femminile Insegnante Vera Ballarè 17.500.

Grillo Ada - Novi Ligure 10.000; Prof. C. Cantelli 10 mila; A. G. - Rebaudengo (Torino) 10.000.

Nellina Franco e mamma 6000; Famiglia Ruffinoni 5 mila; A suffragio delle povere anime dei defunti Coniugi Rocca - Fenaro per gli alluvionati Valle Strona 5000.

Per grazia ricevuta da Regina Pacis - Fontanelle Boves (Cuneo) G. C. 5000; In suffragio di mio marito - Bianca Busca 5000.

Per grazia ricevuta onore a Papa Giovanni XXIII R.B.V. 5000; R.E.C. ringraziando Papa Giovanni XXIII 5000.

Fam. Molino 5000; A. M. Bussoleno 5000; A. R. Imperia 5000; Avv. Luigi Fagetti - Como 5000; Perrone Giovanni - Ferrania (Savona) 5000.

Andrea Burdese in memoria dei tre fratelli caduti in guerra 3000; E.R.A. 3660; Famiglia Lucca - Carignano 3000.

Invocando la Divina Provvidenza G. F. - S. Stefano d'Aveto 3000; Livio, Rosalba, Marialuisa 3000; Battistelli in memoria di Papa Giovanni XXIII 3000.

Ricordando i miei defunti per gli alluvionati Valle Strona - F. F. Gressoney St. Jean 2000; Cosaro Ernesto - Samone 2000.

Andrea con la zia e nonni - Biella 2000; Cinti - Banchette Ivrea per i sinistrati Biellesi 2000; M. A. Ventimiglia per gli alluvionati del Vercellese 2000.

Offerte pervenute tramite la nostra redazione di Novara (4° elenco) (L. 191.000):

Irene Varese-Rizzi, Novara 10.000; Barbara, Donatella e nonna, Novara 10.000; R. L., Comazzi, Novara 5000; In memoria di Lina Trani le famiglie Barberis - Turchetti 4000; Circolo Popolare Economico, Galliate 10.000.

N. N., Novara 1000; Unione Cooperativa Fratellanza, Borgolavezzaro 5000; Aldo Fabbris, Novara 2000; Olimpia Frisan, Novara 1000.

Gli scolari della Barriera di Canale 8500; C. M. 5000; Dalla Famiglia Bressan di Trieste 5000; Marco e fratelli 5000; Vittoria 5000; Rag. Massucco Armando 5000; M. M. 5000; B. Von Lossberg, Toirano (Savona) 4000; B. M., Ciriè 3000.

Due piemontesi a Mestre 3000; Trucco Margherita, Villanovetta (Cuneo) 3000; Due pensionati 3000; Germano e Gino 3000; T. C. M., Pontestura (Alessandria) 3000.

Giulio Antonietta, Alessandria 3000; Frau Roberto, Nîmes 2485; In onore di Papa Giovanni XXIII che ci protegga 2000.

N. N. 2000; La piccola Sandra, Carignano 2000; I coniugi Chiesa in memoria dei loro cari defunti 2000; In memoria di Padre Pio 2 pensionate torinesi 2000; N. N. un pensionato 2000; Rossi 2000.

Fabaro 2000; Beppe e Domenica Carignano, Torino 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Coniugi Garzena 1000; Droetto 1000.

Insegnante e allieve classe V A di una scuola elementare di Torino 35.000; Arca Trambusti - Torino 20 mila; N. N. 10.000; Famiglia Rainelli - Torino 10.000.

Maurizio, Roberto, Emanuele, Andrea, in suffragio del loro zio Giorgio 10.000; N. N. 10.000.

Insegnante Russo e tredici alunni della III elementare scuola mista «Case-Ina» - Torino 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 10 mila.

Alunni ed insegnante della 5ª mista scuola elementare Vittorino da Feltre 10 mila; Ponsetto Antonio e famiglia 10.000.

Daniela e Paola 5000; Paolo e Piero Pronello - Pinerolo 5000; Coniugi Bianco in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000.

G. B. - Torino 5000; F. B. 5000; R. F. ricordando i miei cari 5000; Miglietta 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; N. N. in suffragio dei suoi morti 3000.

Rita e Enrico in memoria di Papa Giovanni XXIII 3 mila; A. N. V. 3000; Famiglia Brizzi 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - N. N. 2 mila.

Due amici 2000; Scotton 1000; Nicola Rosina - Torino 1000; Fonti Gerolamo 1000; N. N. 1000.

Un genovese N. N. 10.000; E. S. Genova 5000; R. R. Genova 5000; Carlo e Mario - Genova 3000; Massimo - Genova 5000.

Per i miei poveri morti N. N. 5000; N. N. Vigone 3000; Luciano e Angela 5000; G.L. e B.V. 5000; Stefano 5000; V.R.T. 5000.

Livio e Piera 5000; O. L. 5000; N. N. 5000; N. N. 3000; N. N. 3000; N. N. 2500; Un pensionato 2000; Ines e Carlo 2000.

Olga, Franco e Margherita in memoria di Papa Giovanni XXIII per i nostri defunti 2000; Raffaella e Paola Saluzzi 2000.

N. N. 2000; L. L. per Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 2000; E. S. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; G. N. per Papa Giovanni XXIII 2000.

Chiodarelli Ernesto - Olgiate Molgora 1000; Elisa Barbone - Ospedaletti 1000; Bruna Clemente 1000.

N. N. 1000; Massimo 1000; N. N. 1000; Un pensionato per il miglioramento delle pensioni 1000; Pensionato 1000.

N. N. (ricevuta n. 27345) 30.000; N. N. (ricevuta numero 27334) 30.000; Scuola elementare di Valle Sauglio (Torino) 22.000; Scuola elementare Duca d'Aosta, classe IV A femminile, insegnante Teresa Sartirana 20.000; Giorgio e Franco 20.000; Cortereggio 15.000; La classe V mista insegnante sig.na Pepe della scuola Ina-Case offre per i fratelli alluvionati 13.165; Classi III e V elementari, Cascinette d'Ivrea (Torino) 11.100.

N. N. 10.000; Dina e Rico 10.000; Maria e Virgilio 10.000; Gina Faloppa 10.000; Tilline 10.000; A.R.F.N. 10.000; In memoria di G. Gaspero Cristiani 10.000; Paolo ed Elisabetta 10.000; N. N. 10.000.

Totale . . L. 14.286.695
Totale prec. » 333.294.960

Totale gen. L. 347.581.655

Scrivono i sindaci dei comuni danneggiati

Le offerte dei lettori de «La Stampa» segno tangibile di umana solidarietà

Continuano a pervenire lettere: ringraziano per il tempestivo e sostanziale aiuto del nostro giornale

L'alluvione ha seminato danni e rovine tra la notte di sabato 2 novembre e la giornata di domenica 3. Lunedì mattina gli inviati de «La Stampa» erano già nelle zone colpite per distribuire i soccorsi d'urgenza con le elargizioni fino allora pervenute al giornale. Ci sono ancora e continuano a consegnare ai sindaci dei vari paesi le somme che giungono alla sottoscrizione con inesauribile slancio.

Commossi dalla rapidità dell'intervento, i sindaci si affrettano a distribuire il denaro e mandano ringraziamenti. Ieri ne abbiamo pubblicati alcuni, oggi ne riferiamo altri: la riconoscenza va ai nostri lettori di ogni parte d'Italia, per la loro affettuosa solidarietà, per la loro pronta risposta all'appello.

Il comm. Ubertalli, sindaco di Masserano: «*Ci avete offerto una somma per gli operai tessili temporaneamente senza lavoro. Questa amministrazione ringrazia tutti i sottoscrittori per gli alluvionati. La generosità piemontese è commovente. Nel mio comune fortunatamente non ci sono morti, ma lo sforzo di anni è stato cancellato in poche ore. Ripeto il mio ringraziamento, quello dell'amministrazione e di tutti gli assistiti*».

Giovanni Barbone, sindaco di Pray: «*Mi è grato esprimere i sensi della più viva riconoscenza di questa amministrazione e dei beneficati per l'umana comprensione così tangibilmente espressa dai lettori de "La Stampa" in questa dolorosa circostanza*».

Telegramma da Bruno Cisaro, sindaco di Trivero: «*Il ringraziamento di tutta l'amministrazione e mio personale, nonché di tutti gli assistiti per il tempestivo intervento a favore degli alluvionati del Comune: per l'assistenza ai sospesi dal lavoro e per la vedova del deceduto a causa della frana*».

Prof. Gianfranco Fenoglio, sindaco di Camerana: «*Sono a ringraziare vivamente della sovvenzione che "La Stampa" ha voluto concedere per le famiglie maggiormente colpite del mio Comune, che della zona circostante è stato il più danneggiato*».

Il sindaco di Dego: «*Con immensa commozione abbiamo ricevuto il contributo de "La Stampa" e con grande sollievo e riconoscenza è stato accolto dalle famiglie. E' il segno tangibile dell'umana fratellanza*».

La sottoscrizione è frutto di migliaia di sacrifici dei singoli che capiscono il dramma di chi ha perso tutto. I sindaci che ricevono le somme dai nostri inviati lo sanno, effettuano la distribuzione con scrupolo e sentono persino il bisogno di inviarcene un rendiconto. Plinio Pirazzi Maffiola, sindaco di Villadossola, informa che la Giunta ha elencato i beneficiari degli aiuti, provvedendo alla distribuzione. Una piccola parte del denaro «*è stata tenuta a disposizione dei casi non rilevati dalla prima indagine*».

A Olcenengo si è addirittura istituito un comitato per assegnare i soccorsi. Scrive il sindaco: «*Ho ritenuto doveroso formarlo; esso vaglia i singoli casi e assiste gli alluvionati con il fondo che abbiamo costituito*». Aggiunge: «*La immediatezza e la consistenza degli aiuti de "La Stampa" in ogni circostanza dolorosa e in tutti i campi sono ormai troppo note perché debbano stupire. A nome del Comitato d'amministrazione e della popolazione tutta vogliate accettare, insieme ai vostri sensibili lettori, il più grato e sincero ringraziamento*».

Da Motta de' Conti il sindaco trasmette le ricevute lasciate dagli assistiti e copia della delibera «*adottata in occasione dell'adunanza del Consiglio circa la ripartizione della somma erogata*». Così da Maggiora, il commissario prefettizio dottor Civello. E da Candia Lomellina il sindaco avv. Soldati: «*Invio l'elenco delle famiglie più bisognose tra le quali è stata ripartita l'offerta provvidenziale de "La Stampa". Altro elenco con le quietanze è depositato presso il nostro tesoriere*».

Per telegrafo da Camandona, il sindaco avv. Walter Sogno: «*Unitamente al consiglio e alla popolazione tutta ringrazio per il generoso contributo tempestivamente elargito a sollievo dei lavoratori bisognosi, colpiti dalla immane alluvione*». Da Valle S. Nicolao: «*A nome della popolazione, dell'amministrazione e mio personale grazie per il tempestivo aiuto in denaro. Un ringraziamento particolare ai lettori de "La Stampa" che con le loro offerte hanno voluto dimostrarci affettuosa solidarietà*».

La situazione dell'Alessandrino esaminata dalla Provincia

Alessandria, 14 novembre (g. m.) Il Consiglio provinciale di Alessandria ha preso in esame la situazione creatasi in seguito ai danni provocati nella provincia dalla recente alluvione, discutendo gli interventi adottati e da adottare per ristabilire al più presto condizioni di sufficiente normalità.

Il presidente dell'amministrazione, avv. Armella, ha riferito in particolare sulla situazione dei danni arrecati alle strade provinciali che comportano un bilancio negativo piuttosto pesante. Urgente si presenta la necessità di costruire un passaggio provvisorio per ripristinare il traffico sulla provinciale di Odalengo Piccolo ed analoga urgenza si presenta per la provinciale Val Cerrina, lungo la quale è stato asportato un ponte sulla Stura, e per la Casale-Mortara; una spesa particolarmente impegnativa poi si dovrà affrontare per rafforzare il ponte sul torrente Orba presso Casalcermelli per il cedimento di un pilone.

Tre milioni sono stati stanziati dal Consiglio provinciale perché siano distribuiti tra le famiglie della provincia di Alessandria che hanno perso i propri beni o li hanno avuti irrimediabilmente danneggiati. Infine per solidarietà verso le province di Vercelli e di Asti, il Consiglio ha messo a disposizione delle popolazioni vercellesi la somma di 8 milioni di lire e per quelle astigiane un milione, che verranno distribuiti tramite le relative amministrazioni provinciali.

SPETTACOLI

La commedia «Meno storie» in scena a Roma

Franca Valeri fa la satira della «contestatrice snob»

Lo spettacolo, con Renzo Giovampietro, ha inaugurato lo Stabile romano

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 novembre.

All'insegna del disimpegno dichiarato e di un divertimento tutto in superficie, lo Stabile di Roma ha inaugurato al Teatro Valle la sua attività per la stagione '68-'69 con la novità di Franca Valeri *Meno storie*, nell'interpretazione dell'autrice e per la regia del marito, Vittorio Caprioli.

Il personaggio della snob — cui più o meno scopertamente si riconducono tutte le figure femminili inventate dalla Valeri — è qui diventato una signora sui quarant'anni, molto ricca e molto «bene», con un marito chirurgo di successo, distratto ed indaffarato, un figlioletto modello che è il suo cruccio ed un'altra figlia che invece *«non ha mai dato preoccupazioni»*, dato che è drogata, da tempo scappata di casa, dichiaratamente libertina.

Tesa — in un ardore che ha dell'eroico — a non perdere una sola delle mode del momento, la donna è una contestataria accanita. Frequenta un gruppetto di *hippies* intellettualoidi, si fa invadere dai nuovi amici la bella casa borghese, tutto subisce da loro pur di non esser respinta e ricacciata nei ranghi della gente comune: le lezioni di addestramento alla guerriglia, gli scherzi atroci e dolorosi che però vengono chiamati *happenings*, la minigonna che le sta malissimo, l'adulterio e i giochi erotici promiscui che dovrebbero liberarla dai tabù propri della sua classe, l'iniziazione del figlio alla droga e al sesso compiuta come per ottenere la patente di insospettabile anticonformista.

Si fa inoltre catechizzare dalla cameriera, va ad occupare la Cappella Sistina, adula i suoi maestri e tiranni e, quando vuole riguadagnarne la stima, concerta un suicidio da cui il marito dovrebbe tempestivamente salvarla. Però il troppo svagato consorte se ne scorda, e lei ci rimette la vita.

In alcuni momenti la commedia rivela ciò che sarebbe potuta essere — satira delle false contestazioni, smascheramento delle mode culturali strumentalizzate ai più disparati usi, ritratto di una borghesia smarrita, che non presta più fede ai valori tradizionali e non riesce a trovarne dei nuovi — ma la Valeri si è limitata a proporre un personaggio «tutto buffo» senza ripensamenti o contraddizioni o spessore umano, risolvendo la vicenda in un gioco, talvolta neppure smagliante. Come di consueto ella è stata interprete felicissima, ben affiancata da Renzo Giovampietro elegante e misurato, dai volenterosi Mico Cundari, Isabella Guidotti, Cecilia Todeschini e Clelia Bernacchi. Applausi a tutti.
l. ma.

Ramon Novarro ha lasciato un'eredità di 300 milioni

Los Angeles, 14 novembre.

Ramon Novarro, il divo del cinema muto trovato ucciso il 31 ottobre scorso, ha lasciato un patrimonio del valore di 500.000 dollari (più di 300 milioni di lire). La maggior parte del patrimonio sarà riunito in un Fondo unico le cui rendite andranno ai quattro fratelli e alle quattro sorelle dell'attore nonché al suo segretario privato.

Il testamento di Novarro, che è stato omologato ieri, era datato 10 novembre 1965 ed era stato modificato due volte, l'ultima delle quali il 8 ottobre scorso, cioè tre settimane prima che l'attore fosse ucciso.

Come è noto due giovani fratelli sono stati arrestati in relazione al delitto e incriminati. *(Ansa)*

«Il silenzio» di Nini Rosso assolto dall'accusa di plagio

Roma, 14 novembre.

La canzone «Il silenzio» del trombettista Nini Rosso non è stata plagiata. Lo ha sentenziato il pretore di Roma dott. Rocchi che ha respinto tutte le istanze delle due figlie del gen. Giovanni Maggiotto, Vienna e Venezia. Esse si erano rivolte al magistrato, sostenendo che il motivo di Nini Rosso altro non era che una imitazione del «Silenzio fuori ordinanza» composto dal loro padre.

La prima udienza della causa intentata contro il trombettista si era svolta il 15 ottobre scorso. Il dottor Rocchi aveva interrogato tra gli altri il perito d'ufficio, prof. Di Ninno, dell'Accademia di S. Cecilia, il quale aveva dichiarato che neppure «Il silenzio fuori ordinanza» di Maggiotto era musica originale, ma la rielaborazione di «lezioni» di una marcetta militare.

In base alle dichiarazioni del perito, il pretore Rocchi ha respinto l'istanza delle sorelle Maggiotto; se «Il silenzio fuori ordinanza» non è musica originale, non gode di alcuna tutela giuridica, e quindi non è ammissibile l'accusa di plagio. (Ansa)

Contestazione in scena anche a Parigi

Anouilh ha presentato la commedia più «nera»

«Il fornaio, la fornaia e il garzone» è un duro atto di accusa contro i genitori per le rivolte dei figli

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 14 novembre.

La commedia più antiborghese che Jean Anouilh abbia scritto viene rappresentata da oggi alla «Comédie des Champs Elysées», e nell'attuale grigiore del teatro francese sembra destinata a resistere almeno un'intera stagione. Oltre alla personalità dell'autore, c'è il richiamo costituito dall'argomento dell'opera, che sembra una giustificazione della rivolta studentesca del maggio-giugno scorso. Il titolo è Le boulanger, la boulangère et le petit mitron, *cioè il fornaio, la fornaia ed il garzone, ma, in termini chiari, il padre, la madre ed il figlio.*

Jean Anouilh ha diviso le sue commedie in «rosa» ed in «nere»: questa è nerissima, e sarebbe un capolavoro se non fosse tanto feroce. Non è la prima volta che Anouilh traccia un quadro poco simpatico della società, ma mai come nell'ultima commedia egli ha messo in tanta evidenza le responsabilità dei genitori nell'educazione dei figli, e la pessima influenza che la disunione fra i coniugi ha su di loro, creando la mentalità che porta alla contestazione.

Le boulanger, la boulangère et le petit mitron *si presenta come una gigantesca lite coniugale durante la quale gli sposi si dicono le cose peggiori. Adolfo (Michel Bouquet) è un povero diavolo che trema dinanzi al principale e tradisce la moglie per la donna di servizio, una poco di buono. La moglie Elodie (Sophie Daumier) è scontenta perché non ha abbastanza denaro, rimpiange la propria gioventù e si serve della propria fedeltà coniugale come di un'arma contro il marito. I figli soffrono per le continue scenate coniugali e il giovane Toto arriva ad augurarsi una disgrazia, la morte della sorellina, con la speranza che questo provochi la riconciliazione dei genitori o per lo meno il loro silenzio.*

Ognuno fantastica intimamente per crearsi un proprio mondo interiore: Elodie pensa ad un bell'ufficiale di Marina, ad una casa con tanto di maggiordomo e cameriera; Adolfo si vede ricco e potente, in grado di umiliare il principale e di portargli via la graziosa segretaria di cui è innamorato; Toto, ispirato evidentemente dai libri scolastici, sogna i genitori nelle vesti di Luigi XVI e di Maria Antonietta che, nella prigione del tempio, si riconciliano prima di andare alla ghigliottina.

Un simile ambiente e le liti provocate da un sordido interesse («Prendi pure il figlio ma lasciami i mobili») creano la rivolta nei giovani. Ma i critici sono concordi nel giudicare che Anouilh è stato eccessivo. **l. m.**

Al Gobetti una rassegna di film «d'autore»

Un ciclo di proiezioni di film «d'autore» è stato organizzato dal Teatro Stabile in collaborazione con l'Allace di Roma e col Cinema Centrale d'Essai. La rassegna s'inizia oggi alle 17,30 nella Sala delle Colonne del Gobetti in via Rossini 8 con la presentazione del film *Due o tre cose che so di lei* di Jean-Luc Godard. La pellicola sarà commentata dal critico Gianni Rondolino e sarà seguita da un pubblico dibattito.

SULLO SCHERMO

Un ruvido bandito difensore degli inermi

«I cannoni di San Sebastiano», con Anthony Quinn

(*Lur*) — Nei *western* anche moralistici, anzi soprattutto in quelli, gli uomini possono essere chiamati ai mestieri più disadatti.

Per avere aiutato un ribelle al dominio spagnolo, di nome Alastray — siamo nel Messico del 1748 — padre Joseph, un caritatevole francescano, è trasferito per punizione nello squallido villaggio di San Sebastian, fatto oggetto alle scorrerie degli indiani Yaqui. Morto quel sant'uomo, Alastray, che già per nascondersi ai governativi aveva indossato il saio francescano, in un certo senso ne prende il posto. Il sentimento di gratitudine per il benefattore fa di un ruvido bandito una guida spirituale; segno che la stoffa non era poi tanto cattiva. E poiché l'ufficio fa l'uomo, e non viceversa, assistiamo al divenire di un inaspettato Alastray, difensore degli inermi, animatore dei pusillanimi, organizzatore oculatissimo in fatto di fortificazioni e artiglierie, e finalmente trionfatore dei furibondi Yaqui.

Le cose non sono così semplici; il film, essendo d'azione, porta molti incidenti, c'è anche una vecchia fiamma del protagonista, anch'essa rivolta a far del bene, uno stupendo stallone bianco che cade in battaglia, e la spettacolosa esplosione di una diga: ma la linea è quella, ed è servita con decoro, abilità e ricchezza di mezzi, da Henri Verneuil, il regista francese di *I cannoni di San Sebastiano* coproduzione franco-messico-italiana a colori, ambientata nel bellissimo paesaggio messicano.

Anthony Quinn, secondo il suo solito, non delude lo spettatore che cerca esempi di veemente umanità. Con lui Charles Bronson, Sam Jaffe e Anjanette Comer. **l. p.**

Partecipa ad un film la spia sovietica Abel

Mosca, 14 novembre.

Il colonnello Rudolf Abel, forse la più importante spia sovietica che abbia agito negli Stati Uniti, fa il presentatore-commentatore di un film che narra la storia di un gruppo di agenti segreti sovietici i quali sventano le mene di uno scienziato nazista.

La pellicola è centrata su una spaventosa macchina, inventata dallo scienziato tedesco, che genera un gas deleterio per l'organismo umano.

Rudolf Abel venne arrestato a New York nel 1957 e fu condannato a 30 anni di reclusione; quattro anni ed otto mesi più tardi fu scambiato con il pilota americano Francis Gary Powers, a sua volta arrestato dai sovietici i quali avevano abbattuto il suo «U-2». *(Ansa)*

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Carlo Dapporto, Marisa Del Frate in «Hellzap happening». Prenotazioni botteghino teatro, telefono 535.440.
Carignano: ore 21,15 «Filumena Marturano» 3 atti di Eduardo De Filippo, con la partecipazione di Pupella Maggio. Ultime 3 repliche.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «La bella addormentata nel bosco» Fiabe di Grimm.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 precise «I Testimoni» di Rozewicz, regia di C. Quartucci. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.342/3. Segue dibattito. Domani ore 15,30; 21.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle 10 presenta «Adramitena» dragma anfibio di S. Gavuzzi.
Teatro Stabile (D.A.P. - v. S. Fermo 3): lunedì 25, martedì 26 anteprima, mercoledì 27 prima di «Orgia» di P. P. Pasolini. Regia dell'Autore. Pren. v. Rossini 8, t. 879.342/43.

Alcione: Compagnia Leandris - Ferri 16,15 - 21,15.
Ambra: ore 21,20, 4ª Nuova Rivista Mario Ferrero.

Arlecchino: 21 Peppino di Capri.
Augustea: ore 21 Quartetto 3+1.
Castellino: ore 21 Ely Neri.
Gaudio Danze: riposo.
Gay Sala (via Pomba 7): ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra.
La Perla: ore 21 Gli Aratori.
Le Roi Dancing: ore 21 I Fermors.
Repoel Danze (v. XX Settembre 15, tel. 537.100): ore 21 I Delfini.
Trocadero: ore 21 I 5 della notte.

Columbia Night Club: attrazioni internazionali.
Crazy (tel. 60.092): Sammy Sat.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom Voom (v. Barge 10, telefono 331.040): ore 21 I Kamaleonti.
West End: ore 21 I Totako.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Asylum (Volta 8): Musica psich.
Augusteo (C. Sommeiller 3): Discoteca.
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21.
Holliday (Vinzaglio 3, 511.736): 21
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21
Whisky Mama (687.563): ore 21.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978) **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): ore 21 I Crazy's, canta Silvana Del.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Settebello (v. Goito 6, 689.762): Cortelazzo: sculture, incisioni.
Alla Minima: personale Riccardo Tommasi Ferroni (S. Carlo 175) 10-13; 16-20.
Arteviva (G. Casalis 12, 760.501): Pera, pittore Franco Martinengo.
Galatea (Volta 8): Bacon, Balthus, De Chirico, De Staël, Ernst, Klee.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): Personale di Afro.
Gissi (p. Solferino 2, t. 534.473): Pitture contemporanee 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Giacomo Balla: sculture e fiori. Orario 10-13; 16-20, in permanenza grafica contemporanea.
Milior (c. M. D'Azeglio 112, tel. 635.618): Personale Giulio Falzoni.
Salotta Malavolti (Inghilterra 27): Mus, Zolla, Gilarardo e altri.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Romi Beltrami: mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Gigi» di J. Audry, con D. Delorme, F. Villard, G. Morlay (Francia 1949, minuti 85, edizione originale).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Prudenza e la pillola» Deborah Kerr, David Niven, Irina Demick, colori. Vietato anni 14. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Arlecchino: «La ragazza con la pistola» Monica Vitti, Stanley Baker, technicolor, scope.
Astor: «Straziami ma di baci saziami» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Pamela Tiffin, technicolor scope.
Corso: «La pecora nera» Vittorio Gassman, Lisa Gastoni, technicolor.
Cristallo: «Helga e Michael» con Ruth Gassmann, eastmancolor.
Doria: «La scogliera dei desideri» Elizabeth Taylor, Richard Burton, technic. panavision. Vietato anni 14.
Gioiello: «Un altare di cuore» Eva Ras. Vietato anni 18. Orario: 14,30 - 16,05 - 17,40 - 19 - 20,45 - 22,30.
Ideal: «Il medico della mutua» technic., sc. A. Sordi. Or.: 14,10-16,15-18,20-20,25-22,30. Ingr. L. 1000.
Lux: «I cannoni di San Sebastian» Anthony Quinn, A. Comer, Charles Bronson, technicolor, scope.
Metropol: «La casa delle vergini dormienti» Takahiro Tamura, Yoshiko Kayama. Vietato minori anni 18.
Nazionale: «Shalako» Sean Connery, Brigitte Bardot, 70 mm., stereof. technicolor. Orario 14 - 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30.
Reposi: «Barbarella» in techn., scope, con Jane Fonda, Ugo Tognazzi.
Romano: «Romeo e Giulietta» tech., di F. Zeffirelli, con Leonard Whiting, Olivia Hussey. Orario spettacoli: apertura ore 14,15; film: 14,30 - 17,05 - 19,43 - 22,30.
Vittoria: «Mayerling» panavision, colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner.

Ariston: «Buio oltre il sole» Rod Taylor, technicolor. Vietato anni 18.
Augustus: «Inchiesta pericolosa» con Frank Sinatra, Lee Remick, J. Bisset, colori. Vietato minori anni 18. Or.: 15 - 17,25 - 19,50 - 22,15.
Capitol: «Job Bass l'implacabile» Burt Lancaster, S. Winters, techn.
Maffei: «Hilde e Hans, il miracolo dell'amore». Vietato minori anni 14.
Torino: «Moglie vedova» Virna Lisi, Peter McEnery, G. Ferzetti, technicolor. Apertura ore 10.

Centrale d'Essai (telefono 540.110): «Due o tre cose che so di lei» di J.-L. Godard, con Marina Vlady, techn., scope. Vietato 18. Ap. 10.

Alexandra: «E per tetto un cielo di stelle» technicolor Giuliano Gemma.
Colosseo: «Uffa papà quanto rompi» J. Garner, Reynolds, M. Ronet, tec.
Faro: «E per tetto un cielo di stelle» technicolor, Giuliano Gemma.
Fiamma: «Il fantasma del pirata Barbanera» technicolor, Peter Ustinov, S. Pleshette, Dean Jones.
Hollywood: «Uno di più all'inferno» George Hilton, P. Stevens, tec. sc. Ingr. L. 400. Ap. 15. Ult. 22,30.
La Perla: «Fino a farti male» colori, J. Thulin, J. Sorel. Vietato anni 18.
Massimo: «Playtime» di Jacques Tati, technicolor.
Orfeo: «Scusi facciamo l'amore» Pierre Clementi, Claudine Auger, techn. Viet. 18. Ap. 14,30. Ultimo 22,30.
Principe: «Tenderly» colori, Virna Lisi, George Segal. Vietato anni 14.
Statuto: «Tre passi nel delirio» tech. B. Bardot, A. Delon, J. Fonda, T. Stamp. Vietato anni 14. Orario: 14 - 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30.

Adriano: «Il baro» Robert Hossein, Anouk Aimée, technic. Vietato 18.
Alcione: «Avventurieri a Tahiti». Comp. Leandris-Ferri 16,15 e 21,15.
Alpi: «Chimera» Gianni Morandi, Laura Efrikian, technicolor.
Regina: «Il figlio di Aquila Nera» D. Palmer, J. Shoeller, technicolor.

Milano: «I 9 di Dryfork City» colori, V. Heflin. «Non c'è posto per i vigliacchi» colori. Apertura ore 10.
Olimpia: «Grande vendicatore» col.
Po: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» technicolor con P. Leroy.
P. Nuovo: «Beau Geste» colori e «Topkapi» colori, M. Mercouri, P. Ustinov. Apertura ore 10.

Dalle Rose: «Vendetta Apache» tec.
Giardino: «Superman uccide Jessica» technicolor.
Mirafiori: «Il figlio di Aquila Nera» D. Palmer, J. Schoeller, technicolor.
Vinzaglio: «E per tetto un cielo di stelle» scope, techn., G. Gemma, M. Adorf, Julie Minard.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Il figlio di Aquila Nera» scope, technicolor D. Palmer, J. Schoeller. Prima visione Torino.
Araldo: «S.O.S. Stanlio e Ollio».
Eliseo: «E per tetto un cielo di stelle» techn. scope. G. Gemma, M. Adorf, Magda Konopka.
S. Paolo: «Cervello da un miliardo di dollari» tec., M. Caine, K. Malden.

Arizona (c. Belgio 53, t. 874.171): «Il figlio di Aquila Nera» scope, colori, D. Palmer, J. Schoeller. 1ª visione Torino. Ultimo 22,30.
Artisti: «Tutto per tutto» sc. col., M. Damon, F. Sancho, J. Ireland.
Carillo: «Una fidanzata per papà» Glenn Ford, S. Jones, colori.
Eridano: «Don Chisciotte e Sancho Panza» techn., Franchi, Ingrassia.
La Salle: «Costa dei barbari» colori.
Oropa: «Impiccalo più in alto» con Clint Eastwood, technicolor.
V. Veneto: «La vergine di Samoa» technicolor, Seyna Seyn.

Astra: «E per tetto un cielo di stelle» techn. scope, Giuliano Gemma, M. Adorf, Magda Konopka.
Bernini: «La bisbetica domata» di Zeffirelli, tec., E. Taylor, R. Burton.
Cibrario: «3 fantastici Supermen» B. Harris, techn. sc.; «Uccidi o muori» R. Mark, techn. scope.
Elios: «Violenza per una monaca» R. Schiaffino, J. Richardson, colori. Non vietato.
Esedra: «Tre uomini in fuga» scope, con Louis De Funès.
Massaua: «Uffa papà quanto rompi» James Garner, Debbie Reynolds, Maurice Ronet, technicolor.
Odeon: «Oggi, domani, dopodomani» techn. (solo per oggi), M. Mastroianni, C. Spaak. Vietato 18.
Iler: «Il cervello da un miliardo di dollari» M. Caine, K. Malden, tec. sc.

Adua: «In gamba marinaio» techn., con Doug Mc Clure.
Ars: «Raggio infernale» Gordon Scott, technicolor, scope.
Aurora: «Lilli e il vagabondo» colori, scope, di Walt Disney.
Brescia: «Killer adios» Franco Nero, C. Kitosh, technicolor.
Falchera: «Obiettivo ragazze» techn., Franchi, Ingrassia, T. Renis.
Malar: «Nude e caste alla fonte» techn., A. Smyrner, J. Beumher. Vietato minori anni 14.
Nord: «La religiosa» con Anna Karina. Vietato minori anni 18.
Nuovo Fortino: «Il cervello da un miliardo di dollari» colori, Michael Caine, Karl Malden.
Orienia: «Destinazione marciapiede» col., Fernandel, Palmer. Vietato 18.
Palermo: «Chimera» technicolor, con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Sociale: «Se incontri Sartana prega per la tua morte» tec., Kinski, V. 14.
Zenit: «Poker di pistole» technicolor, con George Hilton.

Cabiria: «La spia che venne dal freddo» Richard Burton, C. Bloom.
Continental: «Io, due ville, quattro scocciatori» Louis De Funès, C. Brasseur, S. Distel, scope.
Cuore (Nizza 56): «Doppio bersaglio» col., Y. Brynner, B. Ekland. Apertura ore 19.
Flora: «Il magnifico cornuto» Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi.
Ghigo: «Grand Prix» J. Garner, E. M. Saint, J. Montand, technicolor; segue «Tom e Jerry».
Italia: «Due sporche carogne» techn., Alain Delon, C. Bronson. Apert. 18.
Piemonte: «Il figlio di Aquila Nera» D. Palmer, J. Schoeller, techn. scope.
S. Carlo: «Ursus il terrore dei Kirkisi» R. Park, M. Granelli, techn.
Spada: «Giurò e li uccise uno ad uno» scope, techn., Edmund Purdom. Apertura ore 15.

Diana: «Se incontri Sartana prega per la tua morte» sc. tec., Kinski.
Doria: «Ciccio perdona, io no» tec. F. Franchi, C. Ingrassia.
Roma: «L'ora della furia» tec. sc.

Alba: «Luana la figlia della foresta vergine» techn., M. Chen, G. Saxon.
Ambra: «Il grande colpo di Surcouf» F. Sancho, A. Lualdi e 4ª Nuova Rivista Mario Ferrero, 21,20.
Apollo: «Helga» technicolor, scope, Ruth Gassmann, J. Lieistorff.
Cinesea: «Bukaroos» col., O. Reed e «Lunga fuga» col., R. Montalban.
Edera: «I 4 del Texas» techn., Frank Sinatra, Dean Martin, U. Andress.
Lucento: «I mercenari di Macao» technicolor, con Jack Palance.
Lutrario: «I due crociati» F. Franchi, C. Ingrassia, techn. scope.
Splendor: «Goldface il fantastico Superman» techn. scope, R. Anthony, E. Merandi, fuori programma cartoni animati a colori.

MONCALIERI
Excelsior: «Allegro mondo di Stanlio e Ollio» S. Laurel, O. Hardy.

ORBASSANO
Moderno: «Rapina al treno postale» Stanley Baker, J. Petit.

SETTIMO
Beccaria: «L'ira di Dio» colori.
Moderno: «E venne l'ora della vendetta» technicolor, scope.

Riduzioni ENAL — Adriano; Alcione; Cristallo; Maffei; Reposi; V. Veneto; Teatro Carignano: «Comp. Eduardo De Filippo» biglietti ridotti all'Enal; Teatro Alfieri: «Comp. Dapporto-Del Frate» biglietti ridotti all'Enal per lunedì e martedì; Torino-Juventus: biglietti ridotti all'Enal; Circo Americano: biglietti ridotti alle casse.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: «Sapere: Le grandi religioni».
13 —: «Settelegbe», itinerari di fine settimana: «Le ville abbandonate»; «Andare per maghi».
13,30: Telegiornale.
17 —: «Lanterna magica», programma per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Vangelo vivo»; b) «Poly in Portogallo: La fuga», telefilm.
18,45: Concerto della Cappella Musicale, registrato nella chiesa di Santa Maria del Popolo in Roma.
19,15: «Ritratto: Max Weber», programma di Emilio Garroni e Silvano Rizza per la rubrica «Sapere».
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: Tribuna politica. Confronto diretto fra un rappresentante del [illegible] e tre giornalisti.
22 —: «Il professionista», telefilm. Uno scassinatore salva un uomo dalla camera blindata.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Sherlock Holmes: L'ultimo dei Baskerville», riduzione televisiva del romanzo di Conan Doyle a cura di Edoardo Anton. Prima puntata. Interpreti principali: Nando Gazzolo, Gianni Bonagura, Paolo Carlini, Annamaria Ackermann, Antonio Salinas, Franco Scandurra, Franco Volpi, Adolfo Geri. Regia di Guglielmo Morandi. Sherlock Holmes e l'aiutante Watson vengono invitati nell'antico castello di Baskerville dal proprietario. Ma quando vi giungono apprendono che il castellano è morto durante una passeggiata notturna nel parco. Due vicini affermano di avere sentito, in coincidenza con la morte di Baskerville, uno spaventoso ululato.
22,20: «Caravella dei successi», spettacolo di musica leggera registrato a Bari.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 20,30: Telegiornale; 21,05: Il mondo di Pirandello: «Sicilia amara»; 22,35: Milly, varietà musicale.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Segnale orario - Corso di lingua inglese
7,00 Giornale radio
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 La donna oggi
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica - Prima parte
11,00 La nostra salute
11,05 Le ore della musica - Seconda parte
11,30 Profili di artisti lirici: soprano Victoria De Los Angeles
12,00 Giornale radio
12,36 Lettere aperte
13,00 Giornale radio
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15,00): Giornale radio
16,00 Il programma per i ragazzi: «Il giranastria»
16,30 Musiche dal Sud America
17,00 Giornale radio
17,05 Cinque minuti di inglese
17,10 Per voi giovani - Dischi, notizie e voci dal mondo
19,13 «Il duello», di Joseph Conrad
20,00 Giornale radio
20,15 Orfeo negro
20,45 Concerto sinfonico diretto da Jan Meyerowitz
22,35 Chiara fontana
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
7,30 Giornale radio
8,30 Giornale radio
8,45 Le nostre orchestre di musica leggera
9,30 Giornale radio
10,00 «Sissi, la divina imperatrice»
10,17 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Secondo Les - Un programma con Les Paderewski
11,30 Giornale radio
11,35 La nostra casa
11,41 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Hit Parade
13,30 Giornale radio
13,35 Il sonnatitolo
14,30 Giornale radio
15,00 I nostri dischi
15,15 Pianista Arturo Benedetti Michelangeli. Nell'interv. (15,30): Giornale radio
16,00 Pomeridiana. Negli intervalli: (ore 16,30): Giornale radio; (ore 17,00): Bollettino per i naviganti; (17,30): Giornale radio (ore 17,35): Classe unica
18,00 Aperitivo in musica. Nell'intervallo: (18,30): Giornale radio
19,00 Il club degli ospiti
19,30 Radiosera
20,01 Chiosco. I libri in edicola
20,45 Passaporto
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Note oggi
22,00 Giornale radio
22,10 Hit Parade
22,40 Le nuove canzoni
23,00 Cronache del Mezzogiorno
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 La Radio per le Scuole
10,00 Musiche pianistiche di Schumann e Brahms
12,20 A. Scarlatti: Quintetto in fa magg. per fl., ob., fg., vl. e clav. G. Aurio: Trio per ob., cl. e fagotto. F. Mendelssohn - Bartholdy: Trio in re min. op. 49
13,05 Concerto sinfonico del pianista Van Cliburn. Musiche di Ciaikowski e Brahms
14,30 Concerto operistico: soprano Teresa Stich-Randall
15,30 N. Rimski-Korsakov: «Ivan il terribile» suite sinfonica. H. Dutilleux: «Sinfonia n. 2»
16,30 Lorenzo Perosi: Missa pontificalis secunda
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 K. Stockhausen: Klavierstück IX
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera (musiche di Balakirev, Ciaikowski, Strawinsky)
20,30 Le grandi idee della biologia contemporanea. VI: La biologia molecolare
21,00 Poesia e musica nella liederistica europea
22,00 Il giornale del Terzo. Sette arti
22,30 Poesia nel mondo: Poeti australiani
23,05 Rivista delle riviste

Dopo il clamoroso furto alla Biblioteca Ambrosiana di Milano

Ritrovati tra quintali di posta i preziosi disegni di Leonardo

Erano rinchiusi in un tubo di plastica spedito da Lugano al direttore della biblioteca - Li ha «restituiti» un antiquario fiorentino al quale i fogli del «Codice Atlantico» erano stati consegnati per una perizia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 novembre.

Gli otto disegni del *Codice Atlantico* di Leonardo da Vinci valutati 800 milioni di lire e trafugati alla Biblioteca Ambrosiana nel giugno scorso sono arrivati stamane per posta a Milano dalla Svizzera in mezzo a quindicimila chilogrammi di lettere, raccomandate, pacchi e pacchetti.

La polizia milanese era già stata informata della spedizione per espresso, avvenuta ieri da Lugano. Allo smistamento di via Ferrante Aporti erano ad attendere il prezioso plico i funzionari della Criminalpol che per parecchi giorni hanno dato la caccia ai famosi disegni. Per poter selezionare la posta gli agenti hanno dovuto farsi autorizzare dalla magistratura. La ricerca è stata rapida. In un lungo tubo di plastica indirizzato al prefetto della Biblioteca monsignor Angelo Paredi, c'erano gli otto disegni del *Codice Atlantico*. Il plico risultava spedito da un fantomatico signor Pietro Brambilla, via dei Cinquecento 69, Milano.

Gran parte del merito del recupero dei disegni va a due commercianti d'arte fiorentini, l'antiquario Renato Giacomelli, abitante a Firenze, in via Lungo l'Affrico 168, e il restauratore Bartolo Giovanni Rossi, abitante in via Lamarmora 24.

I ladri dopo aver rubato i disegni avevano cercato di venderli al miglior prezzo. Uno di essi partì per Firenze per sottoporre i fogli del *Codice* al giudizio del restauratore Bartolo Giovanni Rossi. Questi rispose: *«Io non me ne intendo, li farò vedere al mio amico antiquario Giacomelli»*.

L'antiquario a prima vista capì che si trattava di disegni antichi e che potevano essere di Leonardo da Vinci. Credette però che fossero delle copie. Ebbe invece la conferma che erano disegni di Leonardo da Vinci consultando due enciclopedie d'arte. Ma sospettò ancora che fossero falsi. Comunque, data l'insistenza del Rossi, decise che li avrebbe portati a Milano in occasione di un giro d'affari, per mostrarli al direttore della Biblioteca Ambrosiana.

Il Giacomelli arrivò a Milano martedì ma gli impegni di lavoro non gli permisero di andare alla Biblioteca.

Tornò a Firenze e il giorno dopo lesse sui giornali del furto all'Ambrosiana. Ieri l'antiquario si è presentato in questura ed ha raccontato di aver a sua volta affidato i disegni, avuti in buona fede, ad un collega svizzero al quale aveva già dato incarico di spedirli per espresso al prefetto dell'Ambrosiana.

Col recupero degli otto disegni quasi tutta la refurtiva sottratta alla Biblioteca — i cui dirigenti non si erano mai accorti della sparizione — è stata restituita: sui furti è stato inoltrato un rapporto alla magistratura. **g. m.**

Riforma dell'Università

Dibattito moderato dal preside di Medicina - Importanza di attuare riforme graduali

Su *«La riforma dell'Università»* si è discusso ieri sera durante un dibattito promosso da «Nuovi incontri» nel palazzo di via Lascaris 4. Moderatore il preside della facoltà di Medicina prof. Dellepiane che ha illustrato le vicende delle varie riforme proposte e mai giunte a buon fine.

Il prof. Ricossa della facoltà di Economia e Commercio ha rilevato che *«mentre si attende la grande riforma è possibile anticipare piccole modifiche quotidiane»*. Anche con i vincoli legislativi vigenti *«si può andare molto lontano: avremmo assai dubbio una università migliore»*. A questo fine è necessaria la collaborazione e la buona armonia tra professori, assistenti e studenti.

Secondo il prof. Gonella, incaricato alla facoltà di Scienze, l'Università deve affrontare la propria posizione nel mondo moderno. In particolare la selezione non deve essere fatta avendo come obbiettivo un ristretto numero di persone particolarmente intelligenti, ma parecchi individui che devono avere una educazione sufficiente per affrontare le esigenze della società.

Per l'ing. Gorini, assistente di Ingegneria, il problema dell'Università non è il più scottante; proprio perchè è possibile la contestazione. Ha detto: *«Le strutture sono inadeguate, ma una soluzione immediata è impensabile. Occorre un periodo di sperimentazione libera»*.

Lo studente Marco Aprà, del Politecnico, ha affermato che la partecipazione degli studenti è indispensabile alla gestione universitaria. *«Naturalmente occorre un piano generale di riforma dentro il quale procedere per i miglioramenti spiccioli»*.

La mostra aperta a Torino

I fantasiosi gioielli della scultrice Sotilis

(a. m.) Lisa Sotilis, espone alla galleria «Il fauno» (piazza Carignano 2) i suoi fantasiosi gioielli e un gruppo di sculture. Nata in Grecia, nel 1955, quando aveva appena 17 anni, l'artista si trasferì in Italia per completare gli studi all'Accademia di Brera. Cominciò subito ad esporre e raccogliere successi in Italia e all'estaro. Nella «personale» allestita a Torino dà un saggio della sua bravura e davanti alle sue opere è facile capire come tante attrici e donne famose siano rimaste affascinate dai suoi gioielli.

Dotata di grande sensibilità per l'oggetto sontuoso e significativo, la giovane artista greca sa infatti imprimere alle sue collane e ai suoi braccialetti — che riecheggiano gli splendori bizantini — un sottile fascino, e mutare lamine d'oro e pietre preziose in emblemi misteriosi ed eccitanti.

Si erano sposati dieci anni fa, sono divisi da tempo

Edy Campagnoli, ex-valletta della tv si è separata legalmente da Buffon



Edy Campagnoli, con il suo legale, esce dal Palazzo di Giustizia (Telef. Soncini)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 novembre.

Folla di curiosi stamane al Palazzo di Giustizia, nonostante lo sciopero bianco dei magistrati, avvocati e cancellieri. I giudici della nona sezione del Tribunale civile hanno tenuto udienza per sancire la separazione consensuale tra Edy Campagnoli, l'ex-valletta di *Lascia o raddoppia?*, e l'ex-portiere del Milan e della Nazionale, Lorenzo Buffon.

Lei ha 36 anni, lui 39. Si erano sposati dieci anni or sono, quando tutti e due erano al vertice della carriera e del successo: il loro matrimonio, nella chiesa di San Gottardo, aveva suscitato un enorme interesse; tra la folla e i fotografi presenti al rito erano avvenute scene da film western. Ma col passare degli anni l'unione si era incrinata. La nascita di una bambina, Patrizia, avvenuta nel 1961, era servita soltanto a differire, non a superare, una crisi già in corso.

Da tempo i due coniugi vivono divisi. Lei, abbandonata ogni velleità artistica, è titolare di una elegante *boutique* in via della Spiga; lui, terminata la prestigiosa carriera sui campi di gioco, è ora allenatore di una piccola squadra di provincia. L'istanza di separazione è stata presentata dalla Campagnoli, che ha accusato l'exmarito di essere violento e geloso.

Edy Campagnoli si è presentata al Palazzo di Giustizia accompagnata dal suo avvocato, Vinicio Premuroso; indossava una pelliccia nera stretta alla vita da una cintura beat, e aveva il volto seminascosto da un paio di grossi occhiali. Ai giornalisti, che le si sono fatti incontro, ha risposto dapprima stizzita: *«Non voglio parlare di queste cose, perchè non serve... Non ho bisogno di pubblicità, non voglio fare nè cinema, nè televisione, nè teatro... A che cosa serve la notizia del mio "caso" sui giornali?»*. Poi ha soggiunto: *«E' una separazione provvisoria: può darsi che le cose cambino e può anche accadere che io e Renzo si torni a vivere insieme»*.

I giornalisti continuavano a farle domande, mentre attendeva di entrare nell'ufficio del presidente dottor Franco Ferrante. Ma la Campagnoli si è limitata a rispondere: *«Sono abituata a parlare volentieri delle mie felicità, non dei miei dispiaceri»*. Poco dopo l'ex-valletta è stata introdotta nell'ufficio del magistrato. Quando è uscita si è subito allontanata riuscendo a far perdere le proprie tracce.

Qualcuno ha fatto in tempo a sapere che la figlia Patrizia sarà affidata alla madre assieme alla quale continuerà ad abitare nel grande appartamento del centro acquistato da Buffon. **g. m.**

CRONACA TELEVISIVA

Gialli italiani

Si è conclusa l'appassionante serie di «Istruttoria preliminare» - Un vecchio e stanco film umoristico - Stasera «Tribuna politica» e sul secondo canale l'inizio di un nuovo romanzo con Sherlock Holmes

Ieri sera, con un solo canale a seguito dello sciopero, pareva d'essere tornati ai lontani tempi in cui non c'era l'imbarazzo della scelta: o prendere o lasciare.

Ha aperto il programma una vecchia pellicola di Vincent Minnelli, «Dodici metri d'amore» (1953), con Lucille Ball e Desi Arnaz, gli stessi che dovevano poi imperversare sul nostro video con la scellerata serie di telefilm «Lucy ed io». Minnelli è un regista che ha sempre fatto un po' di tutto: ha firmato «Un americano a Parigi» e «Jolanda e il re della samba», «Il padre della sposa» e «Tè e simpatia», «Madame Bovary» e «I quattro cavalieri dell'Apocalisse». Si sa cosa capita a tipi di questo genere: ogni tanto azzeccano un paio di sequenze o addirittura (è raro) un intero film; ma più spesso s'attaccano al mestiere, ossia confezionano delle cose di una modestia assoluta dove ricalcano spunti e personaggi secondo moduli strettamente convenzionali. «Dodici metri d'amore» è un prodotto commerciale al cento per cento: procede a passo svogliato, col tono di farsa senza però avere della farsa nè il ritmo nè la giocondità, e solo di rado (ad esempio la scena del viaggio sulla strada di montagna) ha qualche tenue sprazzo. Piuttosto inconsistenti i protagonisti: Desi Arnaz comico di terza categoria, Lucille Ball che già non più giovane allora si ostinava a fare le parti della candida sposina.

* *

Ecco, è difficile capire perchè — essendo saltata «Tribuna politica» — i programmisti non ne abbiano approfittato per far avanzare in prima battuta una trasmissione bella, ben fatta, avvincente come «Istruttoria preliminare» che, tra l'altro, era ieri alla sua ultima puntata. Non si capisce perchè ad una trasmissione televisiva, originale e intelligente, e realizzata — il particolare, dopo tutto, ha la sua importanza — in Italia, si sia preferito uno scarto di Hollywood che risale a quindici anni fa. Misteri.

Ad ogni modo abbiamo parlato ripetutamente e a lungo di «Istruttoria preliminare» e questo ci esime dal tenere, ora, un discorso elaborato. All'inizio avevamo avuto l'impressione che i dialoghi di Enrico Roda servissero esclusivamente allo sfogo di Santuccio e dei suoi occasionali compagni: ma ci siamo quasi subito ricreduti e abbiamo riconosciuto a ciascuno dei sintetici gialli una sostanza effettiva, una forte tensione interna, una ingegnosità di meccanismo poliziesco tali da supplire alla mancanza di azione: si che tutte le volte il piacere del pubblico era articolato su due piani, il piacere di ascoltare gli attori impegnati in un duello di bravura e il piacere dell'intrigo sempre con un finale a sorpresa. Ieri l'ultimo duello si è svolto tra l'ottimo Gianni Santuccio da una parte ed Elsa Albani e Marisa Fabbri dall'altra: degni interpreti di un breve spettacolo appassionante.

Al termine ha avuto luogo un dibattito sull'istruttoria e sulle sue eventuali modifiche: hanno partecipato l'avv. Gatti, il magistrato dottor Corrias e il prof. Giovanni Conso titolare della cattedra di procedura penale all'Università di Torino.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con «Tribuna politica» che non è stata trasmessa ieri a seguito dello sciopero generale: «Tribuna politica» andrà al posto di «Faccia a faccia».

Alle 22,15 circa seguirà invece dell'annunciato programma di canzonette, il telefilm poliziesco «Il professionista», mentre sul secondo canale si ripresenta Sherlock Holmes ossia Nando Gazzolo con un nuovo romanzo, «L'ultimo dei Baskerville», tratto dal racconto di Arthur Conan Doyle (che ha però un titolo diverso, «Il mastino dei Baskerville»). E' augurabile che questo secondo sceneggiato sia un po' meno stracco e diluito del primo. Il cast comprende, fra gli altri, Marina Malfatti, Franco Volpi e Paolo Carlini. Indi, in luogo di «Cronache del cinema e del teatro», lo show di canzonette del primo canale. «Cronache del cinema e del teatro» è stato rinviato a domani e verrà collocato alle 22,15 sul «secondo» sostituendo così la replica de «La coscienza di Zeno».

* *

Viene comunicato ufficialmente che Tv 7 riprenderà alla fine di novembre. Sarà sempre diretto da Brando Giordani.

E' in allestimento Eleonora Duse, biografia in due puntate di Serino e Loverso. L'arduo compito di far rivivere la celebre attrice è stato affidato a Lilla Brignone; Sbragia sarà Gabriele d'Annunzio e Gianni Santuccio impersonerà Arrigo Boito. **u. bz.**



Marina Malfatti, interprete del nuovo romanzo di Sherlock Holmes

Al Circolo della stampa

Questa sera la «sfilata» a beneficio degli alluvionati

Stasera, alle 21, nei saloni del Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27) si svolgerà una sfilata di modelli d'alta moda a beneficio delle vittime dell'alluvione in Piemonte. La manifestazione è organizzata dagli «Amici dell'Oxfam» un gruppo costituito a Torino nel 1967, per collaborare con iniziative varie all'opera svolta nel mondo dalla Oxfam britannica.

«Don Carlos» aprirà la stagione della Scala

Dodici nuovi spettacoli di opera e balletto - Particolare attesa per «Ulisse» di Dallapiccola

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 novembre.

Anche quest'anno sarà una opera verdiana ad inaugurare la stagione lirica alla Scala la sera del 7 dicembre festa di Sant'Ambrogio patrono di Milano. E' in programma infatti il *Don Carlos* diretto dal giovane Claudio Abbado, che ha assunto anche la direzione stabile dell'orchestra scaligera. Regista dell'opera sarà Jean-Pierre Ponnelle mentre tra gli interpreti principali sono Rita Orlandi Malaspina, Fiorenza Cossotto, Bruno Prevedi, Piero Cappuccilli, Nicolai Ghiaurov e Martti Talvela.

Seguiranno altri undici nuovi spettacoli. Il 12 dicembre *La Walkiria* di Wagner, direttore Georges Prêtre, regia di Peter Lehmann, scene e costumi di Joerg Zimmermann, interpreti principali Joan Carlyle, Amy Shuard, Josephine Veasey. Il 14 una serata di balletti, comprendente *L'uccello di fuoco* di Stravinski, *L'estasi* di Skriabin e *Il mandarino meraviglioso* di Bartok. Tra gli esecutori Rudolf Nureyev.

L'opera forse più attesa è *Ulisse* di Dallapiccola che verrà rappresentata il 7 gennaio in prima esecuzione italiana, dopo la prima assoluta avvenuta a Berlino l'estate scorsa. L'opera sarà diretta da Lorin Maazel ed avrà gli stessi interpreti dell'edizione tedesca, Christine Gayer, Magda Laszlo, Nicola Tagger. Il 24 gennaio andrà in scena *Orfeo ed Euridice* di Gluck. Il 7 e il 25 febbraio due rare opere di Donizetti: *La figlia del reggimento* e *Maria di Rohan*.

Con curiosità e interesse è attesa la serata del 13 marzo nel corso della quale saranno presentate due versioni drammatiche e musicali del mito di Edipo. Si tratta di *Edipo re* di Sofocle con le musiche di Gabrielli e dell'*Oedipus Rex* di Strawinski. Entrambe le opere avranno la regia di Giorgio De Lullo. Della tragedia di Sofocle saranno interpreti Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer e Raoul Grassilli, la parte di Tiresia è affidata al novantaduenne Gualtiero Tumiati.

L'11 aprile andrà in scena *L'assedio di Corinto* di Rossini, direttore Thomas Schippers, regia di Sandro Sequi, scene e costumi di Nicola Benois, interpreti principali Renata Scotto, Marilyn Horne, Justino Diaz, Paolo Washington; il 24 *Romeo e Giulietta* di Berlioz, direttore Georges Prêtre, coreografia di Georges Skibine, interpreti principali Maria Luisa Cioffi, Franco Bonisolli. Il 15 maggio *Luisa Miller* di Verdi, direttore Francesco Molinari Pradelli, regia di Margherita Wallmann, scene e costumi di Attilio Rossi, interpreti principali Monserrat Caballé, Adriana Lazzarini, Richard Tucker; il 29 *Manon* di Massenet, direttore Peter Maag, regia di Luigi Squarzina.

La stagione si concluderà con l'allestimento in una basilica milanese, il 12 luglio, dell'*Assassinio nella Cattedrale* di Pizzetti. La Piccola Scala metterà in scena tre novità assolute di Pousseur e Butor, di Malipiero e di Paccagnini, un'opera di Britten e la ripresa del ballo *Excelsior*. **g. m.**

La sentenza alla Corte d'Assise di Como

Quattordici anni al barbiere di Villa d'Este Uccise l'amante che corteggiava suo figlio

Il p. m. aveva chiesto 16 anni e 10 mesi - L'imputato cinquantaseienne era stato piantato dall'amica di 32 anni dopo averle aperto una «boutique»

(Dal nostro corrispondente)
Como, 14 novembre.

Nicola Pangrazio, il parrucchiere di Villa d'Este, di 56 anni, che la notte di Natale dello scorso anno a Cernobbio aveva ucciso la giovane amante Adriana Maldarelli, di 32 anni, è stato condannato stasera dalla Corte d'Assise di Como a 14 anni di reclusione.

I giudici hanno ritenuto il Pangrazio colpevole di omicidio volontario non aggravato dalla premeditazione e gli hanno concesso le attenuanti generiche. Il P. M. dottor Bianchi aveva chiesto 16 anni e 10 mesi.

Nicola Pangrazio, separato dalla moglie e padre di due figli, aveva conosciuto la vittima sette anni prima a Como. Innamoratosi perdutamente, aveva convinto la bella vedova ad andare a vivere con lui e le aveva aperto una «boutique» accanto al suo negozio di parrucchiere a Villa d'Este.

L'unione sembrava perfetta, ma ad un certo punto la donna, vivace e corteggiata, cominciò a stancarsi del maturo amante che aveva 24 anni più di lei e pensò di farsi una vita propria. Nacquero i primi dissapori, e i primi litigi per ragioni di interesse (la donna non aveva restituito nulla di ciò che l'amico le aveva prestato per mettere su la boutique, a lei intestata) e, infine, la separazione.

La notte di Natale dello scorso anno la tragedia. Il Pangrazio attende che la donna torni da Campione, dove si era recata a cena con alcuni amici. Era da poco passata la mezzanotte quando l'uomo l'affronta in strada e le dice che deve parlarle di una cosa urgente. I due salgono nell'appartamento di lei e cominciano a litigare.

Il parrucchiere, per intimorirla, estrae una pistola calibro 22, che alcuni giorni prima aveva sottratto a un amico, Nicola Caputo, che era andato a trovare a Forenza. La donna fugge giù dalle scale, perdendo una scarpa e il soprabito, ma l'ex amante la insegue fin nella strada, dove spara il colpo che la uccide.

Nell'udienza di ieri il Pangrazio ha dichiarato: «Non volevo ucciderla, volevo solo metterle paura»; *e ha proseguito:* «Stavo inseguendola lungo la strettoia che attraversa Cernobbio, lei era fuggita atterrita di casa, dove avevamo avuto una discussione per ragioni d'interesse e perchè lei circuiva mio figlio di sedici anni».

Il Pangrazio infatti aveva fatto venire a Cernobbio da Genova il figlio Carlo di 16 anni per insegnargli il mestiere, ma fu costretto a rinviarlo a casa perchè — secondo le sue dichiarazioni la Maldarelli aveva tentato di sedurre il ragazzo.

Oggi il difensore dell'imputato, avv. Taroni, si è battuto per l'omicidio preterintenzionale sostenendo che il colpo mortale di pistola non era diretto contro la donna, ma era stato esploso solo a scopo d'intimidazione. **l. p.**

Orefice di Sanremo ferito mentre caccia nel Cuneese

Cuneo, 14 novembre.

(n. m.) Un orefice di Sanremo, il sessantenne Michele Rambaldi, è rimasto ferito da un colpo partito accidentalmente dal suo fucile mentre partecipava ad una battuta di caccia al cinghiale.

Ricoverato dapprima all'ospedale di Tenda, il Rambaldi è stato successivamente trasportato in quello di Cuneo, dove i sanitari gli hanno riscontrato la frattura del braccio destro.

Abiti «classici» di ieri e di oggi

Per i Romani che non volevano essere scambiati per schiavi, la toga era d'obbligo. E i Romani che tenevano particolarmente al loro «status» si assoggettarono per lungo tempo a questo capo, molto dignitoso ma anche molto scomodo. Quintiliano dedica un lungo passo alla toga e a come la si deve indossare, ma non tutti i momenti della «vestizione» ci sono particolarmente chiari. Sappiamo che veniva ripiegata in due parti diseguali, che un lembo era gettato sulla spalla sinistra e ricadeva davanti sino ai piedi; l'altro lembo scendeva dietro, passava sotto l'ascella destra e veniva poi gettato sulla spalla sinistra. I Romani però, non appena si trovavano nell'intimità della loro casa o viaggiavano da turisti nelle province, si guardavano bene dall'indossare la toga e portavano soltanto la tunica, più sobria ma che consentiva una maggiore libertà di movimenti. Anche la tunica era di lana. Era molto semplice: due pezzi di stoffa cuciti insieme; più corta davanti, lunga fino al polpaccio dietro, e stretta in vita da una cintura. C'era anche chi portava la tunica lunga, senza cintura e con maniche fino ai polsi. I commenti che suscitava non sono ripetibili; mettevano però tutti in dubbio la virilità di chi l'indossava. Se in casa i Romani avevano freddo indossavano più tuniche. Si dice che Augusto portasse sin quattro tuniche una sull'altra. Nell'età imperiale poi, il mantello sostituì la toga. Vi erano vari tipi di mantelli: la *paenula*, con cappuccio usata nei giorni di pioggia, la *lacerna* e il *caracalla*. Marco Aurelio Antonino portava il *caracalla* in tutte le occasioni e volle che fosse adottato dall'esercito, benchè questo indumento, lungo fino ai piedi, non dovesse essere l'ideale per combattere. Nessuno storiografo lo riferisce, ma è possibile che qualche *miles*, nell'impeto dell'a fondo, sia spesso rovinosamente inciampato nel suo maestoso e imperiale *caracalla*. La mania di questo capo valse ad Antonino, appunto, il soprannome di Caracalla con il quale passò alla storia. Ormai però i romani e tutti gli altri italiani non sono più costretti a indossare abiti complicati. Oggi la moda «classica» è elegante e insieme comoda e pratica. I romani e tutti gli altri italiani quando indossano un abito Facis Classico sanno che saranno eleganti per tutta la giornata. Facis Classico è un modello di linea tradizionale e insieme moderna, a tre bottoni e tasche tagliate con aletta. Facis Classico si trova al prezzo prefissato di L. 34.000 e di L. 39.000 nei negozi raccomandati da Facis: tra questi vi ricordiamo i centri della Confezione Marus che a Torino sono in via Roma 343, via Nizza 133, piazza Statuto 34, via Monginevro 18, via Chiesa della Salute 35; a Biella in via Italia 29.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/11956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'1% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' consentita nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando **stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se **assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 270 per parola

GRUPPO elettrogeno piccolo, altro media potenza o motore Diesel industriale, acquisterei contanti, Gindro, Fiano Torinese - 925-363.

OCCASIONE vendo gru automontante gommata Dumper capacità litri 1000 idraulico levigatrice pavimenti motore scoppio Castello Raimondi. Telefonare 337-865. A107193

VASCHE ferro occasione, capacità litri 5400 - 48.000, ottimo prezzo, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169. O595

VENDESI cabina con aspiratore per verniciatura. Telefono 325-791.

2 ARTIGIANATO L. 270 per parola

ARTIGIANO edile esegue lavori rimodernamenti, manutenzione, piccole costruzioni. Tel. 361-249.

DECORATORE artigiano esegue lavori fini camere lavabile 13.000 tappezzate 22.000, Telef. [illegible]

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria raschiatura palchetti lavori rapidi. Telefonare 878-815.

DECORAZIONI perfettissime serietà tappezzerie comprese 20.000 lavabile 13.000 rapidamente, ovunque. Telefonare 355-295.

DECORIAMO camere complete tappezzeria 19.000 lavabile 12.000. Garanzia. Telefonare 615-163.

SARTA da donna aggiusta rammoderna esclusivamente a privati. Telefonare 583-760. A107273

Z. MUTUI ipotecari su alloggi, case, anche seconda ipoteca, rimborso 6 anni, conclusione pochi giorni, Valtina S.p.A., via Andrea Doria 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ., L. 270 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 543-834, 530-445. O231

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autoconvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richiesta da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17, telefono 594-760.

A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni, Telef. 533-945.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grande aziende. Telefonare 760-203, 779-826. O523

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975.

A.A.A.A. CO.FIN.TO., via Pomba 4, tel. 5..8-914, accorda rapidamente prestiti fiduciari ed ipotecari.

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci, [illegible] soddisfatti delle nostre condizioni. Ilimo, via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale). Telefonare 540-879.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano, 694-670, 694-180. O370

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telef. 657-324.

A.A. AFIA. Pietro Micca 16, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

ABBIGLIAMENTO bambini, importante corso, ottima clientela, cedesi convenientemente. Tel. 355-344

ABBIGLIAMENTO primaria centralissima posizione cedesi immediatamente senza merce. Tel. 542-736.

ACCONCIATURE in corso vendo ampio retro litto mite incasso dimostrabile anche rateata. Telefonare 252-463 pasti.

AFFARONE Spagna, Barcellona, ritiro proprietaria cedesi maggioranza avviatissima importante industria confezioni donna. Telef. 334-387 Genova ore 20-23. 27866

ALIMENTARI attualmente in gerenza privato cederebbe alto reddito. Telefonare 320-697.

ALIMENTARI salumeria, polli conigli, profumi, importante corso cedesi. Telefonare 355-344.

ANNUO 8% comprensivo spese, prestiti. Baldassarre, Unione Sovietica 445. A108682

AUTOAGENZIA primaria casa francese autorimessa causa salute cedesi. Casalegno [illegible].

AUTORIMESSA centrale, tariffe oltre 6000, causa decesso cedesi. Telefonare 355-344.

AUTORIMESSA nuova e avviata privato cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7307 — Torino».

AUTORIMESSA officina riparazioni forte lavoro redditizia cedesi causa divisione società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2487 — Torino».

AUTORIMESSA 100 auto, impossibilità gestione cediamo 5.000.000 dilazionando. Sessi, Garibaldi 5.

AVVIATA merceria cedesi ottima posizione con alloggio. Tel. 293-111

AZIENDA lavorazioni plastica, facile conduzione, reddito elevatissimo cedesi. Telefonare 355-344.

BAR analcoolico adattabile pizzeria Barriera Milano cedesi 2.000.000 anticipati. Telefonare 502-514.

BAR avviatissimo centralissimo con attigua sala biliardi e con possibilità alloggio proprietari anziani cedono 9.500.000 trattabili. Telefonare 537-675.

BAR bottiglieria Porta Nuova incassi garantiti 110.000 giornaliere cedesi ritirandomi. Telefonare 821-463.

BAR-caffè alto reddito dimostrabile vera occasione cedesi. Tel. 746-218.

BAR asportazione venticinquemila giornaliere cedesi 2.000.000 anticipati. Tel. 753-581.

BAR superalcoolici 2 biliardi, moderno, alloggio, cedesi dilazionando. Telefonare 355-344.

BAR, torrefazioni, esportazioni (orario ridotto), centrali, ottimi, moderni. Cediamo. Frorina, 541-368.

BAR trattoria moderno piazza Santa Rita, occasione cedesi. Telefonare 355-344.

BARBIERE centralissimo, con acconciature annesso, cedesi occasione 1.000.000. Telefonare 355-344.

BOUTIQUE mercati nuovi, moderna, reddito elevato, cedesi occasione. Telefonare 355-344.

CACCIA pesca vera occasione cedesi motivi famiglia. Tel. 693-954.

CARTOLERIA giocattoli filatelia Enalotto, cedo alterone 40.000 giornaliere dimostrabili. Tel. 531-046.

CARTOLIBRERIA giocattoli centrale fronte scuole incasso 25.000.000 annui cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168. O505

CAUSA salute affittasi gerenza tabaccheria, giocattoli, giornali. Via Sansovino 243. 2001

CEDESI bar torrefazione zona Francia causa ritiro commercio. Telefonare 768-931. O156

CEDESI calzificio medie dimensioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7323 — Torino». A106982

CEDESI convenientemente drogheria avviatissima su corso importante, utili dimostrabili, esclusi intermediari. Telefonare ore pasti 586-453.

CEDESI negozio carne ovina buon affare. Telefonare 80-606.

CEDESI negozio dischi e strumenti musicali borgo S. Paolo. Telefonare 768-931. O156

CEDO gioielleria cinquantennale corso Vittorio Porta Nuova con o senza merce pagamento contanti. Telefonare 683-547. A106961

CHIOSCO bibite frutta verdura vendesi. Telefono 541-449.

COMMERCIANTI ultradecennale Agenzia Torchio cede qualsiasi attività commerciale, massima serietà. Tel. 655-793.

COMMESTIBILE spaziosa bella posizione passaggio cedesi ritiro commercio. Telefonare 290-018.

COMMESTIBILI Fiat Mirafiori cedesi traslocandomi incassi settimanali 600.000, 4.200.000. Tel. 621-463.

DROGHERIA 60.000 giornaliere 700.000 anticipo arredatissima zona forte passaggio. Tel. 537-213.

FABBRICA giocattoli esclusive, reddito netto 500.000 aumentabili, cedesi. Telefonare 355-344.

FINANZIANSI alle migliori condizioni, attività industriali sane e consistenti, previo esame della situazione. Telefonare 545-626.

FRUTTA verdura commestibile cedesi incasso garantito richiesta 3 milioni 600.000. Telefonare 60-557.

GRANDI magazzini giocattoli articoli regalo centralissimo 40.000.000 annui cedesi anticipando 20.000.000. Telefonare 502-514. O462

INVENTARI ogni genere studio organizzato ed esperto esegue. Telefonare 966-776. A107141

LATTERIA bene avviata cedesi per ritiro commercio causa salute. Telefonare 670-337. A107163

LATTERIA lavoro due persone cedesi causa salute. Corso Vercelli 240

LATTERIE le migliori, qualunque ritraggio, presso Cavallera, Saluzzo 21. Facilitazioni.

LAVANDERIA occasionissima 850 mila mensili cediamo 1.100.000 zona Francia. Telefonare 544-444.

MACELLERIA avviatissima zona residenziale cedo causa salute. Telefonare 344-273. A105152

MACELLERIA modernissima, angolare 700.000 settimanali cedesi eventuale gerenza. Telef. 355-344.

MERCERIA maglierie biancheria avviatissima bloccasi 2.500.000. Troglia, corso Regina 168. O505

MODERNISSIMO primario esercizio esclusivista filati, maglierie, cedesi convenientemente. Telefonare 355-344. O635

NOLI vendesi bar superalcoolici, mari oppure licenza e arredamento. Telefonare 78-691. 27512

POLLERIA, selvaggina, modernissima, oltre 100.000 giornaliere, cedesi occasione. Telef. 355-344.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati, cessioni stipendi dipendenti Enti Locali Statali Abec. Ferrero 11. Tel. 537-918.

PRIVATO vende albergo per ragioni salute. Telefonare 339-692.

PRIVATO vendo commestibile. Telefonare 688-259 ore pasti.

PRIVATO vende direttamente salumeria gastronomia. Telef. 339-692.

PROFUMERIA cedesi, ottimo rendimento posizione commerciale, 4 milioni 800.000. Telefonare 327-748, 594-025. 2001

PROFUMERIA centralissima esclusivista migliori Case cedesi disponendo minimo 30.000.000. Eventuale permuta immobili. Telefonare 502-542. O462

RADIO Tv elettrodomestici cedesi. Telefonare ore pasti 238-101.

RISTORANTE bar super cintura Torino, statale grande traffico, unica zona, posizione privilegiata, reddito garantito, patentino tabacchi, grande parcheggio, alloggio, garage, cedo convenientemente per motivi salute. Trattasi direttamente. Tel. 644-652.

RIVA, telef. 513-528, cede maglificio centralissimo causa malattia dilazionando, avviatissimo.

RIVA, telef. 513-528, cede in San Mauro negozio macelleria, volendo gerenza. O253

RIVA, tel. 513-528, cede Druento negozio alimentari drogheria garantito incasso, 4.000.000. O253

RIVA, tel. 513-528, cede provincia Cuneo negozio drogheria confetteria garantito 100.000 incasso giornaliero. O253

RIVA, tel. 513-528, cede officina elettromeccanica dilazionando adatta persone giovani. O253

RIVA, tel. 513-528, cede negozio commestibili Mondovì garantito utile 4.500.000. O253

RIVA, tel. 513-528, cede vicinanze Torino negozio confezioni 2.800.000 1.000.000 contanti, avviatissimo.

RIVA, tel. 513-528, cede laboratorio artigiano [illegible] dischi tela 1.900.000 dilazionando. O253

RIVA, tel. 513-528, cede negozio confezioni in genere 13.000.000, 6.000.000 contanti, forte incasso.

RIVENDITA pane, vini, liquori, Vanchiglia, modernissima, cedesi occasione. Telefonare 355-344.

TABACCHERIA centralissima levate 950.000 settimanali forte smercio minuterie cedesi. Troglia, corso Regina 168. O505

TABACCHERIA levate 1.500.000 smercio minuterie cedesi anticipando 16.000.000. Telef. 339-886.

TABACCHERIA Settimo 500.000 giornaliere 2.200.000 levate minimo 3 persone cedesi anticipando 10 milioni. Telefonare 502-542.

TIPOGRAFIA artigiana centrale redditizia cedesi collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2557 — Torino». A107416

TORREFAZIONE moderna, 3 vetrine, 50.000 giornaliere cedesi occasione. Telefonare 355-344.

TORREFAZIONE vendesi urgentemente, arredamento nuovo. Telefonare 774-454. A105360

TRATTORIA, bar superalcoolici, 75.000 giornaliere, alloggio, cedesi occasione. Telefonare 355-344.

VENDESI centro Cuneo Istituto bellezza con profumeria. Telef. 40-23 Cuneo. 27751

VENDESI drogheria commestibili licenze trasferibili. Telef. 652-361.

VENDESI latteria barriera Nizza con alloggio, incasso 80.000. Telefonare 697-475. A106789

VENDO avviatissima salumeria gastronomica, cambiamento residenza Via Candiolo 2, telef. 667-114

VENDO avviatissima salumeria zona centrale, trattasi direttamente. Telefonare [illegible]. A104838

VENDO [illegible] latteria ben avviata. Presentarsi via Martiri 50, Nichelino.

VENTIQUATTRENNE parente pubblica rileverebbe od affitterebbe licenza taxi. Tel. [illegible].

VOLETE cedere la Vostra azienda con celerità, garanzia? Telefonare 355-344. O635

Partite a pieno neve

partite con un pieno Shell. Shell non vi dà solo carburante: in ogni pieno c'è un servizio completo, veloce; l'aggiunta di potenza di Supershell-A; una piccola "attenzione" utile per il viaggio. E via! Partite sicuri per vivere meglio...

vivere Shell



4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. AFFARONISSIMO vendo con mutuo 2 alloggi ottimi nuovi 3 vani provinciale Moncalieri Villastellone 2 milioni trattabili vano. Telefonare 725-053. A107143

A.A. ACQUISTA pagamento immediato privato qualunque alloggio. Telefonare 84-061. O351

A.A. VENDESI liberi, due alloggi composti due camere cucina bagno. Gioberti 70, visibili 15-17.

A. ACQUISTO contanti stabile nuova, vecchia costruzione Torino anche ipotecato. Telefonare 545-596.

A. CORSO Roma 53, vicinanza piazza Bengasi, vendesi due camere tinello servizi e negozi. Visite pomeridiane. Tel 519-210, 343-613.

A. DA L. 78.500 il mq., 20% contanti, 80% in 25 anni: questa è una offerta eccezionale che vi permette di non pagare più l'affitto e diventare proprietari di un alloggio di 2 grandi camere, tinello, cucinino, servizi. Recentissima costruzione perfettamente rifinita. Zona tranquilla ottimamente servita da mezzi pubblici, Via Piave 6 e 8 (a 100 m. da piazza Bengasi). E' sufficiente una piccola cifra per assicurarvi la proprietà dell'alloggio e trasformare in un investimento sicuro e redditizio (5,50%) i vostri risparmi. Venite, controllate di persona.

A. PUNTO vendonsi alloggi centrali [illegible] 2-3-5 camere facilitazioni pagamento. Telefonare 881-852.

A. VERA occasione privato vende alloggi signorili mutuati in palazzina Caselle Torinese. Telef. 256-697.

A. DA L. 88.500 al mq., il prezzo più competitivo della città, potrete diventare proprietari di un alloggio veramente signorile su piazza, in posizione tranquilla, tra il verde del giardino pubblico. Via Duino 99 angolo via Oberdan (corso Traiano) 3-4 ampie camere e servizi. Attici panoramici, Rifiniture particolarmente curate, marmi e rivestimenti pregiati. Venite, controllate i prezzi e la classe della costruzione. La casa è pronta. Mutui e rateazioni sino al 70%. O527

A. VIA Cecchi 56 nuovissimi 2-3 camere cucinotta bagno vende impresa facilitando. Telefon. 784-265.

A. VIA Lessona corso Lecce signorili 5 camere biservizi 13.500.000, 5 camere salone biservizi 16.000.000 lunghe dilazioni. Siat 545-596.

A. VIA Tripoli spaziosissimo costruzione 1956, 1 camera tinello cucinino bagno, lire 5.000.000 sufficienti 2.000.000 più mutuo. Consuledile 512-670. O385

A. ZONA Vanchiglia vendiamo alloggio signorile piano rialzato 4 camere cucina servizi. Tel. 553-668.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3-4 camere tinello cucinino servizi moderni, case signorile, mutuo ed agevolazioni pagamento, cantiere via San Mauro angolo via Nobel.

A Settimo vendiamo alloggi 2 camere tinello cucinino, servizi moderni, mutuo, agevolazioni pagamento, cantiere via Ariosto 19.

A Valdellatorre vendo terreno villetta con progetto approvato. Telefono 361-249.

A Valdellatorre vendo terreno villetta iniziata volendo costruisco. Telefonare 361-249. 27862

ABITABILE barriera Milano, tre camere, servizi, esentasse, 5.900.000. Telefonare 546-007. O405

ABITABILE gennaio, nuovissimo, grazioso appartamento giovani-sposi. Via Gottardo 41. Due camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.950.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044. O335

ABITABILE S. Rita, due camere, tinello, cucinino, esentasse 7.000.000. Telefonare 546-007. O405

ABITAZIONE 7-8 locali con giardino, zona collinare, acquisto o affitto cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2494 — Torino».

ACQUISTO ampiamente agevolato: prezzo per imposizione straordinariamente basso, pagamento a riscatto, minimporto, proprietà immediata. Importante vantaggio beneficiente lavoratori comprovanti disponibilità ratee sottoindicate, corrispondente modicissimo affitto, purché abbiano occupazione-attività sicura. Duplice vantaggio: possibilità rivendita, qualsiasi momento, reintegrazione cifra-rate corrisposte. Realizzo-prezzo superiore 10% annuo. Appartamenti nuovissimi, Torino Sud, signorili, circondati giardini. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, biterrazzi 600.000 vendita, 400.000 sessantagiorni, 3.000.000 mutuo pagabile 24.000 mensili. Tre camere, entrata, bagno, ripostiglio triterrazzi 800.000 vendita, 600.000 sessantagiorni, 3.900.000 mutuo pagabile 31.200 mensili. Saloncino, due camere, cucinotta, bagno, ripostiglio, biterrazzi 930.000 vendita, 620.000 sessantagiorni, 4.650.000 mutuo pagabile 37.200 mensili. Domande inoltrabile, occorre prenotazioni immediate Gabetti SpA, XX Settembre 12, telefono 578-044. O335

ACQUISTO 2 camere tinello servizi, mq. 90, seminuovi, signorili, tra largo Orbassano-Francia. Tel. 585-130 mattino. A106953

ACQUISTASI alloggio da privato in Torino. Pagamento contanti. Telefonare 581-735. O307

ACQUISTASI pagando per contanti, case in Torino da L. 50.000.000 a L. 100.000.000. Telef. 531-681.

ACQUISTASI terreno zona Lessona-Servais o precollinare per costruzione palazzina. Tel. 379-629.

ACQUISTEREI alloggio 3-4 camere, cucina, servizi, nuovo, seminuovo, alloggetti abbinati. Tel. 759-740.

ACQUISTIAMO alloggi. ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTO terreno Valsalice Cavoretto mq. 750 permutando alloggio riviera. Telefonare 633-125.

ADATTABILE ufficio vendo 79.000/mq appartamento zona centralissima. Scrivere «Pubblicità Stampa 2556 — Torino». A107415

ADIACENZE Telesio, tre camere, cucina, signorile, spazioso, 7.950.000 compreso mutuo. Telefon. 581-735.

AFFARE unico camera tinello servizi ampio terrazzo esentasse 1 milione 300.000 mutuo 2.800.000. Telefonare 502-514. O462

AFFARE vendo due alloggi di 3 camere comforts, orto, 3 garages indipendenti, 25 km Torino, 6 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7302 — Torino». A106465

AFFARE 84.000 mq. Appartamento granspecio, signorilità, via Duchessa Jolanda 7, vicino Giardino Benefica. Salone, sette camere, ingresso, biservizi, armadi-muro 7.800.000 mutuo 11.700.000. Gabetti 578-044.

AFFARONE Nichelino vendonsi alloggetti centrali due camere tinello cucinino liberi et occupati termo bagno ascensore mutuo S. Paolo lunga rateazione minimo anticipo, visite per appuntamento. Telefonare 60-063.

AFFARE vendonsi camera tinello cucinino servizi zona Francia-Peschiera. Telefonare 720-053. A107065

AFFARONE, vendesi mare, albergo pensione bar costruzione nuova, forte lavoro, 3 km. dal mare. Telefonare Torino 721-293.

AFFARONE vendo villa capannone su strada panoramica provinciale alta Langa 20 km. Alba. Telefono 668-140. A106464

AFFARONE Vittorio Emanuele 3 camere salone servizi 11.000.000 (sufficienti) 3.500.000 più mutuo. Siat 512-677. O415

AFFARONISSIMO, centrale, panoramico, signorile, spaziosa attic-flat, Corso Turati 10. Salone, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, armadimuro 5.700.000 mutuo 13.300.000. Gabetti 578-044. O335

ALL'ANTICA Piazza d'Armi, palazzina vecchia costruzione, due alloggi liberi, giardino autorimessa 70.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58. [illegible]

ALLOGGI liberi-occupati vendonsi via Capua 8. Eccezionale costruzione anteguerra. Termo bagno ascensore. Vantaggiose condizioni pagamento. Mutuo rateazioni. Visite 17-19 festivi. A105490

ALLOGGIO barriera Francia, camera, cucina, libera subito, 3.600.000. Tel. 547-374. A106407

ALLOGGIO corso Sebastopoli 3 camere cucina servizi 9.500.000. Telefonare 676-030. A107271

ALLOGGIO nuovissimo precollinare, barriera Casale, salone, tre camere doppi servizi, Acchiardi, XX Settembre 58. A106408

ALLOGGIO signorile, tripli servizi, metriquadri 230 zona Francia vendesi. Telefonare 726-061.

ALLOGGIO signorilissimo Crocetta privato vende. Telefonare 683-348 ore ufficio. A107225

ALLOGGIO Stadio Comunale, due camere, tinello, cucinino, 6.500.000. Acchiardi, XX Settembre 58.

ALLOGGIO vendesi via Pigafetta 4 camere servizi cantina 5.200.000. Telefonare 621-463. A107352

ALLOGGIO via Passo Buole 3 camere servizi vendo. Tel. 652-873, 614-224. A106926

ALTISSIMO, tutto sole! Corso Orbassano 288, superposizione: tre camere spaziosissime, cucinotta, bagno, ingresso 2.600.000 mutuo 6.100.000 Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI assolutissimamente convenienti, via Lanzo 101. Acquisto-affare! Tricamere, servizi 2 milioni 565.000 mutuo 5.800.000. Quadricamere, servizi 3.100.000 mutuo 7.100.000. PrenotateVi in tempo, anticipando minimissimo! Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI lussuosissimi, giganteschi ambienti, pianisuperpanoramici. Corso Traiano 109. Quattro camere, cucinotta, entrata, disimpegno, ripostiglio bagno, terrazzo belvedere 4.100.000 mutuo 9.400.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI altamenti signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore. Telefono 538-151.

APPARTAMENTI minor costo possibile, Nuovissimi, via Gorizia 19, Italia 61. Ineguagliabile acquisto! Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.300.000 mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI nuovissimi, superconvenienza, cinquanta metri corso Francia. Quattro camere enormi, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, ampio disimpegno giorno-notte, garage compreso: 2.800.000 mutuo 6.500.000 modicissime semestralità contributo statale. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI-vacanze, piacevole boscosissima precollina Val Chisone, strada Sestrière. Vicinissimi Torino. Dignitoso palazzo rimodernato: due camere servizi 360.000 mutuo 530 mila; tre camere, servizi 580.000 mutuo 870.000; quattro camere, servizi 680.000 mutuo 1.020.000. Altri maggiori dimensioni. Volendo reddito 8%. Interpellateci. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTINI zona richiestissima corso Monte Grappa 66. Tre graziosissime camere, servizi. Reddito realizzabile 8%. Contanti 1 milione 470.000 mutuo 3.430.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO centrale, via Giuria 31, zona Valentino, introvabile dimensione! Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ufficio, spogliatoio 3.400.000 mutuo 7.900.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO prezzo imbattibile, via Garibaldi 13. Cinque camere, cucinotta, bagno, ingresso 1.900.000 mutuo 4.500.000, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO ricercatissimo via Riccardo Sineo 6 (Vanchiglia). Lussuosissima bicamera, cucinotta, bagno, grandingresso, tranquillità, Passeggiata lungo Po 2.100.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile angolare Crocetta via Piazzi 41, piano secondo, salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, mq. 180, esentasse vendo. Visite 15-16,30. 1001

APPARTAMENTO signorilissimo, centrale via Cibrario 36, Cinque camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio. Reale affare! 4.150.000 mutuo 9.650.000, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO splendido, Cuore barriera Milano, Via Cimarosa 36. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, biesposto soleggiatissimo decimo piano 1.800.000 mutuo 3.800.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO stupendo posizione! Adiacente Gran Madre, ponte Po, corso Casale 10. Sei camere, cucinotta, biingressi, servizi 4.600.000 mutuo 10.600.000, Gabetti 578-044

APPARTAMENTO via Cibrario 9, 6 camere, servizi, vendo 2.500.000. Mutuo 5.000.000. Visite 17-18. Telefonare 547-476. A108546

APPARTAMENTO via Groscavallo 7 (zona Baringhieri), consegna immediata, mq. 170, 5 camere, cucina, doppi servizi. Vendo 6.000.000, Mutuo 5.800.000, Visite 15-17. Telefonare 547-476. A108547

ASSOLUTISSIMAMENTE conveniente, via Giuria 35 (cento metri Università). Cinque camere, grandioso ingresso, biservizi, armadi-muro, Eccezionalprezzo 3.750.000 mutuo 8.750.000, Gabetti 578-044.

ATTENZIONE In Gravere di Susa vendesi casa rustica con cortile e giardino. Per informazioni rivolgersi Nurisso Giuseppe, via Seratto 2, Gravere. 1001

ATTIC-flat centrale via Capelli 31. Due passi corso Francia. Graziosissime tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, superconvenienza 1.500.000 mutuo 3.350.000. Gabetti 578-044.

ATTICO Italia 61 vendesi 5 camere accessori terrazzi pagamenti mensili. Ventimiglia 76. Telefonare 697-497. O467

ATTICO libero, via Guido Reni 211: 3 camere, cucina grande, terrazzo panoramico, internamente rifinitissimo. Facilitazioni 12.800.000. Amministrazione Capello 532-780.

ATTICO zona Bernini camera, grande soggiorno, cucina, servizi ampio terrazzo 4.000.000. Mutuo 10 milioni. Telefonare 502-542.

BARDONECCHIA appartamentino convenientissimo, Camera, cucinotta, bagno, terrazzo 1.300.000 mutuo 2.900.000. Gabetti 578-044.

BARDONECCHIA pineta vendesi in palazzina nuova costruzione mansarda due camere servizi garage ampio terrazzo. Telefonare 886-256 ore pasti.

BOX occasionissimo acquisto contanti, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7335 — Torino».

BUSINESS House settore immobiliare dopo approfondito studio di mercato offre progetti approvati Torino garantendo soluzioni ottimali. Telefonare 535-716.

BUSINESS House vende zona Martinetto appartamenti signorili fronte giardini pieno sole ricche infrastrutture L. 108.000 mq. Telefonare 535-716.

CAMERA, tinello servizi, sprovvisto termo (paraggi Sabotino), 2 milioni 800.000. Telefonare 377-995.

CANTALUPA Frossasco vendesi lotti 700 mq. con licenza costruzione. Telefono 55-06. 1001

CAPANNONI Nichelino Venea mq. 500-1000 vendesi pagamenti mensili. Tel. 697-497. O467

CASA vecchia costruzione, borgata Vittoria, 20 camere, laboratorio, amplissimo cortile, 20.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58.

CASCINA acquisterei se affare, unico appezzamento, collinare, precollinare, ettari 5-15, comodità strada, possibilmente laghetto, entro Km. 80 Torino, non interessano attrezzature, scorte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2548 — Torino». A107229

CASCINOTTA casetta con terreno dintorni Torino acquisto da privato. Telefonare 599-642.

CASELLE villa 3 camere, salone, amplissima mansarda, servizi, grande garage, termo, telefono, giardino recintato. Telefonare 364-147.

CEDESI terreno licenze stabilimento industriale 37.000 mq. circa lungo autostrada, vicinanze casello Settimo. Telefonare 746-040.

CEDONSI alloggi 3-4 vani nuovo fabbricato Coazze. Telef. 746-040.

CENTRALE elegante affittacamere adatto signore vende 1.700.000. Casalegno 885-962.

CENTRALISSIMA via Parini 12, signorile, spaziosissimo appartamento, Salone, tre camere, ingresso, bagno, immediatamente abitabile 5.700.000 mutuo 13.300.000, Gabetti 578-044

CENTRALISSIMI signorili appartamenti via Carlo Alberto 41. Prezzo interessantissimo. Salone, tre camere, bagno, ingresso 3.950.000 mutuo 9.150.000. Due grandi saloni-rappresentanza, due camere, biservizi, ampio ingresso, disimpegno 17 milioni 600.000 mutuo 15.000.000, Gabetti 578-044. O335

CENTRO affari alloggio S. Tommaso 22 sette camere vendesi 34.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2501 — Torino».

CHIOMONTE villeggiatura estiva invernale ultimi alloggi liberi subito [illegible] affare per definizione frazionamento liquidensi. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 80-816.

CLAVIERE, elegantissima residenza Côtes-de-la-Vigne, statale Monginevro, appartamenti abitabili subito. Bassissimo costo: monocamera, cucinotta, bagno 1.100.000 mutuo 2.500.000; bicamere, cucinotta, bagno 1.800.000 mutuo 4.150.000; tricamera, cucinotta, bagno 2 milioni mutuo 4.600.000. Visite loco. Gabetti 578-044. O335

COLLINE Monterrata, graziosissima villetta: salone, quattro camere, cucinotta, bagno, garage, gran giardino 2.400.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 578-044. O335

(Continua a pag. 14)

CRONACHE [redacted]

La prima uscita in sci dopo [redacted] di riposo

E' il momento più bello, ma forse più pericoloso della stagione - I muscoli non più allenati possono provocare sorprese anche [redacted] provetti - I [redacted] attacchi [redacted] sicurezza - La revisione del materiale

I nuovi attacchi [redacted] sicu[redacted] sono ad apertura multidirezionale, cioè scattano in qualunque posizione si cada, e inoltre hanno un dispositivo elastico per cui [redacted] trazione [redacted] è veramente violenta e quindi pericolosa in un primo momento cedono, poi tornano automaticamente in sede.

Non c'è attacco di sicurezza, tuttavia, che possa veramente assicurare l'incolumità dello sciatore poco saggio. Le statistiche hanno dimostrato che la frequenza degli incidenti aumenta in certe occasioni e soprattutto in certe ore della giornata. Soprattutto in apertura di stagione, quando le piste sono ancora [redacted] relativamente battute, l'entusiasmo per gli sci ripresi dopo l'estate è massimo e l'allenamento invece minimo, si rischia con una caduta di compromettere tutto l'inverno. Lo hanno provato in questi giorni [redacted] Cervinia, per prime, due ragazzine della squadra francese, Annie Rey [redacted] Marie-France Jeangeorges; bravissime, ma si sono lasciate sorprendere dalla neve appesantita dallo scirocco e ora sono in [redacted]. Se capita a campionesse [redacted] loro, può accadere tanto più facilmente [redacted] persone non certo altrettanto preparate.

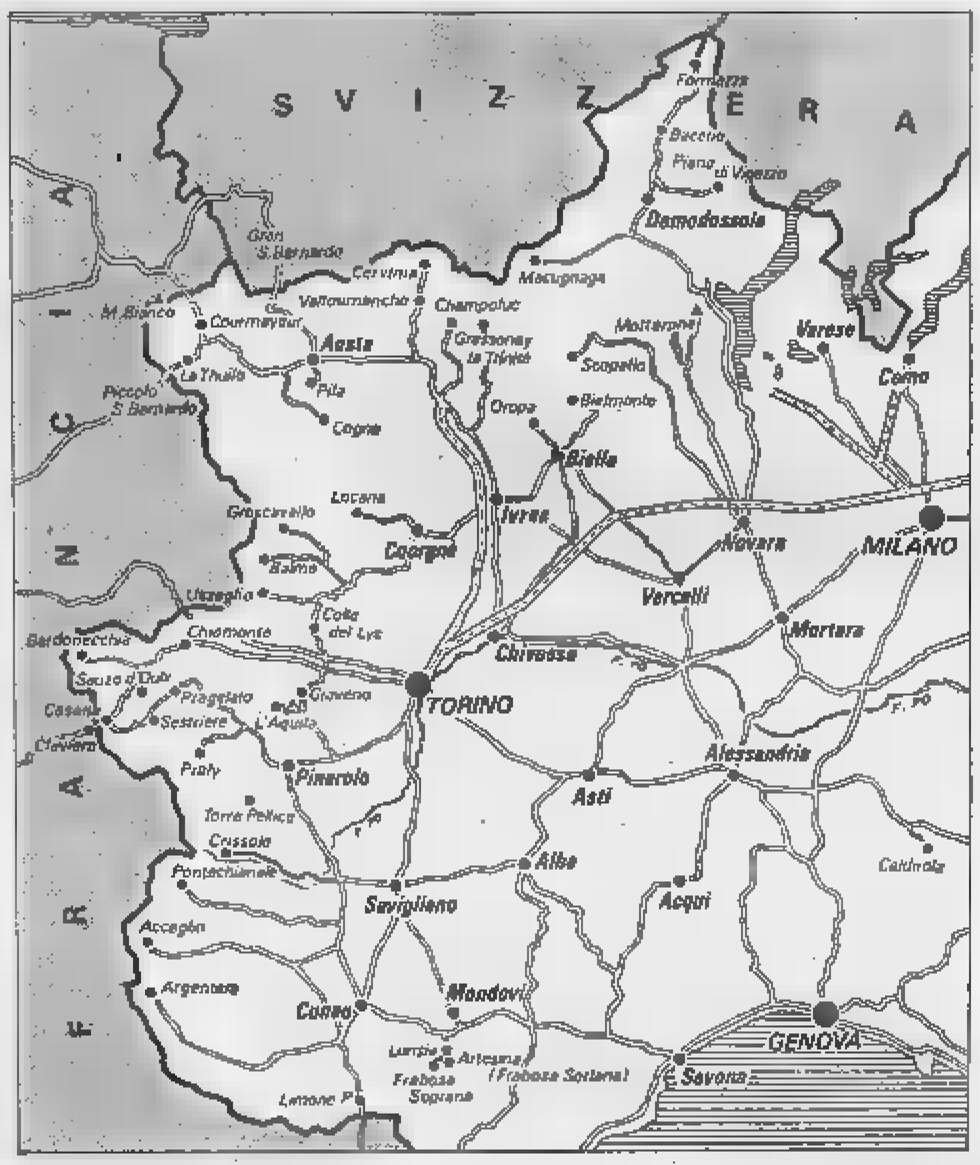
Alle prime uscite, dunque, è bene tenere presenti alcune considerazioni abbastanza importanti. Il primo giorno, si sa, le energie sono fresche: riaffiorano in modo addirittura sorprendente movimenti appresi qualche mese prima, che si pensava di avere dimenticato. Si [redacted] allegramente tutta [redacted] giornata, e ci si sente campioni o quasi. La sera si va a letto stanchi, e qui cominciano i guai: la maggior parte delle persone infatti durante la prima notte ad alta quota non dorme bene, perché l'acclimatazione richiede un certo tempo. Il recupero delle energie quindi non è completo, e la mattina dopo quando si riprendono gli sci si hanno riflessi meno [redacted]: anche la muscolatura non ha smaltito la fatica del giorno prima.

Dunque è bene stare attenti: si fa la prima discesa con calma per riscaldarsi, la seconda e forse anche [redacted] terza al livello abituale; ma, verso le undici o mezzogiorno, la stanchezza si fa sentire e i pericoli aumentano indipendentemente dalle difficoltà della pista. Questa è [redacted] delle ore-chiave per gli incidenti.

Sarebbe forse meglio uscire tardi, dopo una buona colazione [redacted] la revisione ac[redacted] [redacted] tutto il materiale, cosa che in città non si ha mai il tempo di fare: una ripassatina alle lamine, una occhiata alla soletta che non presenti scalfitture, un poco [redacted] e soprattutto la verifica meccanica e la taratura precisa degli attacchi [redacted] sicurezza; una bella ripassata agli scarponi con la crema ed eventualmente lo spray impermeabilizzante al silicone (ottimo anche per i guanti): un'occhiata ai bastoncini, se hanno [redacted] rotelle in ordine.

[redacted] esce quando gli altri cominciano a essere stanchi e si scia quando [redacted] maggior parte della gente siede davanti alla pastasciutta; le piste [redacted] i mezzi di risalita sono meno affollati, la luce e [redacted] temperatura sono migliori e si evita di prendere un pasto abbondante che comunque è sconsigliabile, [redacted] vuole sciare ancora nel pomeriggio. Le statistiche confermano l'aumento degli incidenti quando [redacted] digestione [redacted] atto [redacted] la fatica si accumula: l'[redacted] tra le tre e le quattro del pomeriggio è quella in cui i servizi [redacted] soccorso [redacted] sempre da fare. Non è il caso di aumentarne il lavoro.

M. G. [redacted] Marchelli



L'opera realizzata da un gruppo di esperti

Gli svaghi di New York [redacted] guida «insolita»

Curiosità [redacted] abitudini [redacted] vita nella città più grande del mondo

«New York [redacted] luogo terribile per viverci. E' [redacted] stosa, sovrappopolata, troppo fredda (o troppo calda), alienata e rumorosa. Non potete trovare un tassì, un lavoro, i biglietti per l'opera, [redacted] appartamento o un soffio di aria pura. Non potete passeggiare di notte o entra[redacted] vedere una prima cinematografica...». Dopo questo poco allettante preambolo, tuttavia, la *Guida ai piaceri di New York,* [redacted] di Alan Rinzler (Sugar Editore, lire 3500) vi insegna a destreggiarvi nella metropoli americana *«riuscendo [redacted] che a divertirvi».*

Venticinque «esperti», della moda o del giornalismo, dello spettacolo [redacted] «della dolce vita», hanno conden[redacted] in questo singolare «baedeker» le loro esperienze: non vi saranno molto utili per musei o monumenti (pochi) ma, in compenso, vi sapranno consigliare il ristorante, l'albergo, il bar [redacted] il teatro che fa per voi, e soprattutto vi metteranno in guardia sul modo di avvicinare il prossimo.

«In questa città non esistono impiegati pubblici ma soltanto professionisti, i quali considerano i loro datori di lavoro o avventori non come tali, ma come "clienti". E sono i "clienti" che devono adattarsi ai capricci e alle eccentricità dei professionisti». Il tassista ritiene di aver il diritto di «scegliere» i passeggeri: se non sapete come rivolgergli la parola vi lascerà a terra; i barbieri [redacted] vi taglieranno capelli e barba.

La guida di Rinzler vi consiglia l'albergo che più vi si adatta: se siete uomini di affari, capelloni, turisti, o quella deprecabile categoria di turisti con bambini. In questo caso scendete al Waldorf Astoria: ha un servizio perfetto di baby sitter (le ragazze sono licenziate alla minima lamentela, anche se ingiusta).

Per mangiare [redacted] avete che l'imbarazzo della scelta: i locali sono oltre 15 mila, dai cinesi [redacted] filippini, dai russi agli italiani (c'è una trattoria dedicata a Fellini ed un'altra con annesso gioco delle bocce). Rinzler vi guiderà per [redacted] meglio a [redacted] conda dei vostri gusti «goulash o pinne [redacted] pescecane?) o del vostro portafogli (da mille lire tutto compreso a 50 mila, senza v[redacted] e mancia).

«Nessuno che sia felice in amore sia in un bar», afferma giustamente [redacted] libro ma vi [redacted] c[redacted]ntinaia di [redacted]riati motivi, dagli affari al[redacted] semplice sete, per cercarne uno: il «Fridays» vanta le clienti *«dalle gonne più corte»,* il «Laff's» è il luogo d'incontro delle *hostesses* d'aereo, da «Geordie's» proiettano vecchi film di successo, da «Larke's» troverete i giornalisti, da «Annex» i bohémiens, gli scrittori da «Bleek's» e da «Jilly's» potrete incontrare Frank Sinatra che vi ha sempre un tavolo prenotato.

Se le celebrità sono il vostro [redacted] non avete che rivolgervi (con modica spesa) al *«Celebrity Service»* che vi indicherà dove e quando incontrare [redacted] vostro idolo. Se amate le avventure, iscrivetevi ad un club apposito (5 mila lire l'anno) che vi farà trascorrere pomeriggi inconsueti: vi permetterà di visitare i camerini del Metropolitan, di essere presenti ad una sfilata [redacted] moda, fare un giro nei bassifondi, [redacted] partecipare ad un corso di addestramento per tassisti.

Il capitolo più utile, comunque, [redacted] quello che vi insegna come dormire spendendo il meno possibile (senza ricorrere all'Esercito d[redacted] salvezza) e mangiare completamente gratis: alcuni bar vi offrono tartine a volontà se ordinate un *cocktail,* ma i camerieri sono troppo indaffarati per controllare se avete già bevuto o se aspettate di bere, e infine non avrete che [redacted] gliere fra le decine di ricevimenti dell'Onu (nessuno controlla [redacted] vostro invito).

r. gi.

Un disco di Zanaboni

[redacted] di Bach

Giovanni Sebastiano Bach: *Preludio e fuga tripla in mi bemolle maggiore bwv 552; Kleines harmonisches Labyrinth bwv 591; Toccata e fuga in re minore (Dorica) bwv 538, Corale «Wir glauben all'an einen Gott Vater» bwv 740.* Organo di S. Maria dei Servi in Bologna, organista Giuseppe Zanaboni. Vedette records classica stereomono vst 6031.

Il moderno organo costruito da Giovanni Tamburini e montato l'anno scorso nell'antica e bella chiesa [redacted] S. Maria [redacted] Servi a Bologna è [redacted] quei quadri di Picasso appesi su antichi arazzi in un palazzo [redacted]. Apparentemente si tratta d'iconoclastia e mancanza di rispetto per le vecchie mura. In realtà [redacted] connubio tra l'antico della chiesa e il moderno dello strumento va benissimo: l'acustica è perfetta (i tecnici della stereofonia avranno avuto un gran daffare per restituire questa perfezione all'ascoltatore), l'organo stesso è superbo, e l'esecutore, inutile dirlo, bravissimo.

L'unica obiezione che [redacted] vorrebbe fare è quella riguardante il rispetto del testo bachiano: se cioè [redacted] perfezione tecnica dell'organo non danneggia lo spartito originale, se non rende «eccessivamente moderna» una pagina che appartiene ad un preciso periodo storico, ad uno stile, ad una mano. Ma questo ultimo è un discorso per esperti, [redacted] limitiamoci a dire che il disco contiene alcune tra [redacted] più belle pagine scritte per organo da Bach: la fuga della Toccata e fuga in re minore e lo splendido Corale «Crediamo tutti [redacted] solo Dio padre».

r. la.

Le [redacted] dei giovani

[redacted] MINA che nel varietà televisivo «Canzonissima» ha deluso i giovani per [redacted] sua mania di storpiare motivi già collaudati dal successo, torna ad [redacted] se stessa, ossia una interprete dotata di raro talento e di profonda sensibilità, nei dischi che di tanto in tanto incide. Come accade nell'ultimo 45 giri Hi-Fi che annovera *Nel fondo del mio cuore* e *Se tornasse caso mai,* due brani di buon livello, eseguiti con raffinatezza anche dall'orchestra.

★ FRANKIE AVALON è un divo che entusiasmò nel 1959 la generazione giunta alle soglie della maturità, quella che ballava il rock sulle note frenetiche [redacted] «Diana». Ora [redacted] cantante americano ritorna per i giovanissimi con il 45 giri Reprise, su cui ha inciso *Dancing [redacted] the [redacted]* e *But I do:* due motivi che arieggiano i classici del «musical». Pura tradizione quindi: i ragazzi beat si commuoveranno?

u. s.

I principali centri alpini

Tutte le settimane, fino alla prossima primavera, «Cronache del divertimento» pubblicherà notizie e servizi per gli sciatori.

Oggi cominciamo con le principali stazioni invernali del Piemonte e della Valle d'Aosta; per ognuna indichiamo l'altitudine, la distanza da Torino o dal capoluogo, il numero degli impianti di risalita, gli alberghi e i ristoranti.

Diamo anche, ogni settimana, il bollettino della neve e altri servizi informativi.

[redacted]

Ala di Stura
(provincia di Torino)
Altitudine: m. 1100.
Distanza da Torino: km. 54.
Impianti: due seggiovie; quattro skilifts.
Esercizi pubblici: cinque alberghi, un rifugio, due ristoranti.

Alagna
(provincia di Vercelli)
Altitudine: m. 1200.
Distanza da Vercelli: km. 103, da Torino km. 154
Impianti: due funivie, una cabinovia, due seggiovie, tre skilifts.
Esercizi pubblici: sette alberghi, una locanda, due [redacted] storo.

Alpe di Mera
(provincia di Vercelli)
Altitudine: m. [redacted].
Distanza [redacted] *Vercelli:* [redacted]. 83, da Torino [redacted] (fino a [redacted]pello).
Impianti: due seggiovie, sei [redacted] lifts.
Esercizi pubblici: nove alberghi.

Artesina
(provincia [redacted] Cuneo)
Altitudine: m. 1300.
Distanza da Cuneo: km. 32, da Torino 108.
Impianti: una cabinovia, cinque skilifts.
Esercizi pubblici: quattro alberghi, una tavola calda.

Baceno (Alpe Devero)
(provincia di Novara)
Altitudine: m. 685 (Goglio metri 1133, [redacted] m. 1640).
Distanza da Novara: km. 107.
Impianti: una funivia, cinque skilifts.
Esercizi pubblici: [redacted] alberghi, [redacted] locande, un rifugio.

Balme
(provincia [redacted] Torino)
Altitudine: m. 1450.
Distanza da Torino: km. 60.
Impianti: tre skilifts.
Esercizi pubblici: [redacted] ristorante, [redacted] bar.

[redacted]
(provincia di Torino)
Altitudine: m. 1012.
Distanza da Torino: km. 90.
Impianti: due seggiovie, una seggio-sciovia, nove skilifts.
Esercizi pubblici: 22 alberghi e pensioni, due [redacted] un rifugio.

Beaulard - Oulx
(provincia di Torino)
Altitudine: m. 1210.
Distanza da Torino: km. 65.
Impia[redacted] [redacted]*ggiovia, tre skilifts.*
Esercizi pubblici: due alberghi, una locanda, [redacted] ristorante, un rifugio

Bielmonte
(provincia di Vercelli)
Altitudine: m. 1500.
Distanza da Vercelli: km. 80.
Impianti: una seggiovia, nove [redacted]

Esercizi pubblici: tre alberghi, quattro locande, tre bar-ristoranti.

Caldirola
(provincia di Alessandria)
Altitudine: m. 1180.
Distanza da Alessandria: [redacted] 58.
Impianti: [redacted] seggiovia, cinque skilifts.
Esercizi pubblici: [redacted] alberghi.

Cesana [redacted] Luna
(provincia di Torino)
Altitudine: m. 1345 (Monti della Luna m. 2000-2280).
Distanza da Torino: km. 87 (a Cesana).
Impianti: due seggiovie, due skilifts. (Si possono utilizzare anche gli impianti [redacted] Claviere).
Esercizi pubblici: dodici alberghi o pensioni, due ristoranti, un rifugio.

Chiomonte - Frais
(provincia di Torino)
Altitudine: m. 748 (Frais m. 1491).
Distanza da Torino: km. 60.
Impianti: due seggiovie, tre skilifts.
Esercizi pubblici: cinque alberghi, cinque ristoranti.

Claviere
(provincia di Torino)
Altitudine: m. 1760.
[redacted] Torino: [redacted]. 93.
Impianti: due seggiovie, quattro skilifts. (Si possono utilizzare anche gli impianti di Cesana e Monti della Luna).
Esercizi pubblici: nove alberghi.

Colle del Lis
(provincia di Torino)
Altitudine: m. 1311.
Distanza da Torino: km. 42.
Impianti: due skilifts.
Esercizi pubblici: due alberghi.

Crissolo
(provincia di Cuneo)
Altitudine: m. 1330.
Distanza da Cuneo: km. 85, da Torino km. 67
Impianti: una seggiovia, nove skilifts.
Esercizi pubblici: sei alberghi, quattro locande e pensioni, un rifugio.

Formazza
(provincia di Novara)
Altitudine: m. [redacted].
Distanza da Novara: km. 152.
Impianti: una seggiovia, due skilifts.
Esercizi pubblici: sette alberghi, tre ristoranti, sette rifugi.

Frabosa Soprana
(provincia di Cuneo)
Altitudine: m. 891 (Monte Moro m. 1760).
Distanza da Cuneo: km. 45, [redacted] Torino km. [redacted].
Impianti: [redacted] seggiovia, quattro skilifts.
Esercizi pubblici: dodici alberghi, una pensione, un rifugio.

Groscavallo
(provincia di Torino)
Altitudine: m. 1102.
Distanza da Torino: km. 58.
Impianti: uno skilifts.
Esercizi pubblici: due alberghi.

L'Aquila di Giaveno
(provincia di Torino)
Altitudine: m. 1300.
Distanza da Torino: km. 35.
Impianti: una seggiovia, tre skilifts.
Esercizi pubblici: un albergo.

Limone Piemonte
(provincia di Cuneo)
Altitudine: m. 1010.
Distanza da Cuneo: km. 28, da Torino km. 113.
Impianti: due seggiovie, ventitré skilifts.
Esercizi pubblici: [redacted] alberghi e pensioni.

Locana
(provincia di Torino)
Altitudine: m. 613.
Distanza da Torino: km. 60.
Impianti: una funivia, due skilifts.
Esercizi pubblici: nove alberghi e locande, due bar-ristoranti.

Lurisia Terme
(provincia di Cuneo)
Altitudine: m. 800.
[redacted] *da Cuneo:* km. [redacted], da Torino km. 112.
Impianti: una cabinovia, [redacted] skilifts.
Esercizi pubblici: [redacted] alberghi, sei pensioni.

Macugnaga
(provincia di Novara)
Altitudine: Borca m. 1202, Staffa m. 1327, Pecetto m. 1340.
Distanza da Novara: km. 107.
Impianti: tre funivie, due seggiovie, [redacted] skilifts.
Esercizi pubblici: 15 alberghi, cinque pensioni, sei locande, un rifugio.

Mottarone
(provincia di Novara)
Altitudine: m. 1491.
D[redacted] *da Novara:* km. 68.
Impianti: cinque skilifts.
Esercizi pubblici: quattro alberghi, un rifugio.

Oropa - Mucrone
(provincia di Vercelli)
Altitudine: m. 1180.
Distanza [redacted] *Vercelli:* km. 57, da Torino km. 85.
Impianti: tre funivie, tre skilifts.
Esercizi pubblici: un albergo, due ristoranti.

Pi[redacted] di Vigezzo
(provincia di Novara)
Altitudine: m. 1725.
Distanza da Novara (fino a Santa Maria Maggiore): km. 100.
Impianti: una funivia, cinque skilifts.
Esercizi pubblici: 24 alberghi e pensioni.

Pontechianale
(provincia di Cuneo)
Altitudine: m. 1614.
Distanza da Cuneo: [redacted]. 64, [redacted] Torino km. 107.
Impianti: una seggiovia, tre skilifts.
Esercizi pubblici: quattro alberghi, due bar-ristoranti.

Pragelato
(provincia di Torino)
Altitudine: m. 1524.
Distanza da Torino: km. 82.
Impianti: [redacted] cabinovia, due skilifts.
Esercizi pubblici: [redacted] alberghi, dieci ristoranti

Prali
(provincia di Torino)
Altitudine: m. 1455.
Distanza da Torino: km. 72.
Impianti: due seggiovie, quattro skilifts.
[redacted] *pubblici:* [redacted] alberghi, tre locande, due ristoranti.

Sauze d'Oulx Sportinia
(provincia di Torino)
Altitudine: m. 1509.
Distanza da Torino: km. [redacted].
Impianti: due seggiovie, [redacted] skilifts.
Esercizi pubblici: 26 alberghi, q[redacted] pensioni, un rifugio.

Sestriere
(provincia di Torino)
Altitudine: m. 2035.
Distanza da Torino: km. 93.
Impianti: quattro funivie, una seggiovia, sedici skilifts.
Esercizi pubblici: [redacted] alberghi, due pensioni e locande, un rifugio, 29 ristoranti, 27 bar.

Torre Pellice
(provincia di Torino)
Altitudine: m. 525.
Distanza da Torino: [redacted]. 52.
Impianti: una cabinovia, uno skilift.
Esercizi pubblici: cinque alberghi, dieci locande, un ristorante, cinque bar.

Usseglio
(provincia [redacted] Torino)
Altitudine: m. 1265.
Distanza da Torino: km. 50.
Impianti: una seggiovia, due skilifts.
Esercizi pubblici: [redacted] alberghi, cinque pensioni [redacted] locande.

[redacted]

Cervinia - Breuil
Altitudine: m. 2050.
[redacted] *Aosta:* km. 51; da *Torino:* [redacted]. 114.
Impianti: sette funivie, quattro skilifts carosello, quattro skilifts alta quota.
Esercizi pubblici: 38 alberghi e pensioni.

Champoluc
Altitudine: [redacted] 1570.
Distanza [redacted] *Aosta:* [redacted]. 57; da *Torino:* km. 95.
Impianti: una funivia, cinque skilifts.
Esercizi pubblici: otto alberghi e pensioni.

Cogne
Altitudine: m. 1534.
Distanza da Aosta: km. 27; da *Torino:* km. 138.
Impianti: [redacted] funivia, due skilifts.
Esercizi pubblici: cinque alberghi [redacted] pensioni.

Courmayeur
Altitudine: m. 1224.
Distanza da Aosta: km. 35; da *Torino:* km. 147.
Impianti: otto funivie, nove skilifts.
Esercizi pubblici: 43 alberghi e pensioni.

Gressoney St. Jean
Altitudine: m. 1385.
Distanza da Aosta: km. 52; da *Torino:* km. 88.
Impianti: una seggiovia, tre skilifts.
Esercizi pubblici: 16 alberghi e pensioni.

Gressoney La Trinité
Altitudine: m. 1637.
Distanza da Aosta: km. 59; da *Torino:* km. 94.
Impianti: una [redacted]ovia, una [redacted]giovia, cinque skilifts.
Esercizi pubblici: sei alberghi, tre locande, 11 bar e ristoranti.

La Thuile
Altitudine: m. 1441.
Distanza da Aosta: km. 42; da *Torino:* km. [redacted].
Impianti: una funivia, cinque skilifts.
Esercizi pubblici: dieci alberghi e pensioni.

Pila (Aosta)
Altitudine: m. 1370 - 1800.
Distanza da Torino od Aosta: [redacted]. 111.
Impianti: una funivia, una seggiovia, quattro skilifts.
Esercizi pubblici: sei alberghi e [redacted].

Valtournanche
Altitudine: m. 1524.
Distanza da Aosta: km. 42; da *Torino:* km. 107
Impianti: una seggiovia, uno skilift, due televetture.
Esercizi pubblici: [redacted] alberghi e pensioni.

[redacted]

CLAVIERE — Ieri si sono avute leggere nevicate. Domenica saranno in funzione gli impianti del versante di Cesana. Buona sciabilità sulle piste in quota. Strade in perfette condizioni.

SESTRIERE — Per il prossimo fine settimana funzioneranno i [redacted] impianti di risalita: Cit Roc, Trebliales, Baby, La Fià e Vallonas. Lo spessore della neve (farinosa) varia dai 20 ai 35 centimetri.

Le piste sono ben battute.

CERVINIA — Sono praticabili le piste che scendono dal Plateau Rosa fino a Plan Maison. L'altezza della neve (farinosa) è un metro a Plan Maison, un metro e mezzo a Plateau Rosa.

[redacted] strade sono libere.

L'AQUILA — Dal Pian delle Lese [redacted] Monte Aquila lo strato nevoso è di 50 centimetri; funzionano tutti gli impianti, meno il «Baby».

L'ultima nevicata risale a venerdì scorso.

PRALI — In paese non c'è più neve. All'Alpet circa 40 centimetri, ma rovinata dallo scirocco. Comunque domenica dovrebbe essercene ancora uno strato sufficiente per sciare. Gli impianti funzionano.

Un'altra [illegible]

La domestica narra in aula il delitto della marchesa

La [redacted] dice: «Dopo gli spari entrai nella stanza. La nobildonna era riversa sulla poltrona e cer[redacted] la pistola gridando "Voglio uccidermi". Ai suoi piedi c'era il cadavere del marito» - Alcuni testimoni rievocano i retroscena del crimine: l'imputata, per tre volte, aveva già cercato di sopprimersi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 novembre.

Il processo contro la marchesa cinquantaseienne Maria Luisa Baladelli Marsigli, accusata di avere ucciso [redacted] marito marchese Giovan Battista Marsigli, di [redacted] anni, [redacted] proseguito oggi dinanzi alla Corte di Assise di Milano [redacted] l'interrogatorio [redacted] parecchi testimoni che hanno riferito sul burrascoso passato della coppia.

Tra i testi ascoltati dai giudici vi è stata l'avvocatessa Clara Ghislanzoni, di Bologna, che alcuni mesi prima [redacted] delitto assistette la [redacted] chesa Marsigli nella causa di separazione davanti al Tribunale civile [redacted] Bologna.

La matrimonialista ha riferito diversi episodi precisando, su domanda del presidente della Corte, dott. Curatolo: *«Sapevo che la Baladelli aveva una suocera che la diffamava, a Bologna».*

La teste ha tuttavia detto di non aver mai saputo nulla [redacted] una presunta collaborazio[redacted] dell'imputata [redacted] i tedeschi all'epoca della [redacted] di Liberazione, nel 1945. Di questo periodo si è parlato parecchio oggi [redacted] udienza perché, secondo alcuni pettegolezzi portati [redacted] aula anche dai testimoni, ci sarebbe stata in quel periodo una serie di presunte relazioni di Maria Luisa Baladelli con ufficiali tedeschi.

La Corte [redacted] ascoltato anche Attilia Rodelli, la domestica della casa di Mario Paolazzi (marito della figlia della Baladelli, Isabella Marsigli) dove il [redacted] gennaio 1966 avvenne il delitto. La donna ha dichiarato [redacted] aver sentito l'imputata che diceva al marito, nel corso dell'ultimo concitato colloquio: *«Ho tentato tre volte di uccidermi per te»*, ed il marito che le rispondeva: *«Prova una quarta; ma, questa volta, [redacted] di farlo bene».*

La Rodelli ha detto anche di essere entrata nella stanza [redacted] secondi dopo gli spari e di aver visto la marchesa [redacted] gli riversa su una poltrona, che cercava affannosamente la pistola [redacted] la quale [redacted] poco prima sparato due colpi contro il marito che giaceva cadavere [redacted] suoi piedi. L'omicida gridava istericamente: *«Voglio uccidermi!»* e, rivolta alla figlia Isabella, le diceva: *«Isabella, [redacted] perché l'ho fatto. Io non posso vivere [redacted] di lui».*

Altri testimoni hanno riferito sull'eredità ricevuta dal marchese Giovan Battista Marsigli all'epoca del delitto. Il patrizio [redacted] più volte detto agli amici: *«Mi voglio godere gli ultimi anni della mia vita»* perché non aveva mai beneficiato delle ricchezze della famiglia in quanto la madre gli aveva [redacted] lesinato il denaro. I suoi redditi ammontavano a poco meno di tre milioni l'anno [redacted] professione di medico chirurgo, che esercitava soltanto saltuariamente, [redacted] gli consentiva di vivere agiatamente. Solo con l'eredità della madre il Marsigli entrò [redacted] possesso di [redacted] grosso patrimonio e negli ultimi tempi aveva [redacted] vita.

E' stata sentita poi anche la principessa Sonia Doria D'Angri, amica intima di Maria Luisa Baladelli, che si è offerta spontaneamente di testimoniare. La principessa, che attualmente risiede a Ghisalba (Bergamo), fu molto vicina alla [redacted] quando questa, durante [redacted] feste [redacted] Natale di alcuni anni fa, soggiornando negli Stati Uniti, tentò [redacted] togliersi la vita: fu la prima ad accorrere al capezzale dell'amica, [redacted] do di rincuorarla.

Le ragioni per cui tre volte l'imputata ha tentato in passato di uccidersi, [redacted] sempre le stesse — ha riferito la teste — e cioè il trattamento e i presunti tradimenti del marito. Maria Luisa Baladelli — [redacted] si è appreso anche attraverso altri testimoni — aveva sempre nutri[redacted] un grande [redacted] per il marito e proprio dal fatto che questo amore non era più corrisposto sarebbe [redacted] provocato il delitto.

Anche il genero della marchesa uxoricida, Mario [redacted] lazzi, [redacted] stato interrogato [redacted] giudici. Egli ha detto che l'ultimo incontro tra i coniugi, che vivevano separati, doveva avere uno scopo formale: *«si dovevano mettere alcune firme sotto certe carte».* [redacted] teste, che non era presente [redacted] momento degli spari, [redacted] dichiarato che tutti in famiglia si sentivano tranquilli: nessuno poteva immaginare che la separazione in [redacted] tra i coniugi sfociasse in un dramma. [redacted] processo riprenderà domani. **g. m.**


Maria Luisa Baladelli ieri in Assise (Telefoto A.P.)

Al tribunale di Genova

Oggi il processo all'operaio sorpreso [redacted] bomba davanti all'Università

Genova, 14 novembre.

(l. d.) Michele Maldarelli, il calzolaio di [redacted] anni bloccato martedì notte dalla polizia mentre si apprestava [redacted] far esplodere una rudimentale bomba davanti all'Università di Genova, [redacted] stato rinviato a giudizio per «direttissima» [redacted] sarà processato domani mattina alla quarta sezione penale del Tribunale. [redacted] impu[redacted] di detenzione abusiva di esplosivo [redacted] tentativo di pubblica intimidazione.

Interrogato dopo l'arresto, [redacted] calzolaio ha dichiarato di aver agito su commissione [redacted] uno studente, da lui conosciuto soltanto di vista, che gli aveva promesso ventimila lire. Il mancato attentatore ha ammesso d'aver confezionato l'ordigno con le sue stesse mani: [redacted] bottiglia piena di polvere nera [redacted] un detonatore da cui fuoriusciva una miccia [redacted] 15 centimetri.

Nel [redacted] di [redacted] perquisizione effettuata nel suo alloggio (ricavato nella retrobottega d'un negozio per la riparazio[redacted] delle scarpe, in via Caldesi 37 rosso [redacted] Pegli) la polizia ha poi rinvenuto [redacted] lattina contenente polvere nera e un'altra bottiglia-bomba [redacted] carica, detonatore e miccia.

E' COMPARSO IERI IN CORTE D'ASSISE

Uccise nella casa di Napoli la figlia che voleva cercare lavoro al Nord

E' un ex sottufficiale di Marina, di [redacted] anni - Nel corso di [redacted] violenta lite sparò con [redacted] rivoltella contro la ragazza, ventiduenne - Al delitto, avvenuto nel giugno 1967, fu presente [redacted] matrigna della giovane vittima

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 14 novembre.

[redacted] è iniziato stamane in Corte d'Assise il processo contro Vittorio Cucci, [redacted] 49 anni, [redacted] sottufficiale di Marina, che nel giugno 1967 uccise a colpi di pistola la figlia ventiduenne Emilia. La giovane che voleva vivere indipendente dal punto [redacted] vista economico, aveva manifestato il proposito [redacted] trasferirsi a Milano, dove [redacted] sarebbe stato [redacted] facile trovare lavoro; il padre [redacted] oppose; [redacted] corso di una violenta lite la uccise a colpi di rivoltella. «Era una pazzia — disse ai carabinieri l'uomo subito dopo il delitto — *non potevo lasciarla partire. La gente avrebbe sparlato di me e della sua moralità».*

Stamane, all'apertura dell'udienza, si [redacted] costituita parte civile, rappresentata dall'avv. Renato Duva, la nonna materna della giovane vittima (che [redacted] orfana [redacted] madre) Anna Weber, di 67 anni. Il Presidente ha rievocato la vicenda, avvenuta nel [redacted] riggio del 21 giugno dello scorso anno, in un modesto appartamento di [redacted] Bologna 124, nel popolare rione della Ferrovia, dove da anni abitava la famiglia Cucci.

Quel tragico pomeriggio padre e figlia si trovarono nuovamente [redacted] fronte ad affrontare ancora una volta [redacted] dibattuto tema della partenza per [redacted]. Presente [redacted] discussione erano la nonna materna, la seconda moglie del Cucci, Maria Teresa Castelli, di 42 anni, ed i figli Raffaele, di 3, e Pietro, di [redacted] anni. Emilia, che [redacted] in quei giorni [redacted] stata assunta [redacted] Centro culturale internazionale per un giro nell'Italia settentrionale, voleva partire. Vittorio Cucci si mostrò irremovibile.

La concitata discussione degenerò. La ragazza rimproverò il padre di [redacted] egoista [redacted] di [redacted] volersi adeguare ai tempi: «*L'onore* — ella disse — *non si perde lavorando. Ed è per troppo rispetto che ti chiedo il consenso a partire. Sono maggiorenne e potrei andar via [redacted] qualsiasi momento».* [redacted] questo punto l'uomo percosse la figlia sul viso. Emilia, andò su tutte le furie e minacciò di uccidersi. Aperto il balcone, gridò: *«Voglio la [redacted] libertà e disporre della [redacted] vita, come meglio credo, altrimenti mi butto giù».*

La conclusione della lite fu imprevedibile: Vittorio Cucci, estratta di tasca una pistola, fece fuoco per due volte contro [redacted] figlia. I proiettili raggiunsero al capo Emilia che si abbatté sulla ringhiera del balcone, mortalmente ferita.

[redacted] aula, durante l'interrogatorio, l'imputato non ha tentato di sottrarsi alle sue responsabilità; ha detto che *«una profonda incomprensione si era creata tra lui [redacted] sua figlia, nonostante tutti i suoi tentativi per colmare questo abisso. Volevo molto bene ad Emilia* — ha aggiunto — *[redacted] mio affetto per lei [redacted] era stato incrinato dalla [redacted] scelta degli altri figli, avuti dalla mia seconda moglie. In casa facevamo di tutto perché ella si sentisse a [redacted] agio, colmandola di attenzioni [redacted] premure. Ma la sentivamo diversa da noi, inquieta, desiderosa [redacted] libertà. Neppure il fidanzamento con un giovane siciliano di 23 anni, Franco Laterra, riuscì a calmarla».*

Presidente — Perché [redacted] volevate lasciarla partire?

Imputato — *Alcuni mesi prima di quel tragico giorno mi [redacted] capitato per caso fra [redacted] un diario di mia figlia. Ebbi il torto di leggerlo [redacted] venni così [redacted] sapere che ella aveva avuto [redacted] il fidanzato rapporti intimi. Perciò quando mi chiese con tanta insistenza di trasferirsi a Milano, sospettai che Emilia volesse raggiungere una ben diversa libertà...».*

Ha poi testimoniato la moglie dell'imputato Maria Castelli che ha rievocato [redacted] tragedia, cercando di attenuare le responsabilità [redacted] marito. Commovente la deposizione della nonna della vittima: Anna Weber, tra le lacrime, ha difeso con passione la vita della nipote che ha descritto come una giovane di nobili [redacted] puri sentimenti.

[redacted] processo proseguirà lunedì prossimo con l'escussione [redacted] altri testi e la requisitoria del P. M. dott. Nicola Calabrese. **a. l.**


Vittorio Cucci e la figlia ventiduenne Emilia da lui uccisa a colpi di pistola [redacted] Napoli (Telefoto Ansa)

«Inventò» un 13 [redacted] Totocalcio condannato [redacted] un anno [redacted] mezzo

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 14 novembre.

(g.) Il pretore di Finale [redacted] oggi condannato [redacted] un anno e [redacted] il cinquantu[redacted] Gino Tavernari, originario di Genova, il quale «inventò» [redacted] «13» al Totocalcio ma venne ben presto smascherato. La sua presunta complice, Rosa La Grutta in Barbaro, quarantanovenne, è stata invece assolta.

Il fatto avvenne nell'ottobre 1965. Secondo l'accusa [redacted] Tavernari riuscì ad impossessarsi [redacted] un bollino nella ricevitoria di Giulia Passarelli [redacted] poi — dopo la uscita [redacted] risultati — lo applicò ad una schedina, preparando così un «13» [redacted] 80 milioni.

Poiché la clamorosa vincita [redacted] aveva riscontro nelle «madri» delle schedine conservate alla direzione del Totocalcio, il Tavernari presentò un reclamo e chiese persino il sequestro dei beni della Passarelli.

Il Tavernari [redacted] stato riconosciuto colpevole di falsità in scrittura privata ma assolto dall'accusa [redacted] furto. Ol[redacted] alla condanna ad un anno e mezzo dovrà risarcire la parte civile.

Sophia Loren dovrà restituire una villetta avuta in regalo

Il dono ricevuto da un industriale dichiarato poi fallito - La richiesta avanzata dall'avvocato durante l'azione revocatoria

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 14 novembre.

(e. m.) Sophia Loren dovrà restituire [redacted] villetta prefabbricata che alcuni anni fa aveva avuto in regalo da un imprenditore padovano, poi dichiarato fallito. La richiesta [redacted] stata [redacted] in sede civile dall'avv. Giuseppe Li[redacted] nel corso dell'azione revocatoria.

Il dono all'attrice era stato fatto dal quarantaduenne Livio Trevisan, abitante a [redacted]dova, al momento dell'alto titolare della «Fornaci Trevisan» con sede [redacted] Tramonte [redacted] Teolo, poi dichiarato fallito [redacted] sentenza [redacted] Tribunale [redacted] Padova, in data 23 febbraio [redacted].

La villetta fu sistemata a Tirrenia, [redacted] un sopralluogo fatto qualche tempo fa per conto del curatore del fallimento, avv. Mario Ferraboschi, ha portato all'accertamento che [redacted] prefabbricato [redacted] si trovava più [redacted] quel posto: esisteva soltanto il basamento. Risulterebbe che l'attrice l'ha a sua volta ceduto in dono [redacted] un istituto di beneficenza.

Sino [redacted] questo momento non è stato possibile notificare a Sophia Loren il regolare decreto [redacted] la impossibilità [redacted] conoscere la sua esatta residenza.

L'immobile costava sette milioni di lire: [redacted] curatore del fallimento non potrà ottenere «in restituzione» [redacted] villa, pretenderà dalla Loren [redacted] pagamento [redacted] prezzo venale.

Un'altra villetta dello stesso tipo il Trevisan avrebbe regalato all'ex presidente della Repubblica e attuale senatore a vita Antonio Segni.

Cade col fucile da caccia parte un colpo che [redacted] uccide

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 14 novembre.

(g. c.) L'apprendista mec[redacted] Valerio Innocenti, di 17 anni, abitante al Galluzzo (Firenze), [redacted] morto stamane per un incidente di caccia.

Il giovane, all'insaputa [redacted] genitori, [redacted] preso il fucile da caccia del padre per una battuta nei dintorni di casa. Mentre cacciava, l'Innocenti ha [redacted] un piede in fallo: nella caduta, dal fucile è partito [redacted] colpo che lo ha raggiunto [redacted] pieno al torace. Il giovane [redacted] mentre [redacted] niva trasportato all'ospedale.

Ucciso mentre legge [redacted] giornale [redacted] un'auto sul marciapiede

Firenze, 14 novembre.

Un passante che [redacted] leggendo un giornale davanti ad un'edicola è stato travolto ed ucciso da un'auto che [redacted] finita sul marciapiede. La vittima, Italo Tarocchi, aveva 79 anni. L'incidente [redacted] avvenuto a Mezzana di Prato, in via Ferrucci: una «Fiat 124», condotta [redacted] Giovanni Guarducci di 27 anni, residente a Prato, per cause [redacted] da accertare, ha sbandato ed [redacted] finita sul marciapiede, investendo il Tarocchi; poi ha proseguito la [redacted] è finita contro [redacted] «Fiat 124 sport» in sosta [redacted] l'ha proiettata in avanti per una venti[redacted] metri. Il Tarocchi [redacted] morto all'ospedale; il Guarducci è ricoverato [redacted] prognosi di 10 giorni.

CRONACHE DELLO SPORT

Anche per i piloti d'auto il «mercato dei trasferimenti»

E' questo il periodo in cui i corridori cambiano di scuderia - Surtees alla Brabham? I programmi della Ferrari - Onorificenze per il campione del mondo Graham Hill


Graham Hill campione mondiale [redacted] automobilismo festeggiato ieri a Londra (Tel.)

Graham Hill, a 39 anni, ha riconquistato in questi giorni il titolo mondiale [redacted] automobilismo. E' il miglior pilota della stagione. L'Inghilterra l'ha nominato cavaliere, e molti premi gli sono giunti dalle Case [redacted] pneumatici, di carburante e di accessori [redacted] le quali è in relazione direttamente o tramite la Lotus, la scuderia di cui nel '68 è stato «prima guida» dopo la tragica scomparsa [redacted] Jim Clark.

Hill ha vinto dopo una lunga [redacted] incerta lotta con Jackie Stewart, sulla Matra francese ma azionata da [redacted] motore Ford-Cosworth. Risolutivo è stato il vantaggio che l'inglese si è aggiudicato agli inizi della stagione, giungendo secondo in Sud Africa e affermandosi in Spagna [redacted] a Montecarlo. Stewart non poté partecipare a queste tre prove, alla prima perché la Matra non era ancora a punto, alle altre due perché si era ferito ad un polso in un incidente.

La stagione è stata sfortunata per la Ferrari, che è riuscita a vincere con il giovane belga Jackie Ickx un solo Gran Premio, quello di Francia. Ickx, per di più, si fratturò una gamba uscendo di pista negli allenamenti del Gran Premio del Canada, rimanendo definitivamente escluso da una possibile lotta per il titolo mondiale. L'altro pilota della Casa modenese, Chris Amon, si è dovuto accontentare di qualche magro piazzamento. Il neozelandese ha dimostrato di avviarsi verso la maturazione, di aver perso certe ingenuità e timidezze; più volte è stato arrestato da guasti banali, da pannes che non avrebbero dovuto accadere. E, a questo proposito, pare che le relazioni fra Enzo Ferrari e certi ambienti tecnici della sua Casa non [redacted] più molto favorevoli. C'è aria di cambiamenti.

Ferrari ha bisogno di una rivincita nel prossimo anno. L'impegno del costruttore modenese si indirizzerà verso più settori dello sport del volante: ritorno alle competizioni dei prototipi (in testa la «24 ore» di Le Mans), gare di Formula 1 e 2, prove della Coppa Canada-America. C'è bisogno di piloti, ma questi non sono tanto facili da trovare. I pochi veramente bravi sono disputati a colpi di migliaia di dollari. I migliori guadagnano anche 200 milioni all'anno, ci sono ingaggi e stipendi per un totale di 50-60 milioni.

Questo è il momento dei trasferimenti, del «piloti-mercato», che ha il suo centro a Londra. Nella ridda delle voci, pare che Ickx lasci la Ferrari, con destinazione Ford, che John Surtees abbandoni la Honda per la Brabham (cui l'austriaco Rindt ha preferito la Lotus), che Stewart concluda finalmente con la Ferrari. Si sussurra addirittura che anche Graham Hill potrebbe andare a Modena. Soltanto con la firma dei contratti si saprà qualcosa di certo. **m. fe.**

NOVITA' IN SERIE C

Il Savona sospende l'allenatore Baldini

Domenica assemblea dei soci - Il «trainer» quasi certamente verrà sostituito

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 14 novembre.

[redacted] Commissario del Savona F. C., Da Pelo, dopo le poco convincenti prestazioni della squadra savonese, ha sospeso dall'incarico l'allenatore Baldini in attesa delle decisioni dell'assemblea [redacted] soci della Società per azioni che si svolgerà nella mattinata [redacted] domenica prossima.

E' chiaro fin d'ora che Baldini verrà esonerato. La conduzione della prima squadra [redacted] stata affidata temporaneamente all'allenatore in seconda [redacted] Rigamonti il quale ha già diretto l'allenamento [redacted] oggi allo stadio «Bacigalupo» in vista [redacted] prossimo incontro con la Cremonese.

Non è stato ancora possibile sapere [redacted] l'incarico di preparare i giocatori savonesi sarà affidato definitivamente a Rigamonti [redacted] se i dirigenti intendono ricorrere ad un nuovo tecnico che si [redacted] suma il compito di risollevare le sorti, alquanto [redacted] della squadra, che non ha ancora trovato una formula accettabile [redacted] il [redacted] funzionamento della linea attaccante. Il Savona si [redacted] attualmente al nono posto in classifica, a pari punti con l'Alessandria (9). Domenica [redacted] stato battuto per 1-0 a Treviso. [redacted] **f.**

Interessanti iniziative degli «Amici del tennis»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 novembre.

(g. boll.) Mille nuovi campi da tennis: questa è una delle numerose iniziative [redacted] si propongono gli «amici del tennis», i quali hanno presentato [redacted] alla stampa il loro programma. Gli «amici del tennis», la cui associazione è stata costituita da nemmeno un anno e [redacted] ha ottenuto l'adesione di oltre duemila soci, rappresentano la forza nuova del tennis italiano.

Nel [redacted] programma, per sommi capi, gli «amici del tennis» propongono la modifica della struttura federale con il potenziamento dei comitati regionali; l'istituzione della Lega professio[redacted] alle dipendenze della Federazione, come avviene nel calcio, nel ciclismo e [redacted] pugilato; l'istituzione dei campionati [redacted] viduali riservati sia ai dilettanti sia ai professionisti; l'istituzione dei campionati «Open», cioè aperti ad [redacted] le categorie; l'unificazione della scuola di insegnamento [redacted] tennis sulla falsariga [redacted] ciò che è stato fatto per lo sci; la collaborazione fattiva [redacted] continua [redacted] i costruttori dei campi, delle racchette [redacted] del materiale inerente al [redacted].

Attorno al [redacted] italiano gravitano annualmente interessi [redacted] miliardi che l'attuale [redacted] ne [redacted] sempre sottovalutato. Con l'[redacted] degli industriali — i [redacted] li, tanto per citare un esempio, fabbricano annualmente duecentomila racchette — il tennis potrebbe ottenere maggiore sviluppo.

Gli «amici del tennis», che non sono una corrente elettorale ma che agiscono nella [redacted] di apportare sostanziali [redacted] alle vetuste strutture federali, presenteranno come loro candi[redacted] alla presidenza [redacted] Fit il dott. Enrico De Vecchi, [redacted] dirigente torinese che nel passato fu già pr[redacted] della Commissione tecnica e membro del consiglio direttivo dal quale [redacted] dimise per incompatibilità di carattere [redacted] gli attuali dirigenti.

★ **Pallavolo.** Il Cus Torino incontrerà domani sera il Cuneo in amichevole nella palestra di via Braccini 1, con inizio alle ore 21,15.

Un corteo [redacted] 400 auto per festeggiare Vianelli

Provaglio d'Iseo, [redacted] nov.

Provaglio d'Iseo [redacted] festeggiato oggi Pierfranco Vianelli, tornato ieri in Italia da Montevideo, do[redacted] ha assistito come spettatore ai campionati del mondo dopo aver vinto a Città del Messico le Olimpiadi di ciclismo [redacted] strada. Dalla capitale Vianelli [redacted] arrivato in [redacted] accompagnato dal sindaco di Provaglio d'Iseo, dottor Franceschetti, e dal padre Paolo.

All'uscita del casello autostradale di [redacted] il campione olimpionico è stato festeggiato dalla madre Gelsomina [redacted] dalla sorella Marisa. Lungo la strada per arrivare a Brescia e per l'attra[redacted] della città, [redacted] corteo si è allungato fino a comprendere 400 automobili, dato che amici e sportivi dei vari paesi della zona avevano voluto recarsi incontro [redacted] campione.

Vianelli all'ingresso del paese è [redacted] dalla vettura e si è recato in Municipio. Il campione [redacted] stato poi issato a spalle dai conterranei e portato [redacted] palco eretto nel giardino [redacted]ale. [redacted] stati consegnati vari premi: medaglie d'oro, targhe e coppe, ed una «Fiat 500», dono della Casa torinese.

Un tecnico americano per gli azzurri del basket?

Paratore, dopo le Olimpiadi, [redacted] lasciato l'incarico

Roma, 14 novembre.

Il presidente della Federazione basket, avvocato Coccia ha oggi illustrato nel corso di una conferenza stampa le decisioni prese dal Consiglio federale. Coccia ha confermato la cessazione dall'incarico [redacted] allenatore azzurro da parte [redacted] professor Paratore il quale passerà alla Scuola centrale dello sport di Roma come insegnante. Il posto di Paratore sarà preso da Giancarlo Primo al quale erano affidate finora le Nazionali minori.

«*Ciò non toglie* — ha aggiunto Coccia — *che [redacted] venga trascurata la possibilità di ingaggiare un valente trainer straniero, più precisamente [redacted] americano, da affiancare [redacted] Primo. Noi riteniamo indispensabile* — ha aggiunto — *che la squadra azzurra debba sviluppare [redacted] gioco più moderno possibile.*

Nel giustificare l'ottavo posto conquistato dalla nazionale italiana ai Giochi olimpici del Messico, l'avv. Coccia ha detto, fra l'altro, che *«forse ha nuociuto la lunga assenza* (oltre 40 giorni) *degli atleti dall'Italia».*

NOTIZIE IN BREVE

★ **L'olimpionico Carlo Fregosi,** [redacted] volte medaglia d'oro [redacted] di Stoccolma e [redacted] Anversa è morto [redacted] a Vado all'età di [redacted] anni: aveva fatto parte della squadra di ginnastica che trionfò alle Olimpiadi [redacted] 1912 e 1920.

★ **Bocce.** Sui campi del bocciodromo coperto di Orbassano è in programma per domenica una gara a terne riservata [redacted] giocatori [redacted] «B» e categorie inferiori. Il totale [redacted] punti di ogni formazione non dovrà [redacted] sere superiore a 5.

★ **Alla corsa Tris,** in programma [redacted] a Napoli, prenderanno il via ventuno cavalli, un primato [redacted] numero di partecipanti: [redacted] Premio Nike Hannover, programmato [redacted] sesta corsa, [redacted] sputato alle ore 16,45.

CRONACHE DELLO SPORT

[redacted] giorni [redacted] derby torinese, [redacted] segreti

[redacted] Juventus [redacted] provato [redacted] e Zigoni nella [redacted] formazione

[redacted] è [redacted] mossa tattica di Heriberto per [redacted] lare le [redacted] intenzioni - Duemila spettatori all'allenamento Nervosismo di Anzolin - La società lo avrebbe multato

Anche [redacted] le ultime partite della Juventus e del Torino non sono state fortunate, l'imminente confronto diretto [redacted] granata e bianconeri non ha perso nulla [redacted] suo interesse.

I tifosi [redacted] discutono per strada, nel bar, nei circoli sportivi, ovunque, [redacted] la consueta passione. La Juventus domenica deve difendere le sue possibilità in campionato, il Torino ha urgente necessità di realizzare punti. Va aggiunto che i bianconeri non vincono il *derby* [redacted] tre anni. L'ultima loro affermazione risale al [redacted] novembre 1965 (2-0, reti di Dell'Omodarme e Menichelli); i granata si [redacted] aggiudicati entrambi i *derby* nella scorsa stagione. Tutti fatti che interessano gli sportivi.

Ieri, all'allenamento della Juventus, erano presenti duemila persone all'esterno [redacted] campo Combi; via Filadelfia era diventata un enorme posteggio per auto. I bianconeri stavano disputando la con[redacted] gara [redacted] settima[redacted] contro la squadra ragazzi, rafforzata da alcuni rincalzi. La partita avrebbe dovuto chiarire definitivamente i dub[redacted] sullo schieramento da opporre al Torino. Heriberto Herrera, forse per non [redacted] lare [redacted] sue carte, ha alternato Anzolin [redacted] Sarti nella porta dei titolari e schierato Zigoni all'ala destra, [redacted] all'estrema sinistra, impiegando Favalli fra gli allenatori. Questo potrebbe indurre [redacted] credere che il *trainer* abbia avuto un altro ripensamento ed intenda davvero ritoccare la squadra che domenica [redacted] ha giocato contro il Cagliari. Invece pare che l'inserimento di [redacted] chelli fra i titolari non avesse altro scopo che stabilire il grado di [redacted] dell'attaccante; e quello di Favalli fra gli allenatori, di dare a Leoncini l'opportunità di cimentarsi con un antagonista dalle caratteristiche simili a quelle del granata Carelli. Favalli, d'altra parte, nelle ultime partite del torneo è apparso in costante progresso e non merita certo l'esclusione. Che cosa pensa Herrera è difficile sapere. Neppure l'interrogativo sul ruolo di portiere è stato sciolto.

Anzolin ha lasciato ieri lo stadio cupo in volto. In [redacted] po, verso la fine della partita, l'estremo guardiano si era lasciato sfuggire un pallone calciato da Benetti; Zigoni era stato lesto a ribattere in rete ottenendo il terzo ed ultimo punto per i titolari (gli altri erano stati segnati da Haller e Salvadore, preceduti dal goal del giovane Barbieri che aveva portato in vantaggio i ragazzi). Qualcuno fra il pubblico aveva sottolineato con un mormorio l'errore. Anzolin è rimasto male. Dopo le discussioni sorte sul suo rendimento non è in uno stato d'animo molto sereno. Oltretutto [redacted] che il giocatore sia stato multato per le dichiarazioni rilasciate alcuni giorni fa.

I dirigenti presenti all'allenamento non hanno dato importanza all'episodio. Herrera, dal canto suo, ha precisato: *«Un calciatore professionista è esposto alle critiche dei tifosi. Se non sa reagire deve cambiare mestiere»*.

Il tecnico paraguaiano, dunque, non ha ancora svelato le sue intenzioni sugli elementi che metterà in campo contro il Torino. Parlando dell'allenamento ha detto che «la squadra è in salute», che Menichelli «[redacted] apparso all'altezza degli altri» e che Haller, [redacted] cui peso [redacted] inferiore ai 77 kg., continua a migliorare. Herrera, infine, ha confermato [redacted] che stasera la Juventus [redacted] drà in «ritiro» a Villar Perosa. Fra i convocati non ci sarà Sacco, vittima [redacted] stiramento [redacted] Monza.

Allo [redacted] c'era ieri l'on. Catella. Il presidente bianconero ha fiducia nella Juventus: *«La squadra è in crescendo, i risultati arriveran[redacted]. Il prossimo derby non è diverso dagli altri, ma esistono le premesse perché sia divertente. [redacted] Torino non si presenta dimesso [redacted] to: la [redacted] classifica [redacted] bugiarda, [redacted] lo sono gli ultimi risultati da noi [redacted] guiti»*. **b. b.**

Un calciatore dilettante squalificato per 3 anni

[redacted] giudice sportivo [redacted] Comitato dilettanti piemontese ha squalificato per tre anni il calciatore Gulli del S. Mauro [redacted] avere [redacted] pito con un pugno l'arbitro nel corso della gara S. Mauro-Druentina (campionato [redacted] conda categoria, girone C) di domenica [redacted]

Borgofranco-Robur [redacted] torneo [redacted] prima categoria [redacted] B) [redacted] stata data persa ad entrambe [redacted] squadre perché ritenute in egual misura responsabili di aver provocato [redacted] della ripresa una zuffa con la partecipazione di parecchi giocatori.

Torino: quasi [redacted] recupero degli attaccanti Carelli [redacted] Facchin

Se il primo non fosse disponibile si parla [redacted] Poletti schierato come «finta ala» - Combin [redacted] fine dicembre sarà operato di tonsille - Oggi per Unere intervento al menisco

I giocatori del Torino hanno collaudato le loro condizioni di forma disputando una partitella [redacted] ranghi misti della durata di [redacted] minuti. Per non rivelare [redacted] proprie intenzioni, Fabbri ha [redacted] i [redacted] in due formazioni «miste» integrate da alcuni giovani. Da una parte c'erano Moschino, Fossati, Facchin, Poletti [redacted] Carelli; dall'altra Vieri, Agroppi, Mondonico, Combin, Corni e Cripelli. [redacted] vinto [redacted] prima squadra per [redacted]-1: tre goals di Facchin, due Zanotti, uno ciascuno Carelli, Moschino [redacted] Poletti. Rete [redacted] Agroppi per gli avversari.

L'attenzione generale era rivolta su Carelli e Facchin. La prova dei due attaccanti, convalescenti [redacted] recenti infortuni, è apparsa soddisfacente. Il loro rientro contro [redacted] Juventus [redacted] molto probabile; [redacted] decisione verrà tuttavia presa soltanto all'ultimo [redacted] mento. Vivace la prestazione degli altri granata. Combin s'è impegnato [redacted] fondo ma [redacted] ha segnato. Poletti, [redacted] piegato all'attacco, ha giocato [redacted] troppa energia e, dopo un duro scontro con Agroppi, [redacted] stato richiamato [redacted] Fabbri [redacted] una maggior calma. «Come attaccante — ha detto il trainer — Poletti [redacted] troppo difensore». La posizione assunta ieri da Poletti fa supporre che il terzino [redacted] essere eventualmente utilizzato all'ala con compiti tattici nel derby, qualora Carelli [redacted] fosse disponibile. In tal caso si avrebbe l'innesto di Trebbi [redacted] «libero» [redacted] lo spostamento di Cereser a terzino. Quest'ultimo s'è allenato [redacted] parte e oggi sosterrà un provino più impegnativo: comunque [redacted] sicuro il [redacted] impiego. In campo ieri c'era anche Ferrini il quale ha ripreso [redacted] calciare e presto inizierà gli allenamenti regolari.

Sulla formazione, Fabbri non ha fatto anticipazioni. Egli ha invece parlato [redacted] derby ripetendo che sia il Torino che la Juventus hanno bisogno di vincere, ma che un pareggio accontenterebbe tutti. Ha poi confermato che non porterà [redacted] squadra in ritiro permettendo ai granata [redacted] trascorrere la vigilia del confronto [redacted] casa.

Si [redacted] appreso infine che [redacted] terzino Unere verrà operato oggi [redacted] menisco al ginocchio sinistro all'ospedale Maria Vittoria. In dicembre Combin, approfittando della sosta al campionato per gli impegni della Nazionale, si sottoporrà ad [redacted] intervento chirurgico per l'asportazione delle tonsill[redacted]

Fossati: «Il Genoa ha i mezzi per puntare alla promozione»

(Dal nostro corrispondente) Genova, 14 novembre.

C'è aria [redacted] al Genoa dopo le recenti [redacted] e soprattutto dopo la vittoria di [redacted] ha portato la squa[redacted] rossoblù [redacted] terzo posto della classifica. Ma il tradizionale entusiasmo dei tifosi genoani non è ancora esploso del tutto. Dopo quanto si è visto negli ultimi anni, con le delusioni in serie e le sconfitte a ripetizione che hanno portato la gloriosa società a rasentare addirittura la serie C, c'è ancora una certa prudenza nell'ammettere che la squadra ha in questo momento parecchie probabilità di ritornare in serie A.

Il primo di tutti a mantenersi su questa linea è Renzo Fossati, il quale si è rivelato un eccellente amministratore. Insieme con Campatelli, Fossati non ebbe molto tempo nel luglio scorso per pensare alla squadra in vista della stagione successiva. La lunga serie di spareggi per evitare la serie C aveva tenuto impegnati i due maggiori responsabili del Genoa fino a due giorni dalla chiusura delle liste. Impossibile fare acquisti senza sapere prima il destino della squadra. Tuttavia, in due giorni, Fossati e Campatelli riuscirono a «costruire» la formazione che sembra ora avviata ad inserirsi autorevolmente nella lotta per lo scudetto.

Anche adesso, comunque, l'amministratore unico della [redacted] si fa eccessive illusioni: *«Siamo partiti [redacted] che la squadra potesse far [redacted] — ha detto Fossati —, ed i fatti stanno dimostrando che il Genoa possiede [redacted] personalità. Sono [redacted] parere che i rossoblù possano ancora fare meglio, [redacted] se acquisteranno maggiore fiducia e [redacted] propri mezzi.* **r. b.**

Da oggi si disputano a [redacted] i campionati di equitazione

Roma, 14 novembre.

Tutti i migliori cavalieri [redacted] liani prenderanno parte [redacted] domani [redacted] lunedì prossimo ai campionati di equitazione che [redacted] deranno una intensa attività agonistica culminata con i Giochi di Città del Messico. Sarà quindi interessante vedere all'opera i fratelli Piero e Raimondo D'Inzeo, nonché Graziano Mancinelli, reduci dalle Olimpiadi dove la buona sorte non è stata dalla loro parte.

Ottimo inizio degli azzurri ai campionati mondiali di golf

Roma, 14 novembre.

La rappresentativa di Formosa è al primo posto dopo le diciotto buche iniziali dei campionati mondiali di golf, in corso di svolgimento a Roma; gli inglesi sono in seconda posizione, gli azzurri in terza, seguiti da Canada e Stati Uniti, cioè dai più seri candidati alla vittoria finale.

La prestazione degli italiani, finora, è stata sorprendente. Alfonso Angelini e Roberto Bernardini hanno ottenuto il punteggio complessivo di 141 colpi, un risultato senza dubbio superiore alle previsioni. Angelini ha avuto un avvio eccezionale: in due soli colpi è arrivato nella prima buca, lunga 351 metri.

Un dubbio linguistico

I «derby» o i «derbies»?

Che cosa sia un «derby» calcistico tutti lo sanno. E' la partita [redacted] regionale. Un incontro che può contare molto o poco ai fini della classifica, ma che in ogni caso appassiona e [redacted] discutere tutti gli sportivi [redacted] un determinato centro. Malgrado [redacted] loro riconosciuta popolarità, questi avvenimenti causano [redacted] notevole incertezza quando si [redacted] al plurale.

La definizione, come [redacted] noto, viene dal [redacted] Conte di Derby [redacted] istituì [redacted] omonime [redacted] valli, diventate [redacted] le più importanti del mondo.

In Italia l'espressione [redacted] sata in [redacted] e [redacted] il [redacted] incerto plurale [redacted] giunge un motivo di più di discussione sul tema. E' corretto dire i «derbies» o i «derby»?

In proposito la professoressa [redacted] Nicoletta Neri, della cattedra di lingua e [redacted] inglese [redacted] facoltà di Magistero, ha [redacted]

«La [redacted] Derby, [redacted] quanto derivante [redacted] città [redacted] ma, non ha plurale. [redacted] usata, con la minuscola, anche per competizioni sportive, specie calcistiche, che si tengono in altri luoghi, [redacted] in tal caso si ha il plurale: local derbies.

«Scrivendo in italiano è però legittimo usare anche qui la forma singolare, dato che [redacted] nostro articolo indica il plurale (per i nomi propri [redacted] dirà infatti: gli Smith, non [redacted], come [redacted] inglese). Del resto, se non sbaglio, [redacted] ciclistici chi si è affermato più volte nella Milano-Sanremo, è il "vincitore" di molte Sanremo" non di "molti Sanremi"».

Questo dunque il parere di un'autorità in materia: «derby» come «film», [redacted] me «bar», non dovrebbe mutare [redacted] plurale anche [redacted] eccezioni. In definitiva si può [redacted] sicuri che anche sull'argomento qualche tifoso continuerà a polemizzare. Il «derby» sempre significa discussioni.

Il derby in cifre: Boniperti [redacted] cannoniere Da [redacted] anni i juventini [redacted] battono i granata

Torino e Juventus [redacted] ranno di fronte domenica per la 147ª volta. [redacted] bilancio del derby è il seguente:

JUVENTUS	58	VITTORIE
TORINO	54	VITTORIE
PAREGGI	34	
JUVENTUS	236	RETI
TORINO	224	RETI

In queste 146 partite, naturalmente, sono comprese anche alcune gare amichevoli, quelle di Coppa Italia e di altre Coppe (Baratta e Marchi).

* *

Se circoscriviamo i derby al solo campionato, risulta che domenica si disputerà il 100° confronto diretto fra Juventus e Torino: 100 partite in 61 anni di vita, ricca di successi, di delusioni e anche di amarezze.

Il primo derby torinese si giocò il 13 gennaio 1907: i granata batterono i bianconeri per 2 reti ad 1, autori Ferrari-Orsi, Kempher e Borel I (quest'ultimo su rigore). Si pareggiò davanti a pochi spettatori.

* *

Considerando i 99 derby di campionato si ha il seguente computo:

JUVENTUS	38	VITTORIE
TORINO	33	VITTORIE
PAREGGI	28	
JUVENTUS	151	RETI
[redacted]		

* *

Il Torino [redacted] perde [redacted] anni: la sua ultima sconfitta risale al 21 novembre 1965. La Juventus s'impose per 2 a 0 con reti di Dell'Omodarme e Menichelli. Successivamente vi furono tre pareggi per 0-0 e nella scorsa stagione i risultati furono:

Torino - Juventus 4-0
Torino - [redacted] 2-1

* *

Il granata Ferrini ed il bianconero Leoncini sono i giocatori ad avere [redacted] presenze di campionato nel derby. Entrambi [redacted] disputato 16 partite: domenica, peraltro, Leoncini distanzierà Ferrini, in quanto quest'ultimo dovrà dare forfait essendo ancora infortunato.

Queste le presenze dei giocatori in attività: TORINO: Ferrini 16, Vieri 14, Poletti 11, Puja 10, Moschino 5, Bolchi, Carelli, Facchin, Cereser, Combin e Fossati 3, Agroppi e Trebbi 2, Sattolo 1. JUVENTUS: Leoncini 16, Castano e Del Sol 12, Anzolin 11, Salvadore 10, Menichelli e Bercellino 8, Favalli e Zigoni 2, Sacco 1.

Combin è l'unico giocatore fra quelli in attività ad avere giocato il derby in entrambe le squadre (3 nel Torino ed 1 nella Juventus).

Negli ultimi [redacted] anni, il derby [redacted] ha registrato [redacted] termarsi di moltissimi arbitri. A differenza di quello milanese, per il quale è quasi sempre stato designato [redacted] Bello, quello di Torino ha visto in campo ben undici direttori di gara: Jonni, Lo Bello (una sola volta), Orlandini, Francescon, [redacted] rotta, Campanati, Adami, Sbardella, Rovarsi, Bernardis e Genel.

* *

L'ultimo rigore trasformato si [redacted] nell'incontro Torino-Juventus (4 a 1) del 17 marzo 1957: lo realizzò Montico. Nei 99 derby di campionato so[redacted] realizzati soltanto 15 calci di rigore, [redacted] dei quali a favore della Juventus; la classifica dei realizzatori vede in testa con due rigori quattro bianconeri: [redacted] I, Sentimenti III, Piola e Boniperti; seguono con un rigore: Balacics (T), Cevenini III (J), Orsi (J), Mazzola (T), Sacci (T), [redacted] (J), Montico (J).

* *

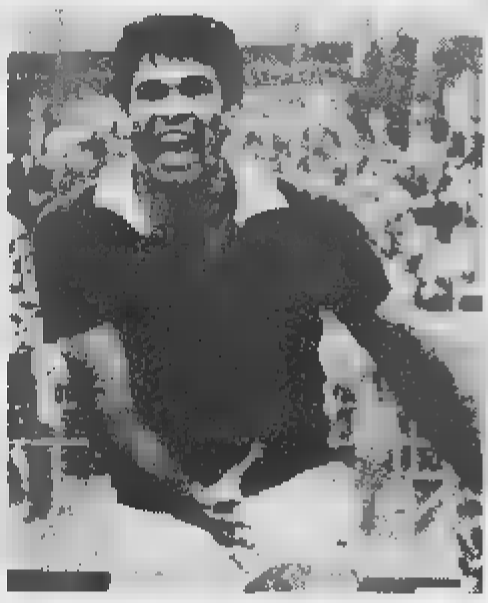
Giampiero Boniperti, «l'asso» della Juventus di una decina di anni fa, è il cannoniere [redacted] derby [redacted] sommando l'esame degli incontri a quelli del campionato.

Boniperti ha realizzato 13 reti e difficilmente potrà essere raggiunto [redacted] giocatori attualmente in attività. Il meglio piazzato degli inseguitori è il granata Nestor Combin autore di tre goals.

Nella classifica generale dei marcatori troviamo molti giocatori che avendo giocato sia per la Juventus sia per il Torino sono stati inseriti nelle due graduatorie. Il caso più tipico è quello dell'indimenticato Gabetto il quale segnò cinque goals per la società bianconera e altrettanti per quella granata. Pur sommando le sue marcature, anche Gabetto risulta distanziato dal primatista Boniperti.

Questa la classifica assoluta dei marcatori: 13 reti Boniperti (J); 8 reti: J. Hansen (J); 7 reti: Borel II (J); 7 reti: Masso III (T); 6 reti: Sivori (J) e Libonatti (T); 5 reti Loik (T), Mazzola (T), Gabetto (T), Kempher (T), Debernardi I (T), Cesarini (J), Gabetto (J), Bellini (J), Charles (J); 4 reti: Ferraris III (T), Virgili (T), Mosso I (T), Debernardi I (T), Sentimenti III (J), Nicolè (J), Borel I (J); 3 reti: Bo (T), Baldi (T), [redacted] (T), Piola (T), Combin (T), Ferrari (J), Varglien II (J), Tomasi (J), Lustha (J), Pasiani (J); Poggi (J); 2 reti: Gaddoni, Petron, Meoli II, [redacted] sola, Carapellese, Jeppson, Bertoloni, Capra II, Zaffi I, Bachmann II, Ruffa, Tirone, Calvi, Ferraris II (tutti del Torino); Frey, Barberis, Capra II, Ayers, Bagliatti, Maserati, Monti, Piola, Muccinelli, K. Hansen, Stacchini, Menichelli (tutti della Juventus).

Considerando soltanto i calciatori ancora in attività abbiamo la seguente classifica: 3 reti: Combin (T); 2 reti: Menichelli (J); 1 rete: Ferrini, Carelli, Agroppi (tutti del Torino) e Del Sol [redacted] Leoncini (J). g. gand.



Il centravanti Nestor Combin



Giampiero Boniperti: 13 goals

Sivori giocherà nel Napoli anche [redacted] il Palermo

Quasi certo il rientro di Omar domenica in campionato - Mercoledì ha disputato [redacted] prova positiva [redacted] Leeds in Coppa delle Fiere - In dubbio Zoff e Altafini

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 14 novembre.

La comitiva [redacted] Napoli è rientrata oggi [redacted] sede alle ore 17.

A Leeds, in fondo, non è andata troppo male. Il Napoli, protagonista di una partita volitiva, è stato sconfitto per 2 a 0 da una squadra che è terza in campionato e che una volta ha vinto la Coppa delle Fiere [redacted] un'altra volta è stata sconfitta in finale nello stesso torneo.

Il Napoli, quindi, ha perso contro [redacted] formazione che ha quo[redacted] europea, contenendo [redacted] sconfitta in limiti accettabili e comunque tali da [redacted] rimonta allorché ci sarà [redacted] giocare il «ritorno» al San Paolo. Ne [redacted] convinto [redacted] Chiappella, quasi contrariato, com'è comprensibile, da questo susseguirsi di prove sterili: «Il Napoli — dice — ha giocato in maniera assai dignitosa. Sapevamo del resto della forza dell'avversario, ma siamo rammaricati di come la sconfitta è maturata. Due calci piazzati, due goals balordi. Così, dopo averli fermati nel ritmo, dopo aver contenuto la loro pericolosa aggressività, siamo stati costretti alla resa in maniera banale. Anche questo risultato, purtroppo, [redacted] catalogato tra quelli che la malasorte ha determinato in nostro sfavore».

Sconfitto a Leeds, il Napoli ha riconquistato Sivori. L'argentino è stato protagonista di una partita positiva, nonostante mancasse da molti mesi dall'attività agonistica. Si pensava, alla vigilia, che l'argentino potesse essere impiegato per un tempo soltanto, invece ha giocato tutti i novanta minuti [redacted] risentire eccessivamente né del clima umido [redacted] Leeds, né della [redacted] suo [redacted] in [redacted] domenica prossima contro il Palermo è quasi sicura.

«Non ho [redacted] — dice *Sivori* — al massimo delle mie possibilità né d'altra parte era possibile pensare che potessi all'improvviso inserirmi completamente nel meccanismo di gioco, offrire grinta e continuità. Sono doti queste che si recuperano giocando. Sono certo, quindi, di essere utilizzato in campionato e di poter contribuire alla riscossa. Mi pare che non ci voglia molto. Occorre solo [redacted] quel nervosismo che soffoca un [redacted] tutti i miei compagni di squadra».

Giocherà Sivori domenica? Chiappella non dà una risposta certa. Vuole rendersi conto in questi giorni della reazione fisica del giocatore alla fatica di Leeds prima di decidere. Del resto, per il tecnico azzurro [redacted] sono motivi di preoccupazioni più pressanti come la probabile sostituzione di Zoff e Altafini, il primo duramente colpito in Inghilterra, ed il secondo con qualche linea di febbre combattuta coi sulfamidici. Se il brasiliano dovesse riuscire a frenare l'attacco febbrile incipiente, Chiappella confermerebbe la formazione che ha giocato a Leeds con la sola inclusione di Montefusco o Bianchi a laterale al posto di Zurlini. Ed anche dei due laterali Chiappella ha bisogno di rendersi conto domani nel corso dell'allenamento che farà disputare al San Paolo nel pomeriggio.

A. Luise



Omar Sivori

Milan: Rocco tenta il recupero [redacted]

L'ex juventino ha ritrovato la forma, ma contro il Vicenza dovrebbe ancora [redacted] confermato Petrini - Leggero infortunio a Corso nell'allenamento dell'Inter - I nerazzurri a Pisa senza novità nella formazione

(Nostro servizio particolare) Milano, 14 novembre.

Nel Milan torna [redacted] ribalta [redacted] Mora. L'ex-juventino è stato un grande campione, ma anche uno dei giocatori professi[redacted] più sfortunati d'Italia. La sua carriera [redacted] mente [redacted] tre anni fa, in [redacted] al noto incidente [redacted] Bologna. In [redacted] il portiere emiliano Spalazzi, l'attaccante riportò [redacted] doppia frattura ad [redacted] gamba e fu costretto a rimanere a riposo per una intera stagione. Riprese l'attività agonistica l'anno dopo ma [redacted] riuscì a riacquistare lo scatto [redacted] la potenza atle[redacted] di un tempo. Sembrò «finito», insomma; e l'impressione parve trovare una inequivocabile conferma l'estate scorsa, allorché il Milan pose l'attaccante parmigiano in lista condizionata.

Adesso, però, il Milan lo ha reintegrato nei quadri al posto di Golin, che è stato ceduto al Varese la settimana scorsa. Mora, ieri, ha giocato nella formazione «De Martino» che ha affrontato l'Atalanta, a Ponte San Pietro. E' stato impiegato come mezz'ala di punta ed ha segnato entrambe le [redacted] della vittoria rossonera, [redacted] il migliore [redacted] campo, indipendentemente [redacted] L'emi[redacted] insomma, ha superato se stesso [redacted] ha dato al tecnico [redacted] ai dirigenti [redacted] la certezza di avere recuperato un giocatore di sicuro affidamento.

Per qualche ora, Nereo Rocco è stato tentato di far esordire l'ex-juventino in prima squadra già domenica, in occasione della gara contro il Lanerossi. Successivamente, tuttavia, il *trainer* ha accantonato il progetto per non mettere troppo bruscamente da parte un giovane sensibile come l'ex-genoano Petrini e per non apportare troppe novità alla formazione, che dovrà già fare a meno dell'infortunato Schnellinger. Domenica, pertanto, il Milan affronterà il Lanerossi Vicenza in questo schieramento: Cudicini; Anquilletti, Trapattoni; Rosato, Malatrasi, Fogli; Petrini, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati. Secondo portiere sarà [redacted] Vecchi, tredicesimo giocatore Maldera.

Mora potrà esordire la domenica successiva a Bologna, sempre che nel frattempo non si renda disponibile Hamrin, come sembra assai probabile. Nel dubbio tra Mora ed Hamrin Rocco sceglierebbe [redacted] lo [redacted] per il semplice motivo che lo svedese è [redacted] una grande ala, [redacted] ormai una vera e propria mezz'ala [redacted] punta.

Anche [redacted] formazione dell'Inter per la trasferta di [redacted] è già nota. [redacted] ha risolto ogni [redacted] oggi, al termine dell'intenso allenamento cui ha sottoposto tutti i [redacted] pri giocatori. A Pisa verranno confermati gli stessi uomini che hanno battuto [redacted] Roma [redacted] 3-1. Da escludere la ventilata [redacted] tuzione [redacted] Mario Corso, che durante [redacted] mento di stamane ha accusato una lieve contrattura ad [redacted] gamba. Il [redacted] si è ri[redacted] subito e domenica sarà regolarmente al suo [redacted] ai pari di Domenghini, Mazzola, Bertini e [redacted] centravanti Gori, che ha promesso [redacted] segnare [redacted] primo goal della stagione proprio [redacted] campo pisano.

Nei [redacted] arretrati verranno [redacted] Burgnich [redacted] per quanto Cella libero e Suarez laterale. In definitiva, pertanto, la [redacted] milanese giocherà con: Girardi; [redacted], Facchetti; Suarez, Burgnich, Cella; Domenghini, Mazzola, Gori, Bertini, [redacted]. Tredicesimo giocatore sarà [redacted] mentre da secondo portiere fungerà Miniussi.

David Messina

Trattative [redacted] per la [redacted] tv dell'incontro [redacted]-Fullmer

Roma, [redacted] novembre.

Fra [redacted] televisione italiana [redacted] Rino Tommasi, organizzatore del match Benvenuti-Fullmer del 14 dicembre a Sanremo, titolo mondiale dei pesi medi in palio, sono in corso trattative per la ripresa diretta del combattimento. L'American Broadcasting Company ha già acquistato in esclusiva i diritti televisivi per [redacted] Stati Uniti: l'incontro [redacted] via satellite in America.

Ciò fa prevedere che Tommasi trovi presto un punto d'incontro con la nostra televisione, anche se pare che l'organizzatore romano abbia chiesto una cifra ingente (si parla di 25-30 milioni di lire). In generale, la [redacted] versa per [redacted] ripresa [redacted] un match valevole per il [redacted] pionato italiano un milione [redacted] mila lire. Per combattimenti titolo europeo in palio [redacted] è arrivati [redacted] 3-4 milioni. Il confronto più pagato fu quello fra Nino Benvenuti e Folledo per il campionato d'Europa dei medi che si disputò nell'estate '65. In quell'occasione, [redacted] televisione diede sette milioni.

Sanremo, 14 [redacted]

Nella riunione del Consiglio Comunale di Sanremo, conclusasi ieri sera a tarda [redacted] stati [redacted] i [redacted] tra il Comune e [redacted] Tommasi, organizzatore [redacted] combattimento [redacted] Nino Benvenuti e Dan Fullmer.

Al termine [redacted] trattative protrattesi per [redacted] tre mesi, [redacted] stato deciso che il comune [redacted] Sanremo [redacted] a Tommasi, a [redacted] di contributo, 35.383.800 lire. Il contributo netto [redacted] di 28 milioni, mentre la differenza costituirà il [redacted] dell'affitto del Teatro Ariston, di proprietà privata dove si svolgerà appunto l'incontro (1 milione e 500 [redacted] lire), dell'Ige e degli oneri fiscali, e di una [redacted] varie, propagandistiche e organizzative.

L'Ente provinciale per il turismo rimborserà al Comune, a sua volta, la somma di 2 milioni e 500 mila lire, per cui il [redacted] finanziario netto dell'Amministrazione [redacted] — tenuto conto del rientro di [redacted] decimi dei diritti erariali sull'incasso de[redacted] serata — dovrebbe aggirarsi sui 28 milioni. A Tommasi, d'altra parte, [redacted] anche versati 10 milioni da parte dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e 10 milioni dalla Società «Ata», che gestisce il Casinò [redacted] Sanremo.

L'incontro, per permettere la trasmissione in diretta negli Stati Uniti via satellite, [redacted] inizierà alle ore [redacted] corrispondenti [redacted] 17,30 americana. L'ha affermato [redacted] Rino Tommasi [redacted] nel [redacted] della sua prima conferenza stampa [redacted] a Sanremo. Il prezzo d'ingresso (numerose s[redacted] di ring sono già state prenotate, fra cui dieci da Onassis) sarà di 50 mila lire. Soltanto durante gli ultimi giorni che precederanno il match verrà eventualmente istituito un ordine di posti dal costo inferiore.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua da pag. 10)

CONDIZIONI vantaggiose vendesi permutasi terreno mq. 2461 progetto ap[redacted] 176 vani 4 negozi [redacted] rimesse, posizione incantevole centralissima elegante centro climatico villeggiatura vicinissimo Torino. Telefonare [redacted] 392-300. A107119

[redacted] Corsica [redacted] ang. corso Traiano tre camere cucina consegna immediata visite sul posto. L'Immobiliare. 0452

CORSO Francia in tranquilla posizione villa a due piani fuori terra attualmente due appartamenti oltre al piano mansardato, grande giardino, autorimessa privata, tripli ingressi indipendenti superficie abitabile per piano 190 mq circa, 40 milioni. Dostelonis 540-405.

CORSO Giulio Cesare alloggio 4 [redacted] mere termobagno ascensore vera occasione vendo facilitando. Telefonare 535-601. 0315

CORSO Novara salone [redacted] cucina servizi ampio terrazzo occasionissima vendesi forti facilitazioni pagamento. [redacted]

CORSO Re Umberto signorile alloggio 280 mq. vendo. Tel. 536-844.

CORSO Taranto vendonsi appartamenti liberi, affittati, rendita 5%; richiesta: 3 camere cucinino, 2 milioni 400.000 contanti, 6.000.000 mutuo; 2 camere cucinino, 1 milione 700.000 contanti, 4.000.000 mutuo. Telefonare 890-361, 894-361.

CORSO Vercelli ang. - Strada Cempagna convenientissimi appartamenti finizioni signorili con minimo anticipo vende Finedile 519-652 ufficio in cantiere.

CROCETTA, corso Rosselli 78, Unico appartamento signorilissimo: salone, tre camere, gra[redacted] ingresso, servizi, spogliatoio 5.800.000 [redacted] 13 milioni 500.000. [redacted] 578-044.

CROCETTA Spallanzani occasione vendesi quattro camere salone biservizi [redacted] Telefonare 584-308.

CROCETTA - Stati Uniti, vendesi nuovo attico mq 194, più 74 terrazze, tripli servizi, abitabile subito, forte dilazione pagamento. Tecnimmobil 542-540. 0475

CROCETTA vendo uso ufficio tre camere servizi pronto giugno. Telefo[redacted] 500-958. A106444

[redacted] NANNI [redacted] Volvera, Pa[redacted] Dante, vendonsi signorili appartamenti; mutuo et ulteri[redacted] dilazioni. I.P.I.T., San Quintino 4 bis, telefono 535-000, 535-048.

ECCEZIONALISSIMO attico, Amplissimi, luminosissimi, panoramici signorili appartamenti corso Savona 5, Moncalieri, «Palazzo Europa», Salone, tre camere, ampio ingresso, ripostiglio, biservizi, grandi terrazzi 3.130.000 contanti, 4.480.000 consegna chiavi. 5.600.000 mutuo. Gabetti 578-044. 0335

GIARDINI Reali vendonsi alloggi nuovi 1° piano adatti uffici ampia possibilità parcheggio. San Maurizio 19, mutuo. A107214

GRATUITAMENTE servizio acquisto appartamenti: consulenze, informazioni, preventivi finanziari, sopralluoghi. La nostra è una vendita diretta, nulla ci è dovuto da potenziali o definitivi acquirenti. Visitateci: esperienza e cortesia dei nostri funzionari al vostro servizio. Gabetti SpA, [redacted] Settembre 12, telefono 578-044.

GRAZIOSE villette Sangano (Orbassano): quattro camere, salone, cucina, biservizi, garage, giardino 2 milioni 950.000 mutuo 6.850.000. Gabetti 578-044. 0335

GRAZIOSI appartamentini due camere, servizi via Borgaro 73. Reddito realizzabile 8%. Contanti 870.000 mutuo 2.030.000. Gabetti 578-044.

GROUND-floor specialissimo! Via [redacted] rosa 54 (Valentino), [redacted] camere, ingresso, servizio. Affittato primario Istituto. Prezzo competitivo 3 milioni 600.000 [redacted] 8.200.000. Gabetti 578-044. 0335

GRUGLIASCO [redacted] grandi [redacted] tinello cucinino termobagno ascensore 1.600.000 mutuo 4.700.000. Telefonare 502-542. 0462

GRUGLIASCO 9 milioni [redacted] si[redacted] reddito 7,50%. Telefonare [redacted]-844. A106467

[redacted] edile [redacted] case a [redacted] noni [redacted] terni. Tel. 543-588.

[redacted] vende affitta [redacted] auto via Pollino 6 ang. Sovietica. Telefonare 535-330. A107030

IMPRESA vende [redacted] corpi scala di 42 camere, 10 box; richiesta 125.000.000 mutuabili; rendita 5,50%. Telef. 890-361, 894-361.

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte le comodità via G. Amati 153, mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2-3 camere servizi, c. Potenza. Tel. 257-911. 0225

IMPRESA vende San Paolo [redacted] 2-3 camere, grandi terrazzi. Telefonare 779-793. A106740

INDISCUTIBILE posizione residenzialissima: via Mombarcaro 89, Santarita, Appartamenti infiniti pregi, convenientissimi prezzi. Bicamere, cucinotta, bagno, In[redacted] 2.200.000 mutuo 5.100.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 3.200.000 mutuo 7.300.000. Quadricamere, cucinotta, entrata, bagno 4.300.000 mutuo 8.900.000. Gabetti 578-044.

INIZIO corso Francia alloggio signorile 260 mq. libero vendo. Telefonare 502-386. 0368

INTERESSANTISSIMA sistemazione piccola famiglia. Via [redacted] 86. Graziosissimo appartamento: tre camere, bagno, ingresso 1.600.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044.

ITALIA '61 [redacted], tinello, servizi, seminuovo, libero, Telefono 652-873, 614-224. A198926

LOCALE Rivoli 1200 mq adatto magazzino, industria autorimessa vendesi. Tel. 521-556. [redacted]

LOCALI centrali 1250 mq divisibili adatti magazzino, laboratorio, industria, vendonsi. [redacted] 521-556 (pasti)

LUNGOPO Antonelli rialzato [redacted] quattro [redacted] cucinino 11.500.000. Telefonare [redacted]. A106467

MAI abitati via Capapinta 11. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso. Modicprezzo 2.000.000 mutuo 4 milioni 700.000. Gabetti 578-044.

MONCALIERI Castelvecchio 16 panoramici alloggi mq. 200, terrazzo autorimessa grande parco pronti subito vendonsi. Telef. 541-205.

[redacted] 8 camere vendonsi reddito 500.000 annuo richiesta 4 milioni 400.000. Telefonare 621-463.

NUOVA costruzione camera, tinello, cucinotto, servizi, zona Francia, 70 mq. vendo 4.400.000. Telefonare 293-078.

OCCASIONE alloggetto libero camera tinello servizi vendesi via Pizzorno 4 (vicinanze Mercati Generali). A107213

OCCASIONE vendo camera tinello servizi esentasse libero 3.980.000 (nointermediari). Telefonare 238-006.

PENSIONATI occasionissima terreno 15.000 mq. pianura confinante strada comunale prezzo irrisorio 2 milioni richiesta formisco casetta prefabbricata due famiglie. Tel. 516-915

PIAZZA Massaua, camera tinello servizi. 5.500.000 contanti 3 milioni. Telefonare 544-461.

PIAZZA Sabotino [redacted] cucina con[redacted] 750.000 mutuo 1.650.000. Telefonare [redacted]4. [redacted]

PIEDATERRA signorilissimi, via Rovereto 60 (Santarita). Nuovissima residenza. Camera, ingresso, cucinotta, bagno, ripostiglio 1.100.000 mutuo 2.700.000. Liberi, garantiamo [redacted]lito 8%. Gabetti 578-044.

PRIVATO vende libero alloggio due camere cucina servizi piano rialzato 6.500.000 corso Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211.

PORTA Nuova vendesi affittasi muri negozio 9 vetrine. Torchio 555-793.

PORTA Palazzo locali 1200 uso negozio, magazzino, laboratorio vendonsi. Tel. 881-805. 0409

PRIVATO avende alloggio [redacted] servizi Nichelino [redacted] 620-250. A107204

PRIVATO vende Rivoli [redacted] 2-3 camere servizi. Telefonare 60-817, 878-125. A107100

PRIVATO VENDE TERRENO CAVORETTO MQ. 4300 [redacted] STRADA AMPIA PANORAMICA DECLIVIO LEGGERO. TELEFONARE 280-153.

PROPRIETARIO casa Borgata Parella termo bagno [redacted] vende alloggi vuoti 3 camere 5.700.000 altri [redacted] camere 3.700.000. Negozio vuoto 3 camere 6.000.000. Telefonare 925-363 - 767-426.

RESIDENZA corso Sebastopoli 249. Impresa Torino centro vende con mutuo alloggi di 2 e 5 camere accuratamente rifiniti. Consegna estate 1969. Ufficio vendite cantiere telefono 322-236. A106293

[redacted] Paolo vendesi e affittasi locale [redacted] mq. 2500 circa. Telefo[redacted] 584-674. 1001

S. RITA alloggi convenienti [redacted] desi pagamenti mensili Osoppo 55. Tel. 697-497. 0467

SANREMO eleganti palazzina circondata secolare parco Hermitage, viale Carducci 15. Appartamenti: salone, due camere, bagno, giardino 2 milioni 700.000 mutuo 6.120.000. Qua[redacted] ottice, ingresso, bagno, [redacted] 4.900.000 [redacted] 11 milioni 560.000. Cinque [redacted], office, ingresso, biservizi, terrazzi 6.700.000 mutuo 14.541.[redacted]. Attici lussuosissimi: sette camere, triservizi, office, terrazzi 16.950.000 mutuo 15.000.000. Visite loco. Gabetti 578-044. 0335

[redacted] ter[redacted] fabbricabile, progetto [redacted] Telefonare ore ufficio 546-804. A106690

SANREMO vendesi appartamenti mq. [redacted] corso Matuzia arredamento completo quattro stanze più cucina doppi servizi vista panoramica mare e monti, libero. Telefonare 23-358 Mantova. 27658

[redacted] signorile libero 3 [redacted] cucinotto mq. 95. Tel. 761-054.

SPOTORNO Impresa Piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo Barchiella Spotorno via Laiolo telefono 75-657 Pubblicità Stampa XXV Aprile 34-1 telefono 67-759 Pietraligure.

STABILIMENTO fronte [redacted] 12.000 mq., [redacted] coperti, vendo. Telefo[redacted] 538-844. A106468

[redacted] costruendo mq. 1300 impresa vende zona Fiat Mirafiori commercialissima. Telefonare 361-819. A107312

SUSA pressi stazione vendiamo o affittiamo stabilimento, oltre 900 mq. coperti e circa 3000 mq. scoperti. Telefonare 530-016.

TERRENO fabbricabile, [redacted] Loggia, vendo lire 3000 al mq. Telefonare 726-115 ore pasti.

[redacted] fronte parco Barriera Milano, progetto approvato 60 camere vendesi. Telef. 238-006.

TERRENO industriale [redacted] diecimila, barriera Milano, acquistasi. Acchiardi, tel. 547-374.

TERRENO industriale strada della Campagna vendo lotti, agevolazioni pagamento. Tel. 689-860.

[redacted] giornata due vendesi. [redacted] 898-373.

TERRENO progetto [redacted]to villa 10 [redacted] 3 garages regione Barca. Telefonare mattino 280-625.

TORRES vende alloggio, Settimo, 2 [redacted] servizi completi. Tel. 389-417

VENDESI alloggio Borgata Paradiso, una camera tinello cucinino servizi. Telefonare [redacted]

[redacted] alloggio 2 camere tinello cucinino servizi corso Montecucco, Richiesta 9.000.000. Tel. 240-556.

[redacted] alloggio 3 [redacted] più servizi zona Madonna Campagna, [redacted]fonare 893-459 [redacted]

VENDESI appartamentino in Loano composto di camera cucina e servizi. Telefonare 585-668.

VENDESI casa otto camere. Rivolgersi Revelor Andrea, Borgaretto, via Trieste 7. 1001

[redacted] in [redacted] depressa a pochi chilometri da Torino nuovo stabili[redacted] di [redacted] mq coperti e mq 16 mila terreno annesso. Telef. 540-607 [redacted] ufficio. A107875

VENDO [redacted] alloggio signorile 320 mq. [redacted]. Telefon. [redacted]

VENDO [redacted] tinello [redacted] lusso 1966 4.500.000 più mutuo. Telefo[redacted] 893-893 dopo 19,30.

[redacted] casa [redacted] 5 alloggi richiesta [redacted] Grugliasco. Telefono 781-405. 2001

VENDO casa [redacted] camere viale di Grugliasco 72.000.000. [redacted] 781-405.

[redacted] uno, due alloggetti abbinabili, servizi, zona Francia. Telefono [redacted] 798-970. A106958

VENDO [redacted] più [redacted] milioni mutuo, intera scala stabile [redacted] ultimato completamente affittato. Ottimo affare per investimento, alto reddito dimostrabile. Telefonare 755-611. A106902

VENTIMIGLIA vendo terreno mq. 20.000 circa Valle Roia adatto usi industriali e floricoltura. Scrivere Roma, via Cavour 302, tel. 688-714 Proietti. A106655

VIA Genova bicamere cucina [redacted] vizi libero subito 2.000.000 mutuo 4.500.000. Telefonare 502-514.

VIA Talucchi 34 adatti uffici abitazione 4 camere cucina piano rial[redacted] facilitando. Tel. 535-601.

VIA Viterbo vendonsi appartamenti 3 camere cucinino: richiesta 2 milioni contanti. 6.500.000 mutuo. Telefonare 890-361, 894-361.

VIA Viù vendesi casa vecchi[redacted] grandi [redacted] fabbricati 70.000.000 [redacted] rendita 8%. Telefono 774-792.

VICINISSIMI Fiat Rivalta zona [redacted] sviluppo vendonsi alloggi signorili. Telefonare 962-248 ore pasti.

VILLA Canavesana 2 piani 4 camere salone 2 cucine doppi servizi, parzialmente arredata, termo telefono 3 terrazze grande garage magazzino ampio giardino grande frutteto gioco bocce, complessivo 3500 mq. tutto recintato 15.000.000 trattabili. Telefonare 991-836.

VILLA doppia Bruino, zona residenziale, vendo, cambio. Telefono 652-873, 614-224. A198926

VILLA Pecetto [redacted] signorile panoramica 8 camere, 36.000.000. Telefonare 82-216. A107071

VILLA semicollinare urge acquistare purché bella [redacted] Tel. 535-601

VILLA ZONA CAVORETTO POSIZIONE [redacted] COMODA TRANQUILLA [redacted] 400, GIARDINO PIANTE [redacted] MQ. 1000, GIOCO BOCCE, PRIVATO VENDE. TELEFONARE 520-103.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km. 7 centro. Telefonare 535-601.

VILLETTA nuovissima 3 camere salone garage giardino visite dalle 15-17 Bissoni 39. A106262

3.200.000 vendiamo alloggetto camera cucina servizi esente zona Nizza. Telefonare 553-668.

5 [redacted] AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. [redacted] 270 [redacted]

A.A.A. CERCASI urgentemente laboratorio mq [redacted] circa affitto industria silenziosa. [redacted] ore ufficio. A108368

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890; 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-535.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggetto. Telefon. 769-800 Geom. Martinet. 0360

ABBISOGNA I [redacted] tinello cucinino coniugi piemontesi. Telefo[redacted] A106684

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-594. 0418

AFFITTEREI camera tinello oppure [redacted] camere tinello servizi. Telefonare 544-461. [redacted]

CERCASI locale mq 1200-1300 [redacted] Mirafiori e dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2540 — Torino». A107208

[redacted] locale seminterrato luminoso acqua luce zona Italia 61. Tel. 580-550.

CERCASI magazzino deposito mobili 500, 1000, 1500 mq. zona Porta Palazzo. Telefonare 232-417.

CERCO alloggio 4 [redacted] servizi S. Paolo Crocetta. Telefonare Menegatti 377-998.

CERCO locale [redacted] Francia uso [redacted] torinesezioni. Telefonare 283-194.

CONIUGI soli piemontesi cercasi alloggetto cambio assistenza o lavori casalinghi. Tel. 981-057 dalle 12 alle 14. A107402

CONSOLATO svizzero cerca appartamento signorile centrale 4-5 camere casa recente costruzione uso abitazione. Telefonare 511-900 ore ufficio.

LOCALE 400-500 mq. luminoso abbisogno, affittare, acquistare. Telefonare 613-325. 2001

PROSSIMI sposi cercano alloggio 1-2 camere servizi zona S. Rita. Telefonare 237-998, 652-184.

PROSSIMI sposi referenziatissimi [redacted] alloggetto. [redacted]

SOCIETA' [redacted] cerca locale uso ufficio per recapito Torino eventualmente in [redacted] con forzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A106389

VEDOVA referenziata [redacted]ato Madonna di Campagna entro fine anno. Telef[redacted]

10.000 mensili cercasi camera vuota uso cucina. [redacted] indipendente. Scrivere: Chiodo Rosario, via [redacted] Mercanti 1. A107336

6 [redacted] ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A. [redacted]AMO alloggi 20.000, 30 mila, [redacted] mila, Sacchi 14, [redacted] 530-539. [redacted]14

A. AFFITTASI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, [redacted]. Bogino 10. 0123

A. AFFITTASI alloggi signorili di[redacted] dimensioni. Agenzia Rubiolo, Francia 124, telefono 751-826.

A. PIAZZA Bernini, signorile [redacted] mere cucina, 48.000. Tel. 546-439.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, [redacted] 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, telefonare 538-594. 0418

A. SAN Paolo tre camere cucina 35.000; Vanchiglia 40.000. Telefonare 688-753. A108749

[redacted] 1-2-3 [redacted]. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTASI a Mirafiori via Don [redacted] angolo [redacted], 2 camere cucina 45.000. Sabatelli [redacted]1.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi. Camera tinello servizi. Telefonare [redacted] 100943

AFFITTASI alloggi liberi 2 camere servizi. Visite custode corso Corsica 186/12. 2001

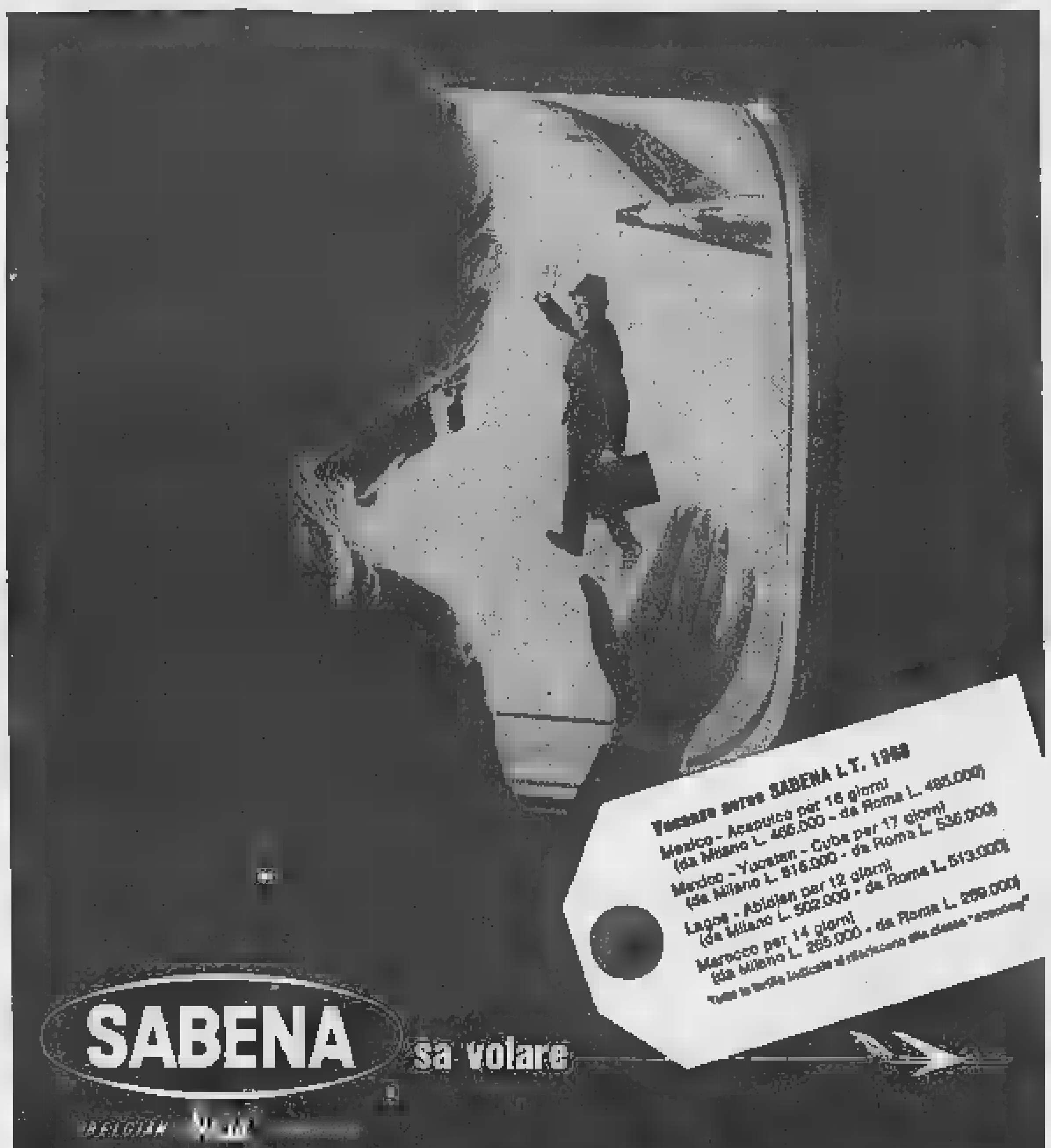
AFFITTASI alloggi 2-3 camere tinello servizi Rivoli. Tel. 598-917.

[redacted] alloggio 5 [redacted] doppi servizi via Tirreno. Tel. 584-730.

AFFITTASI arredato, pied-à-terre, signorile, precollinare, riservatissimo, Telefonare 81-225. A106966

AFFITTASI confortevole [redacted] o magazzino seminterrato con servizi, di circa mq 75, [redacted] Madonna Campagna. Tel. 531-681.

[redacted] locale luminoso uso magazzino mq. 120 zona Francia. Telefonare 959-470. 2001



Se appartenete a quella élite [redacted] persone [redacted] scelgono sempre istintivamente le cose migliori... SABENA è il vostro modo di volare. L'assistenza a terra, l'inappuntabilità [redacted] servizio, l'ospitalità da "grand hôtel" che vi offre [redacted] sono fatte per voi. [redacted] tutta la Compagnia [redacted] vostra disposizione per meritare il vostro cordiale "arrivederci"! SABENA programma per voi le più belle e convenienti vacanze col nuovo sistema I.T. "tutto compreso".

Per informazioni, prenotazioni, acquisto biglietti rivolgetevi all'Agenzia [redacted] Viaggio di vostra fiducia.

AFFITTASI villa Valperga, libera subito, [redacted] 0124-67152 [redacted] pasti. A105085

AFFITTASI 3 [redacted] cucina servizi, casa signorile, 75.000 mensili. Telefonare 774-792.

AFFITTIAMO via Bertola ang. via Perrone locali piano terreno mq 185 adatti ufficio rappresentanze studio professionale. Telefonare 540-055.

AFFITTO Napione 36 negozio con piccolo retro adatto qualsiasi attività. Telefonare 545-555.

AFFITTO, S. Quintino 42, 1° piano 4 camere saloncino cucina doppi ingressi servizi terrazzo, [redacted]. 540-055.

APPARTAMENTO ultrasignorile nuovissimo, moderno palazzo, bellissima posizione, [redacted] Cialdini (corso Tassoni). Salone, quattro camere, biservizi, biingressi, affitto 120.000. Gabetti 578-044. 0335

ATTICO super attico [redacted] mere terrazze doppi servizi, affittasi. Telefonare ore pasti 503-015.

AUTORIMESSA pubblica affitto spazio libero e piccolo automarket o posteggio vetture ditta. Tel. 339-612

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Tele[redacted] 897-206 Bellino.

AUTOTRASLOCHI Dario [redacted] camera. Operai specializzati, garanzia, fiducia. Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCO Dichio [redacted] camera operai specializzati furgoni imbottiti. Telefonare 266-607.

AUTOTRASLOCHI garanzia. Telefonare 557-051, Montalto. A1

CRIMEA affittasi alloggio due [redacted] loni [redacted] cucina. Tel. 665-654

AFFITTASI locale seminterrato mq 60 [redacted] magazzino deposito. Corso Moncalieri, tel. 689-660.

AFFITTASI locale 200 mq. San Paolo industria silenziosa magazzino. Telef. 339-885. 1001

AFFITTASI magazzino laboratorio mq [redacted] seminterrato accesso carraio diretto. Via Pomba 27, tel. 534-561

AFFITTASI mag. zina Mercati Nuovi 1000 mq fronte [redacted]. Telefo[redacted] 510-891. A108918

AFFITTASI negozio retro ottima posizione Barriera Milano. Telefonare 694-689, 547-827. 2001

AFFITTASI negozio Vigone 42 e fabbricato cortile. Tel. 389-728.

AFFITTASI primo gennaio negozio con retro. Corso Lecce 11. Tele[redacted] 589-026.

AFFITTASI signorile [redacted] vani servizi, zona Stadio. Tel. [redacted]

AFFITTASI splendido appartamento Crocetta, grande terrazzo panoramico, 150.000. Telefonare 511-400.

AFFITTASI [redacted] tinello servizi [redacted] Traiano. Telefonare 662-990. A108640

AFFITTASI vicinanze [redacted] Bramante 3 camere salone servizi. Telefonare 355-344. 0635

AFFITTASI vicinanze [redacted] Rivoli [redacted] cucina servizi. Telefo[redacted] 355-344. 0635

AFFITTASI 20 locali, già trattoria con alloggio, adatti anche come deposito, laboratorio, zona S. Salvario. Telefonare 680-480.

AUTOTRASLOCHI garanzia, 4000 [redacted], Torino tutta Italia, Corbo, telefonare 667-183. 1001

AUTOTRASLOCHI Palumbo [redacted] camera operai specializzati furgone imbottito. Telefonare 330-127.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 [redacted] autocarfurgone garanzie accuratissimi. Telef. 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 [redacted] camera garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 616-024. 1001

CASCINE Vica, Rivoli via Chisone 19 fittasi alloggio 4 camere servizi. Visibile. Telefonare 957-084.

COLLINA, campagna Canavese affittansi, vendonsi residenze caratteristiche, agevolazioni. Tel. 772-621.

CORSO Montecucco affittasi salone, due camere, cucina doppi servizi. Telefonare 547-857.

[redacted] subito [redacted] uso ufficio 3 [redacted] servizi. Tel. 790-311.

CROCETTA affittiamo alloggio signorile 5 camere cucina doppi servizi, box. [redacted] 553-668.

CROCETTA signorilissimo salone 2 camere cucina ripostiglio doppi servizi ingressi affittasi 75.000. Telefonare 501-172 ore 13-15.

DISPONIAMO di locali da affittare ad uso negozio divisibile anche in 2 negozi. Telefono 263-919.

IN palazzina Caselle affitto 3 camere, salone, cucina, triservizi; 2 camere, salone, tinello, biservizi. Telefonare [redacted] 296-280. 105876

LOCALI capannoni, magazzini diverse dimensioni. Rivolgersi Rubiolo, Francia 124. Telef. 779-733.

LOCALE seminterrato mq 800 barriera Milano affittasi. Tel. 280-000.

LOCALE uso officina mq. [redacted], forte, carraio, cortile, Parella, affittasi subito. Tel. 724-071 ore 8-11, 15-17. 2001

MAGAZZINI moderni, spaziosi, seminterrati, corso Giulio Cesare, affittasi. [redacted] 755-611.

MAGAZZINO negozi uffici [redacted] 400 affittasi [redacted] Susa. Telefonare 531-354. A107322

[redacted] e magazzini in via San [redacted] 79, affittiamo. Tel. 530-016.

NEGOZI paraggi Nuova Stampa vendonsi affittansi. Telef. [redacted]

NEGOZIO nuovo ampio, via Venaria, [redacted] subito. Tel. ufficio 876-589.

OFFRO alloggio telefono bagno signorina. Tel. 387-305.

[redacted] Rivoli affittasi alloggio [redacted] tinello cucinino servizi giardino privato. [redacted] 81-072.

PINO Torinese posizione panoramica appartamento signorile 2 camere da letto salone doppi servizi affittasi. Telefonare 880-452.

REGIO Parco affittasi laboratorio industria silenziosa e deposito mq 100. libero 1° dicembre. Telefonare 278-449. 2001

RIVOLI appartamento palazzina terrazzi box affittansi 41.000, altri locali. Telefonare 959-935.

SALONE [redacted] vetrine mq. [redacted] circa seminterrato passo carraio riservato mq. 1600 negozio quattro vetrine mq. 180 con interrato grandioso affittansi corso Traiano 23 - via Danao 22. 2001

SEMINTERRATO [redacted] laboratorio o magazzino affittasi via Susa 4.

SIGNORILE alloggi quattro [redacted] camere tinello servizi affittansi corso Traiano 23-27 via Danao 22-28.

SOTTERRANEO mq. 700 nuova costruzione, affittasi-vendesi adiacenze Portanuova. Telefonare 675-444.

STUDIO legale centrale offre stanza ammobiliata e commercialista giovane serio. Telefonare 534-911.

UFFICI sei locali, doppi servizi, due ingressi, adiacenze Statuto (via Aliloni) affittansi. Telefonare 534-870.

UFFICIO due [redacted] adiacenze Portanuova affittasi oppure vendesi. Telefonare 675-444. A106022

VALENTINO grandiosi locali in villa affittansi. Telefonare 530-016.

VIA San Tommaso 10 affittasi grande magazzino. Telef. 510-493.

[redacted] STAZIONE PORTA NUOVA AFFITTIAMO IN STABILE NUOVA COSTRUZIONE NEGOZI DA 25 [redacted] 300 METRIQUADRI E AMPIO MAGAZZINO. TELEFONARE 543-591 ORE UFFICIO.

VILLETTA nuova vicinanze [redacted] tre camere servizi giardino affitto 60.000 mensili. Telef. 530-395.

ZONA Statuto attico 2 camere e servizi terrazzo mq 130 affittasi via Pinelli 14. [redacted]. 488-277.

7 LOCALI [redacted] VILLEGG. L. 270 [redacted]

AFFITTASI Prali 2 [redacted] tinello cucinino bagno termo [redacted], condominio nuova costruzione. Telefonare ore pasti 500-605.

AFFITTO Imperia camera cucina periodo invernale conveniente. Telefonare 390-915, 661-244.

AL mare Impresa Moller vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 732-068 Torino.

[redacted] affittasi alloggio periodo novembre, riscaldamento. Telefonare 322-250. A105988

ALLOGGIO signorile completamente arredato vendesi Cervinia. Telefonare ore ufficio Torino [redacted]

[redacted] privato vende al[redacted] due [redacted] più servizi, autorimessa singola, posizione tranquilla aperta, giardino, completamente arredato [redacted] gusto, telefono, piccolo condominio. Tel. 697-544.

[redacted] signorilissimo alloggio privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2545 — Torino».

CESANA affittasi alloggio 8 letti, bagno, riscaldamento kerosene, stagione invernale. Telefonare 0122-87-64. A105245

CESANA stagione invernale affittansi alloggi ogni comodità. Telefonare pasti 964-035. 1001

DIANO [redacted] matrimoniale [redacted] moderna tranquilla affittasi. Uso cucina. Telefonare Torino 391-487 ore pasti. A107292

[redacted] affitto due camere [redacted] bagno riscaldamento mesi invernali. Telefonare 872-201.

LOANO affitto alloggetto ammobiliato pianterreno 22.000 mensili. Telefonare Torino 721-293.

LOANO impresa Cappelluto vende alloggi posizione tranquilla mutuo. Telefonare 774-539 ore 9-21 Torino

NOLI affittasi alloggio tutte comodità [redacted] mesi invernali. Telef. 653-106.

[redacted] affittasi mini [redacted] arredati. Telefonare 375-490 [redacted] 19 21. A105931

RAPALLO affitto piccolo appartamento arredato. Riscaldamento centrale, mensilmente. Tel. 393-668.

SANREMO affittasi appartamento ammobiliato, riscaldamento, vista mare. Telefonare 894-556 ore pasti.

[redacted] mesi invernali affittasi panoramico alloggio ammobiliato posti letto tre oppure cinque. Telefonare 0175-96169. A107026

SAUZE alloggi panoramici soleggiatissimi 5 mesi invernali 200.000, 250.000 più spese 4-8 letti affittasi. Telefonare 539-031.

SESTRIERE vuoti arredati affittiamo ancora alloggi. Agenzia Lantelme. Telefonare 0122-72-00.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 270 p.p.

ALASSIO, Hotel Mercelle, Hanbury 85, tel. 40-141, confortevolissimo [redacted] genuina a richiesta menù vegetariani prezzi concorrenza interpellateci. Riapertura 1 dicembre.

[redacted], Hotel Turistico, [redacted], 69-201. Riapertura 1° dicembre. Prezzi particolari. 27749

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 270 per parola

ALLA Sam Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 8, angolo via Po, Torino, telefono 535-533. Continuano le iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso corpo pedicure manicure. Consulenza medica.

[redacted] la redditizio impiego frequentando scuola Artem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso [redacted]tecti 31, telefono 519-698.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. [redacted] parola

INGLESE londinese impartisce lezioni bambini [redacted]. Tel. 540-779.

INSEGNANTE impartisce lezioni medie inferiori superiori assistenza elementari. Tel. 380-719, 759-551.

[redacted] individuali italiano latino greco matematica francese inglese. Telefo[redacted] A104776

[redacted] tedesco francese inglese [redacted] lezioni, esegue traduzioni, [redacted]. Telefonare 503-109. A106404

SIGNORA offresi assistenza doposcuola alunni scuole medie. Telefonare 542-295 mattino.

STUDIO musicale metodo americano lezioni organo piano basso chitarra canto. Telefonare 539-517.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni [redacted]o materie scientifiche e le[redacted]o. Scrivere: «[redacted] Stampa [redacted] — Torino». A107237

[redacted] matematica [redacted]partisce lezioni scuole medie inferiori superiori. Telefonare 516-261.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 270 per parola

AFFITTASI alloggetto [redacted] bagno ammobiliato signorile, persona referenziata. Telef. 757-834.

AFFITTASI ammobiliata indipendente [redacted] uso cucina [redacted] e referenziato. Telefonare 295-745.

AFFITTASI ammobiliato camera soggiorno tinello servizi, casa nuova. Telefonare 36-915.

AFFITTASI [redacted] ammobiliata zona Gran [redacted] inquilino unico. Telefonare [redacted] A106382

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti Porta Susa. Telef. 517-360.

AFFITTASI elegante camera centrale con tutti i comfort. Tel. 889-924.

[redacted] singola o [redacted] letti acqua corrente camera. Tel. 584-015.

AMMOBILIATA comodità uso cucina offro signora, signorina Crocetta. Telefonare 591-762.

AMMOBILIATO unico inquilino centralissimo tutti conforti massima serietà. Telefonare 883-701.

CONIUGI affittano camera ammobiliata zona Bernini, [redacted] stabile. Telefonare 758-873.

DISTINTA [redacted] ammobiliata signorile a professionisti seriesà. Telefo[redacted] 779-249. A101423

INGEGNERE sistemato [redacted] ammobiliata signorile due letti dividere fratello con senza pensione zona corso Raffaello, 398-323 ore pasti. A106739

INSEGNANTE 24enne, referenziata, cerca camera ammobiliata [redacted] vitto presso buona famiglia. Tel. 543-553.

LA Dimora, nuova signorile pensione per professionisti universitari. Telefonare 531-542.

PORTA Nuova affittasi [redacted] mobiglian, Rivolgersi portineria corso Vittorio 5[redacted]. A27892

PORTANUOVA offriamo a distinti spaziosa camera due-tre letti. Ambiente serio confortevole. Telefonare 798-403. 2001

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. [redacted] cassiera referenziata offresi mezza giornata. Tele[redacted] 535-251. 1001

A.A. TRILINGUE corrispondente esperienza [redacted] viaggi auto propria disposto viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2661 — Torino». A108636

ABILISSIMA stenodattilografa praticissima lavori ufficio libera subito offresi. Telef. 537-414 ore 9-12, 14,30-15,30. A108818

ADDETTO ufficio estero, cultura superiore, conoscenza lingue, presenza, con tre anni di esperienza nel ramo, disposto viaggiare, libero subito, offresi per azienda piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7471 — Torino». [redacted]

ANALISTA tempo metodo libero subito. Telefonare 984-241.

ASSISTENTE acquedotti fognature [redacted] macchine semoventi e [redacted]tabili offresi. Telef. 584-034.

[redacted] officina lunga esperienza costruzioni meccaniche macchine speciali industriali attrezzature torneria automatica stampi offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CAPO servizi amministrativi lunga esperienza presso azienda offresi medio complesso mansioni analoghe, massime referenze, capacità, autonomia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7464 — Torino».

[redacted] servizio [redacted] nota [redacted] offresi per miglioramento [redacted] materiale. Accetterebbe proposta [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7452 — Torino».

CAPO Tecnico esperto montaggio impianti e macchinari industriali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7490 — Torino». A108743

COMMESSO [redacted] conoscenza lingue [redacted] subito offresi per negozio centro città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7473 — Torino».

[redacted] SERIE, TECNICO, CULTURA UNIVERSITARIA, DECENNALE ESPERIENZA, POSIZIONE DIRETTIVA, ORGANIZZAZIONE, [redacted] TI, MACCHINARIO, TEMPI METODI, ESAMINA PROPOSTE ADEGUATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7463 — [redacted]

[redacted] estero pratico export import commercio [redacted] perfetto tedesco, inglese scolastico, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità S[redacted] 7470 — Torino».

CORRISPONDENTE, interprete tedesco, inglese conoscenza francese, stenodattilografia, presenza, esperienza e referenze estere, disposta trasferirsi e viaggiare, offresi subito. Scrivere Fermo Posta Imperia patente n. 58239. 2001

DATTILOGRAFA diciannovenne offresi. Tel. 690-254.

DICIANNOVENNE stenodattilo, conoscenza inglese francese impiegherebbesi. [redacted] 373-957.

[redacted] steno-dattilografa cerca impiego sola mattinata. Telefonare 757-803.

DICIASSETTENNE segretaria [redacted] cio 1° impiego offresi seria ditta. Telefonare 966-412. A106132

DICIASSETTENNE [redacted] impiego dattilografa [redacted] subito offresi. Te[redacted] 492-565.

DICIOTTENNE dattilografa conoscenza lingue presenza occuperebbesi zona Francia - Rivoli. Telef. 784-235.

DIPLOMATA ragioniera e perito commerciale 1° impiego occuperebbesi. Telef. 782-656. 2001

DIPLOMATO 24enne, ex ufficiale, esperienza commercio, automezzo proprio, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2607 — Torino». A105038

DIPLOMATO 25enne libero mezza giornata offresi escluso rappresentanze [redacted] Telefonare 355-467.

DIPLOMATO 34enne, referenziatissimo, pratico tutti lavori ufficio e trattativa commerciale offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2658 — Torino». A108599

DIRIGENTE 45enne con provata [redacted] direzione stabilimento metalmeccanico produzione piccole e grandi serie offresi per sistemazione analoga, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2666 — Torino». A105772

DISEGNATORE meccanico II categoria 24enne diplomato referenziato militesente impiegherebbesi presso ditta costruttrice attrezzature e macchine speciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 533 — Torino».

DISEGNATORE 1a categoria pratico attrezzature, macchine speciali, apparecchiature oleopneumatiche, offresi anche [redacted] mansioni collaterali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2686 — Torino». [redacted]

DISEGNATORE 1a cat. specializzato progettazione stampi lamiera ogni tipo carrozzeria, stampi multipli et attrezzature relative, esperto automazione cicli tempi analisi costi. Referenze. Telefonare 372-334 ore ufficio. A106290

[redacted] lunghissima esperienza lavori c.a. strade, libero subito, offresi. Telefonare 281-471.

GEOMETRA neodiplomato 24enne referenziato militesente disposto trasferirsi estero occuperebbesi presso seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

GEOMETRA pomeriggi liberi offresi qualsiasi lavoro. Telef. 356-721 ore pasti. A108708

GEOMETRA venticinquenne scopo continuazione studi cerca impiego di tre giorni settimanali o giornaliero preserale purché con assicura[redacted] Scrivere: [redacted]icità Stampa [redacted] — Torino». A106841

GEOMETRA 21enne impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 985-538.

GEOMETRA 22anne scopo miglioramento [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7459 — Torino».

GEOMETRA 30enne lunga pratica cantiere costruzioni civili offresi seria ditta ufficio o cantiere. Telefo[redacted] 390-207.

GIOVANE parzialmente libero, inglese francese tedesco parlato e scritto, offresi corrispondente, traduttore. Telef. 869-043 ore pasti.

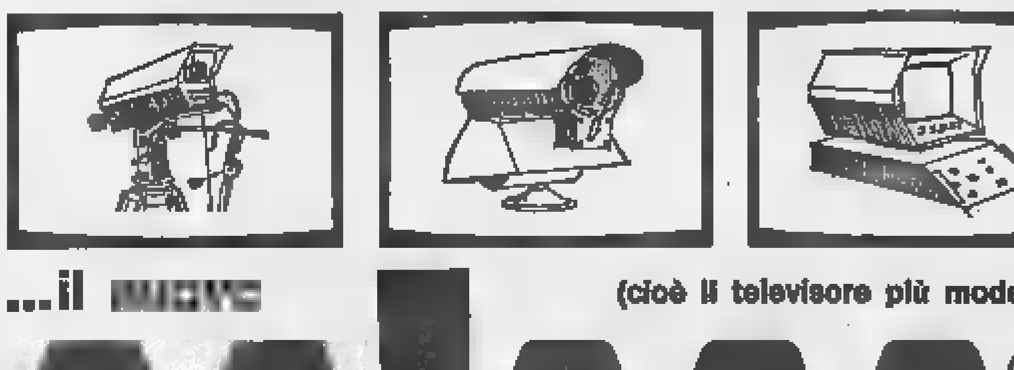
GIOVANE 27enne referenziato bella presenza pratico [redacted] e vendita auto propria libero [redacted] impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 238-511. A108302

GRAFICO - fotografo pubblicitario 20enne militesente diplomato scuola Designer Novara offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 525 — Torino».

IMPIEGATA ventenne pratica magazzino offresi. Telef. 939-131.

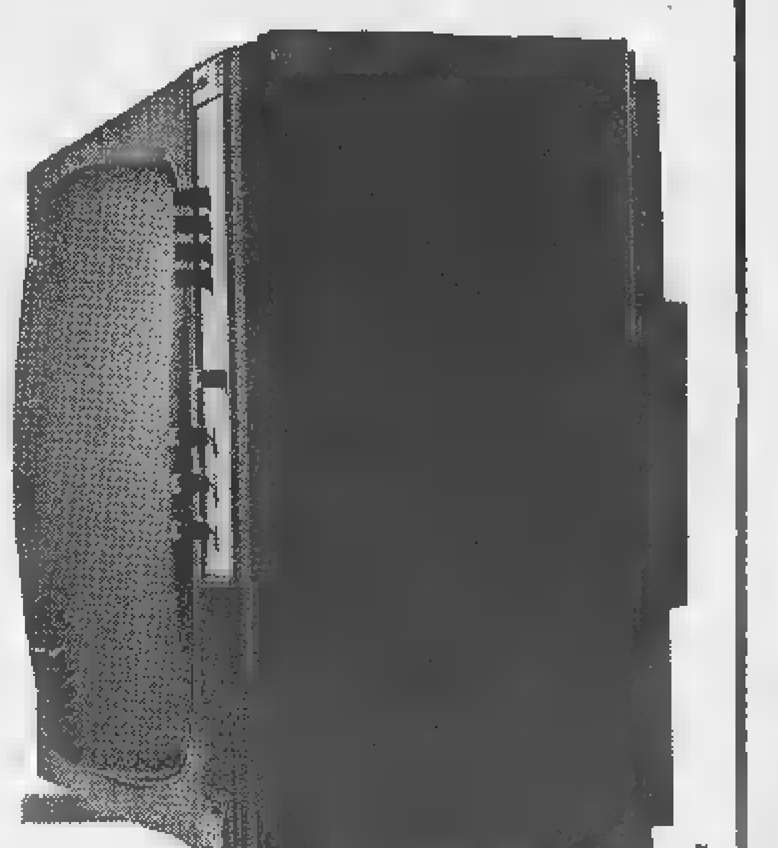
(Continua a pag. 19)

da una esperienza di precisione...



...il [redacted] (cioè il televisore più moderno)

seleco®



Conosciamo l'immagine "dal di dentro". Da anni costruiamo telecamere, apparecchi per televisione industriale, per controlli elettronici e altri strumenti di altissima precisione. Oggi produciamo [redacted] maggior [redacted] televisori in Italia ed esportiamo in tutta Europa. La precisione [redacted] il nostro lavoro. La qualità il suo risultato.

Rappresentanza, Deposito, Centro Tecnico per [redacted] Piemonte: Ditta MA-RO di Malaguti [redacted] Romano via Massena, 78 - 10126 Torino - tel.[redacted]

Agente generale per gli impianti di televisione industriale: INDEL s.r.l. via Turati, [redacted] Milano

seleco® dalle telecamere ai televisori

stabilimenti in Vallenoncello - 33170 Pordenone

Borse economia e finanza

[redacted] generale [redacted] da [redacted] a 65,33 (—0,55 [redacted] cento)

Nuovi ribassi dei titoli [redacted]

La seduta della risposta premi, [redacted] a Torino, si è conclusa [redacted] nuovi ribassi. In apertura, perdite diffuse a per quasi tutte le [redacted] trattate. Nel «durante», la risposta premi ha visto il quasi totale abbandono delle partite prenotate, e ha registrato oscillazioni limitate dei prezzi. Al termine della riunione, a un risollevamento [redacted] minimi per alcuni titoli, ha fatto riscontro un nuovo indebolimento per altri. [redacted] di Stato ed obbligazioni stazionari.

Dopoborsa sui livelli [redacted] chiusura di Milano.

LE QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	14	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 80	— 0 15
» cont.	100 75	— 0 15
Redimibile 3½	101 —	—
» cont.	100 80	—
Ricostruz. 3½	97 85	—
» cont.	97 15	—
Ricostruz. 5%	97 80	—
» cont.	97 40	—
Rif. Fond. 5%	97 40	—
Fr. R. 5% Tr.	97 30	—
Pr. R. Ed. 5½%	101 80	—
Cert.C.T. 5% 78	99 80	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '68	99 975	— 0 025
» » '70	100 10	—
» » '71	100 [illegible]	+ 0 07
» » '72	100 05	+ 0 075
» » '74	100 02	—
» » '73 I	100 —	—
» » '73 II	100 —	— 0 02
» » '77	100 02	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5% I	96 45	+ 0 30
» » '68 II	97 —	—
» » '69 I	[redacted]	
» » '69 II	96 30	—
» » '67	96 05	+ 0 10
» » '68	96 10	—
» Ent 6%	96 50	— 0 10
I.R.I. Sider 5½	97 50	—

Titoli	14	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	10000	— 210
Monteponi	344	+ 4
Talco & Grafite	10000	—
Ferrari Ilva	12500	—
CHIMICI		
Montedison	968	— 24
Lepetit?	[illegible]	
Pirelli	34 25	+ 1 25
SAFFA	4700	—
Schiapparelli	6000	—
Paramatti	900	— 12
Mira Lanza	42000	—
S.A.R.O.M.	1085	—
ANIC	1075	— 35
Rumianca	1222	— 22
Italgas	1124	— 7
FINANZE E ASSIC.		
Mediobanca	71000	—
La Centrale	8032	— 76
S.M.E.	2240	—
STET	2800	— 20
Finsider	328 50	— 3 50
Piem. Finanz.	1050	—
Invest	2540	—
Assic. Torino	8350	— 150
Ass. Toro priv.	8300	—
Ass. Generali	34175	—
S.A.I.	33000	—
Bastogi (Mar.)	1487	— 19
METALMECCANICI		
Farrera	460	—
Westinghouse	860	—
Necchi	3880	—
Nebiolo	660	— 5
Italsider	640	— 6
Dalmine	1630	—
Olivetti	2915	— 13
Olivetti priv.	2770	+ 10
FIAT	2770	— 17
FIAT priv.	2235	— 13
Terni	330	—
E. Marelli	584	— 4
M. Marelli priv.	1330	— 20
TESSILI		
Chatillon	3120	—
Fisac	352	—
Borgosesia	7500	—
Viscosa	3000	—
Viscosa priv.	2115	—
DIVERSE		
Rinascente	257 50	+ 0 25
Rinascente pr.	229	—
Pirelli	3280	+ 15
Cartiera Ital.	800	+ 10
Cartiera Burgo	13300	— 200
Cir	4230	—
Acque Potabili	1820	—
Acque Bosco	980	—
Eternit	3000	—
Cerum. Pozzi	82	+

Montedison 968,50 - Amiata [redacted]

[redacted] risposta premi, abbandono quasi totale [redacted] partite prenotate - Oggi i riporti

(Nostro servizio particolare) Milano, 14 novembre.

Ancora una riunione [redacted] tiva in Borsa. Il numero indice de [redacted] *Sole - 24 Ore* passa [redacted] 65,70 [redacted] ieri a 65,33, con una perdita dello 0,55%.

La fisionomia [redacted] mercato non [redacted] mutata. Sin dall'inizio i venditori hanno avuto il sopravvento e i prezzi hanno ceduto nettamente. La Montedison, realizzata largamente, [redacted] scesa addirittura a [redacted] Successivamente, qualche timida compera e i soliti interventi a sostegno hanno permesso alcuni limitati [redacted] ri, e almeno i [redacted] maggiori [redacted] terminati su quotazioni [redacted] depresse (Montedison 968,50), ma comunque inferiori al giorno precedente.

[redacted] lavoro non [redacted] stato [redacted] grande entità (sono stati trattati 1.787.000 titoli, per un valore di 4,06 miliardi), ma ora incominciano i problemi tecnici. La «risposta premi» di oggi, com'era [redacted] prevedersi, si [redacted] conclusa con il quasi totale abbandono delle partite prenotate. Domani saranno stipulati i riporti per fine dicembre e, considerate le forti perdite di queste settimane, potrebbero richiedere qualche ulteriore afrondamento [redacted] sizioni.

[redacted] settore che [redacted] preoccupa è quello dei mercuriferi, a principalmente la Monte Amiata, che anche oggi hanno perso 315 punti. [redacted] ben chiaro, a questo proposito, [redacted] il gruppo rialzista ha ancora sufficienti riserve per controllare il corso [redacted] titolo, oppure se [redacted] costretto [redacted] aggiungersi agli altri venditori, per difficoltà [redacted] finanziamento.

Nulla [redacted] notevole da rilevare nel comparto del reddito fisso.

Renato Cantoni

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Certosa	2260	Motta	8000
Eridania	2250	E. Zucch.	117,80
Ea. Molini	3000	» » pr.	386,30
ASSICURATIVI			
Generali	34.400	Incendio	8901
Ass. Mil.	36.000	Fond. Vita	34.000
Ass.Mil.pr.	33.830	Assicur.	83.800
Ass. Ter.	8496	Ras	43.500
Ass.Ter.pr.	8330	S.A.I.	33.330
BANCARI			
Mediobanc.	71.250		
CHIMICI			
Anic	1082	Lepetit	190
Brioschi	11.440	Mira L.	48.580
Nap. Gas	810	Ossigeno	1810
Caffaro	305,25	Pillega	82
C. Erba	14.880	Rumianca	1228
Erba priv.	8820	Saffa	4710
Italgas	1123	Sarom	1040
Lepetit	4004	Montedison	968,50
Lepetit pr.	4300		
ELETTRICI			
Magnetti	1322	Tecnom.	884
Marelli	340	Terni	329
Sip	2500		
FINANZIARI			
Agricola	2230	Invest	2500
Bastogi	1300	Italpi	2157
Breda	3610	Centrale	8031
Finmare	380,50	Pirelli C.	3475
Finsider	752	Sme	2250
Generalfin	839	Stet	2800
Sisv	3310	Sviluppo	2283
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3027	Sogi	1500
Beni Stab.	3760	Iniziative	3460
Bon. Ferr.	1281	Milano C.	22.500
Cogefar	8000	Risan. R.	8800
Ramifar	3400	Sarle	838
Imm. Roma	660,25	Stim Gen.	3020
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	864	Olivetti	2918
Fiat	2787	Olivetti pr	2779
Fiat priv.	2236	Fr. Tosi	[redacted]
Nebiolo	661		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3125	Metallur.	5310
Falck pr.	3260	Amiata	9880
Breda Sid.	874	Montecat.	230
Dalmine	1623	Pertusola	1906
Ilssa-Viola	836	Sisla	4850
Italsider	645	Trafilerie	814
[redacted]	1636		
TESSILI			
Chatillon	3130	Marz. pr.	1580
Cantoni	12.800	Rossari	8800
Olcese	197	Rotondi	27.700
[redacted]	10	Tosi	1850
Stampati	4300	Zucchi	503
Cascami	4700	Snia Visc.	2801
Fisac	371	Viscosa pr.	3150
Lanerossi	3280	Bemesc.	380
Tessitura	1300	Tiber	230
Scotti	108	Valsesia	10.000
Linificio	250		
TRASPORTI			
Alitalia	[redacted]	Ausiliare	2730
N. Milano	[redacted]		12.070
[redacted]			
De Ferrari	1320	Italcemen.	30.700
Bianda	20.030	C. Acqua	688
Burgo	13.310	Rinasc.	258,25
Bonzelli	1875	Rinasc. pr.	228,50
Comerit	[redacted]	Mondad. pr.	2978
Cer. Pozzi	82	Pirelli Spa	3280
Pozzi priv.	101,25	Rejna A.	958
Ginori	308	Smeriglio	82
Ciga	6175	Ses	4165
Acqua pot.	1810	Sges	1095
Eternit	3280	T. Acqui	2280
Italcable	[redacted]		

Oro e valute estere

Milano, 14 novembre.

Oro fino 795-810 (795-810) lire [redacted] grammo; argento [redacted] (39.000-43.000) lire al chilogrammo.

Monete: sterlina oro vecchio conio [redacted] (6800-7100); [redacted] conio 6600-6900 (6600-6900); marengo svizzero 7300-7600 (7300-7600); marengo italiano 7050-7350 (7050-7350); marengo francese 7500-7800 (7400-7700).

Cambi ufficiali: sterlina 1487,20 (1468,30); dollaro [redacted] 623,07 (622,95); franco francese 125,275 (125,26); franco sviz. 144,815 (144,785); marco occ. 156,86 (156,825).

Banconote: sterlina 1487 (1487); dollaro Usa 622,40 (622,30); franco franc. 125,05 (125,15); franco sviz. 144,55 (144,55); marco occ. 156,75 (156,60).

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA [redacted] DI MILANO

TITOLI	31/10	14/11	TITOLI	31/10	14/11
Ftm. Incendio	18.700	18.700	America Ital.	1.320	1.300
Ital. Vita	1.050	1.025	Comm. Ital.	10.410	10.900
Banca Bruniliano	800	805	Credit. Industria	6.600	6.600
			Naz. Agric.	5.880	5.750
C. E. I.	11.800	11.750	Pop. di Milano	7.700	7.700
C. B. S.	1.650	1.550	Pop. di Novara	12.750	12.700
Bajna Sotterd.	2.000	2.000	Prov. Lombarda	4.250	4.600
Ferro Met. Carb.	1.440	1.390	Sarda	6.800	6.600
[redacted] Greggi	1.425	1.425	Valtellina	8.200	8.200
			Ambrosiano	[illegible]	8.800
Cal. Caderna	2.100	2.020	Roma	10.300	10.300
Cat. Briniini	10.000	10.000	Cred. Comm.	915	915
Cat. Salluzo	333	325	Credito Italiano	1.050	1.040
Fratto & C.	3.730	3.730	Ist. Fin. Lanieri	105.000	103.000
Bergamasco	2.340	2.500			
Mpd. Energia	2.700	2.700	Aut. Torino-Milano	10.950	11.300
			Sasea Mangal.	8.400	8.800
Milano	28	27,50	Cart. Ind. Miniat	8.800	8.800
Varesa	44.000	44.500			
Ermolli	10.620	[redacted]	Aura Italia	500	500
			Frig. Milan.	10.000	9.800
Bertelli & C.	3.130	3.000	Lagasselli F. P.	1.343	1.340
Max Mayer	11.300	11.300	Calz. Varese	5.340	5.100
Zambeletti	15.000	15.000	Arti Grafiche	17.000	17.000
Rolla & C.	2.300	2.320	Cost	4.300	4.300

Pella: [redacted] gl'investimenti agricoli

I capitali impiegati in macchine e attrezzature migliorano la produttività delle aziende - Gli altri interventi [redacted] Convegno dell'associazione Piemonte-Italia

Un convegno sugli «Investimenti in agricoltura» si è svolto ieri a Torino, presso la Camera di commercio. Ha tenuto l'introduzione il [redacted] tore prof. Giuseppe Pella, presidente dell'Associazione Piemonte-Italia, che [redacted] organizzato [redacted] manifestazione insieme all'Istituto federale di credito agrario per il [redacted] e la Liguria. Egli ha esaminato l'evoluzione della produttività agricola, in rapporto agli altri settori, rilevando come sia tale da giustificare l'accentrata tendenza [redacted] degli ultimi anni ad aumentare gli investimenti. Il tasso [redacted] incremento medio annuo del prodotto agricolo nel periodo '51-'65 [redacted] stato, infatti, del 2,3 per [redacted] tro il 7,4 per cento nell'industria e il 5,4 nelle attività terziarie.

Il quadro degli investimenti agricoli, ha proseguito l'oratore, caratterizzato negli *anni 50* [redacted] interventi sul capitale fondiario, si [redacted] dificato, in seguito all'aumento [redacted] degli investimenti in [redacted] chine e attrezzature: «*Il che dimostra* [redacted] *necessità* [redacted] *stenere* [redacted] *produttività agricola, con crescente volume di capitali e investimenti* [redacted] *fissi, capaci di incidere sulla produzione delle aziende e sulla loro trasformazione*».

[redacted] problemi della montagna, resi purtroppo attuali in Piemonte [redacted] alluvioni, ha impostato il prof. Fran[redacted] Forte [redacted] sua relazione sulla politica degli investimenti in relazione [redacted] fenomeno dell'esodo rurale e alle esigenze dell'economia nazionale. L'agricoltura montana, egli ha dichiarato, «*esige la riorganizzazione del sistema urbanistico e delle opere pubbliche; la rottura dell'isolamento delle popolazioni e la modifica degli insediamenti, che vanno concentrati vicino al fondovalle e in nuclei meno sparpagliati*». Il prof. Alfredo Panerai ha parlato degli aspetti economici generali degli investimenti agricoli, illustrando natura e scopi economico-sociali di quelli pubblici, finalità e convenienza economica per i privati. La relazione del prof. Francesco Sala riguardava gli investimenti per l'acquisto e il miglioramento dei beni fondiari.

Il presidente della Cassa di Risparmio di Torino, dottor Edoardo Calieri, [redacted] affermato che in agricoltura il sistema degli incentivi (principale strumento di intervento pubblico finanziario) è soggetto a limitazioni. Gli incentivi non hanno sufficiente possibilità di agire sulla se[redacted] delle iniziative da [redacted] nanziare; inoltre non stimolano il movimento associativo e l'attività imprenditoriale degli agricoltori: «*Perciò una società finanziaria agricola sarebbe* [redacted] *strumento nuovo ed efficiente per attuare la politica regionale di sviluppo programmato, a vantaggio delle associazioni e per rafforzare* [redacted] *spinta delle imprese in agricoltura*».

Nel pomeriggio si sono avute le relazioni [redacted] prof. Giovanni [redacted] sugli investimenti riguardanti la manipolazione, conservazione, trasformazione e collocamento del prodotto sul mercato; del dott. Aldo Morgando sul ruolo [redacted] credito agrario nel finanziamento dell'agricoltura; del dott. Mario Pagella sulle «dotazione aziendali durevoli e di gestione» e del dott. Gualberto Scaramella sul [redacted] nanziamento [redacted] politica agricola comunitaria. E' [redacted] guito un ampio dibattito, [redacted] molti interventi di studiosi, esperti e pubblici amministratori.

b. [redacted]

Era stata [redacted] «temporaneamente» l'8 novembre

I procuratori [redacted] riprendono l'agitazione

Lo ha comunicato [redacted] sera la sezione di Milano dell'Associazione

(Dal nostro corrispondente) Milano, 14 novembre.

I procuratori degli agenti di cambio [redacted] Milano riprenderanno l'agitazione decisa il [redacted] novembre e temporaneamente sospesa dall'8 novembre. Lo ha deciso questa [redacted] al termine di [redacted] riunione, la sezione milanese dell'Associazione procuratori agenti [redacted] cambio [redacted] Milano approvando una mozione presentata, in tal senso, dal consiglio. Quest'ultimo ha proposto che «*l'agitazione temporaneamente sospesa venga ripresa anche ad oltranza, nel tempo e secondo i metodi che, a suo giudizio, riterrà opportuni onde dare maggior forza a tutte quelle iniziative che il consiglio stesso intende intraprendere per esporre sia in sede governativa che parlamentare i problemi che travagliano le Borse*».

In un comunicato diramato il 31 [redacted] scorso [redacted] sezione milanese dell'Associazione nazionale procuratori di agenti di cambio aveva precisato che l'agitazione intendeva protestare «*contro gli interventi governativi che si manifesta*[redacted] *con impieghi diretti* [redacted] *miliardi (ben altrimenti utilizzabili), trascurando completamente la* [redacted] *dello strumento fiscale che, solo, attraverso l'abolizione dell'imposta cedolare di acconto, potrà ridare fiducia al risparmiatore.*

«*rifiutando l'adozione* [redacted] *moderni strumenti tecnici già* [redacted] *all'estero, e* [redacted] *cui si continua a dichiarare da anni imminente* [redacted] *creazione;*

«*annullando la funzionalità dell'istituto borsistico italiano;*

«*ostacolando la raccolta di capitali di rischio* [redacted] *parte delle aziende italiane;*

«*invogliando* [redacted] *risparmio italiano* [redacted] *investirsi all'estero, in sostanza irridendo al risparmio ed al risparmiatore italiano, tanto verbalmente onorati in questi giorni ed in pratica calpestati*».

g. m.

La Svizzera [redacted] aumentare i controlli sulle banche estere

(Dal nostro corrispondente) Berna, 14 novembre.

(l. f.) La Svizzera intende limitare l'influenza [redacted] straniere [redacted] sede legale [redacted] territorio elvetico. Il governo federale [redacted] Berna [redacted] consegnato ieri al Parlamento il testo di una [redacted] legge sull'attività degli istituti bancari esteri, raccomandandone un urgente esame, perché possa [redacted] in vigore [redacted] all'inizio del prossimo anno.

Convocato il comitato centrale dell'U.d.r.

La situazione economica [redacted] Francia oggi all'esame del partito gollista

Inquietudine per i motivi che hanno determinato l'aumento del tasso di sconto - «France Soir» scrive: «Perché verrebbe difesa una moneta, se non fosse minacciata?» - Anche Rueff critica la misura

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 14 novembre.

Il comitato centrale della gollista U.d.r. (Unione democratica repubblicana), [redacted] *è il partito gollista di maggioranza assoluta all'Assemblea nazionale,* [redacted] *stato convocato per domattina dal segretario generale Robert Poujade. Vari argomenti* [redacted] *all'ordine del giorno, ma* [redacted] *motivo della brusca convocazione è il peggioramento della situazione economica e finanziaria francese e, soprattutto, ciò che L'Aurore definiva stamani «le inquietudini e il malessere* [redacted] *si manifestano fra i* [redacted] *eletti gollisti».*

Queste inquietudini e questo malessere, che covavano già da un certo tempo, [redacted] *esplosi ad un tratto in seguito alla decisione governativa di aumentare il tasso di sconto. La misura, che perfino Jacques Rueff, consigliere finanziario del generale De Gaulle, critica oggi nel Nouveau Journal, viene giudicata generalmente affrettata e, nello stesso tempo, tardiva. In ogni caso, sarebbe* [redacted] *indice della politica contraddittoria del governo Couve de Mur*[redacted]*. Da più parti si afferma che* [redacted] *stata presa intempestivamente perché il generale De Gaulle* [redacted] *esitato fino all'ultimo momento per ragioni di prestigio.*

L'offensiva contro la politica finanziaria del governo e le sue contraddizioni viene condotta da tutti i giornali influenzati dal «Patronat» (corrispondente alla Confindustria italiana), anche da quelli che hanno sempre sostenuto finora il regime gollista, ed è alimentata dai primi insuccessi dell'aumento del tasso di sconto, che, invece di arrestare l'emigrazione [redacted] *capitali, l'ha accentuata, aggravando la sfiducia nel franco.*

Jean Ferniot, editorialista della governativa France-Soir, scrive stasera: «Non basta che il ministro delle Finanze ripeta al malato che sta bene perché il malato gli creda. L'insistenza stessa diventa sospetta: perché verrebbe dife[redacted] una moneta sulla quale non pesa [redacted] minaccia?».

Ad aggravare la crisi di sfiducia nel franco contribuisce la frase [redacted] *dal generale De Gaulle nel Consiglio dei ministri di ieri:* «Altre misure [redacted] certamente prese». *Quali misure?*

Fra le critiche va registrata quella dell'ex ministro delle Finanze gollista Valéry Giscard d'Estaing, capo dei [redacted] *pubblicani indipendenti, il gruppo che fa parte della maggioranza parlamentare,* [redacted] *molte riserve.* «E' impossibile — *ha detto* — per evidenti ragioni psicologiche e tecniche, far fronte a questa situazione [redacted] la definizione chiara e coerente d'una politica d'insieme. Questa politica deve comportare la descrizione [redacted] misure tendenti a ristabilire l'equilibrio, specie l'equilibrio delle finan[redacted] pubbliche, e il calendario della loro realizzazione. [redacted] assenza [redacted] messa [redacted] opera di tale politica, [redacted] misure parziali che sono o [redacted] prese conserveranno [redacted] rattere difensivo e, a [redacted] di spezzare [redacted] slancio dell'economia, non basteranno a rovesciare la tendenza».

Sandro Volta

Aumenta nelle banche tedesche l'afflusso di franchi francesi

Francoforte, [redacted] novembre.

Un rilevante volume di franchi francesi [redacted] *affluito oggi in Germania, mentre il governo francese tenta in tutti i modi* [redacted] *frenare il deflusso di valuta verso l'estero.*

Un operatore del mercato valutario [redacted] *Francoforte ha dichiarato che l'afflusso* [redacted] *franchi francesi è stato* [redacted] *cinque a sei volte superiore al normale; un'altra fonte bancaria ha riferito che una filiale nei pressi della frontiera con* [redacted] *Francia ha accettato questa mattina franchi francesi per* [redacted] *valore corrispondente a quasi due milioni di marchi (310 milioni di lire), nel giro* [redacted] *mezz'ora.*

(Ag. Italia)

[redacted]

A Wall Street chiusura [redacted]

Dopo cinque sedute [redacted] rialzi, la [redacted] degli industriali è [redacted] ieri da 967,43 a 963,89

New York, [redacted] novembre.

Wall Street [redacted] chiuso oggi [redacted] prevalenza di lievi ribassi, dopo cinque sedute consecutive di rialzi. La media [redacted] industriali è [redacted] da 967,43 a 963,89, con una perdita dello 0,36 per cento.

[redacted] quasi continua, anche se moderata corrente di realizzi ha indebolito i valori industriali. [redacted] progressi per i ferroviari.

Medie Dow Jones (tra parentesi [redacted] precedenti): industriali 963,89 (967,43); ferroviari 271,25 (270,27); pubblica utilità 138,87 (138). Azioni scambiate n. 14 milioni 900.000.

Parigi da 101 a 100,8

Seduta poco attiva e listino in lieve [redacted]

Indice 100,8 (prec. 101).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Citroën 110 (110); Française des pétroles 167 (169); Michelin 791 (800); Pechiney 159,40 (160); Peugeot 131 (131,60); Rhône Poulenc 166,20 (167,10); [redacted] Gobain 132,50 (132,60); Royal Dutch 290,50 (288,30).

Zurigo da 316,2 a 316,9

E' continuata, per la ottava riunione consecutiva, la tendenza [redacted] rialzo. I guadagni più forti [redacted] stati registrati da alcuni valori chimici.

Indice 316,9 (prec. 316,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Unione [redacted] Svizzere 5175 (5180); [redacted] Banca Svizzera 3420 (3430); Credito Svizzero [redacted] (3900); Nestlé 3300 (3295).

Carlo Erba 71,75 (72,30); Rumianca 8,70 (8,90); Fiat 19,90 (19,90); Italcementi 147 (147); [redacted] Viscosa 20,65 (20,75); Bastogi 13,30 (13,45).

Francoforte 154,14 (154,23)

Mercato irregolare con minime oscillazioni nei due [redacted] si, [redacted] prevalenza declini.

Indice 154,14 (prec. 154,23).

Londra da [redacted] a 704,3

I titoli industriali hanno chiuso con ribassi moderati.

Indice 704,3 (prec. 709).

Prezzi dell'oro

(in dollari [redacted] oncia)

MERCATI	13 novembre	14 novembre
Londra	39,685	39,90
Zurigo	39,90	39,90
Parigi	39,90	40,02
Francoforte	39,77	39,90
Milano	39,93	39,93
New York	40,10	40,25
Hong Kong	38,84	38,73
Macao	38,38	chiuso

Il prezzo dell'oro a Parigi supera 40 [redacted] l'oncia

Parigi, 14 novembre.

Anche oggi il mercato libero dell'oro di Parigi ha registrato una attività frenetica, e [redacted] chiusura è dovuta essere ritardata [redacted] circa 15 minuti.

Il prezzo per oncia del lingotto d'oro [redacted] chilo [redacted] lito a 40,07 dollari, il livello più alto dal 27 settembre, chiudendo a 40,02 rispetto [redacted] 39,90 dollari [redacted] ieri. Il volume degli scambi è stato di 6 milioni 7000 dollari, la cifra più alta dai tempi della «corsa all'oro» del marzo scorso.

Il controllo [redacted] Rossari e Varzi [redacted]

Domani a Galliate l'assemblea nominerà il nuovo Consiglio [redacted] amministrazione - Lo stesso gruppo ha [redacted] anche [redacted] maggioranza azionaria [redacted] Banca Unione di Milano

(Nostro servizio particolare) Milano, 14 novembre.

Sabato si terrà a Galliate (Novara), indetta dal collegio sindacale, l'assemblea degli azionisti della Rossari e Varzi per [redacted] nomina [redacted] vo Consiglio di amministrazione.

I mutamenti negli organi sociali [redacted] in rapporto al passaggio del pacchetto di controllo della società dalla famiglia Varzi al gruppo Sindona. Il nome [redacted] si fa [redacted] il nuovo presidente è quello del dott. Michele Bagnarelli, amministratore delegato e direttore generale della [redacted] lifimenti tessili italiani [redacted] Milano (capitale [redacted] miliardi), persona [redacted] dell'avv. Michele Sindona.

L'inserimento del gruppo Sindona nella Rossari e Varzi [redacted] rientra nella politica di investimenti che il gruppo stesso persegue in campo finanziario e immobiliare. Sempre secondo notizie raccolte negli ambienti finanziari, la parte industriale tessile della Rossari e Varzi interesserebbe invece un importante gruppo tessile americano.

Il gruppo Sindona ha pure concluso [redacted] questi giorni un'altra importante operazione, e cioè il rilievo della maggioranza azionaria [redacted] Banca Unione di Milano che ha la sua [redacted] nelle immediate vicinanze della [redacted]. I pacchetti Banca Unione rilevati dal gruppo Sindona (che [redacted] trolla la Banca privata [redacted] ziaria di Milano e la Banca di Messina) sarebbero quelli già appartenenti alla famiglia Feltrinelli e alla Bastogi.

r. c.


umiclimat:
i frigoriferi
della 2ª generazione
mai
conservati
cibi
così freschi!
Già vedendolo all'esterno - così elegante, slanciato - capite che non è un frigorifero come tutti gli altri. Ma la vera rivoluzione è dentro. Dentro c'è il tuttospazio: lo spazio interno è sfruttato integralmente. Dentro c'è un freddo che ha un segreto: è un freddo umido. Vedete, i vostri cibi per conservarsi freschi a lungo non hanno bisogno solo di freddo, ma anche del giusto grado di umidità: questo lo potete ottenere solo con l'Umiclimat. I frigoriferi Umiclimat IGNIS sono inoltre dotati di freezer a -25° per gelati e surgelati.
ANCHE NEL PREZZO
modello 225 litri Lusso L. 99.000
modello 225 litri Xilosteel* L. 114.000
modello 275 litri Lusso L. 119.000
modello 275 litri Xilosteel* L. 131.000
I frigoriferi progetto Sirio sono disponibili anche in una vastissima gamma a partire dal modello 140 litri table-top al prezzo di Lire 42.900
IGNIS
PROGETTO SIRIO

Si vota per il Consiglio regionale

Senza sorprese a Bolzano le elezioni di domenica?

La Volkspartei, che ottenne alle precedenti consultazioni il 61 per cento (16 consiglieri su 25), dovrebbe mantenere le posizioni - Il partito degli altoatesini ha evitato nella campagna elettorale ogni polemica sulla questione etnica - Curiosità per la lista di estrema sinistra, che accoglie pci, psiup e i «gruppi spontanei»

(Dal nostro inviato speciale)
Bolzano, 14 novembre.

Alle elezioni regionali di domenica prossima Bolzano si presenta, se possibile, anche più calma di Trento. La domina assoluta la democrazia cristiana, qui tutte le maggiori leve di potere sono da vent'anni in mano alla Süd-Tiroler Volkspartei (svp), il partito degli altoatesini di lingua tedesca.

Quattro anni fa, alle ultime regionali, la svp in provincia di Bolzano ottenne il 61,3 per cento dei voti, sedici consiglieri provinciali su venticinque, una maggioranza schiacciante. La dc, che è il secondo partito della provincia, ebbe soltanto tre consiglieri; i socialisti due; comunisti, liberali, missini uno a testa.

Sul risultato sostanziale di domenica prossima qui non vi sono dubbi: l'edelweiss, simbolo della svp, prevarrà nettamente ancora una volta. Si tratta piuttosto di vedere quale «profumo» emani la famosa «stella - alpina» in questo autunno 1968. Perché è uno strano fiore, che, oltre quello tradizionale, ha anche un profumo d'incenso cui di tanto in tanto si aggiunge — assorbito per contatti indiretti — un vago sentore di polvere da sparo. Fortunatamente da un anno a questa parte di quest'ultima componente si è persa la traccia.

L'Alto Adige ha passato una estate tranquilla; anche nelle sue vallate più turbolente è regnata una calma assoluta. In questa campagna elettorale poi, gli oratori di lingua tedesca hanno usato argomenti e toni più pacati del solito; non soltanto hanno evitato ogni asprezza polemica, ma hanno insistito particolarmente sui problemi economici, relegando in secondo piano la questione etnica. Su quest'ultima ritornavano soltanto per incitare il loro elettorato a non disperdere i voti.

Accanto alla svp, infatti, presenterà la sua lista un secondo partito di lingua tedesca: la *Sozialfortschrittpartei*, d'intonazione socialdemocratica, fondata dal dott. Jenny, un giovane medico, ex consigliere provinciale, uscito qualche anno fa dalla svp. Nel 1964 il partito di Jenny non esisteva ancora, alle politiche del maggio scorso raccolse poco più di cinquemila voti contro 139 mila della svp; oggi spera di ottenere un consigliere provinciale.

Un consigliere è poca cosa di fronte ai 16-17 che conta di mettere insieme la svp; ma per Magnago, per Dietl, per Benediktar, la nomina di Jenny sarebbe una jattura; si tratta, per loro, di una questione di principio: il giorno in cui l'elettorato di lingua tedesca, nel fare le sue scelte politiche, ragionasse non soltanto in base ad un criterio etnico, ma anche ad un criterio sociale, il monopolio della svp sarebbe finito.

Anche fra i partiti italiani non dovrebbero esserci sorprese: la dc punta al traguardo dei quattro consiglieri; i socialisti, per quanto divisi da polemiche interne, riavranno i loro due; i liberali (in ascesa) e i missini (in diminuzione) con ogni probabilità avranno un solo rappresentante. In questo quadro insolitamente calmo, curiosità e polemiche si concentrano su un altro esperimento: la lista di estrema sinistra che raccoglie sotto un unico simbolo (falce e martello con la scritta bilingue «Sinistra unita - Geeinigte Linke») il partito comunista, il psiup e i Gruppi spontanei che fanno capo alla professoressa Menapace e alla rivista *Die Brücke*.

Il partito comunista a Bolzano non ha grande peso (ottomila voti e un solo consigliere alle regionali del '64); il psiup ne ha anche meno (circa duemila voti nel '64 4343 nelle ultime politiche, nessun consigliere). Quanto ai Gruppi spontanei si tratta di alcune centinaia di persone, in maggioranza studenti, di formazione cattolico-conciliare.

D'altra parte, l'unione fra pci e psiup è già stata ampiamente sperimentata su scala nazionale in occasione delle ultime elezioni politiche. Perché dunque tanto rumore? Curiosità e polemiche nascono proprio dall'atteggiamento della professoressa Menapace e dei giovanissimi della rivista *Die Brücke*.

Gaetano Tumiati

Si vota in due centri della provincia di Cuneo

Valdieri e Martiniana Po

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 14 novembre.

In due comuni del Cuneese — Valdieri e Martiniana Po — si voterà domenica per il rinnovo delle amministrazioni municipali.

A *Martiniana Po*, c'era una singolare situazione: la contemporanea presenza di due sindaci, l'uno, il rag. Leopoldo Sodano, dichiarato decaduto e poi reintegrato nella carica, quando a questa era già stato chiamato il rag. Emilio Pratis. Dichiarato quest'ultimo a sua volta decaduto, la maggioranza dei consiglieri fedeli al rag. Pratis si erano dimessi, facendo così mancare in consiglio il numero legale. I 665 elettori di Martiniana Po potranno scegliere fra tre liste tutte con contrassegno indipendente: quella del «Campanile» capeggiata dal rag. Pratis, la lista del «Trattore» (capolista Valentino Desco) e quella della «Bilancia» guidata da Michelangelo Vincenti. Non si è più ripresentato l'ex sindaco Sodano.

A *Valdieri*, (1024 elettori) si fronteggiano due liste: quella della «Unione democratica» capeggiata dall'ex sindaco cav. Giovanni Baretto e dal dott. Alberto Bianco, fratello del comandante e scrittore partigiano Dante Livio Bianco che raggruppa democristiani, socialisti e indipendenti, e quella che ha per simbolo la croce e la spiga di grano. Quest'ultima lista, che si può qualificare di centro-destra, è guidata dall'ing. Stefano Forneris: comprende democristiani dissidenti, indipendenti ed elementi di estrema destra. **n. m.**

Per il Comune e la Provincia

A Ravenna si cercano stabili maggioranze

(Dal nostro corrispondente)
Ravenna, 14 novembre.

Il turno di consultazioni amministrative di domenica vede impegnati gli elettori per il rinnovo del Consiglio provinciale e del Consiglio comunale di Ravenna.

Gli elettori (250 mila in provincia e 91 mila nel solo comune) sono chiamati a risolvere una situazione di incertezza politica ed amministrativa che si trascina da dodici anni. I blocchi politici contrapposti — l'estrema sinistra da un lato ed i partiti del centro-sinistra dall'altro — si presentano alle elezioni in equilibrio di forze, ma questo non costituisce una novità per la sostanziale stabilità dell'elettorato romagnolo che raramente ha riservato sorprese al momento del voto.

L'equilibrio fra i partiti in lizza è eloquentemente sottolineato dalle vicende politiche del dopoguerra: tre sindaci e tre commissari si sono succeduti alla guida del Comune e due presidenti e due commissari alla direzione della Provincia. Una lunga serie di risultati di parità fra gli schieramenti nei due enti locali ha fatto sì che i ravennati nell'arco di 13 anni venissero chiamati alle urne per 12 volte.

Le liste sono sette in Comune e sei in Provincia, dove i comunisti ed i socialproletari si presentano assieme, affiancati da candidati socialisti autonomi, radicali e cattolici di sinistra. Il meccanismo di ripartizione dei seggi potrebbe consentire a questa lista, che elimina la dispersione dei resti, di conquistare il sedicesimo seggio, necessario per governare l'amministrazione provinciale. In Comune i partiti del centro-sinistra mirano invece alla conquista del ventiseiesimo seggio, indispensabile per formare una maggioranza stabile.

I partiti sono giunti alle elezioni di domenica dopo una gestione commissariale al Comune e alla Provincia, provocata dalla rottura da parte dei socialisti di giunte paritarie di centro sinistra che avevano superato lo scoglio dei bilanci con il voto esterno dei consiglieri liberali. Il consenso era stato accettato dai socialisti all'atto della votazione dei bilanci preventivi dello scorso anno, mentre è stato respinto nel febbraio scorso dopo il voto sui documenti programmatici delle Giunte per il 1968.

Al momento della caduta delle due Giunte, sui 50 seggi del Comune vi erano 13 consiglieri repubblicani, 8 democristiani, 4 socialisti, 1 liberale, 22 comunisti e 2 socialproletari, mentre fra i 30 consiglieri provinciali vi erano 8 democristiani, 4 repubblicani, 3 socialisti, 1 liberale, 1 socialproletario e 13 comunisti. **u. d.**

Nella provincia di Novara

Anche Maggiora e Cesara rinnovano le amministrazioni

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 14 novembre.

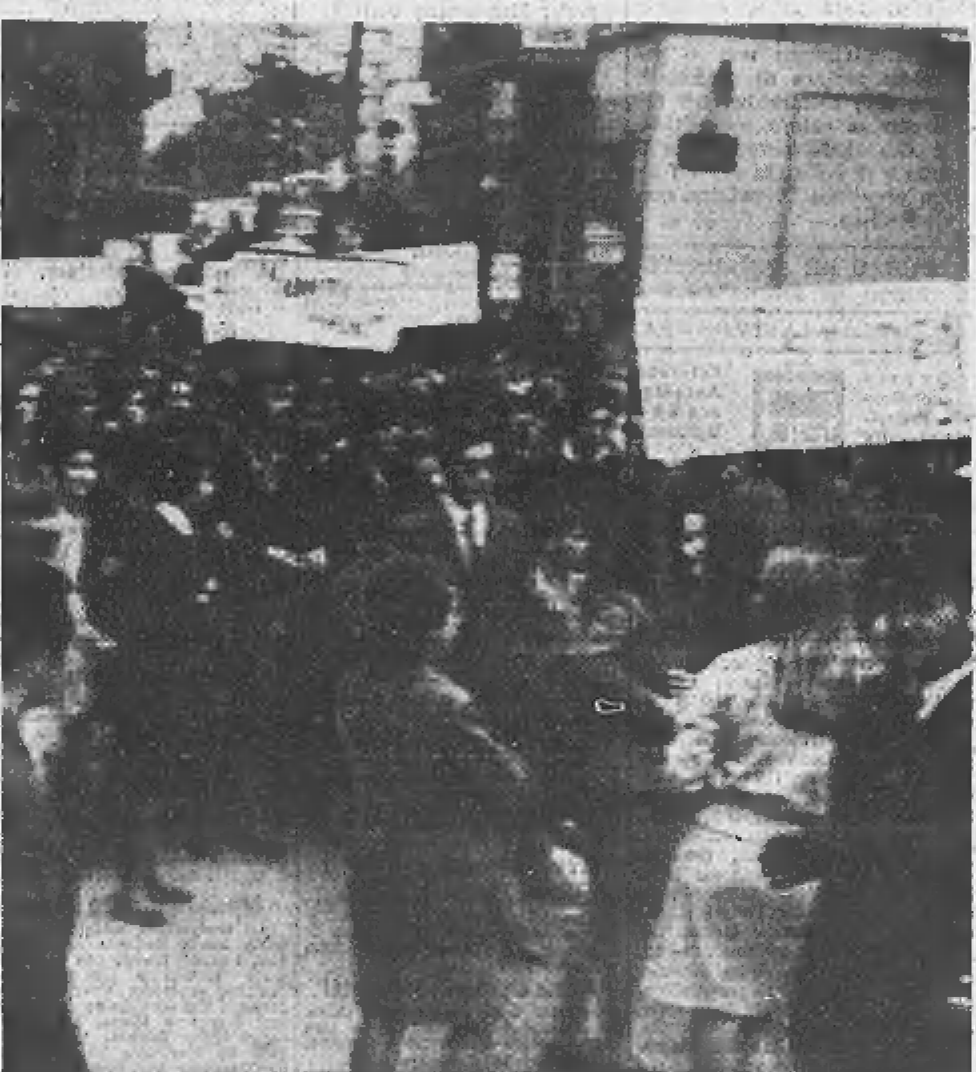
(p. b.) Domenica si voterà in due Comuni della provincia di Novara — Cesara e Maggiora — per il rinnovo delle amministrazioni.

A *Cesara*, sulla sponda occidentale del lago d'Orta, dove il prefetto ha destituito il sindaco in attesa di giudizio penale, gli elettori sono 569 (288 uomini e 281 donne). In lizza sono due liste: una di intonazione democristiana, capeggiata dall'assicuratore Giancarlo Stoppini, l'altra di sinistra, capeggiata dall'ex sindaco destituito Giampiero Falda.

A *Maggiora*, dove gli elettori sono 1328 (595 uomini e 733 donne) si fronteggiano due liste: quella di intonazione democristiana, capeggiata da Armando Annichini, e quella di sinistra, capeggiata da Renato Allegrini.

Si voterà domenica dalle 7 alle 22 e lunedì dalle 7 alle 14. I risultati dovrebbero essere noti nella stessa serata di lunedì.

Gli studenti bloccano il traffico



Studenti bloccano il traffico a Sanremo durante la dimostrazione di ieri (Tel.)

Una scuola occupata a Sanremo Cortei di protesta ad Alessandria

Altre manifestazioni sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Bari

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 14 novembre.

(r. o.) I seicento alunni dell'Istituto tecnico commerciale per ragionieri «Cristoforo Colombo» di Sanremo, non si sono presentati a scuola. Dopo essere sfilati per le vie cittadine con cartelli di protesta, gli studenti si sono riuniti davanti alla sede dell'Istituto: una settantina sono entrati nelle aule, occupandole. Mentre all'interno si iniziavano i colloqui con il preside ed i professori, all'esterno parecchi agenti di polizia controllavano la situazione. Non sono avvenuti incidenti.

Gli occupanti sono stati rifocillati dai compagni, che hanno fatto la spola tra le loro case e l'Istituto a portare panini e quando il preside ha assicurato che avrebbe accolto le loro istanze e le avrebbe trasmesse al Provveditore agli Studi e al Ministero, i giovani hanno abbandonato le aule.

Nel pomeriggio i dimostranti si sono riuniti all'Auditorium del Parco Marsaglia, per effettuare la prima assemblea autonoma interna costituita attraverso un vero e proprio statuto, comprendente undici punti, concordati nella mattinata, durante l'occupazione. Anche qui, però, il fermo atteggiamento degli agenti di polizia li ha convinti a sciogliersi.

Il gruppo, che nel frattempo si era ingrossato, si è trasferito alla Camera del Lavoro. Qui i giovani hanno deciso di proclamare lo sciopero ad oltranza a cominciare da domani e fino a quando il preside non fornirà la risposta del Provveditore agli Studi. Inoltre avrebbero stabilito di recarsi domani mattina al liceo «Cassini» (gli studenti di questo istituto non hanno aderito allo sciopero) e con l'aiuto di una sessantina di «dissidenti», di invadere e occupare la sede.

I futuri ragionieri di Sanremo chiedono un'aula dove si possa tenere l'assemblea autonoma interna; il diritto di costituire gruppi di studio; l'autorizzazione a redigere un giornaletto interno; meno autoritarismo dei professori. Inoltre a loro giudizio il voto deve essere uno strumento educativo e non più oppressivo.

Alessandria, 14 novembre.

(l. m.) Alcune centinaia di studenti medi di Alessandria (in prevalenza dell'istituto tecnico industriale «A. Volta») hanno scioperato inscenando una manifestazione dinanzi alla questura in via Ghilini per protestare contro la denuncia di alcuni giovani che avevano organizzato un corteo ed un comizio non autorizzati. I giovani, seduti in mezzo alla strada, hanno bloccato il traffico e nel corso dell'agitazione sono andati in frantumi i vetri delle vetrine di un negozio.

La questura che per la manifestazione della scorsa settimana aveva denunciato tre universitari (Sebastiano Pulejo di 21 anni, Brunello Mantelli, ventenne e Luciano Stella di 22 anni) e l'impiegato diciottenne Antonio Ponzano, ha ora esteso la denuncia anche agli studenti medi Maurizio Favaro, di 18 anni e Riccardo Sburlati, di 18 anni: le accuse sono ancora quelle di avere organizzato un corteo ed un comizio senza la prescritta autorizzazione di P. S.

Presso il Provveditorato agli Studi si sono riuniti i presidi degli istituti medi superiori di Alessandria i quali hanno deciso di non prendere, almeno per il momento alcun provvedimento disciplinare nei confronti degli studenti che hanno dato luogo ai vari scioperi.

Bologna, 14 novembre.

(l. s.) Anche oggi numerosi studenti delle scuole medie bolognesi hanno scioperato. Circa quattromila alunni delle scuole medie, accompagnati da un centinaio di universitari sono andati in corteo davanti alla sede dell'istituto «Belluzzi», chiuso per due giorni dal provveditore. Non sono avvenuti incidenti.

Firenze, 14 novembre.

Dopo due giorni di sciopero mille allievi del tecnico «Galilei» hanno occupato oggi per tutto il giorno le aule dell'istituto. In quasi tutte le classi gli alunni delle ultime classi hanno preso il posto degli insegnanti e hanno spiegato le materie di studio ai ragazzi dei corsi inferiori. La polizia, presente all'esterno dell'edificio non è intervenuta. Il provveditore agli studi della provincia, prof. Tarchi, si è intrattenuto a lungo con una delegazione di studenti i quali gli hanno ribadito la volontà di svolgere assemblee di istituto.

Genova, 14 novembre.

(f. d.) La protesta universitaria è ripresa anche a Genova. Gli studenti di tre facoltà — Lettere, Architettura ed Ingegneria — sono in agitazione e attuano una moderata forma di occupazione attraverso assemblee permanenti che discutono sulle iniziative da prendere per portare avanti l'azione di protesta. Le lezioni, comunque, si svolgono quasi regolarmente.

Gli studenti di Lettere hanno deciso, per evitare l'intervento di sgombero della polizia, che la facoltà deve essere liberata a mezzanotte e rioccupata la mattina successiva.

Milano, 14 novembre.

(g. m.) Gli studenti della facoltà di Ingegneria del Politecnico, al termine di una affollata assemblea, hanno occupato sei aule del nuovo istituto di via Bonardi. Non sono avvenuti incidenti.

Bari, 14 novembre.

(a. c.) Anche stamane si sono astenuti dalle lezioni, non avendo ancora ottenuto le aule per le assemblee, oltre mille studenti dell'istituto magistrale «Bianchi Dottula» e della scuola professionale per l'industria e l'artigianato «Santarella», in agitazione da martedì. Ad essi si sono aggiunti gli allievi dell'Istituto statale d'arte.

Gruppi di studenti al convegno urbanistico

Lanciano petardi e ammoniaca su autorità e congressisti a Napoli

Dopo il discorso del sindaco, gruppi di giovani gridano insulti (fra le autorità c'era il ministro Natali) - Un loro rappresentante è invitato a parlare - Ma la gazzarra continua, con lancio di fialette maleodoranti, petardi accesi che rischiano di incendiare la sala - L'ing. Richieri, vice presidente del «San Paolo» di Torino, colpito a una gamba da una bottiglia

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 14 novembre.

Stamane all'inaugurazione del Congresso nazionale di urbanistica, nel teatro Mediterraneo, gruppi di studenti di architettura e ingegneria hanno inscenato una violenta manifestazione di protesta, sfociata in episodi di teppismo.

Fialette con sostanze maleodoranti, bottiglie di ammoniaca, rotoli di carta igienica e petardi accesi sono stati lanciati contro il tavolo della presidenza del Congresso, al quale sedeva il ministro dei Lavori Pubblici, Natali, mettendo in serio pericolo l'incolumità dei congressisti e minacciando di trasformare il teatro Mediterraneo in un gigantesco rogo.

Sgomento e confusione sono regnati a lungo. In un primo tempo si è temuto che gli incidenti avessero recato gravi conseguenze al pubblico presente in sala, tra cui numerose signore. Violenti scontri verbali si sono accesi tra i congressisti ed i contestatari.

Contro l'ing. Luigi Richieri, vice presidente del «San Paolo» di Torino, è stato lanciato un sacchetto di plastica, contenente liquido nauseante e lacrimogeno, che lo ha colpito alla gamba sinistra, provocandogli una terribile sensazione di bruciore.

La polizia, intervenuta con energia, è riuscita a ristabilire la calma. Tuttavia, per misura di prudenza, l'agitato convegno è stato chiuso e rinviato a data da stabilirsi. Il segretario generale, prof. Bruno Zevi, nel darne comunicazione alla stampa, ha giustificato l'opportuno provvedimento con queste parole: *«Non possiamo tenere un convegno con la costante presenza della polizia»*.

Il dodicesimo congresso nazionale di urbanistica si era iniziato in un clima di tensione. Gli stessi congressisti, in una conferenza stampa tenuta ieri pomeriggio, avevano definito l'odierno dibattito «drammatico e quasi tragico». Una accusa spietata all'organizzazione dello Stato, assolutamente carente in questo settore, era stata ventilata dagli esponenti più in vista dell'Istituto urbanistico nazionale. Il prof. Zevi aveva affermato: *«Alle buone intenzioni dei politici non crediamo più. Gli urbanisti non sono più disponibili per dare una copertura paraculturale ad una politica urbanistica che o fa male o fa peggio, perché non fa niente»*.

Anche il prof. Giovanni Astengo, di Torino, aveva analizzato le responsabilità delle autorità competenti sulla politica urbanistica unitaria del Paese: *«Vent'anni sono passati dal secondo congresso nazionale* — ha detto — *e nulla è stato fatto. Si sono urbanizzate campagne, sconvolti paesaggi costieri e montani, ovunque lasciando l'impronta inconfondibile di una irriflessiva improvvisazione, apportando danni identici a quelli provocati da sconvolgimenti naturali e dall'incuria nella tutela del suolo. Non un dito responsabile si è alzato dinanzi a questo sconquasso urbanistico!»*.



L'ingegner Luigi Richieri colpito dai dimostranti al congresso di Napoli

Stamane, quando queste chiare denunce dovevano essere rese di pubblico dominio, gli studenti contestatari hanno detto: *«Basta con le solite buffonate, basta eleggere alle cariche sociali sempre le solite persone»*.

Ecco la cronaca dettagliata della movimentata e breve seduta inaugurale del convegno.

Alle dieci, il sindaco di Napoli, prof. Giovanni Principe, porge a nome della città il saluto ai congressisti. Al tavolo della presidenza siedono il ministro dei Lavori Pubblici, on. Lorenzo Natali, il prof. Piccinato dell'«I.N.U.» (Istituto nazionale urbanistico), il prof. Antonio Gava della Provincia ed altre autorità.

Il discorso del sindaco è accolto con insolite ovazioni, che costringono l'oratore a interrompersi spesso. Il segnale della «rivolta» è dato dal grido, scandito in coro «Prin-ci-pe, Prin-ci-pe...». Gruppi di studenti, tra lo stupore generale, si alzano in piedi, raggiungono il palcoscenico, dove tra fischi e urla si esibiscono in gesti scomposti e ritmati. Frattanto, altri «contestatari» tappezzano le pareti del locale con manifesti e slogans che esortano i congressisti a lasciare la città: *«Parlate delle vostre case, ma non qui a Napoli. E' ora di finirla con le mistificazioni»*.

La tensione va via via crescendo. Dopo una rapida consultazione del sen. Camillo Ripamonti, presidente dell'I.N.U. con il ministro Natali ed il sottosegretario Riccio, si decide di dare la parola ad un rappresentante degli studenti, nel tentativo di instaurare un dialogo con gli agitatori. A nome degli universitari prende la parola un rappresentante del movimento di protesta universitaria. *«L'Istituto nazionale urbanistico* — egli dice tra gli applausi dei compagni — *è un fantasma. Occorre avere il coraggio di smascherare i veri responsabili dello sfacelo urbanistico in Italia»*.

Dalla sala si levano grida e schiamazzi che impediscono ai congressisti di prendere la parola. Gli studenti invadono il palcoscenico, lanciano manifesti con insulti, petardi accesi; la gente scappa.

La gazzarra continua per circa due ore, mentre al tavolo della presidenza si discute se chiedere o no l'intervento della polizia. Le autorità di governo ed il sindaco di Napoli sono per la disciplina e l'ordine, mentre gli studiosi di urbanistica vorrebbero concedere ampia libertà di azione ai contestatari. Il contrasto di opinioni dura poco; verso mezzogiorno fanno il loro ingresso nel teatro gli agenti.

La calma si ristabilisce e la sala è sgomberata.

Stasera la polizia ha identificato una trentina di giovani, responsabili degli incidenti. **A. Luise**

A Roma protesta nazionale di mutilati e invalidi civili

Roma, 14 novembre.

(f. s.) Tremila mutilati e invalidi civili di tutte le regioni d'Italia hanno partecipato stamane, in un cinema del centro, alla manifestazione di protesta indetta dalla «Libera Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili» per richiamare l'attenzione del governo sui problemi della categoria.

ULTIME NOTIZIE

Al lavoro una commissione della Camera

Si propone di rinviare lo sblocco degli affitti

Il 31 dicembre scade il blocco per i locali usati da professionisti, artigiani, piccoli commercianti - Il 30 giugno 1969 si dovrebbe avere la completa liberalizzazione anche per gli alloggi - Si chiede uno «slittamento» delle due date in attesa di fissare un criterio per un «equo canone»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 novembre.

Il Parlamento torna a occuparsi del problema degli affitti. Una commissione speciale è stata composta ieri sera per esaminare le nuove proposte di legge presentate dai democristiani, comunisti e socialisti. Una, del socialista Mariotti, riguarda Firenze; due (pci e dc) chiedono un nuovo slittamento del blocco dei fitti e l'ultima (pci) chiede l'istituzione di un «giusto canone di affitto».

Il socialista Usvardi, membro della commissione, ha dichiarato oggi che i socialisti stanno studiando una nuova proposta che comporterebbe lo slittamento del blocco sin tanto che si possa far applicare un «giusto canone». La commissione parlamentare lavorerà comunque celermente, perché il 31 dicembre scade il blocco dei fitti per gli uffici dei professionisti e le botteghe degli artigiani e dei piccoli commercianti, categorie che hanno annunciato manifestazioni di protesta. Proteste preannunciano anche le associazioni degli inquilini, in quanto il 30 giugno scadrà totalmente ogni blocco: vi saranno interessate 4 milioni di famiglie con reddito annuo inferiore a un milione.

Le preoccupazioni di tanti affittuari nascono dagli aumenti, rapidi, dei fitti dopo i primi sblocchi parziali e che si sono aggiunti ai precedenti aumenti. Secondo i calcoli dell'«Istat» sul costo della vita per famiglie tipo di operai e impiegati, tra il 1961 e il settembre di quest'anno, le loro spese sono cresciute: del 29,1 per cento per l'alimentazione; del 26,5 per l'abbigliamento; del 14,3 per elettricità e combustibili; del 32,9 per i servizi; del 53,8 per l'abitazione. L'aumento medio generale è del 31,7.

Secondo l'ultimo studio statistico pubblicato, nel '63 il costo dell'abitazione incideva per il 18 per cento nei bilanci familiari italiani. Tra la fine del 1966 e il settembre di quest'anno, vi è stato un aumento dell'8,5 per cento nel costo delle abitazioni, che contrasta con la stabilità dei prezzi dell'ultimo periodo (+3,4 per cento del costo della vita per le famiglie tipo d'operai e impiegati).

Contraria a ogni nuova proroga del blocco dei fitti è la confederazione della proprietà edilizia, riunitasi oggi per affermare che lo sblocco costituì, almeno sul piano psicologico, uno stimolo affinché i risparmiatori ridessero slancio all'attività edilizia, settore ad alta occupazione operaia. Secondo i socialisti, la remunerazione del capitale investito nell'edilizia può essere sostenuta anche senza gravami eccessivi sui fitti, purché un'accorta urbanizzazione riduca il prezzo delle aree fabbricabili.

Lo studio fatto dai parlamentari socialisti in preparazione del loro progetto di legge, afferma che l'incidenza dei fitti rispetto ai salari è in Italia altissimo, più che in ogni altro paese d'Europa. Nasce da ciò una distorsione degli altri consumi di base, che danneggia l'economia. E' quindi necessario creare un calmiere degli affitti, sia attraverso l'«equo canone» sia con la costruzione di alloggi popolari, il cui programma ha subito fortissimi ritardi a causa di eccessive formalità burocratiche.

Giulio Mazzocchi

Onassis e Jacqueline sono giunti a Londra

Londra, 14 novembre.

Aristotele Onassis e sua moglie Jacqueline sono giunti stasera a Londra. E' il loro primo viaggio fuori dalla Grecia da quando si sposarono il 20 ottobre.

La coppia è giunta a bordo di un aviogetto noleggiato da Onassis. All'aeroporto era atteso da una limousine della Olympic Airways.

La signora Onassis indossava un mantello grigio e portava occhiali da sole. Il marito portava un completo blu senza cappotto, malgrado il freddo. *(A. P.)*

Annuncio ufficiale a Mosca

"Zond 6" ha girato attorno alla Luna

Sta tornando a terra, arriverà domani - I russi invieranno una sonda con equipaggio verso la Luna prima degli S. U.?

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 14 novembre.

Zond 6 ha circumnavigato la Luna. L'ha annunciato oggi la *Tass*. Dal laconico comunicato sembra che la sonda spaziale abbia ripetuto l'impresa di *Zond 5* dello scorso settembre. L'unica differenza è che essa si è tenuta un po' più lontana dal satellite terrestre, 2420 chilometri anziché 1950. La *Tass* non ha precisato se *Zond 6* stia tornando sulla Terra, ha detto semplicemente che essa «*continua il volo*». Non vi sono tuttavia motivi per credere il contrario.

La sonda spaziale scenderà probabilmente su un [illegible] sabato prossimo, dopo essere rientrata nell'atmosfera terrestre alla seconda velocità cosmica (40 mila chilometri all'ora). Fonti autorevoli affermano che una capsula sovietica pilotata (*Zond 7*) circumnavigherà la Luna entro le prime due settimane di dicembre. Tutto sarebbe ormai pronto per la sensazionale impresa. Gli americani verrebbero così battuti nella corsa alla Luna di pochi giorni.

Come nel caso di *Zond 5*, la *Tass* ha dato notizia della circumnavigazione della Luna soltanto dopo l'annuncio dell'osservatorio inglese di Jodrell Bank. Alle 18,05 di Mosca l'agenzia ha diffuso questo comunicato: «*La stazione automatica spaziale* Zond 6, *lanciata dall'Unione Sovietica il 10 novembre, continua il suo volo. Il 14 novembre essa ha circumnavigato la Luna alla distanza minima di 2420 chilometri dalla sua superficie. Concordemente col programma di volo, la traiettoria della stazione è stata modificata il 12 novembre alle 8,41 ora di Mosca.*

«*Dopo il riorientamento e i giri prestabiliti, il motore è stato acceso per imprimere alla stazione il movimento correttivo richiesto. In seguito a questa manovra, Zond 6 si è messa su una traiettoria che le ha permesso la circumnavigazione della Luna alla distanza prevista. Studi sulle caratteristiche fisiche dello spazio cosmico nella zona della Luna sono stati compiuti durante la circumnavigazione. Un costante contatto radio è mantenuto con la stazione, e informazioni scientifiche vengono trasmesse dalle unità elettroniche di bordo. L'equipaggiamento funziona regolarmente*».

Il comunicato, anche se confrontato col corrispettivo del 20 settembre su *Zond 5*, dà adito a poche interpretazioni. La frase più significativa è forse la seguente: «*La pressione e la temperatura interne si mantengono nei limiti fissati*». Nella sonda spaziale vi è, evidentemente, un'atmosfera artificiale, altrimenti non si potrebbe parlare di pressione, cioè aria respirabile, per così dire, e calore sopportabile. Ciò confermerebbe che il volo è di collaudo per un altro prossimo Terra-Luna con equipaggio. **e. c.**

Dal Vietnam al Medio Oriente

Johnson consulterà Nixon su ogni «importante problema»

Accordo tra il Presidente ed il neo-eletto - Nixon dichiara: «E' giusto che sia così perché nei prossimi due mesi la nazione dovrà parlare con un'unica voce»

(Dal nostro inviato speciale)
Washington, 14 novembre.

Il problema vietnamita resta dominante sulla scena americana anche in questo delicato periodo di «transizione», o passaggio dei poteri, dall'amministrazione democratica di Johnson alla repubblicana di Nixon. Per l'uomo della strada la schermaglia diplomatica tra Washington, Hanoi e Saigon s'è fatta confusa, sconcertante, con il suo giuoco di dichiarazioni, accuse e smentite. E' solo semplicando la questione nei limiti del possibile che se ne scorgono i punti essenziali. E tali punti — secondo l'opinione prevalente in questa capitale — giustificano tuttora le speranze di non lontani negoziati per una soluzione pacifica del conflitto.

A prima vista, le prospettive non sembrano incoraggianti. L'attività militare in Vietnam è aumentata negli ultimi giorni, soprattutto tra ieri ed oggi.

Hanoi respinge con forza le proteste americane, secondo cui i nord-vietnamiti — usando per operazioni offensive la «zona smilitarizzata» e chiedendo, indirettamente, un riconoscimento del Fln al convegno parigino — violerebbero l'accordo che permise la sospensione dei bombardamenti sul Nord. Allo stesso tempo, Hanoi vuole che gli americani pongano fine ai voli di ricognizione sul suo territorio.

Per capire quanto sta avvenendo bisogna ricordare che il governo americano agisce su diversi fronti e in diversi modi. Come rammenta la Washington Post, *non è la prima volta che il presidente Johnson ricorre a una strategia che «unisce pressioni e rassicurazioni, discorsi e silenzi». Da una parte, Washington intimorisce il governo Thieu a Saigon con le dure dichiarazioni del ministro della Difesa Clifford, dall'altra, cerca di lenirne le ansietà, specificando che il Vietcong, a Parigi, non riceverebbe nessuna forma di riconoscimento. Da una parte, il Dipartimento di Stato avverte Hanoi che con i suoi «abusi» della «zona smilitarizzata» mette a repentaglio le trattative; dall'altra, sia con le parole di Clifford sia con altre comunicazioni diplomatiche, Johnson rassicura i nordvietnamiti sull'immutato desiderio americano di avviare, al più presto, vasti negoziati.*

In questa ardua, acrobatica, manovra, Johnson si troverebbe in posizione meno solida se non avesse l'appoggio del presidente-eletto Richard Nixon (la cui entrata in carica avverrà il 20 gennaio). Tale appoggio è stato oggi riconfermato, in una breve conferenza-stampa di Nixon a New York, dopo un colloquio telefonico con Johnson. «Il Presidente mi ha promesso che sarò consultato su ogni importante questione di politica estera concernente il Vietnam, il Medio Oriente e la Nato e che nessuna iniziativa sarà presa, in questi settori, senza il mio consenso».

Johnson agisce quindi con l'approvazione del nuovo Presidente: ed è giusto che sia così — ha detto Nixon — «perché nei prossimi vitali 60 giorni la nazione deve parlare con un'unica voce». *Nixon ha annunciato pure la nomina di* Robert D. Murphy, *l'ex diplomatico, a suo «rappresentante personale» al Dipartimento di Stato durante la «transizione».*

Ricordiamo ora gli sviluppi degli ultimi giorni:

1) *Lunedì, incontro Johnson-Nixon. Si pongono le basi di questa politica estera bipartitica, sia pure temporanea.*

2) *Martedì, dichiarazioni di Clifford. Si avverte Thieu che, se persisterà nel suo rifiuto d'inviare delegati a Parigi, Washington tratterà anche senza Saigon, con il solo Nord.*

3) *Mercoledì il dipartimento di Stato esorta Hanoi a ridurre la sua attività militare e a non considerare «quadripartito» il futuro convegno di Parigi.*

Mario Ciriello

Hanoi chiede agli S. U. se intendono procedere nei negoziati di Parigi

Parigi, 14 novembre

Il Nord Vietnam ha chiesto esplicitamente agli Stati Uniti se intendono procedere nelle trattative di pace oppure no. Un portavoce della delegazione nordvietnamita a Parigi ha affermato che la posizione assunta dal segretario alla Difesa americano Clifford «*è ambigua e richiede un'urgente chiarificazione*». *(Ag. Italia)*

Scontro fra elicotteri in Francia: 5 morti

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 14 novembre.

(l. m.) Due elicotteri — un «Bell» ed un «Alouette» — si sono urtati in volo stamani poco prima delle dieci ad ottanta metri dal suolo presso Dax, nella Francia del Sud-Ovest. I cinque occupanti sono morti.

Testimone oculare un contadino: egli ha raccontato che i due elicotteri si sono incastrati l'uno nell'altro e sono caduti nell'orto della sua casa. E' accorso ma i cinque occupanti erano già morti.

Atene chiede a Parigi l'estradizione dei due italiani che dirottarono l'aereo

Atene, 14 novembre.

Il procuratore della Corte di appello ateniese, Cristopulos, ha deciso di chiedere la estradizione dei due italiani che l'8 novembre scorso costrinsero un aviogetto della compagnia greca «Olympic Airways» diretto ad Atene, a fare ritorno a Parigi.

I due italiani, Umberto Giovine di 27 anni e Maurizio Panicchi di 24, sono in carcere a Parigi mentre la polizia francese conduce una inchiesta sul fatto. Il «dossier» della magistratura greca è stato trasmesso stamane al ministero degli Affari esteri ellenico che inizierà la procedura di estradizione, secondo gli accordi tra la Grecia e la Francia. *(Ansa)*

Carabiniere muore ad Asti folgorato da una lampada

Aveva 37 anni ed era padre di una bimba - La disgrazia nella cantina di uno stabile in costruzione

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 14 novembre.

(s. m.) Un appuntato dei carabinieri, radiotelegrafista del Comando gruppo di Asti, è morto folgorato da una scarica elettrica di 220 volt in una cantina. La vittima è Paolo Toli, di 37 anni, nativo di Terni e residente ad Asti in via Gandolfino Roreto 11. Era sposato e padre di una bimba.

Verso le 17, terminato il servizio, il carabiniere si recava in via Petrarca in un palazzo in costruzione dove aveva acquistato recentemente un appartamento che doveva occupare in primavera. Il Toli scendeva in cantina, forse per eseguire alcuni lavori, servendosi di una lampada collegata con un filo volante, che teneva tra le mani. Improvvisamente, veniva colpito da una scarica che lo fulminava.

Della disgrazia s'è accorto un operaio, che ha dato subito l'allarme. Sul posto accorrevano alcune persone, qualcuno tentava di rianimare il carabiniere praticandogli la respirazione artificiale. Poco dopo giungeva un'autoambulanza della Croce Verde, che trasportava il Toli all'ospedale, ma il medico di guardia non poteva far altro che constatare il decesso.



Paolo Toli, di 37 anni

Il quartiere «ribelle» di Firenze

Il card. Florit risponde al parroco dell'Isolotto

Si rifiuta di andare a discutere con i parrocchiani - Intima a don Mazzi di ritrattare le sue idee o di dimettersi

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 14 novembre.

Il card. Florit, arcivescovo di Firenze, ha espresso il suo pensiero sulla vicenda dell'Isolotto con un comunicato letto durante una riunione del clero. Il cardinale aveva imposto al parroco dell'Isolotto, don Mazzi, di ritrattare la sua solidarietà ai giovani che avevano occupato il duomo di Parma, oppure di dimettersi. I parrocchiani dell'Isolotto invece, al termine di un'assemblea, avevano respinto l'una e l'altra intimazione, ed avevano invitato l'arcivescovo ad andare nella loro chiesa ad ascoltare le loro ragioni, prima di decidere.

Il card. Florit è rimasto fermo sulle sue primitive posizioni ed ha respinto l'invito al dialogo. «La richiesta di un incontro del popolo col vescovo — afferma —, nel particolare caso presente e nel modo proposto, è contraria al buon ordinamento della comunità ecclesiale, vanifica il vero dialogo e disconosce in pratica il senso dell'ufficio episcopale.

«Si ritiene indispensabile — continua il card. Florit — ricordare queste verità. Oltretutto perché la vicenda dell'Isolotto non diventi un caso tipico che possa pregiudicare anche altrove i legittimi rapporti tra vescovo e sacerdoti, sia sul piano pastorale, sia sul piano propriamente teologico e dogmatico. Va inoltre dichiarato che, nel caso specifico, i delicati motivi di fondo di carattere dottrinale, sacramentale, liturgico e disciplinare contenuti nella documentazione integrale sulla vicenda e che hanno determinato l'ultimo intervento del vescovo, erano e sono ancora a conoscenza solo degli interessati.

L'arcivescovo esorta di nuovo il parroco dell'Isolotto, «per l'ultima volta», a volere riconsiderare ed adeguare la sua azione alla dottrina ricordata ed esprime la fiducia di una definitiva, chiara, serena risoluzione di tutto il caso. Diversamente lo stesso arcivescovo sarà costretto a prendere sul caso le definitive decisioni. **g. c.**

Grave incendio forse doloso a Francoforte nel Comando delle truppe Usa in Germania

Bonn, 14 novembre.

Un incendio ha quasi completamente distrutto due ali dell'edificio che ospita a Francoforte gli uffici del quartiere generale delle truppe americane di stanza in Germania.

La polizia non esclude che si sia trattato di incendio doloso o di sabotaggio, eventualmente diretto a coprire il furto di documenti segreti.

Abbondante materiale ha potuto essere recuperato grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco, tempestivamente messi in allarme dalla polizia che per caso si trovava nei dintorni per un incidente stradale.

I danni ammontano a circa 160 milioni di lire. Le due ali devastate dall'incendio ospitavano gli uffici del generale Kennedy, che comanda le unità del genio delle forze americane in Europa, e una sezione finanziaria. In tale sezione vi è una camera blindata sotterranea. (Ansa)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato civile di Torino

NATI — Sacco Antonio; Grieco Lucia; Parlanti-Garbero Massimiliano; Venturini Antonella; Ghisla Giorgia; Lucca Beatrice; Somo Luigi; Ferrero Laura; Masera Guido; Sala Paolo; Scanferla Riccardo; Coppola Giuliano; Macri Maria; Arnaldi Micaela; D'Angelo Marco; Camia Marina; Deufemia Daniela; Allotta Giovanni; Reveano Lucia; Scalera Luigi; Nicoletti Marco; Santur Marco; Boffa Fulvio; Papole Maria; Michelaus Cinzia; De Bartolo Walter; Zanni Marzia; Arcidiacono Arcangelo; D'Elia Riccardo; Martini Antonio; Carle Irma; Risaci Rosita; Buscaldi Marco; Gagliardi Stefania; Montebello Giovanni; Visca Piero; Labella Domenico; Toffoli Tullio; Frau Luigi; Tassone Maria; Carlucchi Gianni; Scabbia Marco; Bassignana Ivana; Melli Simona; Carola Patrizio; Valenza Andrea; Vatti Ancilla; Aiaia Giuseppe; Benvenuti Angelo; Braidich Silvano; Del Mastro Monica; Delpiano Stefano.

MORTI — Ogliaro Giovanni, di anni 88, nato a Cherasco, pensionato, abitante in v. Moretta 46; Farinetti Maria in Alfieri, a. 82, Torino, casalinga, v. Saorgio 14; Ferrero Antonio, a. 58, Bra, pensionato, v. S. Anselmo 23; Birolo Paolino, a. 63, Torino, artigiano, v. Cordero di Pamparato 34; Carello Giovanni, a. 88, Rubiana, c. Francia 214; Quaglino Pierina, a. 80, Refrancore, pensionata, v. Marco Polo 7; Berio Maria in Massaia, a. 71, Tigliole d'Asti, pensionata, v. Actis 13; Falrone Giacomo, a. 81, Saluzzo, pensionato, c. Regina Margherita 236; Guglielmino Maddalena ved. Fiorio, a. 58, Vio, pensionata, c. Regina Margherita 152.

Deceduti in ospedale: Cogliari Pina, mesi 6, Torino; Cena Pietro, a. 65, Candia Canavese, pensionato; Bitti Patrizia, giorni 3, Torino; Fiorito Federico, a. 80, Genova, pensionato; Favro Guido, a. 70, Mattie, pensionato; Marietta Giuseppe, a. 58, Catania, operaio; Draga Giovanna, giorni 16, Torino; Salussoglia Maria, a. 70, Torino, casalinga; Finotti Olimpia in Rastello, a. 65, Lamporo, casalinga; Destefanis Giuseppe, a. 85, Monaco Principato, pensionato; Marocco Eugenio, a. 56, Sommariva Bosco, pensionato; Delmastro Giacomo, a. 78, Chieri, pensionato; Oriali Mario, a. 53, Vercelli, operaio; Milanio Luigi, a. 36, Villa Estense, impiegato tecn.; Chiabrando Margherita, giorni 1, Moncalieri; Rubello Manuele, giorni 1, Ciriè; Cigliano Maria ved. Natta, a. 77, Montafia.

Nati 52 - Matrimoni 48 - Morti 27

La famiglia partecipa la morte di
Angela Ceretto ved. Debernardi
di anni 64
Titolare Ristorante della Luna di San Giorgio Canavese
I funerali avranno luogo in S. Giorgio Canavese sabato 16 ore 9. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— San Giorgio Canavese, 14-11-'68.

Cristianamente è mancata
Maria Maddalena Ghisio ved. Bronzino
Lo annunciano la figlia, il genero, la nipotina e parenti tutti. I funerali sabato 16 corr. alle ore 10,30 da via Ponchielli 17.
— Moncalieri, 14 novembre 1968.

Ad 1 anno dalla scomparsa di
Teresa Girardi Sita
I suoi cari con rimpianto la ricordano.
— Torino, 15 novembre 1968.

1962 1968
Luigi Fulcini
La famiglia lo ricorda e quanti lo conobbero e stimarono.
— Torino, 15 novembre 1968.

Cristianamente come visse, ha lasciato i suoi cari l'
Avv. Domenico Faletti
Affranti ne danno il triste annuncio la moglie Margherita Ferraris, i figli Natalino e Renzo, il fratello Luigi e famiglia, i Suoceri, i Cognati ed i Parenti tutti. Un particolare ringraziamento per l'affettuosa assistenza al Prof. Loviselto ed al Dr. Baccon e Feola. I funerali avranno luogo a Torino, Parrocchia Sacro Cuore di Maria sabato 16 c. m. alle ore 13,45. A Cerro Tanaro alle ore 15,30. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 novembre 1968.

Il Prof. Rev. Padre Pietro Buschini e le famiglie: Brero, Carena, Garretti di Ferrere, Morezz, Martorino Maina di Capriglio, Mosetto, Perona, Peverero, Zavara, Rasa, Teso partecipano vivamente al dolore della Famiglia Faletti per la scomparsa dell'amico DOMENICO.
— Torino, 14 novembre 1968.

Guido e Gina Berra con Giancarlo
Andrea ed Elda Ceresa con Piergiorgio
Pietro e Maria Galazzo con Beppe
Giorgio ed Ermanna Gallo con Gabriella
Ferroscio ed Alma Sada
affettuosamente vicini a Rita, Natalino e Renzo piangono con infinita tristezza l'amico fraterno
Avv. Domenico Faletti
— Torino, 15 novembre 1968.

Ferdinando ed Emilia Sada sono uniti nel dolore a Natalino e Renzo per la perdita del loro caro papà
Avv. Domenico Faletti
— Torino, 15 novembre 1968.

Dr. Fernando e Laura Baccon con Paola
Ing. Giovanni e Silvia Porcellana
Dr. Riccardo e Vera Pastore
si uniscono al dolore di Rita, Natalino e Renzo per la perdita del caro amico
Avv. Domenico Faletti
— Torino, 15 novembre 1968.

Francesco e Giuseppina Molzi d'Erli partecipano commossi la scomparsa dell'Amico
Avv. Domenico Faletti
e ne ricordano le doti di mente e di cuore.
— Torino, il 14 novembre 1968.

Vanna Colonna Porporato si unisce al lutto della Famiglia Faletti.

Luigi Balestra e Magda Morra Balestra si uniscono al dolore della Famiglia Faletti per la scomparsa del Compianto
Avv. Domenico Faletti
— Torino, il 14 novembre 1968.

Partecipano con dolore la scomparsa dell'
Avv. Domenico Faletti
i colleghi avvocati:
Bruno Bonazzi
Fulvio Croce
Francesco Cipolla
Attilio Caniglia
P. Mario Dian
Clemente Grosso
Carlo Grosso
Elena Longoni
Spartaco Majoni
Giuliano Manera
Francesco Murgia
Franco Pastore
Walfrido Sirecusa
Domenico Sorrentino.
— Torino, 14 novembre 1968.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega
Avv. Domenico Faletti
— Torino, 14 novembre 1968.

Salvatore e Marialuisa Priora coi figli Aldo e Ugo sono fraternamente vicini alla Famiglia Faletti nel grave lutto.

Sebastiano, Tina Rimica partecipano al grande dolore della famiglia Faletti.

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi:
Martino Angiolè
Angelo Simonetti
Angelo Ferraino
Paolo Emilio Ferreri
Salvatore Mazzella.

Giuseppe Feldella Bari Rocca Ferruccio Avogliero, con le rispettive famiglie, e Paolo Castelli piangono la perdita del caro amico
Avv. Domenico Faletti
— Torino, 14 novembre 1968.

Presidente Componenti 7ª Commissione Distrettuale Imposte di Torino annunciano la dolorosa perdita del Collega
Avv. Domenico Faletti
— Torino, 14 novembre 1968.

Parroco, Sacerdoti, Associazioni e gruppo «Altrovarcix» del S. Cuore di Maria uniti nel dolore alla famiglia del compianto
Avv. Domenico Faletti
Presidente della Giunta Parrocchiale
ricambiano il Suo esempio di vita con preghiere di suffragio e conforto.
— Torino, 14 novembre 1968.

Rossana, Jole, Carlo Carena sono affettuosamente vicini a Margherita, Natalino e Renzo.

Frida, Sisi e Cesare Caresa profondamente addolorati partecipano con affetto all'immenso dolore dei familiari dell'
Avv. Domenico Faletti
— Torino, 14 novembre 1968.

Eurosia e Luigi Conti e famiglia piangono la morte dell'amico carissimo.

Marisa, Franco, Vanni, Elisabetta Ociappo e Nuccia Bausola profondamente addolorati sono affettuosamente uniti nel dolore a Dina e Giorgio per la perdita del caro
Dott. Quinto Toscani
— Vestignè, 14 novembre 1968.

Il Veterinario Provinciale, il Presidente, il Consiglio e gli iscritti all'Ordine dei Veterinari della Provincia di Novara annunciano con profondo cordoglio la scomparsa dell'amico e collega
Dott. Piero Quinto Toscani
— Novara, 14 novembre 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Franco
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Mariuccia, la figlia, genero, nipotine. Il funerale oggi ore 15 da Oruento.
— Torino, 14 novembre 1968.

Suocera, cognati Valenza partecipano al dolore della cara Rosangela per la dipartita del PAPA'.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari
Paola Boeri ved. Capo
Lo piangono: il fratello Camillo, la sorella Giuseppina ved. Tribolo, cognata, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà sabato 16 alle ore 7,30 da via Santena 5 per Canelli ove avranno luogo i funerali alle ore 9,45.
— Torino, 14 novembre 1968.

Dopo lunga malattia cristianamente sopportata è mancato l'
AVV. PROC. CAV.
Domenico Busso
Ne danno il triste annuncio i cugini e le cugine e la famiglia Antonio Olivero. I funerali si svolgeranno in Pancalieri oggi alle ore 15.
— Pancalieri, 14 novembre 1968.

L'Associazione Ex-allieve Fedeli Compagne di Gesù farà celebrare una Santa Messa di suffragio per la
Reverenda Madre Bianca
nella Cappella dell'Istituto, lunedì 18 novembre ore 18.
— Torino, 15 novembre 1968.

15-11-1966 15-11-1968
Cav. Nicola Bosio
Sindaco
L'Amministrazione del Comune di La Loggia lo ricorda con tanto affetto.
— La Loggia, 15 novembre 1968.

1963 1968
Giuditta Marletto
I suoi cari la ricordano con infinito rimpianto. Messa, ore 8, Santa Teresina.
— Torino, 16 novembre 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Anna Ciolitti in Becchio
Ne danno il doloroso annuncio il marito Severino, il figlio Federico con la moglie Mariuccia e nipote Claudio, la figlia Maria col marito Franco e piccolo Enrico, fratello, sorelle, cognate, nipoti tutti. Funerali Parrocchia Madonna delle Rose, Torino, venerdì 15 novembre ore 13,45. La cara salma proseguirà per Piasco.
— Torino, 14 novembre 1968.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Sezione Produzioni Ausiliarie partecipano con profondo cordoglio al lutto del sig. Federico Becchio per la dipartita della sua carissima Mamma, Signora
Maria Anna Ciolitti in Becchio
— Torino, 15 novembre 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Massero
Addolorati lo annunciano la moglie Teresa Quirico, la figlia Ida col marito Luciano Rosso e figlio Franco, sorelle, cognate, cognati, parenti tutti. Un grazie particolare al prof. Giancarlo Angela. I funerali sabato 16 corr. ore 9 da Strada Cunioli Alti 1 ter.
— Moncalieri, 14 novembre 1968.

Profondamente commossi prendono vivissima parte al dolore della Famiglia Massero gli amici:
Famiglia Rasetti
Famiglia Toposti
Famiglia Morelli
Famiglia Massola
Famiglia Tumbarello
Famiglia Marchis.

Partecipano al dolore di Ida e famigliari i cognati Rosso, Chiapperino, Morsetti, Paschetto e famiglie.

Condomini Via Nizza 380 partecipano al dolore della signora Teresa Quirico per la morte del marito
Giuseppe Massero
— Torino, 14 novembre 1968.

Franco e Piero Borromeo e famiglie partecipano al dolore delle famiglie Rosso e Massero.

Francesco Michele Anna Marilina Antonella Rosso partecipano commossi al grande dolore.

Daniela e famiglia partecipano al dolore di Franco e famiglia per la perdita del NONNO.

Carlo, Giorgina Anna Giorgio Demichelis partecipano commossi.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Campari ved. Dondi
Addolorati ne danno triste annuncio: la figlia Dilva, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da Osp. Eremo proseguendo per Cimitero Generale di Torino alle ore 15. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 novembre 1968.

Le Famiglie Riccardi Patrucco e Mazzucco partecipano al dolore di Dilva per la perdita della cara MAMMA.

Giorgio Gindro e Famiglia si uniscono a Dilva nel dolore, per la perdita della cara MAMMA.

Il Personale della Servetti Prefud partecipa al dolore di Dilva, per la perdita della sua cara Mamma
Giovanna Campari in Dondi
— Torino, 15 novembre 1968.

La famiglia S[illegible] - Giannotti si unisce al dolore della Sig.na Dilva per la perdita della cara MAMMA.

Francesco Loreti e famiglia partecipano al lutto del Dott. Carlo Voena e dei familiari per la scomparsa della signora
Orsola Pecchio Voena
— Torino, 15 novembre 1968.

Paola Luotto e Fiorenza Luotto De Martini si associano al dolore del Comm. Dott. Carlo Voena per la perdita della Moglie Signora
Orsola Pecchio Voena
— Torino, 14 novembre 1968.

Dirigenti e Personale della S.p.A. Metalli Duri Adamas si associano al grave dolore del loro Amministratore Dott. Carlo Voena per la morte della Moglie Signora
Orsola Pecchio Voena
— Torino, 14 novembre 1968.

E' mancata ai suoi cari
Maddalena De Napoli
Lo annunciano addolorati la cognata Maria Romano ved. De Napoli, i nipoti Franco con la consorte Dada Gavuzzi e figli Alessandro, Stefano, Riccardo; Graziella con il consorte Casimiro Balbo di Vinadio e figli Franco e Maria. La carissima amica Laura Tallone. I funerali sabato 16 corr. ore 10,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano c. Re Umberto.
— Torino, 14 novembre 1968.

Clara Romano ved. Boffa e famiglia, Giovanni Romano e famiglia ricordano commossi la cara Signorina
Lena De Napoli
— Torino, 14 novembre 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Carlo Frea
Lo piangono la moglie Andreina, sorella, fratello, zii, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 16 corr. ore 10,15 da Via Pacini 47. La cara salma proseguirà per il Cimitero di Nelve.
— Torino, 14 novembre 1968.

La S.p.A. Metalvo partecipa al dolore dei familiari per l'immatura perdita del fedele e affezionato
Carlo Frea
— Torino, 14 novembre 1968.

I Colleghi tutti si uniscono al dolore dei familiari.

E' mancato
Giovanni Citton
Addolorati lo annunciano la moglie, figlia, generi, nipoti, la sorella Suor Maria, fratelli e parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 da C.so Venezia 19.
— Torino, 15 novembre 1968.

Famiglia Tamietto, Famiglia Sarasco e Giovanni Tosco si uniscono al dolore di Ines e Luciano.

E' spirata la cara e buona
Betta
Piangono l'irreparabile perdita il marito Domenico Di Masi, la sorella Gianna Fumagalli, i nipoti Paola Fumagalli col marito Giorgio Olivero e il figlio Gigi; Carlo Fumagalli con la moglie Marisa Ares e figlia Margherita e Federica, la zia Maddalena Di Masi; i cognati: Suor Maria Eucaristica delle A.A.F.P. e Maria con il marito Enzo Scrutinio e i figli Marilena, Franca e Mimmo, Luigi Giuliodi unitamente alle fedeli Maria e Carla. Un particolare ringraziamento ai cari amici Mimma e Paolo Torcello per la loro affettuosa assistenza. I funerali si svolgeranno sabato 16 corrente alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Cairo Montenotte.
— Savona, 14 novembre 1968.

Cristianamente è mancato
Rag. Luigi Robaudi
Ne danno il triste annuncio la moglie, cognati, zia, cugina, parenti tutti. Funerali sabato 16 c. m. alle ore 8,45 via S. Massimo 24.
— Torino, 15 novembre 1968.

I Colleghi di Franco e Alberto Norzi partecipano al loro dolore per la scomparsa della Mamma, Signora
Lucinna Norzi
— Torino, 15 novembre 1968.

La famiglia Porporato Augusto e cav. Lorenzo ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita della cara
Vanna
In particolare quelli che le furono prodighi di consigli, cure e assistenza, il sig. A. G. Boeri, ing. Marco Buscaglione, professori, dottori, suore Anna e Chiara, zii Agnese e can. Armandi.
— Torino, 14 novembre 1968.

I suoi cari ricordano con vivissimo rimpianto
S. E. Ferdinando Vetere
Dal 19 novembre riposerà in Novara nella tomba di famiglia.
— Torino, 14 novembre 1968.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari
Giuseppina Salvina Biemmi nata Casalino
Ne danno l'annuncio: il marito Ercole, i figli: Maria, Cesare con la consorte Maria Teresa Scicli, la sorella Maddalena, il figlioccio e nipote Lina Felisse e famiglia, il cognato Renato Biemmi e Consorte, la cognata Agostina Scolla ved. Biemmi e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 16 alle ore 10,15, partendo dalla Chiesa della Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto. Non fiori ma opere assistenziali.
— Torino, 14 novembre 1968.

Giovanni Battista Scicli, Luisa e Gianluca nel dolore vicini con affetto a Cesare e famiglia.

Le Zie Nedda e Rosaria piangono con Cesare e famiglia.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci ed i Soci tutti della Società Cooperativa Borgo Po e Decoratori (Ex Cerale Po e Borgo Po) prendono parte al lutto che ha colpito il Loro Presidente Ercole Biemmi per la dipartita della moglie signora SALVINA.

Presidenza, Direzione, Dirigenti, Dipendenti tutti della Società Solex Carburatori prendono vivissima parte al grave lutto del Direttore dei Servizi Commerciali Signor Cesare Biemmi.
— Torino, 14 novembre 1968.

Partecipano al dolore della Famiglia Biemmi Lia e Gennaro Casaga.

Si uniscono al dolore di Cesare e Maria Teresa gli amici:
Ignazio e Maria Adamo
Andrea e Jolanda Bosciono
Giacomo e Giovannina Conkesso
Gualtiero e Dirce Cremisi
Giorgio Lanza
Domenico Diagone-Treves
Donatella Vigiongo.

Cristianamente è mancato
Giacomo Torasso
Addolorati lo annunciano la moglie Antonietta Maggi; i figli: Luciano, Rita in Lucio, Domenico con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali 15 novembre, ore 15, via Torino 154. Ringraziamenti al Dottor Carruti per le premurose cure.
— Castiglione Torinese, 14-11-'68.

Il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri e i Dipendenti tutti del Comune di Castiglione Torinese si associano al dolore del Segretario Comunale Geom. Luciano Torasso per la morte del Padre Signor
Giacomo Torasso
— Castiglione Torinese, 14-11-1968.

Il Presidente ed i Componenti dell'Ente Comunale di Assistenza di Castiglione Torinese, prendono sentita parte al dolore del Segretario Geom. Luciano Torasso per la scomparsa del PADRE.

Dott. Luigi Cerruti
Domenico Bosio
Dott. Carlo Prinetto
Laura Maurizio Poiro
Marcello Chiesa
Nora Borca
Ezio Carrera
Matilde Amore
Armando Bongiovi
si uniscono al dolore di Luciano per la perdita del padre
Giacomo Torasso
— Castiglione Torinese, 14-11-1968.

Cristianamente e serenamente è mancata la
N. D. Camilla Bosio Contessa Buraggi
di anni 88
Addoloratissimi lo partecipano i figli Marcello con la moglie Maria Teresa Castelbarco, Federico, la sorella Maria Luisa Dunst-Cettin, la cognata, Elvira Buraggi Magliano, nipoti, i parenti tutti e le affezionate Carmelina Gurgone ed Ester Brianti che tanto amorevolmente l'hanno assistita. Un particolare ringraziamento al Prof. Dott. Vittorio Genta che ha prodigato le sue cure con filiale dedizione. I funerali avranno luogo il giorno 16 corr. alle ore 10,30 nell'Abbazia di S. Maria di Finalpia partendo dall'abitazione in via Drione n. 2. Si prega di non inviare fiori.
— Finale Ligure Pia, 14-11-1968.

Partecipano al lutto:
Alessandro, Isela e Franca Castelbarco
i cugini Richeri e Vivaldi Pasqua Antonietta Béolet, Aristia e Pierangela Benalessa.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Rina Fontan ved. Grandis
Ne danno il triste annuncio: il figlio Edoardo con la moglie Luisa Trombetta e le nipoti Paola, Susi, Simonetta e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Reverende Suore del Santo Natale per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 15 corr. alle ore 14,30 presso la Parrocchia Madonna Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo 44, indi la cara Salma proseguirà per Borgo San Dalmazzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 novembre 1968.

Francesca, Gina Salvestrini, Rino, Dino Ponte prendono viva parte al dolore dell'amico Dino.

E' mancato
Spartaco Castini
Lo annunciano la moglie, figlie, generi, nipotini. I funerali venerdì 15, ore 14,30, partendo dalla cappella 5, Rocco viale Gramsci Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 14 novembre 1968.

I nipoti Vinicio, Leone, Ferdinando Castini e famiglie prendono parte al dolore per la perdita del caro zio
Spartaco Castini
— Torino, 14 novembre 1968.

Ha raggiunto il suo Maurizio l'anima buona di
Giovanni Giai Ceresole
Lo annunciano con immenso dolore la moglie, la sorella, zie, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 16, ore 10,15, Parrocchia San Gioacchino.
— Torino, 14 novembre 1968.

Si unisce al dolore della famiglia Aldo Crosetti.

Giorgina e Vico Marsengo partecipano al dolore della cara Lucia e Famiglia.

Cristianamente è mancata
Emilia Scienza nata Audisio
Addolorati lo annunciano: marito, figli, nuore e parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 dall'Ospedale Nuove Astanterie (Largo Gottardo). La cara Salma proseguirà per Feletto.
— Torino, 15 novembre 1968.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Teresa Feraudo nata Piatti
Ne danno il triste annuncio: il marito, figlio, nuora, la piccola Donatella, parenti tutti. Funerali sabato 16, ore 10,15 Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 novembre 1968.

E' mancato
Luigi Busoli
Addolorati ne danno il triste annuncio: moglie, figlia, genero, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30 da via Asti 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 novembre 1968.

15 novembre 1953
Nel giorno in cui la Chiesa onora Sant'Alberto Magno, patrono dei cultori delle scienze naturali, ricorre l'anniversario della morte terrena di
Serafino Dezani
I figli ne ricordano la lezione di scienza, di vita e di fede.
— Torino, 15 novembre 1968.

1965 1968
Tomaso Quattrocolo
Ricordandolo affettuosamente.
— Torino, 15 novembre 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

IMPIEGATA esperienza quinquennale ufficio acquisti, carico - scarico magazzino, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

IMPIEGATA offresi (borgata Parella) serietà, pratica lavori ufficio, paghe e contributi. Telef. 522-606.

IMPIEGATO magazzino 34enne decennale esperienza, auto propria, offresi anche lavoro esterno. Telefonare 389-692. A108695

INGEGNERE elettronico cinquennale esperienza elettronica industriale offre consulenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 528 — Torino».

INGEGNERE meccanico italiano, 31 anni, conoscenza francese, inglese, tedesco, tre anni esperienza Svizzera, due Canada, desiderando ritornare Italia cerca impiego preferibilmente tecnico-commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7480 — Torino».

LAUREANDO economia commercio venticinquenne militassolto impiegherebbesi seria ditta. Tel. 610-520

LAUREANDO legge pratico lavori ufficio ottima cultura libero subito cerca impiego adeguato. Telefonare 350-177 ore 14,30 - 17.

MAESTRO insegnerebbe subito in collegio, istituto privato o scuole del genere. Telef. 555-737.

NUBILE 37enne bella presenza serietà, pratica lavori ufficio, esperienza attività commerciale, offresi lavoro [illegible] responsabilità, disposta cauzionare. Telefonare 593-532.

OFFRESI 17enne primo impiego con biennio steno-dattilografia conoscenza francese e comptometer presso seria ditta. Telefonare dalle 9 alle 12 al n. 644-058. A108446

OFFRESI 17enne 1° impiego zona Collegno - Rivoli. Telef. 795-433.

OPERATORE meccanografico Olivetti Elettric offresi primo impiego presso seria azienda militesente libero subito. Scrivere: Mario Terralavoro, contrada Cioffi, 84025 Eboli.

PENSIONATO 52enne referenziatissimo, licenza liceale, esperienza campo informativo, pratico lavori ufficio, [illegible] conoscenza materie giuridiche, accetterebbe incarico fiducia oppure adeguato impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2657 — Torino». A108593

PENSIONATO [illegible] impiegherebbesi mansioni fiducia anche mezza giornata, referenze, patente D. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2651 — Torino». A108558

PERITO chimico pluriennale esperienza laboratori ricerca grande industria chimica offresi. Tel. 375-262.

PERITO elettronico militesente primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7482 — Torino».

PERITO elettrotecnico, referenziato, secondo impiego, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7487 — Torino».

PERITO elettrotecnico 27enne esperienza attrezzature meccaniche, automatismi, esaminerebbe proposte seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2676 — Torino».

PERITO meccanico militesente offresi qualsiasi impiego pomeriggio sera. Telefonare 652-719.

PERITO meccanico militesente primo impiego offresi. Tel. 293-574.

PERITO meccanico settennale esperienza lavorazioni meccaniche attrezzature offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7495 — Torino».

PERITO meccanico ventitreenne militassolto offresi subito 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7467 — Torino». A108647

PERITO meccanico 27enne esperienza decennale disegno e progetto macchine speciali, esaminerebbe serie proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7458 — Torino». A108606

QUINDICENNE stenodattilografa Audit primo impiego offresi. Telefonare 677-574. A108662

RAGIONIERA trentenne, distinta, scrupolosa, iniziativa, tatto, notevole esperienza lavoro [illegible], offresi scopo miglioramento segreteria direzione [illegible] responsabile contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A108702

RAGIONIERA ventiquattrenne veloce stenodattilografa pratica lavori contabilità e segreteria esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2690 — Torino».

RAGIONIERA [illegible] 1° impiego offresi. Telefonare 362-096.

RAGIONIERE ventunenne militesente referenziato esperienza contabilità generale, scopo miglioramento esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2689 — Torino». A108688

RAGIONIERE 1° impiego offresi anche provvisorio. Telef. 856-772.

RAGIONIERE [illegible] pratica pluriennale contabilità occuperebbesi seria ditta. Telefonare 721-001.

SEDICENNE primo magistrale stenodattilografia esperta paghe contributi contabilità comptometria calcolo elettrico cerca primo impiego. Telefonare 552-397.

SEGRETARIA azienda, inglese, francese, pratica lavori ufficio offresi. Tel. 580-005. A108562

SIGNORA 45enne offresi mezza giornata lavori ufficio, negozio. Telefonare 661-590. A108863

SIGNORINA aiuto contabile pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Tel. 370-907.

SIGNORINA 31enne referenziata pratica lavori ufficio offresi come impiegata o cassiera, libera subito. Telef. 322-517. 2001

STENODATTILOGRAFA 16enne 1° impiego offresi senza pretese. Telefonare 869-421. A108581

STUDENTE scienze politiche automezzo proprio offresi mezza giornata lavoro adeguato. Telefonare ore pasti 799-377. A108768

STUDENTESSA conoscenza francese inglese spagnolo offresi solo pomeriggio. Telefonare 355-149.

TECNICO laboratorio elastomeri esperto problemi merceologici, collaudo produzione, normalizzazione, esaminerebbe inserimento in azienda operante nel settore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2678 — Torino».

TECNICO pluriennale esperienza progettazione sollevamento trasporto interni, carpenterie metalliche esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7489 — Torino».

TRADUTTRICE tecnica esperienza decennale, madre lingua inglese, ottimi italiano francese, cerca adeguato impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7485 — Torino».

TRENTACINQUENNE dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi anche aiuto commessa. Telef. 339-501.

VENTENNE dattilografa libera subito offresi. Telefonare 344-636.

VENTENNE dattilografa secondo impiego desiderosa apprendere lavori ufficio offresi. Telefonare 241-598 ore 8-14. A108660

VENTICINQUENNE centralinista, telex, meccanografia, dattilografia, pratica lavori ufficio, fatturista, libera subito offresi. Telefonare 984-241.

VENTICINQUENNE stenodattilografa pratica Audit 513 conoscenza francese offresi seria Ditta anche mezza giornata. Telef. 657-775.

VENTIDUENNE impiegata, pratica lavori ufficio, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 871-002.

VENTIDUENNE segretaria azienda stenodattilografa veramente pratica contabilità mansioni ufficio offresi. Telefonare 791-286.

VENTUNENNE diplomata segretaria direzione stenodattilo inglese francese tedesco scritto parlato cerca lavoro adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7465 — Torino».

VENTITREENNE militesente distinto auto propria esperienza segreteria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7465 — Torino».

VENTUNENNE bella presenza stenodattilo patentauto impiegherebbesi subito anche mezza giornata. Telefonare 540-222 ore 9 - 14,30.

VENTUNENNE, referenziata, bella presenza, diplomata francese, esperienza biennale ufficio offresi scopo miglioramento. Telef. 391-056.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 270 per parola

A.A.A. ASSUMONSI collaboratori totalmente o parzialmente liberi per attività commerciale, guadagno assicurato. Rivolgersi custode largo Turati 49 angolo corso Dante.

A distinto personale femminile residente Novara libero subito dotato comunicativa offresi serio lavoro ottima retribuzione per interviste propagandistiche 4 ore lavorative. Scrivere precisando età a: «Pubblicità Stampa 532 — Torino».

A signore signorine offriamo guadagno immediato, facile vendite estese. Tel. 350-195. A107327

AGENTE già visitante industrie metalmeccaniche Piemonte cercasi per abbinamento impianti e prodotti tecnici già introdotti. Lubromeccanica, via Volta, [illegible] Binasco.

AGENZIA automobilistica cerca ragazza 15-16enne primo impiego. Telefonare 541-808.

AMBOSESSI ottimo [illegible], v. S. Secondo 7 bis, ore 15-18.

ATTIVITA' offriamo persone tempo libero visitare nostri clienti. Telefonare 215-813.

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida D-E ore libere. Tel. 393-141.

AUTOSCUOLA istituenda cerca [illegible] istruttore insegnante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7358 — Torino».

AVETE solo la licenza media o commerciale e desiderate un impiego ben retribuito e livello contabile od amministrativo? Scrivete: «Pubblicità Stampa 2667 — Torino». A108774

CANTANTI ogni genere cercansi per voci al primo applauso diapason. Telefonare 539-517. A107073

CERCASI quindici-sedicenne 1° impiego. Tel. 485-980.

CERCASI ragazzi-e 16-18 anni per impiego redditizio. Telef. 298-170 ore 14-19. A106347

CERCASI signore dinamiche, introdotte buona società, per [illegible] lavoro-vendita presso privati e 15-16enne apprendista commessa. Telefonare 541-524.

DETECTIVES allievi [illegible] cerca importante consorzio informativo. Rivolgersi Brunello Detective, S. Ottavio 47. Presentarsi 22 novembre ore 10-12, 15-16. A106354

DIPLOMATA ottima [illegible] lingua tedesca, madrelingua italiana, pluriennale esperienza lavori ufficio cerca Società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2544 — Torino».

FARMACEUTICI cercano 15-17enne veloce dattilografa. Telef. 503-200.

GABETTI SPA Promozioni Vendite Immobiliari, per filiale Torino assume geometra dinamico, presenza, interessantissimo incarico, retribuzione adeguata. Presentarsi XX Settembre 12. Secondo piano ore 18-19.

GEOMETRA assume impresa per assistenze cantieri costruzioni civili. Richiedesi capacità esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 415 — Torino». 2001

GIOVANI ambosessi dinamici importante firma mondiale cerca per vendita [illegible] Door To Door articoli carattere culturale, possibilità alto reddito. Presentarsi mattino Zaccagnini, via [illegible] 23.

GIOVANI dimostratori cercasi per potenziare propria organizzazione vendita diretta in Torino. Richiedesi presenza, facilità parola e contatto con il pubblico. Si accettano solo domande di persone libere subito, desiderose iniziare carriera venditore. Offresi guadagno superiore alla media. Inserimento nella società con concreta possibilità di carriera. Manoscrivere «Pubblicità Stampa 487 — Torino».

IMPIEGATA esperta lavori ufficio calcolatrice senza impegni famigliari, orario prolungato, cassa, residente zona San Paolo - Francia, cercasi. Telef. 767-862. A108728

IMPIEGATA pratica ufficio tecnico-commerciale nozioni contabilità assume [illegible] Grugliasco. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 7152 — Torino». A105328

IMPORTANTE Casa costruttrice pompe ed apparecchiature oleodinamiche con sede a Milano cerca un perito o un tecnico per servizio commerciale per i contatti con la clientela del Piemonte e Liguria. Si richiede oltre ad una solida preparazione tecnica, meglio se nel campo dell'oleodinamica, età max 35 anni, nativo di Torino o Piemonte. Training iniziale circa 6 mesi c/o la sede di Milano. Inviare dettagliato curriculum manoscritto con fotografia non restituibile a: «Casella 349/A Sip — Milano».

IMPORTANTE dettaglio tessuti signore cerca giovane commessa bella presenza abile pratica ramo anche vetrinista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2484 — Torino».

IMPORTANTE industria settore automobilistico cerca ispettore già introdotto ramo veicoli industriali per intero territorio nazionale. Scrivere «Pubblicità Stampa 460 — Torino».

IMPORTANTE società assume personale parzialmente libero per mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 508 — Torino». 0388

IMPORTANTE [illegible] assume [illegible] esperto in programmazione e produzione industriale per lo sviluppo vendite apparecchi inerenti di alto prestigio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7156 — Torino». A105346

IMPORTANTE Società in fase espansionale cerca signorina, signora per lancio articolo novità, assicurasi ottimo guadagno, incentivi, carriera ai più meritevoli. Telefonare 655-882 per appuntamento.

IMPRESA costruzione strade assume due geometri praticissimi cantieri, un geometra per ufficio. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1062 — 10100 Torino».

INDUSTRIA zona Borgo Po cerca signorina sedicenne pratica fatturazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2808 — Torino».

INGEGNERE per ufficio tecnico cerca impresa stradale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7313 — Torino».

ISTITUTO scolastico assume diplomato per incarichi serali di segreteria. Telefonare 543-720. 1001

LA COMPAGNIA GENERALE TRATTORI ASSUME DUE PROGRAMMATORI ESPERTI 360/20 A DISCHI. SCRIVERE A COMPAGNIA GENERALE TRATTORI, VIA TORINO [illegible] - 13100 VERCELLI.

LA Gabetti s.p.a. Promozione vendite immobiliari per filiale Torino assume: Grafico Pubblicitario, età 24-28 anni, ottima conoscenza tecnica impaginazione, stampa, fotografia; esperienza agenzia, ufficio pubblicità aziendale. Presentarsi con curriculum. Gabetti, XX Settembre 12 ore 18-19.

NECESSITA addestrare persone buona e media cultura da inserire in azienda come programmatori e analisti su calcolatori elettronici. Test psicologico gratuito stabilirà idoneità a seguire opportuni corsi a pagamento. Per appuntamento telefonare a: Compulex Torino, via Amerigo Vespucci 14, tel. 599-231, 599-162. Novara, Baluardo Lamarmora 19, telefono 21-142. 0504

NOTA industria confezioni maschili assume trentenne diplomata esperta approvvigionamenti tessuti, contabilità magazzini. Richiedesi triennale documentabile esperienza settore specifico confezioni. Telef. 797-021.

PASTICCERIA cerca aiuto commessa pratica del genere. Scrivere dando referenze posti occupati. Ottima retribuzione a: «Pubblicità Stampa 7293 — Torino».

PENSIONATO centrale assume segretario universitario, pensionato o persona esperta. Offresi stipendio vitto alloggio. Telefonare 796-403.

PERSONALE MASCHILE E FEMMINILE IMMEDIATA DISPONIBILITA' RICERCA SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE. STIPENDIO, PROVVIGIONI, PREVIDENZE LEGGE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 516 — TORINO».

SEGRETARIA direzione perfetto francese parlato scritto stenodattilografa studi superiori esperienza lavori ufficio età 23-30enne cercasi. Inviare dettagliato curriculum vitae a «Pubblicità Stampa 7327 — Torino».

SOLO mattino cercasi impiegata anche pensionata pratica in tutto. Telefonare 796-427.

SOCIETA' americana [illegible] impiegato giovane, dinamico, militesente, patentauto, [illegible] inglese e francese, libero subito. Tel. 511-531 ore ufficio.

SOCIETA' importanza nazionale assume dattilografe stenografe contabili corrispondenti addetti paghe contributi. Scrivere specificando categoria a: «Pubblicità Stampa 2560 — Torino». A107423

STUDIO dentistico qualificatissimo cerca signorina distinta, presenza per mansioni segretaria-infermiera. Necessaria conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2471 — Torino»

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA 27enne torinese patente B, referenziato, offresi. Telefonare 248-676.

A. OFFRESI subito, esperienza operaio addetto macchine presse stampaggio lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2679 — Torino».

A farmacie pensionato ex magazziniere industria farmaceutica offresi aiuto laboratorio et magazzino ottime referenze. Telef. 764-174 ore 13-16. A108691

ABILE autista B offresi mezza giornata ditta, privato. Tel. 613-302.

AIUTO barista o lavapiatti 30enne libero offresi. Telefonare 256-562.

AUTISTA camion 662 cassone mt. 8,25 offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2662 — Torino». A108759

AUTISTA fattorino praticissimo offresi libero subito. Tel. 273-416.

AUTISTA offresi patente D-E, buone conoscenze lingua tedesca anche privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7494 — Torino». A108907

AUTISTA, patente B, praticissimo città offresi per commissioni mezza giornata con auto o senza. Telefonare 691-994. A108779

AUTISTA patente B settentrionale 27enne pratico Torino e dintorni offresi. Tel. 733-108 Torino.

AUTISTA patente C offresi ditta libero con vettura. Telefon. 735-660 ore 12-14 e 20-23.

AUTISTA patente E offresi solo Torino. Tel. 329-802.

AUTISTA privato ventenne patente B offresi per famiglia zona Liguria disposto lunghi viaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — 16121 Genova». 27730

AUTISTA ventiseienne patente B pratico Torino e provincia offresi subito. Tel. 733-640.

BARISTA banconiere 21 anni referenziato offresi. Tel. 250-364.

CAMERIERA ai piani qualificata offresi anche per stagione invernale montagna. Telefonare 512-406 Torino. [illegible]

CAMERIERA pratica disposta trasferirsi mare montagna offresi. Telefonare 503-182. A108882

CAMERIERE lunga esperienza ristorante offresi ovunque. Tel. 736-052 Torino. A108924

CAMERIERE offresi fisso o stagione. Tel. 735-660 ore 12-14 e 20-23.

CERCO lavoro da aiutante o lavorante seria interna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2659 — Torino».

COMMESSA offresi boutique mezza giornata. Telefonare 516-024 ore pasti. A108724

CONDUTTORE macchine cartotecniche offresi, anche aiuto magazziniere. Telefonare 679-583.

CONIUGI piemontesi offronsi custodia villa collina marito occupato. Scrivere: via Sapri 35, Gianolio.

CONIUGI 51-58 anni senza figli liberi subito pratici del ramo offresi per portineria palazzo signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2670 — Torino».

CUOCO buone esperienze cerca lavoro. Tel. 677-211.

CUOCO buona esperienza offresi. Telefonare 663-976. A108892

CUOCO referenziato, moglie aiuto cucina offronsi a ristorante, ospedale o mense. Telefonare 280-272.

DICIANNOVENNE aiuto cuoco pratico offresi. Telefonare [illegible].

DICIOTTENNE fresatore offresi. Telefonare mattino [illegible].

DIPLOMATO tecnico esperienza ventennale officina e servizi tecnici, ore libere, esegue qualsiasi lavoro tecnico o [illegible] commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2653 — Torino». A108577

DONNA veramente capace offresi per pulizie presso ufficio, ambulatorio. Telefonare 852-567 pomeriggio. A108650

ELETTRICISTA pratico impianti e manutenzione, offresi mezza giornata. Telefonare 276-470.

EX appuntato P.S. cinquantenne piemontese occuperebbesi mansioni fiducia anche mezza giornata. Telefonare 728-170. A108212

FATTORINO con patente auto offresi trentaduenne. Tel. 281-765.

FOTOGRAFO riproduttore stampatore offresi ore preserali, serali, sabato pomeriggio. Telefonare 375-044 ore pasti. A108917

GARAGISTA notturno offresi libero subito. Tel. 253-566.

GIOVANE introdotto bar alimentari latterie provincia offresi. Telefono 82-909. 1001

GIOVANE operaio, patente B, offresi ditta o privato qualsiasi lavoro. Telef. 895-510.

GIOVANE signora custodirebbe bimbo o bimba anche neonato. Telefono 295-300.

GIOVANE signora francese custodirebbe proprio domicilio bambini oltre due anni. Telefonare 328-777 Torino. A108775

GIOVANE signora offresi tuttofare giornata oppure guardarobiera ore serali. Tel. 355-100.

GIOVANE 25enne distinto auto propria (Giulia) offresi subito lavoro adeguato. Tel. 675-322.

MADRE figlie offronsi custode pulizie scale non portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2654 — Torino». [illegible]

MAGAZZINIERE [illegible] fiduciario, esperienza settennale, militassolto, in possesso di patente C, offresi. Telefonare 322-705.

MECCANICO aggiustatore 2ª motorista complessivista patente D offresi tutto pomeriggio. Tel. 636-086.

OFFRESI commessa pasticceria. Telefono 737-509.

OFFRESI commessa 22enne bella presenza. Valle Michela, telefono 399-531. 1001

OFFRESI con macchina o senza consegne o fattorino oppure autista. Telefon. 725-182 ore 9-12, 14-17.

OFFRESI coppia per montagna salo o piatti, lingua francese tedesca, e ragazzo 14enne apprendista pratico bar. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7422 — Torino». A108250

OFFRESI diciottenne bella presenza fattorino, [illegible]. Tel. [illegible].

OFFRESI Ditta magazziniere con patente attualmente occupato. Telefono 485-447. A108531

OFFRESI donna tuttofare a giornata referenziata. Telef. 351-536.

OFFRESI falegname con patente, età venticinquenne. Tel. 779-696.

OFFRESI giornata, pomeriggio, assistenza compagnia signora anziana, aiuto stiro cucito, oppure compagnia notturna. Referenze. Centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2675 — Torino». A108815

OFFRESI manicurista per uomo. Telefonare 290-064 ore pasti.

OFFRESI portiere notturno 25enne presenza, conoscenza lingue, per albergo città Torino o vicinanze, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7472 — Torino».

OFFRESI tuttofare pomeriggio. Telefonare 670-464.

OFFRESI venticinquenne stiratrice abilissima per solo mattino oppure per pulizie scale e uffici. Telefonare 682-907. 108737

OPERAIO libero sabato cerca lavoro preferibilmente barista. Scrivere Antoniotto, via Salabertano 77.

PASTICCERE prima categoria esperienza ventennale cambierebbe scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 529 — Torino».

PATENTE B 23enne serio praticissimo Torino Piemonte qualsiasi lavoro fiducia massima. Pratico studio vetrinistico. Tel. 513-562.

PENSIONATA sola attiva, presenza, referenziata, accompagnerebbe periodo invernale riviera signora sola o coniugi per compagnia e aiuto lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A108719

PENSIONATO, ex carabiniere, bella presenza, offresi autista famiglia signorile, anche mezza giornata, miti pretese. Telefonare 669-557 ore pasti. A108554

PERITO meccanico 30enne operaio neodiplomato cerca miglioramento offresi industria settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — 16121 Genova». 27865

PRATICO trentacinquenne offresi pulizia scale. Telefonare 766-557.

PULMINO disponendo, autista offresi ditte, trasporto personale, consegne. Telefonare 360-205.

SIGNORA [illegible] inglese, offresi guardarobiera lavori domestici, solo giorno. Tel. 552-689.

SIGNORA libera si offre per accudire bambino. Telef. 684-345.

SIGNORA mezza età distinta, pratica abbigliamento mercerie cassiera qualsiasi articolo offresi pomeriggio. Telefonare 326-049.

SIGNORA offresi custodia bambini casa propria, oppure a giornata dalle 9 alle 16. Tel. [illegible].

SIGNORA offresi tuttofare 7,30-16 esclusi festivi. Telefonare 489-861 dopo 17. A108859

SIGNORA piemontese cerca custodia bambini zona S. Rita. Telefonare [illegible]. A108594

SIGNORA referenziata offresi mezza giornata persona sola, piccola famiglia. Telefonare [illegible].

SIGNORA 30enne offresi 4 ore mattino referenziata. Tel. 232-161.

SIGNORA [illegible] si occuperebbe commessa pasticceria o pastificio anche solo mezza giornata. Telefonare 286-090. A108884

SIGNORA [illegible] occuperebbesi fissa esclusivamente lavori leggeri. Telefonare 367-572.

SIGNORINA media età distinta piemontese offresi governo casa fissa uno due persone. Tel. 215-430.

SIGNORINA offresi mattino custodia bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7457 — Torino».

SIGNORINA referenziatissima offresi compagnia ore notturne a signora sola cambio ospitalità, telefonare 279-778 dalle 19 alle 21.

SIGNORINA 22enne offresi subito baby sitter amante bambini. Telefonare 875-322. [illegible]

STUDENTESSA diciannovenne offresi per sorveglianza bambini ore pomeridiane. Telefonare 270-014 dalle 14 alle 18.

TECNICO radio-tv con patente auto occuperebbesi mezza giornata libera. Telefonare 310-155. A108069

TRENTOTTENNE libero subito patente B auto propria offresi scopo miglioramento. Telef. 799-707.

TUTTOFARE offresi a giornata o 5 ore mattino. Telefonare [illegible] ore negozio. A108557

TUTTOFARE referenziata libera martedì e giovedì offresi dalle 8 alle 17 zona Crocetta. Tel. 288-402.

TUTTOFARE referenziata offresi dalle 9 alle 17. Telef. 514-251.

VENTISEIENNE addetto macchine libero subito offresi. Tel. 259-224.

VENTUNENNE manovale offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7481 — Torino».

VOLENTEROSA 31 anni, offresi commessa maglieria, biancheria, anche giocattoli. Telef. 291-967.

15 OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

A.A.A.A.A. APPRENDISTA magazziniere cercasi. Telef. 274-251.

A.A.A.A. APPRENDISTA montatore elettronico cercasi. Tel. 274-251.

A.A.A. FAMIGLIA soli coniugi assume subito abile referenziata fissa oppure intera giornata stipendio trattamento ottimi. Tel. [illegible].

A. CERCASI specializzato panettiere ottima retribuzione. Presentarsi corso Grosseto 226, Torino.

A. CONIUGI zona Crocetta urge tuttofare giornata. Telefonare 594-231.

A. GELATERIA via Gramsci 12 assume giovane ragazza. Tel. 540-460.

A personale femminile età 15-40 offriamo lavoro propaganda facilitato con omaggi-premi produzione minimo settimanale 40.000. Per schiarimenti presentarsi via Camerana 4/C, Torino, feriali (stazione Porta Nuova).

ABILE tuttofare pulizie cercasi solo mattino zona Crimea. Telef. 689-600

ACCIAIERIA periferia Torino assume elettricista e colatore pratici del ramo. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 7224 — Torino».

ACCONCIATURE cercasi urgente aiutante manicure. Telefono 487-618.

AGGIUSTATORI meccanici perfetta conoscenza disegno per costruzione maschere piccole carpenterie, cerca industria elettromeccanica. Telefonare 893-623. A108578

AGGIUSTATORE stampista cercasi manutenzione stampi per lamiera. Gerbido, telefono 325-791.

AIUTANTE apprendista pasticciere cercasi per stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 495 — Torino». 2001

APPRENDISTA commessa negozio giocattoli cerca. Telefonare 596-522 592-443. 1001

APPRENDISTA commessa profumeria bella presenza quindicenne. Presentarsi via Principi d'Acaja 40 ore 9-10. Referenze indispensabili.

APPRENDISTA elettromeccanico 15-16 anni, cerca seria ditta. Telefonare 792-990. A107158

APPRENDISTA pettinatrice 15enne cercasi. Telefonare 531-794.

APPRENDISTI-E cercansi pratici montaggi elettronici. Telef. 883-908.

APPRENDISTI per facile lavoro buon trattamento assumonsi. Presentarsi Vess Mec, corso Grosseto 20, dalle 17 alle 19. A106154

ASCENSORI SOCIETA' CERCA MONTATORI ESPERTI DISPOSTI ESEGUIRE MONTAGGI TRASFERTA: CASELLA [illegible] SIP MILANO.

ASSUMESI da industria personale femminile 18-22 anni. Presentarsi Vitaloni, Viale Risorgimento 28, Beinasco. 2001

ASSUMESI fattorino militesente patente B pratico Torino per consegne porcellane cristallerie, con furgone 600. Specificare età posti occupati. Considerazione particolare se già pratico articolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7453 — Torino».

[illegible] ragazzo apprendista 15-16 anni taglio lamiera. Presentarsi Mantenero F.lli, via Mascagni 30, Nichelino. 1001

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO — L. 270 per parola

(Continua da pag. 19)

ASSUMIAMO carpentieri ferro ed apprendisti zona Bruino Piossasco. Telefonare 904-231. 1001

ASSUMIAMO elettromeccanico, elettricista, carrellista, addetti forni tempra, manovali (minimo licenza elementare), apprendisti. Presentarsi Tecnotempra, corso Allamano 51, Grugliasco. 2001

AUTISTA Tigrotto pratico città con carico scarico, residente [illegible] San Paolo, cercasi. Telef. 767-862.

AUTORIMESSA cerca praticissimo notturno 3-4 giorni settimanali. Telefonare 481-663. A106092

AUTORIMESSA cerca sessantenne pensionato pratico notturno. Telefono 484-110. A107483

AUTORIPARAZIONI Franco cerca capace meccanico. Presentarsi via Thonon 8, Torino. A107270

AZIENDA metalmeccanica assume attrezzisti stampisti fresatori [illegible] i pratici lavorazione tubi lamiera, giovani licenze scuole professionali da adibire reparto esperienze. Telefonare 502-452.

AZIENDA vicinanze Torino assume gruisti pratici manovra carriponte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7223 — Torino». A105797

BAMBINAIA aiuto casa fissa cercasi. Telefonare 886-256 ore pasti.

BAR cerca apprendista 15-16 anni, Rivolgersi corso Siccardi 15.

CABLATRICI, saldatrici per apparecchiature radio elettroniche cercasi. Telefonare 893-623.

CAMICERIA Emmegiti cerca macchiniste e stiratrici abili. Presentarsi via Massari 232 (corso Grosseto). A105299

CARPENTIERI conoscenza disegno industria meccanica cerca. Via Gino Capponi 20. 2001

CARROZZERIA via Oslavia 10 cerca verniciatori battilastra e pratico montaggio finizione. 1001

CERCANSI apprendiste commesse commestibili. Telefonare 731-707.

CERCANSI giovani aggiustatori conoscenza disegno per attrezzature. Telefonare 273-228. A105976

CERCANSI provetti verniciatori apprendisti riparazioni carrozzeria. Telefonare 905-181. 1001

CERCASI abili macchiniste rettilinee confezioniste rimagliatrici piatto interne esterne. Telefonare 351-278.

CERCASI aggiustatore stampista 1ª categoria. Telefonare 787-051.

CERCASI aiutante manicure. Telefonare 328-495 via Alliano S. Rita.

CERCASI [illegible] giovani facile lavoro, guadagno immediato. Presentarsi via Don Bosco 99, Torino.

CERCASI apprendista elettricista 16-18 anni. Telefonare 768-837.

CERCASI apprendista o aiuto barista riposo festivo. Telefono [illegible].

CERCASI apprendista o lavorante acc. per signora. Massima serietà, bella presenza. Telefonare 693-347.

CERCASI apprendista pettinatrice massimo diciassettenne [illegible] manicure. Telefonare 850-866.

CERCASI apprendista sarta 16-18enne. Telefonare 779-458 Torino.

CERCASI apprendista tornitore 16enne volenteroso. Tel. 759-509.

CERCASI commessa pasticceria. Presentarsi via Tripoli 155, Torino.

CERCASI commessa polleria abilissima referenziata oltre 100.000 mensili, [illegible] Milano. Tel. 298-849.

CERCASI [illegible] capace. Telefonare 235-841. A105986

CERCASI falegnami capaci, ottima paga. Tel. 337-155 via Vandalino 75.

CERCASI famiglie mezzadri cascina redditizia in Canelli. Tel. 363-533 Torino. A106296

CERCASI lavapiatti [illegible] ambosessi bar ristorante Imperia, via Vel[illegible] Celso 28. A105865

CERCASI mobiliere. Presentarsi mattino corso Alcide De Gasperi 63, Sella. A108080

CERCASI panettiere con patente. Telefonare 593-674.

CERCASI per coniugi tuttofare pratica cucina piemontese, anni 35-40, fissa. Ottimo trattamento e retribuzione. Telefon. ore ufficio 651-576.

CERCASI produttrici vendita biancheria, presentarsi via Sacchi 48.

CERCASI propagandiste, fisso mensile 70.000 più provvigioni. Presentarsi corso San Maurizio 71, tel. 875-409. A108711

CERCASI ragazzo e apprendista bar Statuto 16-17enni. Tel. 487-003.

CERCASI [illegible] 20-30enni volonterose lavori generici. Presentarsi C. S. Italia, Saorgio 48.

CERCASI ragazzo per piegare tubi su stampi. Telefonare 701-175.

CERCASI referenziata tuttofare a giornata. Telefon. mattino 682-705.

CERCASI signorina per bar e mensa orario ridotto. Telef. 362-888 dalle 9-9,30 15-15,30.

CERCASI studentessa custodia bimba ore 16,30-19,30. Telef. 310-124 ore 20. A108807

CERCASI tuttofare ore 8-21. Telefonare 81-782. A106716

CERCASI 16enne fidata apprendista commessa e commissioni. Telefonare 651-988. 2001

CERCHIAMO meccanici per [illegible] staggio e montaggio piccoli [illegible] anche mezza giornata. Telefonare 878-214. A105348

CERCHIAMO pensionate pensionato per compagnia persona anziana giorni feriali [illegible] modesta retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2473 — Torino». A106137

CERCHIAMO 18enne con patente, volonteroso. Telefonare 679-462.

CERCO aiutante pettinatrice [illegible] manicure massimo 18enne. Telefonare 480-943. [illegible]

CERCO ragazze per facile propaganda ed elementi capaci; assicuriamo lire 200.000 mensili. Mondial Mec, via Nicola Fabrizi, 140 bis, Torino.

CINEMATOGRAFO centrale assumerebbe giovani uomini mansioni maschera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7493 — Torino».

COIFFEUR cerca apprendista pettinatrice pratica manicure, zona Crocetta. Telefonare 588-866.

CONIUGI, bimbo anni uno, cercano donna referenziata ore 8-20. Telefonare mattino 323-343.

DITTA impianti termosifoni cerca operai montatori specializzati. Telefonare 296-617. A108893

DITTA [illegible] assume provetti tornitori e manovale setacciatrice pulizia officina. Tel. 700-595.

ELEMENTO fiducia cercasi referenziatissimo. Presentarsi Mobilificio c.so Palermo 93, Torino.

ELETTRICISTI specializzati impianti elettrici [illegible] abili, ottima retribuzione, cercansi. Scrivere dettagliando esperienza a: «Pubblicità Stampa 3497 — Torino».

ESPERTISSIMI falegnami [illegible] per dirigere operai pratici laminati plastici. Telefonare 689-807.

FABBRICA ombrelli cerca apprendista magazziniera. Decio, Verdi 15, telefono 519-972. A10[illegible]

FALEGNAMI diciottenne cercasi pratico plastificazione banchi. Telefonare 767-796. A107221

FALEGNAMI provetti cercansi; presentarsi ore ufficio Ar.Co. Viale Buridani 11, Venaria. 2001

FATTORINO per commissioni con Ape cerca ditta artigiana. Telefono 726-760. 2001

FRESATORE aggiustatore [illegible] capace [illegible] officina costruzione stampi. Tel. 335-657.

IMPORTANTE industria macchine utensili cerca radialista I e II categoria. Telefonare 337-937.

IMPORTANTE industria Settimo Torinese cerca fresatori [illegible] 1ª categoria per manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7258 — Torino»

IMPRESA cerca muratori e manovali. Presentarsi via Onorato Vigliani 15 int. 10. A106969

INDUSTRIA cerca provetti saldatori ossiacetilenici. Presentarsi Fiali, prov. Orbassano Bruino Rivalta.

INDUSTRIA serramenti in legno cerca manovali e specializzato toupié. Telefonare 958-580. 2001

INDUSTRIA dolciaria torinese cerca caramellista giovane con esperienza specifica [illegible] carriera. Offerte a: «Pubblicità Stampa 1063 — Torino». [illegible]

INTERNO in genere cercasi. Presentarsi Albergo Principe, c. Moncalieri 85. A107333

LABORATORIO elettronico cerca apprendisti ambosessi. Tel. 310-380

LAMIERISTI prima o seconda categoria [illegible] conoscenza disegno. Telefonare 880-311. 1001

LAPIDELLATORI attrezzisti prima categoria [illegible] capaci paga massima assumonsi subito. Tel. 787-112

LINOTIPISTI capaci cercansi. Eventualmente allievi, ma volenterosi, seri. Telefonare 851-818.

MAGLIFICIO assume abilissime confezioniste rimagliatrici piatto, apprendiste quindicenni. Tel. 663-996.

MOBILIFICIO cerca commesse per mobili componibili. Telef. 545-135.

OFFICINA carpenteria [illegible] assume provetti carpentieri [illegible] montatori di particolari saldati, conoscenza disegno e saldatori elettrici. Telefonare 621-067. 1001

OFFICINA carpenteria meccanica e di serie, cerca abile capo officina esperto metodi moderni e tempi. Telefonare 621-067. 1001

OFFICINA meccanica cerca tornitori e addetti macchine pratici trapani e fresa. Telefonare 380-959.

OPERAI generici per reparto verniciatura assume industria mobili Barovero, Grugliasco, Zona Industriale. Telefonare 784-343. A106261

OPERATORE di torni automatici referenziato cercasi per Borgo S. Dalmazzo, Cuneo. Richieste sicure capacità ed esperienza. Tel. 383-714 BDV Torino. A107299

OROLOGERIE forniture [illegible] orologiaio esperto e commessa 15-17 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7306 — Torino». A105479

OTTIMO lavoro [illegible] domicilio, forniamo macchine maglieria modernissime. Insegnamento. Assistenza. Lavoro. Ditta Casacci, San Quintino 4. 2001

PASTICCIERE provetto capace paste lievitate. Torino, via Paolini 8, telefono 743-875. A106800

PENSIONATA solo governo 3 bambini anche fissa zona Nichelino cercasi. Telefonare 838-418.

QUINDICI-20enne pratico bar cercasi. Telefonare 343-560.

RADIOTECNICI militesenti per collaudi e cablaggio apparecchiature elettroniche cercasi. Tel. [illegible]

RAGAZZA [illegible] baby sitter universitaria fissa cercasi per custodia bimbo 2 anni. Telefonare 519-816 ore ufficio. A106727

RAGAZZA tuttofare anche primo servizio cercasi. Telefonare pomeriggio 346-139. A106386

RAGAZZA 15-17 anni mansioni magazzino cercasi. Presentarsi Gimas, corso Casale 130.

SALDATORI elettrici ed filo continuo I - II categoria cercasi. Furlan, Corso 23. 2001

SARTORIA uomo assume abile lavorante donne S. Domenico [illegible] bis. Telefonare 534-238. A105882

SERIA ditta costruzioni meccaniche cerca collaudatore tracciatore. Telefonare 662-229, 661-333.

SIGNORA sola assumerebbe cameriera referenziata disposta anche trasferirsi in Riviera mesi invernali. Telefonare mattino 395-793.

SOCIETA' costruttrice lavatrici lavastoviglie industriali cerca tecnico provetto per manutenzione e assistenza. Telefonare 290-054 ufficio Torino. A105699

STIRATRICE pratica lavori tintoria cercasi mezza giornata, via Arnaldo da Brescia 62.

SUPERCOPTAL macchina maglieria apprendiste insegnamento gratuito, lavoro a domicilio. Nervo, Consolata 5, Torino. Corso Alfieri 271 Asti.

TECNICO [illegible] elettrodomestici, militesente, patentauto, cerca importante industria per proprio Centro assistenza tecnica Torino. Indispensabili serietà, capacità e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2558 — Torino». A107417

TIPOGRAFIA assume compositore seconda categoria e legatrice pratica lavori banco. Telefon. 651-544.

TIPOGRAFIA cerca apprendista pratico Heidelberg. Presentarsi via Rosmini 10, Torino.

TIPOGRAFO impressore, pensionato, cercasi per tirature veline. Telefonare 851-818. A106082

TUTTOFARE cercasi zona Regina Margherita, Borgata Parellisa. Telefono 796-427.

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia signorile tre adulti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7353 — Torino». A1[illegible]

TUTTOFARE referenziata mattino zona Statuto cercasi. Tel. 761-757.

VERNICIATORE e apprendista pratico autocarrozzeria centralissima cerca urgente. Telefono 546-198.

VERNICIATORI macchine utensili veramente capaci paga massima assumonsi subito. Telef. 787-112.

VILLETTA S.S. Torino-Asti cerco coniugi anche pensionati disposti abitare con manutenzione giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7345 — Torino». A107081

PIAZZISTI, RAPPR. — L. 270 per parola

A. RAPPRESENTANTI introdotti cartolerie provincia Torino e Piemonte, offriamo possibilità buon guadagno. Tel. 481-065.

A collaboratori [illegible] propria [illegible] mezza giornata [illegible] vendita articoli apparecchiature [illegible] inossidabile ospedali, ristoranti, industrie, provvigione rimborso spese. Telefonare 231-857. A106101



A giovane introdotto medie piccole industrie offriamo mandato di vendita semilavorati non ferrosi e leghe per saldatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2535 — Torino».

CERCANSI rappresentanti introdotti officine meccaniche vendita mole abrasive. Telefonare 772-154.

CERCASI esperto produttore moralità assoluta auto propria per vendita articolo forte consumo. Concorso spese, provvigione. Telefonare 725-470 ore ufficio.

CERCO introdotta rappresentanza oppure [illegible] con [illegible] deposito. Dispongo autofurgone. Scrivere «Pubblicità Stampa 462 — Torino».

DISPONENDO ampi magazzini industriali mq 1000 e mezzi trasporto in Cuneo [illegible] combinazione rappresentanza con deposito. Scrivere: Casella 287 Pubblimen, 12100 Cuneo. 27751

DISPONENDO di 500 clienti privati in Torino di vino [illegible] combinazione con case vinicole o similari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7294 — Torino». A106416

DITTA fornitrice materie prime per industria gomma cerca giovane venditore per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7253 — Torino». A106226

INDUSTRIA mole abrasive cerca rappresentante pratico ramo per Torino e provincia. Presentarsi: Saipa, via Monginevro 162. A105192

INTRODOTTISSIMO campo motocicli, ricambi, accessori, presenza, abbinerebbe articolo. Tel. 722-651.

INTRODOTTO bar ristoranti e affini disponendo organizzazione commerciale, magazzini, automezzi, capitali. Ricerca concessione in esclusiva primaria ditta per Er. Romagna. «Cassetta Erresse Pubblicità 252/I — 40126 Bologna». 27836

INTRODOTTO vendita acciaio e ferro laminato, trafilato, rettificato cerca [illegible] oppure in qualità di viaggiatore. Scrivere «Pubblicità Stampa 7274 — Torino».

M. SCAGLIA, Milano, corso S. Gottardo 42, cerca agenti rappresentanti veramente introdotti per vendita utensileria pneumatica.

INTRODOTTO mercerie confezioni donna uomo bambino negozio articoli maglieria calzetteria camiceria accetta rappresentanza da qualificata ditta per Torino Cuneo Asti provincie comprese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2454 — Torino».

SOCIETA' Majorchimica, via Rubiana 11, Torino. Prodotti Amore, Gusati Firelli, Potenziamento zone cerca: venditori seri, attivi, introdotti drogherie, alimentari, ecc. Distribuzione 36 articoli largo consumo. Zone: Novara, Cuneo e Aosta. Offresi: 100.000 fisse, alta provvigione, premi reale possibilità 350.000 mensili. Scrivere dettagliatamente.

TORINESE, laureato, perito industriale, pluriennale esperienza vendite macchine utensili in Torino e Piemonte esamina proposte rappresentanze tecnico-industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7359 — Torino». A107309

ZONA Fiat-Rivalta disponendo locali capitali esamineremo concessioni, depositi serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7278 — Torino».

SMARRIMENTI — L. 270 per parola

TROVATO lunedì via Pio bastardino nero pelo corto. Tel. 682-761.

INFORMAZIONI — L. 270 per parola

A.A.A. MAURIZIO [illegible] controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-876, via Pio V 20. O383

A.A. DETECTIVE «TROPER» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo slealtà dipendenti, preassunzioni. Nizza 102, telefoni 630-716, 633-146. O382

A. AIRIT [illegible] controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 64 telefoni 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine del 1878, Andrea Doria 9 telefoni 541-100, 531-549, 534-674; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli [illegible] consultazioni gratuite.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefoni 511-024, 538-682.

POLINVES: indagini infedeltà documentate, prematrimoniali, commerciali, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3 telefono 652-755.

RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40 telefono 531-181. O972

MEDICHE E TERAPIA — L. 270 per parola

A.A.A. MASSAGGI generali pedicure anche festivi. Tel. 855-522.

ESTETISTA pulizia viso e trucco massaggiatrice curativa e dimagrante anche a domicilio. Telef. 354-711 ore pasti. A106305

STUDIO medico di psicoanalisi e psicoterapia. Tel. 584-072 ore 17-19.

AUTOMOBILI — L. 270 per parola

A.A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni: Fiat, Lancia, Alfa, garanzia sei mesi. Corso Potenza 105 angolo corso Toscana. Ritiriamo scooter. O139

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63 tel. 745-213, 1300 Giulia, super, 1500, 1300 Simca; 850 coupé, 850, 600, 500, Mini, Prinz L, giardiniera, Bianchina, Furgoni: 600 T, 1100, 238 seminuovo, camioncino 1100 T. Prenotazioni Mini, NSU (aperto festivi).

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo [illegible] senza anticipo. Monfalcone 141 tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. SENZA anticipo permutiamo decine di autovetture da 150 mila a 850.000. Fiat-Lancia-Alfa, garantite. Ritiriamo scooter. Auto Bengasi, via Genova 261 (piazza Bengasi). O316

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68 tel. 488-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovare tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141 tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179, autovetture d'occasione tutti tipi da 150.000 a 900.000, senza anticipi, permutiamo ritirando scooter (aperto festivi). O379

A.A.A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 5 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55 telefoni 293-592, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi).

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio senza cambiali permutiamo centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Prinz 4, Prinz 4 guida destra, Prinz 1000 e 1200, BMW, Simca 1000 GLS, Austin A40S, Cortina GT, Bianchina panoramica, 500, 600, 750, 850 berlina e coupé, 850 Abarth. Visitateci. Telefono 353-632.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141 telefono 393-127. O50

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300, 124. Tel. 353-632

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantita. Monfalcone 141 tel. 393-127.

A.A. AUTONOLEGGI Ariston senza anzianità patente. Via Torricelli 4, tel. 501-051. O421

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni, camioncini 6-12 quintali.

A. AFFARONE dipendente vende 850 coupé 6 mesi. Tel. 633-120.

A. ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sala vasto assortimento vetture di ogni marca a prezzo disponibili subito: Fiat 500, 600, 850 coupé, 1100 D familiare, 1500, 124 spider, Autobianchi Primula, Innocenti Mini Cooper '68, Opel Kadett berlina, Kadett coupé, Rekord 4 porte, Rekord coupé, Commodore coupé, Mercedes Pagoda cambio automatico, Maserati Mistral spider con hard-top. Pagamento 1/3 contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 302, tel. 285-756. O334

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault, Monfalcone 141. O50

A. VENDO 850 coupé rossa, Special bianca, semestrali. Telef. 721-585.

A. VIA Andrea Doria 13 niente anticipo [illegible] tipo.

A lire 150.000 Ford Consul 375 ottime, Taunus 12 M, Taunus 17 M, Dauphine. Italcar, corso Turati 63.

A privati autorimessa vende 1100 Familiare, Austin A 40, 1100 D revisionata, 124 sport, 1600 Osca, 1500, 850, 600. Rateazioni, garanzie. Tel. 687-514.

A privato vendo 500 semestrale. Telefonare 288-610.

ACQUISTIAMO per contanti autovetture furgoni e camioncini corso Agnelli 22 telefono 353-632.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite. Monfalcone 141 telefono 393-127. O50

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O394

ASSICURAZIONI fratelli Selvaggio agenti Compagnia Lombarda, piazza Lagrange 511-324/545-026.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000, Duchessa Jolanda 32 telefono 773-885. O529

AUTOBIANCHI commissionaria Rosa pronta consegna vetture nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato ogni tipo. Vigevano 62 stazione Dora. O357

AUTOCARRI [illegible] autorimessa Cavour 42: 615 N 1, Leoncino, 1100 TN carro, 1100 TN furgone, 600 T finestrati. O390

AUTOMATICHE R 8, R 10 revisionate con garanzia, 1500 coupé Ghia perfetto vendo rateizzo Renault, corso Siracusa 75. O364

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat, Corso Dante 42-46. Telefoni 684-713/4. O857

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere comprese assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514. O778

AUTORIMESSA, Cavour 42, vende: 850, Bianchina panoramica, Kadett, Volkswagen, Simca 1501, Peugeot 404. O390

CAMIONCINI 1100 T 3, 615 cassone, 600 T '66 prezzo buono, garanzia. Via Lionetto 38.

CAVALLERI commissionaria Fiat-Seva consegne rapide, vantaggiose permute, comode rateazioni, 200 vetture usate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. O513

CITROEN [illegible] Super 1967 ottimo [illegible] vende CAS, via Pinelli 14, tel. 486-277. [illegible]

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55 telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO [illegible] qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158 telefono 351-496. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Isabelauto, corso Dante 133 telefono 651-753.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO OGGI CONTANTI QUALSIASI PREZZO AUTOMOBILI DEI SEGUENTI MODELLI: SIMCA 1000, FULVIA PURCHE' NON SINISTRATI. AUTOMARKETS, C.SO PRINCIPE EUGENIO 11. O394

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante vendiamo permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141 tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualsiasi autovettura pagando contanti. Autosalone Sofia, via Giovanni Cravero 54.

COMPERO qualunque vetture contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CORTINO Commissionaria Alfa Romeo Fabro 10 vasto assortimento usato: Giulia 1300 T.I., Super 1966, 67, 68, G.T. veloce 1967, Fiat 125, 1500 C., 1100 D., Lancia Fulvia, Flavia 1,8, B.M.W. 2000, Mini Cooper, R. 8 Major, Dkf 55, Corvair Monza. O456

COUPE' 850 semestrale bianco interno nero, privato vende. Telefonare 562-836 ore pasti.

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritto per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

DIPENDENTE vende 850 Special azzurra. Telefonare 630-266 ore pasti.

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11.

FAMILIARE 124 dipendente cede 6 mesi, ribaltabili, antifurto, km. 3.500, acquamarina. Telefonare 781-788.

FIAT-Seva Commissionaria Salcar corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FLAVIA berlina 1500 6 mesi blu scuro km. 3500. Visibile presso Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

FLAVIA coupé iniezione, nuova, prezzo convenientissimo, vende commissionaria Lancia Svat, corso Turati 12

FLAVIA 1500 ('64), Appia II serie seminuova vendo. Tel. 341-098.

FULVIA coupé rally dipendente vende. Telefonare ore pasti 377-078.

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia coupé e HF, Flavia coupé, assortimento spider ottimo stato. Corso Agnelli 22. [illegible]

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. O326

INNOCENTI corso Siracusa 158, dimostrazioni-prenotazioni, ultimi modelli, permutiamo vendiamo senza anticipo, senza privilegio, occasioni Mini Cooper, IM3, spider. Aperto festivi, [illegible]. O525

LA VOSTRA AUTO QUANTO VALE? DIPENDE DA CHI L'ACQUISTA. SOLO CHI VENDE MOLTO SI ACCONTENTA DI UTILI BASSI E PAGA IL MEGLIO. AUTOMARKETS, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11.

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141 telef. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS.

MERCEDES PAGODA 250 SL COME NUOVA KM. 9000. VISIBILE PRESSO SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. [illegible]

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, tel. 585-050. Vasto assortimento vetture usate: Alfa Romeo, Fiat, Lancia, Ferrari, Maserati, Mercedes, Porsche.

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632, Piazza Adriano 12 telefono 774-490. O145

OCCASIONISSIMA Opel 1500, anno 1960, impianto gas, [illegible]. Telefonare 734-447. A106043

OM Succursale, Francia 31, telefono 753-989, vende 850 lungo, 642, Tigre, tutti ribaltabili e attrezzati con gru idrauliche. Tigre lungo, Tigrotto lungo adatto a bestiame, Tigrotti normali e ribaltabili, Lupetto recente, Lupetto furgone seminuovo, Leoncini, 615, Volkswagen furgone.

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PRIMULA ultimo tipo semestrale 5 porte vendo 890.000. Telefonare 235-047. A108008

PRIVATAMENTE 500 bellissima bianca, perfettissima, 1960, [illegible] tissima, 140.000. Tel. 860-949.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole il più. Corso Principe Oddone 68 telef. 488-213, 485-274. O204

PRIVATO trasferendomi vendo 600 perfetta 150.000. Via Ormea 95, Petrocelli. 2001

PRIVATO vende bellissima 500 '63. Telefonare 793-633.

PRIVATO vende bellissima 750 '63 qualsiasi prova 225.000. Telefonare 762-443. A106417

PRIVATO vende coupé 850, 6 mesi. Telefonare 353-124. A106119

PRIVATO vende Giulia 1300, [illegible] al Salone dell'Automobile, visibile corso Grosseto 55. O326

PRIVATO vende Mini-Morris, permuterebbe anche con Fiat 500. Telefonare [illegible] 18 alle 19 feriali 242-689. A106410

PRIVATO vende privato 1100 R azzurro chiaro. Tel. 938-116, Avigliana. 1001

PRIVATO vende 124 Familiare anno '67, Fiat 2300 lusso '65 gas servosterzo bleu. Tel. 68-531.

PRIVATO vende 500 Bianchina panoramica [illegible]. Tel. [illegible].

PRIVATO vende 1100 familiare semestrale. Telef. ore pasti 667-512.

PRIVATO vende 1100 R semestrale. Telefonare 797-396.

PRIVATO vende 1100 Special '62 1500 '64 perfette. Visibili Autorimessa via Lombriasco 1. Telefono 372-412. A105608

PRIVATO vendo privato 600 mesi 6 acquamarina. Tel. 277-106.

PULMINO Volkswagen 1200 finestrato ottimo stato privato vende. Telefonare 779-658. 1001

RENAULT Commissionaria CAR, corso Princ. Oddone 30, tel. 480-294/489-715. Nuova gamma 1969 a nuovi prezzi ribassati Mec, rateazioni 30 mesi, permute, interessanti omaggi. Assortimento usato in garanzia. O913

RENAULT vende rateizza R4 export R 10, R 16 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75. Tel. 325-011

ROULOTTES Laverda e Sprite nuovissimi modelli da lire 675.000 sconti eccezionali invernali. Visitateci Torino Roulottes, corso G. Cesare 261 telefoni 266-141, 851-135.

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141 telefono 393-127.

SEMESTRALI dipendenti vendono: 124, 850.000; 850 special, 640.000. Autoagenzia, San Marino 35.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura. Corso Dante 133, corso Siracusa 156. O525

SIMCA nuova esposizione vendite cambi rateazioni Rubeo concessionaria. C.so Palermo 21, tel. 274-476.

SIMCA 1000, SIMCA 1100, SIMCA 1200 S, SIMCA 1301 - 1501. ADIBITE ESPOSIZIONE - SERVIZIO DIREZIONE, OTTIME CONDIZIONI, GARANZIA, VENDONSI. TELEFONARE 323-132, CORSO GIAMBONE 33. 21202

SVAT COMMISSIONARIA LANCIA, CORSO TURATI 12 TEL. 593-182. ASSISTENZA, RIPARAZIONI, REVISIONI, VIA PIAZZI 33 TELEFONO 594-794. O590

UNICO proprietario vende Appia ultima serie pochi chilometri. Telefonare 694-356. 1001

VENDO autocarri 693, 690 N 3, 690 N, 682 T 4 con semirimorchi ribaltabili tipo cava, 682 N 2 due e tre assi, 642 N, 662 con gru, 662, 650 trasporto pulcini, 650, 645, 625, 615, [illegible] 3 assi con motore 682, Esaldelta, Jolli, Tigre, Tigrotti, Leoncini, Lupetti normali e ribaltabili, rimorchi, escavatori Ruston 19-10, pala caterpillar 955, Jumbo Bruneri. Carrara, corso Roma 45 (Borgo S. Pietro) Moncalieri, telefono 661-479. O141

VENDO perfettissima Cortina familiare gas. Telefonare 610-889.

VENDO 125 [illegible] tipo nuovissimo, visibile corso Principe Oddone 68. O326

124 semestrale, 500 annuale rarità vendo cambio. Telefonare 327-514.

125 bleu seminuova vendesi privatamente. Telefonare 655-551.

500 blu semestrale et Kadett 1968 dipendente vende. Tel. 378-143.

850 special bianca semestrale dipendente vende. Tel. 485-970.

850 Special nocciola semestrale privato vende. Tel. 563-845 tardo pomeriggio. A106414

850 Special semestrale antifurto vendo solo privatamente. Telefonare 320-149. A106497

850 Special semestrale km 3600 vendesi. Telefonare 538-513.

850 spider hard-top perfetto. Telefonare 472-408. A106308

1100 D impianto gas ottime condizioni vendo facilitando pagamento. Telefonare 356-165. 1001

CICLI MOTO SPORT — L. 270 per parola

COMMISSIONARIA Piaggio motocarri Vespe ciclomotori cambi, occasioni. Moroni, Unione Soviet. 169.

PIAGGIO nuovi motocarri ciclomotori Ciao Vespe nuovi occasione permute vantaggiose. Covolo, Giulio Cesare 157. O408

PRESTAZIONI DIVERSE — L. 270 per parola

AMMINISTRATORE buona esperienza accetta incarichi amministrazione stabili. Tel. [illegible] mattino.

INGEGNERE elettrotecnico ore quotidiane libere offre collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7164 — Torino». A105390

MODELLISTA abbigliamento femminile esegue domicilio modelli e sviluppo taglie. Telefonare 777-906.

RAGIONIERA dattilografa precisa cerca lavoro proprio domicilio. Telefonare 370-477. 2001

ANNUNCI VARI — L. 270 per parola

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisetta (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21) telefono 761-471.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 287-264. 1001

A.A. BOX metallici prefabbricati per auto moto depositi ecc. Da 70.000 in più. S. Bernardino Trana. Telefono [illegible]. O384

A.A. MOBILI operazione SCONTO fino al 50% causa demolizione stabile: camere da letto, soggiorni, sale da pranzo, tinelli, armadioni, salotti, divani letto, mobili letto, cucine, ingressi, consolles dorate laccate, specchiere, lussuose ambientazioni complete per sposi. Ultimissime settimane. Gratis consegna, dazio e montaggio in Torino e provincia. Torino (Porta Palazzo), corso Regina Margherita 136. O451

APPROFITTATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrici registratori cassa nuovi occasioni grandi sconti. Corso Degasperi 73. A106117

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del Mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O357

BOX metallici prefabbricati vasto assortimento da 70.000. Telefonare ore pasti 492-713. 2001

CAMERA pranzo nuova stile inglese privato vende causa trasferimento. Telefonare 587-748. 2001

CEDONSI antichi mobili, specchiere, lampadari, quadri, orologio, soprammobili. Telefonare 583-454.

CUCCIOLI schnauzer nani, giganti, pastori tedeschi, pastori scozzesi, dobermann. Baldissero tel. 946-057.

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto officina tel. 287-528.

MOBILIFICIO Roma Bertholler 16, camere 135.000, tinelli 78.000, armadioni 29.000. 2001

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghia carrozzelle malati Aerosol stampelle ultravioletti, Italia 541-256.

PELLICCE persiano, giacche visone, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Velleuri, Cavour 8 (pomeriggio). A104681

PELLICCE visone, persiano, castoro, rat musqué, talpa, ecc. Prezzi speciali. Anche rateali. Fert, piazza Adriano 15, telefono 756-669.

PRESTITO fiduciario, impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15, telefono 755-652.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare [illegible].

SALE pranzo ultimi esemplari prezzi ribassati anche rateazione. Mobili Stella, Castelnuovo 10.

STOCK armadioni destinati esportazione tipo pesantissimo prezzi vantaggiosi, Stella 876-392, Castelnuovo 10. A106342

VENTI annate de «La Stampa» cedonsi. Inviare offerte a: «Pubblicità Stampa 500 — Torino».

10.000 mq. porte pieghevoli per tinello, elegante, funzionale. Vasto assortimento, Baldeschi, Galliari 2 bis. Telefono 688-979. 2001

RISERVATO A CHI VUOLE COMPRARE (bene) UN'AUTO

L'automobile è oggi una necessità per il lavoro, il prestigio sociale, per gli svaghi e per la famiglia. I piani di acquisto che vi offriamo sono il risultato di continue ricerche verso forme sempre più convenienti per offrire l'automobile. Lunghe rateazioni senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimenti, certificato di garanzia per manodopera e ricambi [illegible]. Massima valutazioni della vostra attuale auto. Alcuni esempi per avere subito l'automobile desiderata. Fiat 850 a L. 14.000 mensili, Simca 1000 a L. 11.800, Fiat 500 a L. 6800, Fulvia a L. 20.800, Ford Escort a L. 17.000, Mini Minor a L. 16.700, Fiat 124 a L. 23.800, Ford 12/M a L. 19.800 e tutte le marche e i modelli alle stesse condizioni. Questo è il nuovo indirizzo: Automarkets, corso Princ. Eugenio 11, e siamo aperti anche nelle mattinate festive.

P. S. - Migliaia di persone che hanno usufruito dei nostri piani di acquisto [illegible] la serietà della nostra organizzazione. E' nostro interesse servirvi bene affinché restiate sempre nostri affezionati clienti.

